



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040.3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481.530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481.790201

(La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 129 - NUMERO 133
 DOMENICA 6 GIUGNO 2010

€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, D.C.B. TS
www.ilpiccolo.it

■ LAVORO E GIOVANI A NORDEST

I SACRIFICI COME EREDITÀ

di FRANCESCO JORI

Meno ai padri e più ai figli, suggeriva già 13 anni fa un libro dell'economista Nicola Rossi. Ci siamo fermati al titolo, ma soprattutto l'abbiamo interpretato a nostro uso e consumo, capovolgendo il "che cosa": non risorse ma sacrifici. Ai nostri eredi di oggi, e alle generazioni che verranno, lasciamo un futuro svuotato di tutto, di mezzi ma anche di senso. Gli ultimi dati Istat danno una misura impietosa del saccheggio: un ragazzo su tre è senza lavoro, con un aumento del 4 e mezzo per cento nell'ultimo anno; il livello più alto dal 2004. L'aridità delle etichette cataloga questi spiantati come "Neet": sigla dell'inglese "Not in education, employment or training". In italiano suona singolarmente simile a "niente"; e vuol brutalmente dire 2 milioni di persone non impegnate in alcuna attività, né di studio né di lavoro né di formazione. Naufraghi alla deriva, nella disperata speranza che all'orizzonte si profili un approdo. Comunque precario: contratti a termine e mal pagati.

Neppure il ricco, laborioso, produttivo Nordest è esente da queste derive. Uno studio della Fondazione Moressa ci ha appena detto che i giovani tra i 15 e i 34 anni sono la metà dei disoccupati dell'area, e i due terzi dei lavoratori con contratti a tempo indeterminato. Dall'inizio di quest'ultima devastante crisi, sono aumentati del 40 per cento. E quelli con i titoli di studio più alti sono anche i più penalizzati. Così, 7 su 10 continuano a vivere in famiglia, nella stragrande maggioranza non per scelta di comodo ma per necessità: bamboccioni loro malgrado, come li definisce sprezzantemente chi a fine mese non ha il problema di fare i conti. Non è un male solo italiano: Eurostat ci spiega che il tasso di disoccupazione giovanile è in crescita in tutti gli Stati membri dell'Unione, e aumenta più velocemente tra i ragazzi con meno di 25 anni. Ma da noi il fenomeno è aggravato da due fattori esiziali: un debito pubblico spaventoso accumulato fin dai rampanti anni Ottanta; un immobilismo totale sulle grandi riforme di sistema. Entrambi peccati, verrebbe da dire reati, ascrivibili a una classe dirigente, soprattutto politica, che ha guardato e guarda al proprio tornaconto personale anziché all'interesse generale; alla propria sopravvivenza di elezione in elezione anziché al futuro del Paese.

Così abbiamo rapinato i giovani di tutto: delle risorse materiali, dell'ambiente, della fiducia, di un presente dignitoso, di un domani possibile. Già oggi, segnala l'Istat, si trovano a pagare la crescita zero e la crisi tre volte di più rispetto alla media dei lavoratori. E Mario Draghi, governatore della Banca d'Italia, ci ha appena detto che la riduzione degli occupati tra i ragazzi è stata quasi sette volte quella registrata tra i più anziani. "Non una, ma due mani vengono messe nelle loro tasche", denuncia l'economista Tito Boeri: depredati perfino di quel poco che hanno.

● Segue a pagina 7

Porto Vecchio dall'Authority al Comune

Lo prevede il decreto sul federalismo demaniale. Lettere anonime contro Boniciolli

tel 0432.900077
www.abacoviaggi.it

ABACOVIAGGI
 fino in capo al mondo

Linea Gialla
 City Center
 Trieste - tel 040.635333

K'un~Lun Viaggi
 GORIZIA - tel 0481.545034

PROGETTO VIAGGI
 Montalcione tel 0481.414179

Destinazione	Data	Giorni	Prezzo
Budapest e il Lago Balaton	16-20 giu	5	€ 560
Torino e la reggia Venaria	18-20 giu	3	€ 365
Laghi di Salisburgo in bicicletta	19-20 giu	2	€ 200
Praga e i Castelli della Boemia	23-27 giu	5	€ 560
Provenza e Camargue	23-27 giu	5	€ 620
St. Moritz, treno Bernina e Lago Lemano	25-27 giu	3	€ 390
Firenze e la Galleria degli Uffizi	26-27 giu	2	€ 230
Laghi di Plitvice	26-27 giu	2	€ 230
Val d'Aosta e Parco "Gran Paradiso"	1-4 lug	4	€ 330
Belgrado e i monasteri della Serbia	7-11 lug	5	€ 540
Monaco e i Castelli della Baviera	9-11 lug	3	€ 360
Lago di Costanza e cascate del Reno	1-4 ago	4	€ 460
Cracovia, la Polonia e Auschwitz	1-5 ago	5	€ 590
Castelli della Loira	1-6 ago	6	€ 780
Olanda in barca e bicicletta - rotta Sud	7-14 ago	8	€ 1.180
Alsazia, da Strasburgo a Colmar	8-12 ago	5	€ 580
Berlino, Dresda e Norimberga	8-13 ago	6	€ 780
Parigi e Versailles	8-13 ago	6	€ 780

La Rambla-Muggia | Mongolfiera-Trieste | Blue Montains-Gradisca | D'Isanzo
 Look & Go-Montalcione | Hangar 34-Palmanova | Punto.IT-Cervignano

TRIESTE È stato approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri il decreto legislativo cosiddetto del federalismo fiscale nella parte che di fatto regala a Comuni, Province, città metropolitane e Regioni una lista di beni statali. Letto da Trieste, il decreto prende facilmente nome e cognome, e parla della possibilità che il Porto Vecchio, area non più a prevalente uso portuale ma destinata a «riuso civile», possa transitare di proprietà: dall'Autorità portuale al Comune.



Veduta del Porto Vecchio

di accuse, denigrazioni, suggerimenti su come delegittimare e cacciare il presidente Claudio Boniciolli.

● Ziani a pagina 14

CRISI, DRAGHI INTERVIENE SUL CASO UNGHERIA: NESSUN RISCHIO PER LE BANCHE ITALIANE

Dalla manovra spunta un nuovo condono

Per piccoli abusi edilizi. Berlusconi attacca: oppressione fiscale e giudiziaria. Magistrati: sciopero il 1° luglio

MOTO GP



**Rossi, grave caduta
il Mondiale è finito**

Paura per Valentino
frattura a tibia e perone

A PAGINA 29

NAZIONALE

**Pari con la Svizzera
per gli azzurri di Lippi**

Quagliarella salva il risultato
Adesso si parte per i Mondiali

A PAGINA 32

TRIESTINA

**Scoppia un caso
tra i supporter**

Dopo che alcuni ultrà
hanno rifiutato le maglie

RODIO A PAGINA 31

STORICA VITTORIA AL ROLAND GARROS



Tennis, Schiavone regina di Parigi

Ha battuto in finale l'australiana Stosur. È la prima volta di un'italiana

PARIGI Storica vittoria del tennis femminile azzurro sulla terra rossa del Roland Garros: Francesca Schiavone ha vinto il torneo parigino superando in finale l'australiana Samantha Stosur in due set con il punteggio di 6-4 7-6 (7-2) in un'ora e 38 minuti. È

la prima volta che una italiana vince al Roland Garros, finora il tennis femminile azzurro si era fermato alla semifinale, nel 1954. È stata una finale che la "Leonessa" italiana ha dominato.

● A pagina 29

ROMA Spunta dalla manovra economica un nuovo condono edilizio per i piccoli abusi: saranno sanabili gli illeciti "per necessità" come nel caso di chi ha ricavato una stanza in più per i figli. Intanto, mentre Berlusconi attacca parlando di "oppressione fiscale e giudiziaria" i magistrati confermano: sciopero il 1° luglio. Crisi: il governatore di Bankitalia interviene sul caso Ungheria: nessun rischio - dice - per il sistema bancario italiano.

● **Lecis e Girardo**
 alle pagine 2 e 8

L'INTERVISTA

Passerà: bene l'austerità

ma non è sufficiente

a rilanciare il sistema Italia

TRENTO «L'austerità e la disciplina di bilancio devono essere assolutamente una regola e una priorità per tutti i governi ma il fine ultimo è la crescita». Parole di Corrado Passera, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo.

● **Fiumanò a pagina 3**

TENSIONE IN MEDIO ORIENTE

Israele cattura la nave dei pacifisti «Nessuna violenza»

La "Rachel Corrie" era diretta a Gaza
L'Onu: «Blocco illegale, va rimosso»

GAZA Vista dalla costa di Gaza, in una giornata ventosa, anche la Rachel Corrie è rimasta a puntino lontano: incapace di aggirare il blocco israeliano con l'arma della non violenza, così come non era riuscita a forzarlo lunedì scorso, con i "muscoli", la flottiglia guidata dalla nave turca Mavi Marmara. Gli attivisti e i loro aiuti non sono arrivati. Ma l'enclave palestinese controllata da Hamas è tornata sulle prime pagine dei giornali e nei titoli d'apertura dei grandi network. Mentre riecheggiano fin qui le voci di chi - dal segretario generale dell'Onu al papa, dai leader del mondo islamico a quelli dei governi occidentali, da Bruxelles a Washington - chiede ormai apertamente la revoca (o almeno l'allentamento) dell'embargo.



La nave Rachel Corrie

● A pagina 5

INDAGINE DELLA PROCURA DI TRIESTE SU UN BANDO DA 100 MILA EURO

Perquisita la casa di una dirigente regionale

Sequestrati documenti a Ketty Segatti, collaboratrice dell'ex assessore Rosolen

■ L'EVENTO DEL 13 LUGLIO A TRIESTE

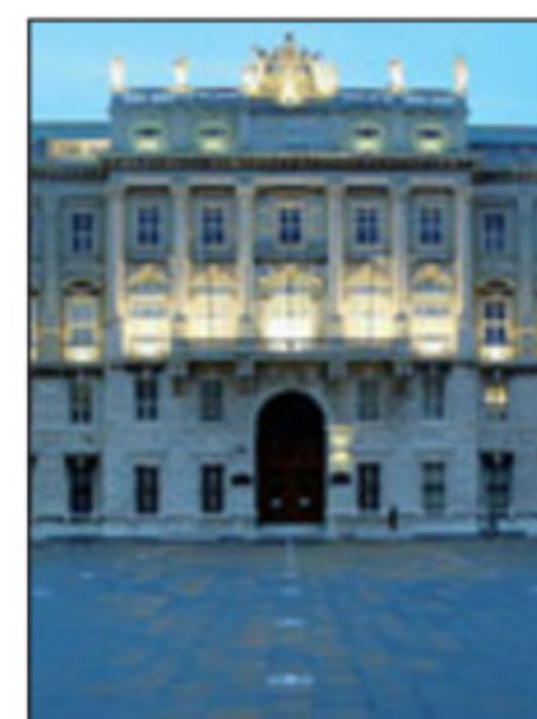
MUTI, LA MUSICA CHE UNISCE

di ROBERTO MORELLI

La musica apre la strada alla diplomazia e, per una volta, alla Politica con la P maiuscola (di cui sappiamo, ahinoi, quanto abbiamo bisogno). La probabile compresenza a Trieste dei Capi di Stato d'Italia, Slovenia e Croazia il prossimo 13 luglio, in oc-

casioni del concerto "Vie dell'amicizia" di Riccardo Muti, rappresenta un'opportunità simbolica e sostanziale di cui probabilmente non abbiamo ancora colto la portata. Il simbolo, anzi-tutto.

● Segue a pagina 7



Il Palazzo della Regione

TRIESTE La revoca dell'assessore Alessia Rosolen non è ancora stata digerita dai partiti e dalla politica, che a soffiare sul fuoco della polemica ci pensa anche la giustizia. Nella giornata di ieri, dopo una settimana dalla cacciata dell'assessore al Lavoro, Università e Ricerca, è stata perquisita, nella sua abitazione di Udine, Ketty Segatti, dirigente del Servizio Università, ricerca e innovazione.

● **Milia a pagina 13**

Il caso

Al Cantera di Sistiana

Paga con banconote false Vigile urbano finisce nei guai

di MADDALENA REBECCA

SISTIANA Di giorno regolava il traffico e appioppava multe. Di notte rifilava banconote false al personale di bar e discoteche. Conduceva una sorta di doppia vita il vigile urbano di Gorizia sorpreso l'altra sera a "spacciare" denaro fasullo nei locali della baia di Sistiana.

Un truccetto semplice e molto redditizio, scoperto solo grazie all'accortezza di un banconiere un po' più navigato degli altri e alla prontezza di riflessi di alcuni addetti alla vigilanza. Gli stessi che hanno bloccato e consegnato il vigile-falsario ai carabinieri di Duino.



Il Cantera a Sistiana

● A pagina 17

**COMPRO ORO
PAGO CONTANTI**

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

- Oro
- Argento
- Diamanti
- Oro dentario
- Monete
- Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto

STERLINE • MARANGHI • HIRSHBERG • PESOS • CORONE AUSTRIE • LIRE

► Platino

► Palladio

► Medaglie

► Disimpegno polizze

► Orologi

ROLEX • Cartier • IWC
 BREGUET • PATEK PHILIPPE • OMEGA • CALIBRE

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE VIA TIMEUS, 8 - LARGO PESTALOZZI, 3
 VIA SALATA, 8 - VIA ROMA, 11

MONFALCONE VIALE VERDI, 32 - UDINE VIA POSCOLLE, 41

338 3404870

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
 DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE

www.ilpiccolo.it

L'EMERGENZA
CONTI PUBBLICI

Il presidente del Consiglio possibilista ma non sul saldo complessivo di 25 miliardi che non va toccato

Berlusconi: «Stop all'oppressione fiscale»

«Aperti a modifiche della manovra, ma basta insulti». E spunta un condono per mini-abusi

di VINDICE LECIS

ROMA Nella manovra riappare il condono edilizio mentre Berlusconi rilancia la sua particolare «battaglia della libertà». In un nuovo messaggio ai Promotori della libertà, il Cavaliere li invita infatti a «lottare tutti insieme perché questa libertà è messa tutti i giorni in dubbio dall'oppressione fiscale, tributaria e giudiziaria». Il premier difende poi la manovra e spiega che il Parlamento potrà introdurre delle modifiche, ma senza modificare «di una virgola» il saldo finale, che deve restare di 24,9 miliardi provenienti soprattutto da tagli a sanità e stipendi pubblici.

All'opposizione assicura ascolto anche se, aggiunge, finora «sono arrivati solo insulti» e l'Italia va meglio «di quanto dica la sinistra».

Dopo essere uscito dalla porta sommerso dalle polemiche, il maxi condono edilizio ipotizzato nelle prime bozze della manovra di correzione dei conti pubblici ritorna sotto spoglie diverse: un gruppo di senatori del Pdl lo propone «per i mini-abusi, quelli commessi per necessità». Il testo che sarà presentato in commissione Bilancio dovrebbe circoscrivere la sanatoria al solo «abuso di necessità». Ad esempio, spiegano alcuni senatori del Pdl, per chi «allarga una casa di 50 metri per avere una stanza in più per i figli, certo non per chi fa abusivi speculativi e si costruisce un palazzo di 60 piani». L'opposizione parla di «regalo alle ecomafie», ma anche nel Pdl crescono le perplessità. E, contrario, ad esempio, il senatore finiano Maurizio



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Saia, secondo il quale bisogna «tenere fermi due capisaldi: la necessità di un forte richiamo alla legalità e l'eccezionalità. Viceversa rischiamo di incentivare l'abusivismo e questo sarebbe deleterio. Non si può combattere l'evasione e poi aprire

con lo stesso testo spazi al condono. Non possiamo fare insieme i poliziotti e i delinquenti».

«Bisogna fermarli» avvertono i senatori del Pd Roberto della Seta e Francesco Ferrante. «Come previsto - spiegano - la maggioranza si accin-

ge a inserire nella Finanziaria un nuovo condono edilizio, il terzo dell'era Berlusconi. Bisogna fermarli, sarebbe il via libera definitivo al saccheggio del paesaggio e un regalo da miliardi di euro per chi ha costruito illegalmente. Altro che risanamento dei conti pubblici: così diventerebbe la Finanziaria delle ecomafie». Il portavoce dell'Idv Leoluca Orlando definisce il condono «la macelleria sociale di Berlusconi. Il lupo perde il pelo ma non il vizio». Ormai, prosegue l'esponente dell'opposizione, «tutti i cittadini che hanno violato la legge sanno che possono sperare in questo governo su un condono per il passato e, un domani, per un condono per gli illeciti che commetteranno in futuro». Si tratta di «un atto criminale» afferma Bonelli presidente dei Verdi.

A proposito della manovra, Berlusconi si dice convinto che «gran parte dei cittadini capirà l'importanza e il significato di questa svolta che non produrrà un aumento delle tasse ma favorirà la ripresa con alcune misure come la fiscalità di vantaggio nel Mezzogiorno, l'azzeramento della burocrazia in alcune aree». Nel messaggio ai Promotori della libertà rilancia poi il piano di liberalizzazioni che si tradurrà nell'apertura di piccole imprese senza chiedere autorizzazioni. Dall'opposizione replica Massimo D'Alema: «Noi non neghiamo la necessità di una manovra, chiediamo che sia equa». Con quella presentata dal governo «un bidello non può andare in pensione, Berlusconi con decine di miliardi di guadagni non versa una lira».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche Bossi d'accordo su qualche cambiamento

MILANO Il leader della Lega Umberto Bossi è d'accordo con Silvio Berlusconi che si possa fare qualche modifica alla manovra finanziaria. Arrivando alla finalissima di Miss Padania, il ministro ha detto che «non è mai passata nessuna finanziaria senza modifiche». Sulle intercettazioni si è trovata «la quadra». A sostenerlo è sempre il ministro delle Riforme, Umberto Bossi, che ha risposto a una domanda sul ddl che ha sollevato da più parti polemiche. «Ormai è fatta - ha spiegato - ho parlato con Maroni e lui e quelli di Berlusconi hanno trovato la quadra. Quindi ha risolto anche quel problema lì».

SALARI

«Siamo al 23.0 posto in Europa»

TRENTO «Non posso credere che Bonanni abbia detto queste cose. Mi stupisce». E così che, parlando a Trento al Festival dell'economia, il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani, ha commentato le affermazioni del segretario della Cisl, Raffaele Bonanni, sullo sciopero indetto dalla Cgil per la manovra finanziaria annunciata dal governo. Epifani, di fronte ai cronisti che gli hanno chiesto un'opinione sulla definizione di sciopero «infantile» non ha aggiunto altre parole.

«Una crisi globale ma che colpisce in modo diseguale. L'Italia nella crisi si limita a galleggiare»: per il leader della



Guglielmo Epifani

Cgil Epifani l'anomalia italiana è rappresentata dalla sua mancata crescita anche rispetto agli altri Paesi europei. Tutta colpa dell'eccessivo costo del lavoro? «Siamo al ventitreesimo posto in Europa per il livello dei salari. Non è questa la causa. E non è neppure vero che tutto il peso fi-

IL LEADER DELLA CGIL A TRENTO

Epifani: l'Italia si limita a galleggiare

E sul numero uno della Cisl si stupisce: non credo abbia parlato così

L'ANALISI

Il Paese si salva grazie al risparmio delle famiglie, vero ammortizzatore sociale della crisi

scale si concentri sul lavoro». Per Epifani, che partecipa a Trento a uno degli appuntamenti del festival dell'Economia, l'Italia si salva unicamente per l'elevata capacità di risparmio delle famiglie «il vero ammortizzatore sociale della crisi». Mentre le famiglie tirano la cinghia, il risparmio e

la stessa distribuzione della ricchezza costruita nei decenni «non diventa ricchezza per costruire nuovo reddito, crescita e occupazione ma resta immobilizzato». Una parte del Paese «consuma e non produce». Lo stesso sistema delle piccole imprese non reagisce alla crisi «e non fa innovazione», resiste anche alle spinte del ricambio generazionale. La diagnosi di Epifani si sofferma sull'anomalia di un «Paese ingessato, diseguale, in fondo a tutte le classifiche e dove le distanze nei redditi fra le persone e le famiglie sono quasi incolmabili».

Un'altra causa investe l'arretratezza nel settore dei servizi: «Questo è un Paese che ha un bisogno

disperato di un progetto nel quale riconoscersi e dove i giovani possano finalmente emergere. Stiamo perdendo giorno dopo giorno migliaia di talenti costretti a emigrare all'estero». E lo stesso giudizio sulla manovra del leader della Cgil è negativo: «Manca di equità e solidarietà».

«Dio non volesse, ma se dovessimo arrivare al prossimo G20 con il fallimento di qualsiasi ipotesi regolatoria dei mercati finanziari internazionali la beffa sarebbe totale. Nel senso che il mondo non avrebbe capito niente della lezione di questa crisi, a differenza di quello fece nel '29 con gli anni seguenti» osserva infine il segretario generale della Cgil, nel chiarire

che assisteremo ad «un paradosso assolutamente insopportabile non solo per ragioni morali, cosa che a me pare già molto grave, ma per il semplice fatto che a quel punto la politica, a livello internazionale, non sarebbe più nelle condizioni di intervenire a salvarsi da ipotesi speculative che dovessero replicare quanto avvenuto nel 2006». Un risultato che, a giudizio del segretario generale della Cgil, «graverebbe sul futuro del mondo come una ipoteca molto molto grave. Da cui non è detto come si possa uscire: o con i Paesi molto forti che penseranno solo per loro e basta o con una guerra commerciale o con un nuovo protezionismo» (pcj)

LA RUSSA ATTACCA CECILIA STRADA

Scontro Cri-Emergency sulla «bella crocerossina»

ROMA Scontro tra la Cri e la presidente di Emergency - con tanto di intervento del ministro della Difesa La Russa - sulla crocerossina (foto) che durante la parata del 2 giugno ha guidato la compagnia di volontarie, strappando tra l'altro l'aprezzamento del premier Silvio Berlusconi. Ad accendere la miccia è il presidente della Cri, Francesco Rocca, che si scaglia contro Cecilia Strada per un post apparso sulla sua pagina personale di Facebook e dedicato proprio alla bella crocerossina la cui foto da tre giorni circola su giornali e siti internet. «L'ironia della signora Strada è assolutamente indecorosa» tuona Rocca, parole a cui si associa La Russa. La presidente di Emergency replica: «È un enorme equivoco, sulla mia pagina di Facebook è stato pubblicato il link al Corriere della Sera in cui si parlava della crocerossina; io - dice Cecilia Strada - ho solo detto che ho provato ad immaginare le meravigliose infermiere di Emergency che marciano alla parata militare. Ma niente da fare, non ho abbastanza fantasia!»



DOPO LE ACCUSE DI CREMASCHI CHE HA DEFINITO I BIG DI CISL E UIL «SOTTOSEGRETARI» DEL PREMIER

Bonanni alla Cgil: lo sciopero è infantile

«È l'undicesima astensione dal lavoro, porta in piazza gli oppositori della politica»

ROMA Un'iniziativa politica, portata avanti da «malati di infantilismo» che «non riescono mai a spostare una virgola». Un'iniziativa, quella della Cgil, che la Cisl non condivide preferendo protestare e proporre in altro modo. Va giù duro il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, nel corso dell'assemblea dei quadri e delegati chiamati a discutere la posizione del sindacato sulla manovra. «L'unione sindacale è molto salda tra tutti i sindacati che non vogliono stare in politica», afferma Bonanni: lo sciopero della Cgil, invece, «è l'undicesimo sciopero che chiamo-

rà a raccolta oppositori della politica, non è un'iniziativa sindacale».

Ai circa 3.000 delegati riuniti in un hotel romano, Bonanni ricorda che la Cisl è contraria a uno sciopero contro la manovra perché, «gli scioperi costano alle famiglie e alle aziende, pesano sulle buste paga». «Si può protestare e proporre in altro modo, tanto che - spiega - da due anni la Cisl usa solo il sabato come occasione per proporre e protestare».

Il segretario generale dedica gran parte della relazione a sottolineare le differenze di metodo nel confronto con il governo, e s'infuria in particolare con Giorgio Cremaschi, il sindacalista della Fiom e leader della corrente Rete 28 Aprile, che aveva definito lui e il leader della Uil Luigi Angelletti «sottosegretari» del governo Berlusconi. «Dico all'infante malato Cremaschi che cambi mestiere. Non ha mai fatto un contratto, non è il suo me-



Raffaele Bonanni

stiere fare il sindacalista».

«Lo sciopero generale - aveva detto Cremaschi - deve essere solo l'inizio di una lotta contro quella che è la peggiore manovra che si vede in Europa, ed è incredibile che Angelletti e Bonanni nei fatti la difendano, più di diversi esponenti dell'esecutivo». Secondo l'esponente della Cgil, «con questa manovra ci incamminiamo sulla strada della Grecia: anche perché, colpisce allo stesso modo chi lavora e

IL CASO

LE REAZIONI AI PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO

Allarme oncologi: con i tagli cure a rischio

I magistrati si fermeranno il primo luglio

ROMA Allarme degli oncologi: la manovra finanziaria abbasserà la qualità di cura per i malati di tumore nel nostro Paese. E le strutture già in sofferenza, soprattutto al Sud, rischieranno di chiudere, provocando una nuova ondata di «viaggi della speranza». L'Associazione italiana di Oncologia medica, la Aiom, lancia dal congresso di Chicago l'«sos Italia». Ma il ministro della Salute Ferruccio Fazio respinge le accuse e assicura: la lotta ai tumori resterà una delle priorità del governo. Aggiungendo che «l'Italia è leader in questo settore e ha intenzione di mantenere il primato».

Rassicurazioni che non convincono gli oncologi. «Il nostro ruolo è quello di offrire soluzioni - spiega il professor Carmelo Iacono, presidente della Aiom - e la risposta è creare un sistema di rete in modo che un centro possa supplire alle eventuali carenze dell'altro. Il vero risparmio in oncologia si ottiene lavorando sull'organizzazione: riducendo la sola migrazione sanitaria otterremo un risparmio minimo del 10 per cento, quota che potrebbe essere reinvestita».

In media nei reparti di oncologia ci sono 6 medici oncologi specializzati e 13 infermieri professionali. Ma esistono realtà ben più difficili e secondo la Aiom in queste situazioni un'ulteriore riduzione del personale potrebbe portare al blocco delle attività.

Gli oncologi italiani sottolineano l'importanza della personalizzazione della cura. È indispensabile utilizzare il farmaco giusto per il paziente giusto. I tagli trasversali del personale previsti dalla finanziaria potrebbero met-



Il ministro della Salute Ferruccio Fazio

tere a rischio l'importante investimento compiuto gli anni scorsi nel parco tecnologico nazionale.

Risonanza magnetica, tomografia e scintigrafia sono rispettivamente presenti nel 90 per cento, nel 32 per cento e nel 61 per cento delle strutture di oncologia medica italiane. È illogico, spiegano gli oncologi, acquisire nuovi macchinari in carenza di organici ma bisogna far funzionare al massimo quelli che già ci sono. «Sarebbe davvero miope tagliare questi costi che si traducono in un evidente risparmio di spesa nel medio periodo, evitando di utilizzare farmaci estremamente costosi», avverte il professor Marco Venturini.

Intanto, dopo la proclamazione di venerdì, ieri è stata fissata anche la data dello sciopero dei magistrati. Il primo luglio si fer-

merà infatti tutta la giustizia: per la prima volta incroceranno le braccia nello stesso giorno i giudici di tutte le magistrature. A unire in un'unica protesta le toghe ordinarie, amministrative e contabili sono i tagli «iniqui» e «punitivi» previsti sulle loro retribuzioni dalla manovra economica del governo.

All'unanimità il parlamentino dell'Associazione nazionale magistrati ha deciso di far coincidere la propria mobilitazione con quella delle organizzazioni rappresentative delle altre magistrature, proclamando lo sciopero nel primo giorno del mese prossimo. Ma i magistrati ordinari non si limiteranno a incrociare le braccia: già dai prossimi giorni, tra l'8 e il 18 giugno, organizzeranno assemblee con il personale amministrativo e l'avvocatura per spiegare all'opinione pubblica la «situazione di grave disagio» che vivono. Tra il 21 e il 25 giugno, poi, attueranno una o più giornate di sciopero bianco, non svolgendo più alcuna attività di supplenza: niente più udienze, per esempio, senza la presenza del cancelliere. «I magistrati non sono una casta lontana dalle esigenze del Paese; sono consapevoli della crisi economica e non intendono sottrarsi al loro dovere di cittadini e di contribuenti, ma le misure approvate dal governo sono ingiustamente punitive nei confronti loro e di tutto il settore pubblico» hanno ribadito i vertici dell'Anm, definendo intollerabile che un giovane magistrato «subisca una decurtazione dello stipendio fino al 30%», mentre per i grossi manager pubblici, che hanno retribuzioni sui 500-600 mila euro, non ci sia alcun taglio.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondarini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alaceli, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia Km 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia Km 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 (per parola: croce € 27,00; Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Alva), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 giugno 2010 è stata di 42.650 copie. Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

L'INTERVISTA

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI INTESA SANPAOLO

Passera: non solo austerità bisogna rilanciare la crescita dell'intero sistema Italia

«La crisi non ha intaccato la voglia di competere: appoggeremo lo sbarco delle imprese del Nordest sui nuovi mercati mondiali»

dall'inviato
PIERCARLO FIUMANÒ

TRENTO Corrado Passera, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, mentre sui mercati infuria la sindrome ungherese, è convinto che le voci di un possibile default di Budapest, siano alimentate "da un eccessivo allarmismo".

Intesa Sanpaolo nel Paese magiaro controlla la quinta banca del Paese con 718 mila clienti. Per l'ad di Intesa Sanpaolo contro la crisi bisogna saper reagire perché «senza crescita non si crea occupazione». E poi invia un messaggio al sistema delle imprese del Nordest: «Le nostre aziende che vivono di esportazioni sono in grado di reggere le sfide dei mercati. Le aziende italiane possono giocare il loro ruolo in una continua sfida di internazionalizzazione». Per riaccendere i motori della ripresa in Italia l'austerità e la disciplina di bilancio sono necessari «ma il fine ultimo deve essere la crescita».

Amministratore delegato Passera, i rischi di default dell'Ungheria vi preoccupano?

A volte si fa eccessivo allarmismo. L'Ungheria ha una sua solidità e bisogna capire meglio cosa sta dietro alle comunicazioni del tutto irrilevanti che sono state fatte nelle ultime ore. E' un Paese nel quale controlliamo una banca di una certa rilevanza, ma che non arriva al 2% dei nostri attivi di gruppo. Abbiamo investito nel Centro-Est Europa e nell'area del Mediterraneo in una serie di Paesi nei quali crediamo e tra questi c'è l'Ungheria e contiamo di continuare a crescere.

Il dinamismo del sistema imprenditoriale del Nordest ha resistito alla crisi?

La crisi ha naturalmente avuto un forte impatto su tutti, ma ha ulteriormente messo il turbo alle iniziative delle no-

stre aziende che vivono di esportazioni e che sono in grado di reggere alle sfide dei mercati. Abbiamo visto molte imprese ritrovare slancio nel vendere i loro prodotti in giro per il mondo. Noi ci preoccupiamo della crescita lenta dell'Italia, ma fortunatamente ci sono interi continenti che, nonostante la crisi, crescono a due cifre. Su questi nuovi mercati le aziende italiane possono giocare il loro ruolo in una continua sfida di internazionalizzazione.

L'euro soffre la crisi dei conti pubblici europei?

I conti pubblici di alcuni Paesi sono sicuramente problematici, ma nella svalutazione dell'euro io vedo per ora soprattutto vantaggi. La moneta unica europea a questi livelli può essere un acceleratore della crescita con effetti positivi nei prossimi mesi e anni.

Corrado
Passera, ad
di Intesa
Sanpaolo

Lei è appena rientrato da una missione commerciale a Shanghai dove era rappresentato l'intero sistema Italia. La Cina ci trascinerà fuori dalla crisi?

La Cina è una formidabile opportuni-

tà di sviluppo per l'azienda Italia, un mercato ideale per le imprese italiane che possono far valere la loro forza in tanti settori: dall'automazione industriale al sistema moda, dal sistema casa all'agroalimentare. Per non parlare del turismo. E' un mercato ad altissimo potenziale. Intesa Sanpaolo vuole fare al meglio la sua parte per sostenere le nostre



imprese. A Shanghai in questa occasione abbiamo presentato insieme a Confindustria le prospettive nel campo della green economy: dalle energie rinnovabili al risparmio energetico. In questi nuovi campi le imprese italiane se la possono giocare con i leader nel mondo e ci sono importanti spazi di crescita. Dobbiamo guardare all'economia con la voglia di crescere perché gli spazi ci sono.

Come riaccendere i motori della ripresa in Italia?

L'austerità e la disciplina di bilancio devono essere assolutamente una regola e una priorità per tutti i governi ma il fine ultimo è la crescita. La spesa pubblica va utilizzata al meglio per favorire la produttività del sistema-paese e per incentivare le imprese perché investano in innovazione e si internazionalizzino. Dobbiamo reagire allo stato d'animo attuale secondo il quale l'Europa non può crescere. Non è vero. L'Europa può crescere, eccome. Anche i governi, come le imprese industriali e bancarie, possono fare di più. In Italia, ad esempio, ci sono tantissimi progetti infrastrutturali che possono essere accelerati e che spesso non hanno neppure bisogno di soldi pubblici per concretizzarsi, ma possono utilizzare fondi europei oppure privati. Ogni città ha dei progetti nel cassetto che non vengono realizzati. E' il momento di tirarli fuori. Oggi bisogna reagire perché senza crescita non si crea occupazione.

Il programma di austerità del governo rischia di frenare la crescita?

Tutti sono d'accordo sul fatto che i deficit pubblici debbano essere messi sotto controllo, ma senza crescita non si creano posti di lavoro e non si rimette in moto lo sviluppo. Guai se facessimo l'errore compiuto 80 anni fa quando misure troppo restrittive contribuirono a provocare la Grande depressione.

L'Italia continua a crescere meno rispetto alla media degli altri Paesi europei?

Nel primo trimestre di quest'anno siamo andati meglio di altri europei, ma negli ultimi anni abbiamo effettivamente accumulato ritardi. L'efficienza e la produttività del sistema Paese (infrastrutture, giustizia, pubblica amministrazione) restano deboli. Tuttavia abbiamo compensato questo debolezza con la competitività delle nostre aziende e con un livello di coesione sociale più forte di quello di altri Paesi.

Preoccupa un nuovo irrigidimento dei criteri di accesso al credito con le nuove norme europee di Basilea 3?

Le nuove regole che da tempo aspettiamo dovranno evitare future crisi ma anche credit crunch nelle nostre economie. Le nuove regole dovranno definire per tutti limiti all'indebitamento, ma anche regole rigorose in termini di liquidità. Tutte le imprese - banche comprese - non muoiono di perdite economiche, ma di mancanza di risorse liquide per fare fronte ai propri impegni. Per questo bisogna introdurre regole forti. Intesa ha sempre dato grande attenzione a questo aspetto, anche quando non era di moda.

Vede nuove aggregazioni bancarie all'orizzonte?

Intesa Sanpaolo è una realtà che ha aggregato nella sua storia una trentina di banche e così abbiamo creato una realtà di dimensione europea. In Italia dopo le quasi 500 operazioni di acquisizioni e fusione degli ultimi dieci-quindici anni buona parte del lavoro è stato fatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ECONOMISTA TURCO CHE HA PREVISTO LA RECESSIONE

Roubini: «Anche Roma tagli le tasse»

Dall'inviato

TRENTO La parità fra euro e dollaro sarà un beneficio per l'economia europea a patto che si decida finalmente di introdurre misure per rilanciare l'economia reale. Altrimenti lo scenario è quanto di peggio si possa immaginare: «Vedo il rischio di un allargamento del contagio finanziario, vedo il rischio di una doppia W, ossia di una nuova recessione». E anche l'Italia deve adottare tagli fiscali e misure strutturali. Nouriel Roubini, l'economista della New York University, è stato il profeta della crisi. Tra i primi ad aver previsto la grande recessione del 2008-2009, l'economista turco allievo di Jeffrey Sachs appartiene ai nuovi economisti global che interpretano i segnali di fumo dei nuovi mercati globali. Anche a costo di agitare scenari inquietanti.

«C'è una crescita anemica, guidata dall'export più che dai consumi. E' il momento per l'Italia, come per gli al-

tri membri dell'eurozona, di aumentare la produttività, di rendere l'economia più competitiva, più flessibile» dice l'economista turco. Per Roubini l'unione monetaria europea non è una conquista acquisita e scritta sulle tavole di Maastricht: «L'Europa deve spingere sulle riforme e solo a queste condizioni potrà sopravvivere». Per Roubini le misure di austerità decise dai governi europei per scongiurare i rischi di contagio dalla crisi greca, non sono sufficienti: «Se non c'è crescita economica non si evita la recessione e non si evita il disastro economico e finanziario. La Banca centrale europea dovrà quindi essere meno rigida nell'usare la leva monetaria mentre sarà ancora una volta la locomotiva tedesca a trainare l'eurozona dalle secche della recessione». Anche l'Italia, per Roubini, anche se il deficit resta sotto controllo dovrà riportare il debito sotto controllo considerato che oggi naviga sopra il 115% del Pil.

La Germania, dove il rapporto tra

deficit e Pil l'anno scorso è stato solo del 3%, ha dei margini per aumentare la spesa e sostenere la domanda nell'eurozona. Con l'euro che cade, l'industria tedesca che era già competitiva è ora ancora più competitiva, e con l'euro debole lo sarà ancora di più.

I Paesi che spendono di più, sia a livello pubblico sia a livello privato, come Stati Uniti, Gran Bretagna o alcune nazioni d'Europa, devono spendere di meno; quelli che finora hanno risparmiato, come la Germania, il Giappone, Cina, debbono spendere di più. Tutto va coordinato a livello europeo e di G20.

Roubini insomma vede in Europa «rischi di ricaduta», considera con preoccupazione le critiche di bilancio di alcuni Paesi, in primis Portogallo e Grecia. Intanto la crescita è debole anche negli Stati Uniti impone ancora molta cautela mentre il Giappone cresce poco ed è in deflazione. Persino la Cina, dice Roubini, sta rallentando. (pc)

SUPER-OFFERTE EUROCAR GIUGNO 2010*



PRATICA	MODELLO	COLORE	LISTINO	PREZZO EUROCAR
N.d.	FOX 1.2 EASY	bianco	€ 10.554,78	€ 7.500,00
7239	POLO 1.2 TRENDLINE 60 CV	grigio met.	€ 13.973,79	€ 10.900,00
8249	POLO 1.2 COMFORTLINE 70 CV	argento met.	€ 14.913,78	€ 11.600,00
8254	POLO 1.2 COMFORTLINE 70 CV	nero met.	€ 15.261,78	€ 11.900,00
7533	GOLF 1.2 TSI TRENDLINE	nero met.	€ 19.578,31	€ 15.300,00
7864	GOLF 1.2 TSI COMFORTLINE	bianco	€ 20.509,31	€ 15.800,00
7861	GOLF 1.2 TSI COMFORTLINE	nero met.	€ 20.880,31	€ 16.200,00
7857	GOLF 1.2 TSI COMFORTLINE	argento met.	€ 20.880,31	€ 16.200,00
7291	GOLF 1.2 TSI COMFORTLINE	rosso	€ 20.899,31	€ 16.200,00
8245	GOLF VARIANT 1.4 TSI COMFORTLINE	grigio met.	€ 22.712,31	€ 16.500,00
7870	GOLF 1.6 TDI DPF TRENDLINE	argento met.	€ 22.109,31	€ 17.200,00
7353	GOLF PLUS 1.6 TDI TRENDLINE	bianco	€ 22.171,50	€ 17.500,00
8130	JETTA 1.6 TDI	argento met.	€ 24.310,31	€ 17.500,00
7867	GOLF 1.6 TDI DPF COMFORTLINE	nero met.	€ 23.178,50	€ 18.300,00
N.d.	TOURAN 1.4 TSI TRENDLINE ECOFUEL	argento met.	€ 29.220,31	€ 19.990,00
N.d.	NEW BEETLE CABRIOLET 1.6	argento met.	€ 29.197,30	€ 21.500,00
N.d.	PASSAT VARIANT 2.0 TDI DSG Highline	nero o argento met.	€ 37.029,31	€ 26.900,00
7194	SCIROCCO 2.0 TDI DSG	bianco	€ 34.398,30	€ 27.500,00
8244	EOS 2.0 TDI DSG	nero met.	€ 37.871,30	€ 28.500,00

EUROCAR
ITALIA SRL

TRIESTE - Via Flavia 27 - Tel. 040 - 2440900

GORIZIA - Stradone della Mainizza 130 - Tel. 0481-391381

www.eurocar.it



SCUOLA LA SVOLTA

In base al regolamento entrato in vigore nell'anno scolastico 2009-2010 agli alunni non basta più la media del sei

Maturità, 100mila studenti a rischio ammissione

Occorre la sufficienza in tutte le materie. L'ultima parola spetta ai consigli di classe

di MONICA VIVIANI

ROMA Per qualcuno saranno il doppio dello scorso anno, qualcun altro ne prevede 100 mila e non manca chi si spinge fino ai 170 mila. Sebbene i giochi non siano ancora del tutto fatti e la cifra esatta la si conoscerà solo a scrutini ultimati, una cosa è certa: sono decine di migliaia gli studenti che rischiano di non essere ammessi alla maturità 2010. Da quest'anno per l'ammissione all'esame è infatti necessaria la sufficienza in tutte le materie. «In base al nuovo Regolamento per la valutazione degli studenti, varato nel 2009 ed entrato in vigore nell'anno scolastico 2009/2010 - spiega una nota del ministero dell'Istruzione - saranno soltanto gli studenti che, nello scrutinio finale, abbiano conseguito una votazione non inferiore a 6 in tutte le materie e in condotta. L'ammissione agli esami dunque non sarà più possibile con la sola media del 6. La sufficienza dovrà essere conseguita dallo studente in ogni singola disciplina».

Lo scorso anno, quando bastava ancora la media del 6, il fatto che anche i giudizi in condotta e in educazione fisica facessero media fu la salvezza per ben 200 mila studenti che alla fine del primo quadrimestre si erano ritrovati delle insufficienze in pagella. E alla fine non vennero ammessi solo in 28 mila. Insomma c'è chi ha potuto sostenere l'esame anche con un paio di 4.

Negli scrutini che partiranno la prossima setti-



Il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini

mana le cose andranno diversamente. Abolita nel 1997 dal ministro Luigi Berlinguer e re-introdotta da Giuseppe Fioroni nel 2007, l'ammissione alla maturità è stata nuovamente cambiata dall'attuale ministro Mariastella Gelmini

come ribadito all'ordinanza numero 44 del 5 maggio 2010. Sono più di mezzo milione (per l'esattezza 500.694) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado e alla fine del primo quadrime-

stre erano circa 302 mila (7 su 10) quelli tra loro con almeno una insufficienza. In media erano 3 e mezzo i voti negativi per ognuno di loro.

Le statistiche dicono che è impossibile che tutti ce l'abbiano fatta a recuperare in tutte le materie. E se anche le notti sui libri e le ultime verifiche di queste settimane ne hanno salvati parecchi, restano sempre almeno 100 mila ragazzi che di insufficienze ne avevano più di 4 e per i quali il rischio di non essere ammessi è davvero consistente. La loro ultima speranza sono i consigli di classe cui spetta la decisione finale e che dovranno adottare «liberamente» si legge nell'ordinanza - criteri e modalità da seguire per la formalizzazione della deliberazione di ammissione».

Nei giorni scorsi da diversi siti studenteschi è partito l'appello ai professori per il 6 politico, ma sembra caduto nel vuoto. Studenti. It ha cercato di capire attraverso un sondaggio quale percentuale di professori lo concederà. Alla domanda «I tuoi prof daranno il 6 politico?» Hanno risposto in 1.224 e il 32% ha detto no mentre solo il 19% ha dichiarato che gli insegnanti della sua classe saranno indulgenti.

Intanto come tutti gli anni è cominciata la caccia agli espedienti per ottenere, con la minima applicazione, il massimo rendimento all'esame: nuovi strumenti si impongono sul mercato come l'orologio-bigliettino, la penna laser o la penna-bigliettino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partenza il 22 giugno con il tema di italiano

ROMA Gli esami di maturità inizieranno il 22 giugno con la prova scritta di italiano o tema. Mercoledì 23 ci sarà il secondo scritto specifico per indirizzo (quest'anno sono usciti greco al classico, matematica allo scientifico e lingua straniera al linguistico) e venerdì 25 toccherà al «quizzone» su quasi tutte le materie dell'ultimo anno. Gli scritti possono portare al candidato un massimo di 45 punti. Lunedì 28 giugno inizieranno gli orali. Il voto massimo all'orale è di 30 punti, il minimo 20. Il credito scolastico raggiunge un massimo di 25 punti a cui può essere aggiunto un bonus di 5. Il voto finale oscilla tra 60 e 100.

NATALÌ

Ricoverata dopo un'aggressione



Il corpo senza vita della trans

ta impiccata l'altra sera nella sua abitazione in via Tor di Quinto. Un suicidio che arriva la stessa notte in cui Natali, principale testimone dell'inchiesta sul ricatto all'ex presidente della Regione

SI È IMPICCATA NELL'APPARTAMENTO, INDAGA LA PROCURA

Roma, giallo sulla trans trovata morta

Un'amica: conosceva i carabinieri coinvolti nell'inchiesta Marrazzo

Lazio, è stata aggredita selvaggiamente da un cliente proprio in viale Tor di Quinto, la stessa strada in cui Roberta è stata trovata morta. L'uomo, un italiano di 35 anni è stato identificato dai carabinieri e denunciato all'autorità giudiziaria, mentre Natali è ricoverata in ospedale a Roma per una sospetta frattura.

Un filo conduttore sembra unire tutta questa

scia di morti e di sangue. Un matassa che solo la magistratura potrà sbrogliare ma che sembra portare quasi sempre ai carabinieri infedeli, quei militari che a vario titolo sono stati implicati nel ricatto a Marrazzo e nella morte del pusher Cafasso.

«Roberta aveva avuto un anno fa un problema con quei quattro carabinieri coinvolti nell'inchiesta sul presunto ri-

catto a Marrazzo - ha dichiarato l'amica Rachel, già testimone del caso e a sua volta aggredita giorni fa - in particolare con Carlo Tagliente (attualmente agli arresti domiciliari), che la vessava per una questione di documenti e di permesso di soggiorno». E parlando di Brenda ha aggiunto: «Mi ha sempre detto che qualcuno voleva ammazzarla e che per questo si sarebbe uccisa lei per

prima; tanto che a volte, davanti a me, sbatteva la testa al muro nei suoi momenti di disperazione».

La procura di Roma ha intanto aperto un fascicolo, intestato «atti relativi a», sulla morte di Roberta e l'autopsia, eseguita ieri, ha confermato che il decesso è dovuto a suicidio. Gli accertamenti sono affidati al pm Francesca Loy. Il magistrato ha compiuto ieri un sopralluogo nell'abitazione di Roberta.

L'ASSESSORE IN GIUNTA A MILANO

Massari lascia, l'accusa è di molestie sessuali

MILANO L'amministrazione del Comune di Milano sta vivendo ore difficili per un insolito caso di presunte molestie sessuali da parte dell'assessore all'Ambiente, Paolo Massari, che ieri, pur negando con forza le accuse, ha rimesso le proprie deleghe nelle mani del sindaco, Letizia Moratti. Accuse che lo vorrebbero protagonista di atteggiamenti sconvolgenti con due donne, una dipendente comunale e una funzionaria apparte-

nente a una delegazione di Oslo in missione nel capoluogo lombardo. Era stato proprio il primo cittadino a invitare sabato l'assessore a fare un passo indietro. Non si tratta a quanto si è appreso di denunce, ma di due lettere finite, secondo indiscrezioni, direttamente sul tavolo del sindaco. Massari in consiglio comunale dal 1997 con Forza Italia prima e poi nel Pdl, era stato nominato assessore nello scorso novembre.

IL TRADIZIONALE INCONTRO DI INIZIO ESTATE NELLA RESIDENZA DEL MINISTRO AI PIEDI DEI COLLI EUGANEI

Scajola ricompare alla festa di Galan

Nessun leghista, nutrita la schiera degli imprenditori. La gente: quanta polizia



Claudio Scajola

ra degli imprenditori. Il patron della Geox Mario Moretti Polegato, arrivato fin sul cancello di Villa Rodella a bordo di un potente suv Lincoln; poi Stefanel e Malgara, il presidente di Save Enrico Marchi, quello di Tivigest Graziano Debellini, il presidente di Unindustria Francesco Peghin e



Giancarlo Galan

il professor Mario Bertolissi. L'unica rappresentante del mondo dello spettacolo annunciata Melissa Satta, ex velina e compagna di Bobo Vieri. Per la festa la residenza del neo ministro delle Politiche Agricole e Forestali è stata tirata a lucido e blindata fin dalle prime ore del mattino.

Una cinquantina i poliziotti chiamati a garantire l'incolumità della famiglia Galan e dei suoi illustri ospiti. Non tutti a Cinto Euganeo hanno gradito il movimento creato ieri mattina dal via vai delle pattuglie della sicurezza e dalle auto degli ospiti di casa Galan. Questi ultimi sono stati costretti a parcheggiare nella ex Cava Cucuzzola di proprietà della Cementizillo e poi trasportati a Villa Rodella con dei minibus. «Quanto spreco di denaro pubblico, c'è gente che non riesce ad arrivare a fine mese o peggio ancora, come succede nella mia famiglia, è senza lavoro e non ha da mangiare», è stato il commento critico di Armando Lazzarin di Cinto Euganeo.(g.b.)

SCHLECKER

...detersivi, cosmetica, profumeria & molto di più...

sconto 29%!

Dixan
lavatrice
super concentrato
20 lavaggi
5.69 € → **3.99 €**

sconto 20%!

Nelsen
detersivo piatti
assortito
1 lt.
1.49 € → **1.19 €**

sconto 36%!

Pampers
pannolini linea progressi
formati assortiti*
*scatole 1 formato newborn
7.69 € → **0.99 €**

sconto 29%!

Biosen
doccia
assortita 250 ml.
(lt.=3.96) → **1.55 €**

sconto 33%!

Scottex
carta igienica
10 pz.
2.99 € → **1.99 €**

sconto 29%!

Elvive
shampoo
400 ml.
(lt.=6.98) → **2.79 €**

35 anni

SCHLECKER
in Europa

SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM:
10 x 15 - **0.10***
13 x 19 - **0.18***

LINEA PREMIUM:
10 x 15 - **0.19**
13 x 19 - **0.24**

SVILUPPO DIGITALE:
10 x 15 - **0.15**
13 x 19 - **0.20**

*PREZZO PROMOZIONALE

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.SCHLECKER.com

Offerta valida fino al 19.6.10 e fino ad esaurimento scorte



L'abbordaggio della «Rachel Corrie» in un'immagine diffusa dalla marina israeliana



ANCORA TENSIONE IN MEDIO ORIENTE DOPO IL TRAGICO ATTACCO DI LUNEDÌ SCORSO

Israele cattura la nave dei pacifisti diretta a Gaza

Ma l'Onu ammonisce il governo di Tel Aviv: «Il blocco agli aiuti umanitari è illegale e va rimosso»

GAZA Vista dalla costa di Gaza, in una giornata ventosa, anche la Rachel Corrie è rimasta un puntino lontano: incapace di aggirare il blocco israeliano con l'arma della non violenza, così come non era riuscita a forzarlo lunedì scorso, con i «muscoli», la flottiglia guidata dalla nave turca Mavi Marmara. Ma la gente della Striscia che ieri mattina ha atteso invano il miracolo dalle malconce banchine del porto, sventolando qualche esotico tricolore irlandese accanto agli ormai popolarissimi vessilli turchi, sembra pregustare questa volta i frutti di una mezza vittoria.

Gli attivisti e i loro aiuti non sono arrivati. Ma l'enclave palestinese controllata da Hamas è tornata sulle prime pagine dei giornali e nei titoli d'apertura dei grandi network. Mentre riecheggiano fin qui le voci di chi - dal segretario generale dell'Onu al Papa, dai leader del mondo islamico a quelli dei governi occidentali, da Bruxelles a Washington - chiede ormai apertamente la revoca (o almeno l'allentamento) dell'embargo. Senza contare la soddisfazione diffusa per il coro di critiche che Israele si è attirato con l'epilogo cruento dell'assalto alla Mavi Marmara e per la sensazione che il nemico sionista stia perdendo almeno «la guerra dei media». L'Alto commissario dell'Onu per i Diritti umani, Navi Pillay, ha detto sabato che il blocco israeliano della Striscia di Gaza è illegale e che va rimosso, e ha al contempo reiterato l'appello per una inchiesta sul blitz contro la nave dei pacifisti «Marmara».

Mohammed Salama, un pescatore disoccupato di 35 anni, lascia serpeggiare in realtà una certa delusione. «Sono arrivato qui alle 6 con mio figlio di tre anni - dice guardando il mare - nella speranza che stavolta la pressione della comunità internazionale avrebbe costretto Israele a lasciar passare la nave irlandese, ma gli israeliani hanno dimostrato di nuovo di

considerarsi al di sopra delle leggi». Il disappunto non cancella tuttavia un moto di rinvicita: se non altro perché «Israele ha dovuto alla fine svelare il suo brutto volto di fronte al mondo».

Maha Abu Safia, 25 anni, insegnante di inglese, è decisamente più ottimista. «Gaza - afferma - continua a soffrire per l'ingiustizia dell'assedio e certo siamo tristi per i fratelli uccisi sulla Mavi Marmara, ma grazie a Dio la flottiglia, con il suo sacrificio, ha contribuito a riportarci all'attenzione del mondo. Un impatto positivo già c'è, visto che l'Egitto ha dovuto riaprire il suo valico di confine con

noi, a Rafah, per non essere equiparato a Israele. E chissà che anche il mondo non spinga ora per la fine dell'embargo». Le speranze sono caute. Ma sono anche un fatto nuovo. Ad alimentarle è l'attesa di «altre flottiglie», invocate da molti. Maha, reggendo in un'unica mano una bandierina turca e una palestinese, confida soprattutto in Ankara. E del resto la Turchia - Paese musulmano non arabo e per decenni alleato strategico d'Israele - appare l'eroe del momento. Le gigantografie del premier islamico-conservatore Recep Tayyip Erdogan - che ancora ieri ha avuto parole di fuoco verso lo Stato

ebraico, dichiarando al contempo ad alta voce di non considerare Hamas un movimento terroristico - sono spuntate all'improvviso come funghi. Mentre le notizie che lo riguardano rimbalzano senza sosta: da quelle verosimili (l'ipotesi di un suo viaggio futuro a Gaza) alle bufale di rito (fantomatici piani turchi per scardinare manu militari il blocco).

Hamas, intanto, logorato da un triennio di embargo, cerca di capitalizzare la situazione. A suo vantaggio gioca anche l'imbarazzo creato dall'accaduto ai rivali laici di al-Fatah, il partito del presidente moderato dell'Autorità nazionale palestinese (Anp), Abu Mazen, ob-

bligati dalla Cisgiordania a denunciare con toni durissimi («terrorismo di Stato») i blitz israeliani, malgrado il rifiuto di far saltare il banco dei negoziati indiretti col governo Netanyahu promossi dagli Usa.

«La mia convinzione - commenta Ahmed Yusef, una delle voci più diplomatiche di Hamas - è che questa battaglia noi la possiamo vincere, come dimostrano le molte attestazioni di solidarietà che stiamo ricevendo. E che l'azione della flottiglia possa innescare non solo un processo destinato a culminare con l'allentamento dell'assedio, ma anche con un riavvicinamento fra Hamas e al-Fatah».

LA MADRE DELL'OMICIDA: MIO FIGLIO AMAVA LA SUA VITTIMA COME UN PADRE

Vescovo ucciso, Altun non aveva complici

Ne sono convinti gli inquirenti che indagano sull'assassinio di monsignor Padovese

ANKARA Murat Altun, il turco di 26 anni reo confesso dell'omicidio di mons. Luigi Padovese, vicario apostolico dell'Anatolia e presidente della Conferenza episcopale turca, avrebbe ucciso da solo, senza l'aiuto di nessuno, in un apparente raptus di follia. E, soprattutto, senza seguire gli ordini di nessuno. Di questo sembrano essere convinti gli inquirenti, non solo in base alle dichiarazioni rese da Altun sotto interrogatorio subito dopo l'arresto, ma anche stando agli accertamenti svolti in maniera indipendente.

Sembra comunque stabilito in via definitiva che a causare giovedì la morte del vescovo sia stata una vasta e profonda ferita infertagli con una coltellata alla gola. Altre ferite minori da punta e taglio sono state inferte all'addo-



La vittima, monsignor Padovese

me, secondo quanto confermato dall'ambasciatore d'Italia ad Ankara Carlo Marsili sulla base del referto dell'autopsia. Circa

l'ipotesi secondo cui l'omicida sarebbe stato aiutato da una o più persone, Marsili ha ribadito che «allo stato attuale delle indagini, la polizia è convinta che Murat Altun abbia agito da solo».

L'autista, dal canto suo, non ha esitato un attimo a prendersi tutta la responsabilità dell'omicidio, ma ha pure tenuto subito a precisare di non aver agito per motivi politici né di far parte di organizzazioni integraliste musulmane, anche se alla polizia ha anche dichiarato di aver assassinato l'alto prelato dopo aver ricevuto una rivelazione divina che gli ordinava di ucciderlo. E quanto ha confermato il suo avvocato, Cihan Onal, il quale ha anche ribadito che il suo cliente da qualche tempo soffriva di disturbi psicologici per i quali è stato anche in cura. «Il mio cliente ha

confessato ogni dettaglio dell'omicidio - ha detto il legale - ed ha affermato di aver compiuto l'aggressione da solo e di non aver ricevuto aiuto né ordini da nessuno». L'avvocato ha inoltre smentito quanto riferito da vari media secondo cui il giovane, che ha lavorato per oltre quattro anni come autista al servizio di mons. Padovese, si fosse convertito al Cristianesimo. «Il mio cliente è musulmano», ha tagliato corto Onal.

Da parte sua, la madre del giovane, Sultan Altun, parlando con la stampa, ha affermato di essere «addolorata perché è morto il vescovo, non perché hanno messo in prigione mio figlio». Così la donna ha sintetizzato ciò che ha provato dopo aver appreso che Murat era stato formalmente incriminato per l'omicidio. «Mio figlio amava il vescovo e obbediva a tutti i suoi ordini. Lo rispettava tantissimo», ha detto la donna fra le lacrime. «Murat considerava il vescovo come un padre - ha aggiunto - ma negli ultimi due mesi ha avuto gravi problemi psicologici».

» IN BREVE

CATANIA

Pagava il pizzo da 10 anni: i carabinieri lo «liberano»

CATANIA «Sono contento, ero stanco, quella non era più vita». Con queste parole un ristoratore del Catanese vittima da dieci anni del racket delle estorsioni ha ringraziato i carabinieri che hanno arrestato l'esattore del clan Santapaola, Giovanni Lucio Davide Messina, di 37 anni, che poco prima aveva incassato 400 euro di pizzo mensile. L'uomo, incensurato, è stato bloccato da militari dell'Arma che, all'insaputa del titolare del locale, avevano piazzato alcune microtelecamere, su disposizione della Dda della Procura di Catania. Il ristoratore è scoppio in un pianto liberatorio davanti ai militari dell'Arma che gli hanno fatto vedere il filmato della dazione. «Pagavo da oltre dieci anni - ha ammesso - prima davo 700 mila lire al mese, poi 400 euro. C'erano periodi in cui non ce la facevo a pagare e ottenevo uno slittamento, ma i soldi li hanno sempre avuti.... Adesso mi sento come liberato».

È CADUTO IN UN DIRUPO

Muore sulle Alpi Graie per recuperare uno sci

TORINO Uno sciatore alpinista italiano, Francesco Zavattino, di 57 anni, è morto ieri mattina, cadendo in un dirupo, mentre, con amici stava scendendo lungo il versante francese del Croce Rossa, una montagna del gruppo delle Alpi Graie, altra 3.500 metri. Il gruppo stava percorrendo la via normale del Colle Valletta. Pare che l'uomo abbia perso uno sci e che, di conseguenza, si sia messo i ramponi nel tentativo di arrampicarsi in un luogo impervio per recuperarlo. Tentativo, che, stando a quanto appreso, gli è costato la vita. L'alpinista ha perso l'equilibrio ed è finito in un dirupo morendo sul colpo. I suoi compagni, alcuni dei quali della zona, hanno subito dato l'allarme ma ogni tentativo di soccorso è risultato vano. Francesco Zavattino era residente a Leini (Torino) ma era di origini padovane.

DRAMMA NEL VICENTINO

Le tolgono la figlioletta: giovane madre si suicida

VICENZA Ha lasciato scritto di non essere più in grado di vivere senza la sua bambina e poi si è impiccata alla ringhiera della cucina della abitazione dei genitori, a Camisano Vicentino. È stata la stessa madre a trovare la figlia di 28 anni impiccata e a prestarle i primi soccorsi, ma è stato tutto inutile. La donna che ha deciso di farla finita era stata protagonista di una vicenda dolorosa circa sei mesi fa, mentre abitava a Padova. Per ragioni legate alla sua difficile situazione personale le era stata tolta la figlia di tre anni. In questi mesi, la giovane aveva fatto ritorno a casa dei genitori e aveva cercato di creare le condizioni per riottenere l'affidamento della figlia; ma, a quanto si è appreso, non avrebbe ancora fatto richieste formali per riarverla.

ORIZZONTI SPORTIVI - SPORT IN PROGRESS

Ideazione e creazione di progetti sportivi per adolescenti nei paesi in via di sviluppo

ASSOCIAZIONE ONLUS



Quest'anno puoi donare il 5 per mille (CUD, 730, Unico) a sostegno della nostra associazione.

A te non costa nulla, per i ragazzi dell'Africa può significare molto.

Basta comunicare al tuo consulente fiscale la tua scelta e il nostro numero di codice fiscale: 91297100371

www.orizzontisportivi.it - info@orizzontisportivi.it



LA CATASTROFE ECOLOGICA NEL GOLFO DEL MESSICO

Marea nera, la «cupola» comincia a funzionare: perdite ridotte di un terzo

Dopo 47 giorni di inutili tentativi finalmente i primi successi Obama presenta un conto di 69 milioni di dollari alla BP



Obama in Louisiana

WASHINGTON Il dispositivo collocato dalla Bp per arginare la fuoriuscita di petrolio nel Golfo del Messico sta cominciando a funzionare: nelle prime 24 ore ha risucchiato seimila barili di petrolio, circa un terzo della quantità che ogni giorno alimenta la gigantesca marea nera. La catastrofe ambientale sta continuando a sporcicare l'immagine del presidente americano Barack Obama che nel suo discorso del sabato ha assicurato che la sua amministrazione «è mobilitata su tutti i fronti» per combattere la marea inquinante.

Oltre 1900 navi e 20 mila persone stanno lavorando per ripulire la marea nera, ha sottolineato l'inquinologo della Casa Bianca che ha registrato il messaggio ieri a Grand Isle, la cittadina della Louisiana finora più colpita.

Il presidente americano ha invitato giovedì alla Casa Bianca i familiari delle undici vittime dell'incendio della piattaforma petrolifera che il

successo dopo 47 giorni di tentativi di bloccare la fuoriuscita di petrolio nel mare del Golfo del Messico: la cupola metallica collocata dai robot sottomarini della Bp sopra il punto di fuoriuscita ha permesso di «schiare» nelle ultime 24 ore l'equivalente di seimila barili di petrolio (cioè un terzo della perdita quotidiana) e nelle prossime ore tale cifra potrebbe aumentare ulteriormente.

La capacità massima della cupola è di 15 mila barili al giorno ancora sotto quindi il livello di perdita in mare. L'ammiraglio Allen ha ribadito che il problema sarà veramente risolto solo quando sarà completato lo scavo dei due pozzi di emergenza che sarà ultimato però «solo all'inizio di agosto».

I venti e le correnti stanno spingendo la marea nera verso le coste del Mississippi e dell'Alabama mentre le prime palline di catrame sono già giunte in Florida, sulla spiaggia di Pensacola.

Volontari americani ripuliscono un tratto di costa inquinato dal petrolio



Il fine settimana d'estate ha portato ieri molti turisti sulle spiagge degli stati del Golfo del Messico minacciati dalla marea. Molti hanno commentato che questa potrebbe essere l'ultima occasione di fare il bagno nell'area prima che l'arrivo della marea (che ha già colpito le coste della Louisiana) trasformi i luoghi di villeggiatura in zone disastrose.

La rabbia della gente è indirizzata soprattutto verso la compagnia petrolifera Bp che si è impe-

gnata a pagare tutte le spese per le operazioni di emergenza e per i danni causati.

Obama ha presentato già un conto di 69 milioni di dollari alla Bp ed ha espresso sdegno per la decisione della compagnia di finanziare una campagna pubblicitaria (per riparare alla proprio danno di immagine) nonché di distribuire 10,5 miliardi di dollari di dividendi ai suoi azionisti «mentre riservano gli spiccioli» ai risarcimenti alla popolazione del Gol-

fo colpita dalla marea. La Bp ha deciso di esonerare il suo amministratore delegato Tony Hayward dalla campagna mediatica, condotta finora con esito disastroso e con numerose gaffes, per porre invece davanti alle telecamere l'executive americano Robert Dudley. Ma il risultato non cambierà finché il petrolio continuerà ad alimentare la gigantesca marea nera diventata il più massiccio disastro ambientale della storia americana.

SOS PER I GORILLA AFRICANI: IN 15 ANNI SPARIRANNO DAL CONGO

Ambiente, fondo mondiale anti-disastri

La proposta della Russia all'Onu. La Prestigiacomio: «Più educazione e più legalità»



Una scarica a cielo aperto in India

ROMA Un fondo internazionale contro i disastri ecologici. A proporlo è stata la Russia e potrebbe sbarcare al G-20. L'occasione la Giornata mondiale dell'Ambiente che si festeggia ogni 5 giugno dal 1972. Una celebrazione sulla quale pesa la 'colpa della marea nera, il peggiore degli eco-disastri marini, che sta devastando, per ora, il Golfo del Messico. Il pericolo reale è che i 'veleni sversati in mare dopo l'esplosione e l'affondamento della piattaforma petrolifera della Bp, Deepwater Horizon, 46 giorni fa, si diffondano e vadano a innescarsi nella Corrente del Golfo che dall'Atlantico arriva a lambire le coste della Scandinavia.

È per questo che il presidente onorario del Wwf Italia, Fulco Pratesi, parla di «lutto», nero, dice, come la marea e che «per noi ambientalisti equivale al disastro di Chernobyl».

Ecco quindi che la Giornata mondiale dell'Ambiente diventa terreno per tracciare una nuo-

va via sulla questione responsabilità, «collettive - dice Pratesi - e personali».

Da Mosca, il presidente russo Dmitri Medvedev ha salutato sul suo sito internet la giornata

dell'ambiente, proponendo alla comunità internazionale la creazione di un fondo contro i disastri ecologici.

Un nuovo fondo dell'Onu, è l'ipotesi di Medvedev finanziato dai paesi membri per fare

scorre inutilmente quando ci si lava i denti; prima di uscire spegnere tutti gli interruttori, comprese le lucine degli stand-by; per andare a lavorare preferire mezzi

Il vademecum quotidiano: piantare un albero, usare la bici e risparmiare l'acqua del rubinetto

ecologici (no all'auto, sì alla bicicletta oppure ai mezzi pubblici); in ufficio comprare una pianta per la scrivania.

A livello globale parte oggi una campagna globale '10:10', per ridurre le emissioni di carbonio del 10% nel giro di un anno, con eventi previsti in Nigeria, Germania, Portogallo, Francia e in alcu-

ne città Usa.

Sul fronte della natura, è Sos gorilla in Africa, secondo l'ultimo rapporto del programma Onu per l'ambiente (Unep) che lancia il salvataggio, con un ponte aereo, dopo quello di fine maggio, per 6 baby-gorilla. Ma secondo l'Unep, il destino dei gorilla, a meno che non vengano presi provvedimenti legislativi contro il bracconaggio, pare segnato: nei prossimi 15 anni scompariranno dal Congo Basin.

Infine, secondo l'Unep, ammonta a 70 mila miliardi di dollari ogni anno il valore degli ecosistemi mondiali recuperati e sani.

ARRIVA LA MACCHINA SELF-SERVICE PER I PRODOTTI TIPICI

Boom del cibo locale, vola la spesa a «km 0» In un anno acquisti per 3 miliardi di euro

ROMA Tutti pazzi per il cibo del territorio: la spesa degli italiani per i prodotti cosiddetti a «km 0» è volata a 3 miliardi in un anno, sulla spinta della ricerca per la sostenibilità e del risparmio garantito dalla vendita diretta, un 30% in media secondo le stime di Coldiretti.

E dalle aziende e mercati contadini la distribuzione si sta affinando anche in proposte innovative, con l'arrivo a breve di distributori self-service che dispenseranno prelibatezze locali. Sarà possibile «spillare» latte fresco ma anche «scaricare» caciotte e salumi del posto, e finanche il pesce del litorale più vicino. Lo annuncia Coldiretti, nell'ambito del Festival internazionale dell'Ambiente organizzato a Milano assieme a Symbola-Fondazione per le Qualità Italiane. Il distributore - già ribattezzato «bancomat del km zero» - è stato presentato al

Festival, attirando la curiosità dei visitatori assieme all'inedito gelato a «km 0» al gusto polenta, piuttosto che melone mantovano o mascarpone di Lodi.

L'uso del self service è molto semplice: si prende una chiavetta precaricata, la si inserisce nell'apposito lettore, si digita il codice del prodotto scelto e in automatico la macchina lo seleziona, lo poggia su un ripiano con un mini carrello elevatore e lo porta sullo sportello da cui lo preleva il consumatore. Lungo circa 4 metri e profondo 2 metri è costituito da due settori: uno per il latte e un altro per gli altri prodotti. La temperatura interna può arrivare anche a ze-



Aumenta la spesa degli italiani per i prodotti alimentari del territorio, i cosiddetti a «km 0», che saranno distribuiti anche attraverso macchine self-service

ro gradi per garantire la totale conservabilità e sicurezza degli alimenti. Il distributore del latte arriva fino a 400 litri di dispo-

nibilità. Per ora sono stati costruiti 10 esemplari del distributore che stanno per arrivare in altrettante aziende agricole

del nord Italia fra Treviso, Verona, Brescia e Bolzano. In preparazione anche un modello con video incorporato e touch

IL COMUNE DI TRIESTE
AREA SERVIZI DI DIREZIONE GENERALE E PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE - ESPROPRI
CONCEDE IN LOCAZIONE/CONCESSIONE

a seguito di Deliberazione Giunta n. 237 dd 3.6.2010, i seguenti 3 immobili, previa gara ufficiosa con offerta in aumento rispetto al canone base, calcolato in conformità ai valori base della Direttiva di Giunta n. 223 dd 27.3.2000, aggiornati all'attualità con D.G. n. 59 dd 11.2.2010:

UBICAZIONE	SUPERFICIE reale	CANONE MENSILE da maggiorare con IVA E QUOTA MENSILE SPESE CONDOMIN./ACCESS.
sal. Madonna di Greta n. 4/A - via Tor San Piero n. 7/A - ufficio in edificio condominiale con posto auto - cat. catastale A/10;	mq 154	1.470,00 125,00
via G. Vidali n. 2 - locale d'affari - cat. catastale C/1;	mq 45	414,00
via Genova n. 11 - deposito in edificio condominiale - cat. catastale C/2;	mq 8	160,00 + 7,00

Gli interessati sono invitati a presentare al "Comune di Trieste - Area Servizi di Direzione Generale e Protezione Civile - Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare - Espropri, passo Costanzi n. 1, 34121 Trieste" tramite il Protocollo Generale del Comune la propria migliore offerta (rispetto al solo canone) in cifre ed in lettere, stesa su carta bollata, debitamente sottoscritta, indicante il proprio nominativo, domicilio fiscale, codice fiscale, l'uso al quale il locale verrebbe destinato e corredando della fotocopia di un documento d'identità, certificazione rilasciata dal Tribunale di Trieste dei carichi pendenti e - qualora l'interesse fosse per i locali d'affari e/o uso diverso - di una visura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura; il tutto chiuso in busta sigillata, firmata sui lembi di chiusura. Detta busta dovrà recare all'esterno la scritta: "Offerta per la gara del giorno 15.7.2010 - Individuazione assegnatario locale". Il plico dovrà pervenire al protocollo del Comune entro le ore 12 del giorno 13.7.2010. Se il plico verrà spedito tramite RRR, farà fede la data di invio. Eventuali oneri riguardanti la straordinaria manutenzione di stretta competenza del proprietario sono stati già considerati nella determinazione dei rispettivi canoni, per cui gli assegnatari non potranno beneficiare di riduzioni della migliore offerta pervenuta. L'Amministrazione procederà alla verifica della corrispondenza e correttezza dei dati prodotti. L'aggiudicazione avverrà - anche in presenza di una sola valida offerta - in favore del concorrente che avrà presentato l'offerta più alta rispetto all'importo del canone mensile, posto a base di gara. L'Amministrazione, in caso di parità ed in ogni altro caso, si riserva la discrezionalità sulla destinazione d'uso del bene. Le offerte verranno aperte il 15.7.2010. Per informazioni, visite e ritiro modulo di dichiarazione sostitutiva, rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 nei giorni di martedì, giovedì e venerdì, alla P.O. Gestione Patrimonio Immobiliare - stanze n. 5 e 4 - tel. 040-6754751 - 040-6758461. Indirizzo e-mail: VINICI@comune.trieste.it

IL COMUNE DI TRIESTE
AREA SERVIZI DI DIREZIONE GENERALE E PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE - ESPROPRI
CONCEDE IN LOCAZIONE

agevolata della durata di 3+2 anni, ai sensi della L. 391/98, a seguito di Deliberazione Giunta n. 237 dd 3.6.2010, i seguenti 5 appartamenti, previa gara ufficiosa con offerta in aumento rispetto al canone base, calcolato secondo il vigente Accordo Territoriale del luglio 2003, la Delibera Giunta n. 146/04, la Determinazione Dirigenziale n. 1726/04, aggiornate all'attualità con Delibera Giunta n. 59 dd 11.2.2010 nonché in osservanza al Protocollo d'Intesa con le OO.SS. degli Inquilini, approvato con Delibera Giunta n. 93 dd 12.2.2001:

UBICAZIONE	SUPERFICIE Convenzionale Accordo Terr. 2003	CANONE MENSILE e QUOTA MENSILE SPESE ACCESSORIE Esenti IVA
I.go Barriera Vecchia n. 5 - IV p. - int. 29 - alloggio di mq 128,75, composto da: 4 stanze, cucina, doccia-wc, ripostiglio, corridoio, soffitta, senza ascensore - cat. catastale A/3;	mq 132,29	491,00 + 12,00
I.go Barriera Vecchia n. 6 - I p. - int. 6 - alloggio di 4 stanze, cucina, servizio, ripostiglio, corridoio, senza ascensore - cat. catastale A/2;	mq 119,44	443,00 + 22,00
via Franca n. 16 - II p. - int. 7 - alloggio di 2 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, corridoio, poggiaio, cantina, giardino condominiale ed ascensore - cat. catastale A/1;	mq 108,74	515,00 + 30,00
via Franca n. 16 - III p. - int. 8 - alloggio di 3 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, corridoio, poggiaio, cantina, giardino condominiale ed ascensore - cat. catastale A/1;	mq 125,83	600,00 + 40,00
via Rossetti n. 91 - III p. - int. / - alloggio condominiale di 3 stanze, cucina, bagno, wc, atrio, corridoio, due poggiaio, cantina, giardino condominiale ed ascensore - cat. catastale A/3;	mq 92,75	491,00 + 170,00

Per l'assegnazione possono presentare la domanda i nuclei familiari (composti da minimo tre - quattro persone) in possesso del seguente requisito:

- un reddito complessivo, riferito al 2009 e all'intero nucleo familiare, uguale o maggiore ad Euro 31.400,01 = (independentemente se il reddito deriva da lavoro dipendente o autonomo).

Gli interessati dovranno far pervenire al "Comune di Trieste - Area Servizi di Direzione Generale e Protezione Civile - Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare - Espropri, passo Costanzi n. 1, 34121 Trieste" tramite il Protocollo Generale del Comune la propria migliore offerta (rispetto al solo canone) in cifre ed in lettere, debitamente sottoscritta, indicante il proprio nominativo, il codice fiscale, l'alloggio prescelto e corredando della fotocopia di un documento d'identità del capofamiglia e di dichiarazione sostitutiva di certificazione di ogni singolo componente il nucleo - ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 dd 29.12.2000; il tutto chiuso in busta sigillata, firmata sui lembi di chiusura. Detta busta dovrà recare all'esterno la scritta: "Offerta per la gara del giorno 15.7.2010 - Individuazione assegnatario alloggio". Il plico dovrà pervenire al protocollo del Comune entro le ore 12 del giorno 13.7.2010. Se il plico verrà spedito tramite RRR, farà fede la data di invio. Eventuali oneri riguardanti la straordinaria manutenzione di stretta competenza del proprietario sono stati già considerati nella determinazione dei rispettivi canoni, per cui gli assegnatari non potranno beneficiare di riduzioni della migliore offerta pervenuta. L'Amministrazione procederà alla verifica della corrispondenza e correttezza delle dichiarazioni rese. L'aggiudicazione avverrà - anche in presenza di una sola valida offerta - in favore del concorrente che avrà presentato l'offerta più alta rispetto all'importo del canone mensile, posto a base di gara. In caso di offerte pari si procederà alla selezione sulla base dei seguenti criteri, con ordine di priorità:

1. presenza di figli (minori e non)
2. presenza di nucleo più numeroso (numero componenti)
3. domande di nuclei familiari con minore reddito complessivo, comunque uguale o maggiore al limite di Euro 31.400,01.=

Le offerte verranno aperte il 15.7.2010.

Per informazioni, visite e ritiro modulo dichiarazione sostitutiva, rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 nei giorni di martedì giovedì e venerdì, alla P.O. Gestione Patrimonio Immobiliare - stanze n. 5 e 4 - tel. 040-6754751 - 040-6758461. Indirizzo e-mail: VINICI@comune.trieste.it

Indirizzo e-mail: GIACOMINI@comune.trieste.it

«Dalmacijavino» verso il crac 520 persone rischiano il posto

Spalato, debiti per 28 milioni di euro. L'imbarazzo del governo

FIUME Chiusa nelle maglie sempre più minacciose del fisco e invischia nel pressing esercitato dal Fondo statale alle privatizzazioni (Hfp), per la spalatina «Dalmacijavino» Spa, l'unica strada percorribile sembra ormai essere solo quella del fallimento. Lo ammette ormai apertamente anche Ivan Matkovic, attuale amministratore dell'azienda (vini e distillati), che nei giorni scorsi è uscito allo scoperto dichiarando pubblicamente che l'attuale dirigenza è praticamente impotente e non in grado di imprimere una svolta che non sia quella della dichiarazione di fallimento. Come fa notare lo stesso amministratore, i mali che affliggono la «Dalmacijavino» sono endemici e molteplici, e datano da molto prima che l'odierno management assumesse le redini della Casa vinicola spalatina: mali che si chiamano indebitamento (con il fisco, con le banche creditrici, con i fornitori), tecnologia obsoleta ed eccedenza di maestranze. Per rimettere in carreggiata la principale Casa vinicola dalmata ci vorrebbero nuovi investimenti, ossia iniezioni finanziarie che – stante la situazione aziendale e in questi tempi di crisi – nessuno è disposto a somministrare. Ci vorrebbe anche la disponibilità dello Stato a soprassedere sul cumulo di obblighi fiscali, fin qui evasi grazie soprattutto ai «buoni uffici» dell'ex premier Sanader: una disponibilità che adesso è venuta meno, e anche da qui le pressioni sempre più insistenti dell'Hfp. Ci vorrebbero anche disponibilità finanziarie che consentissero il pagamento delle dovute indennità di liquidazione ai dipendenti in esubero. Soldi che invece non ci sono. Per cui, malgrado gli stipendi non vengano corrisposti da mesi, gli attuali 520 occupati restano in lista paga. E tra questi anche una quarantina di «quadri dirigenti» piazza-

ti in posti di lavoro inventati per soddisfare il loro pedigree politico.

Complessivamente, i lavoratori in esubero sarebbero non meno di 200.

Duecento posti da tagliare immediatamente, ma sui quali – forti dei contratti collettivi – i sindacati non ammettono deroghe dagli impegni messi nero su bianco. Il botto del fallimento comporterebbe però un contraccolpo più ampio sul piano economico e sociale. In ballo ci sono infatti non solo i posti di lavoro dei 520 dipendenti fissi, ma anche i guadagni di circa 5 mila sub-fornitori: viticoltori sparsi un po' dappertutto nella regione spalatina, isole comprese, legati a «Dalmacijavino» da contratti stagionali o part-time. Il fallimento e la cessazione dell'attività equivarrebbe a un

autentico terremoto socioeconomico e a un'impennata del già diffuso malcontento.

Stando alla versione «minimalista» dell'attuale dirigenza, il debito di «Dalmacijavino» nei confronti delle casse dello Stato ammonterebbe a circa 150 milioni di kuna (poco meno di 21 milioni di euro). Sono imposte, accise e contributi vari non pagati nell'arco degli ultimi 15 anni, che adesso l'erario reclama con sempre maggiore inflessibilità. Come avviene del resto con le altre aziende del settore, che invece pagano regolarmente. A quanto ammontano invece le esposizioni nei confronti dei creditori non è dato sapere (si parla di 7 milioni di euro). In totale quindi 28 milioni di euro. Certo è invece, che per quanto riguarda il debito nei loro

confronti, le banche non paiono più disposte a concedere dilazioni e sono assolutamente refrattarie a qualsiasi possibilità di riprogrammazione delle scadenze.

Stando così le cose, l'unica via da percorrere sembra dunque proprio quella del fallimento. Sulla quale ultimamente insiste anche il predetto Hfp. Il Fondo statale alle privatizzazioni – adesso sembra infatti preso da un'urgenza sempre più incalzante di chiudere il capitolo «Dalmacijavino» mettendone in vendita le poche cose di valore. Tra le quali spicca praticamente una soltanto: la palazzina della sede direzionale, piazzata su un'area che dà sul bacino portuale e che sembra essere l'«oculto oggetto del desiderio» inquadato da molti. Banche in prima fila. (fr)



Una panoramica del centro storico di Spalato

SE SI APPLICASSE SULLE IMPORTAZIONI

«Fritture vietate», lo stop Ue minaccia anche la Croazia

UMAGO Stop europeo alle seppioline, anche in Croazia monta la protesta. Non c'è pace infatti per i pescatori istriani costantemente alle prese con problemi di varia natura che non li lasciano lavorare con la dovuta tranquillità. Tra gli attriti, battibecchi e qualche incontro ravvicinato con i colleghi sul versante sloveno in seguito al contenzioso confinario, i frequenti singhiozzi che accompagnano la vendita del gasolio agevolato e ora le nuove misure della Ue, veramente non possono dormire sonni tranquilli. I provvedimenti restrittivi sulla pesca imposti dall'Unione europea a partire dal 1.º giugno, che stabilisce reti a maglie più larghe, ossia quadrate e di 40 millimetri, rischia di mandare sul lastrico tanti pescatori della costa adriatica croata, e non solo. Per il momento comunque il provvedimento non li riguarda visto che il paese non fa ancora parte dell'Unione Europea. Però li colpirà direttamente nel momento in cui le restrizioni verranno applicate anche sulle importazioni di pesce.

Al momento le disposizioni Ue non sono molto chiare in materia, per cui fino a nuovo ordine, ad esempio l'Italia può acquistare dai pescatori croati il pesce che dal 1.º giugno non si può pescare nelle acque italiane. Ci riferiamo a moscardini, calamaretti e seppioline che con le reti a maglie più larghe e' impossibile pescare. Come ci spiega Danilo Latin, presidente dell'Associazione dei pescatori umaghesi, le restrizioni dell'Ue di regola non hanno effetti dannosi sui pescatori di quei paesi, tenuto conto che per compensare le perdite nel pescato intervengono le casse statali con sostegni e incentivi. (p.r.)



Pescatori a Pola

Così Abbazia ha perso la sua movida

Chiusura dei locali a mezzanotte e retate della polizia: la Perla non è più «trendy»

ABBZIA Che notti quelle notti abbaziane, negli anni 70, 80 e 90 del secolo scorso, le strade via via di giovani, vestiti da capo a piedi con prodotti firmati acquistati soprattutto a Trieste, i locali strapieni di persone desiderose di divertirsi, trasgredire, vivere. Una movida che faceva di Abbazia (e dell'Abbaziano) il luogo più frequentato dai giovani nella regione altoadriatica croata. E non solo nella stagione estiva. Nomi mitici quali Hobbiton, Mali Quorum, Harbour, Colosseum, Capitano, attiravano quasi ogni notte migliaia di avventori, con un giro d'affari da fare invidia alle vicine località costiere. Una decina d'anni fa, Abbazia by night ha però mutato pelle, perdendo inesorabilmente il suo fascino: l'allora sindaco della Perla del Quarnero, Ranko Vlatkovic, decise di accorciare l'orario di lavoro dei locali notturni, mandando tutti a nanna già allo scoccare della mezzanotte. La polizia volle metterci del suo, con retate continue e in grado di farti perdere la voglia di mettere piede nel capoluogo liburnico. In capo ad un anno o



Un'immagine di Abbazia

due, Abbazia si trasformò da capitale del divertimento a centro malinconico, con un'emigrazione in massa verso Fiume di teenager e di gente non ancora negli anni. Attualmente, a tenere alto l'onore dell'Abbazia che fu ci pensano la discoteca Seven, situata nella centralissima Slatina, e il bar Hemingway, posizionato in riva, a poche decine di metri dalla Scena estiva. Troppo

poco per costringere i giovani a mollare Fiume, dove i locali «in» sono parecchi e dove vedere ed essere visti è molto più importante che fare una capatina nella Perla. Recentemente l'orario di chiusura dei night club abbaziani è stato prolungato e portato alle 2, ma c'è chi spinge per fissarlo alle 4, come dieci e più anni fa. «La movida abbaziana è al minimo storico per quanto attiene agli ultimi 20 anni – il parere è di Mario Kovacevic, proprietario della catena di ristoranti e bar Hemingway – la clientela sembra sparita, ma questo non è il più grande problema. Non abbiamo parcheggi a sufficienza, ci sono troppi controlli della polizia e inoltre il trasporto pubblico da e per Abbazia non ha le qualità di una volta. A ciò si aggiunge una dirigenza municipale che non riesce ad elaborare strategie di sviluppo a lungo termine per la città. Gli eventi, gli spettacoli sono diventati una rarità e i titolari dei locali, o la gran parte di essi, stanno pensando di chiudere nei mesi extra-estivi. Si va verso la trasformazione di Abbazia in desti-

nazione prettamente stagionale, al contrario di quello che era nel passato». Un po' di ottimismo trapela dalle parole di Ante Rukavina, proprietario dei bar Monokini e Mali Quarum. Quest'ultimo locale ha riaperto i battenti pochi giorni fa ed offre ai suoi ospiti musica rock e jazz: «Credo che Abbazia possa farcela, risalendo verso quelle posizioni che le spettano per tradizione e fascino. A palazzo comunale, tenendo conto della recessione, dovrebbero avere un pizzico di comprensione nei nostri confronti. Basterebbe anche una leggera limata alle varie imposte e affitti, per consentirci di tirare il fiato». Secondo il sindaco di Abbazia, Ivo Dujmic, una parte dell'impatto sarà risolta con la prossima apertura della Casa dell'Arte, destinata a diventare un irrinunciabile centro culturale. «Va studiata una strategia per attirare turisti e giovani nella regione. Qui ce n'è di potenziale per divertirsi e poi Abbazia ha proclamato le Giornate del Turismo lungo tutto il corso dell'anno, per cui questa città ha l'obbligo di vivere 24 ore su 24». Andrea Marsanich

» IN BREVE

I MINICANTANTI A FIUME

Festival dell'infanzia, oggi la finale

FIUME E' il Salone delle Feste di Palazzo Modello ad ospitare ieri e oggi il Festival della canzone per l'infanzia, giunto quest'anno alla 46esima edizione. E' questa la manifestazione più bella che viene promossa al sodalizio di Palazzo Modello dalla Comunità degli Italiani e dalla sua Società artistica culturale Fratellanza in quanto sono i bambini (istruiti anche quest'anno dal maestro Sanjin Sankovic) i protagonisti delle due serate festivaliere. Il primo Prefestival della canzone per l'infanzia si tenne nell'allora Circolo Italiano di cultura il 12 marzo 1964. Ad istruire i piccoli canterini fu Fulvio Kriso coadiuvato al pianoforte da Braco Glavan. Kriso nel 1970 cedette la staffetta al bravo Severino Stepancich, scomparso nel 2003. Ieri ad esibirsi sono stati 13 mini e 5 maxi cantanti. Oggi invece sarà la volta di 12 mini e 3 maxi canterini che proporranno complessivamente 33 canzoni. (v.b.)

DALLA PRIMA

Muti, la musica che unisce

Da 13 anni Muti conduce i suoi giovani orchestrali nelle zone più tormentate del mondo, da Sarajevo a Gerusalemme, ovunque vi siano divisioni da comporre, lacerazioni da riconciliare, ferite da lenire. In ciò, Trieste è un emblema forse unico dell'orrore dei totalitarismi del Novecento, che hanno nella Risiera e nelle Foibe (come pure nelle leggi razziali che prece-dettero la guerra, e nella tragedia dell'esodo che la seguì) una rappresentazione anche «fisica» di autentico e tangibile monito alle nuove generazioni. Senza temere un accostamento azzardato, diciamo che a portare Muti in Piazza Unità è lo stesso spirito che sta portando a Trieste uno stupefacente numero di scolaresche in gita: vedere affin-

ché non accada più. E bene ha fatto il sindaco Di-piazza, che in questi anni ha avuto non pochi meriti nel favorire un approccio nuovo da parte del centrodestra ai rapporti di confine, a insistere a che la città ospitasse questo straordinario appuntamento culturale.

Ma non accontentiamoci, e tentiamo di trasformarlo in un ancor più importante evento istituzionale. Napolitano, Turk e Josipovic non si sono mai incontrati assieme, né lo fecero i loro predecessori. L'occasione è unica e non va lasciata cadere. Varie volte abbiamo sostenuto l'opportunità di un incontro a Trieste fra i tre presidenti che ponga il sigillo alla riconciliazione già espressa dalla storia, ma non ancora non del tutto - dalla cultura delle nostre genti; un incontro che manifesti, al tempo stesso, un reciproco riconoscimento morale dei torti inflitti e subiti. Non la negazione delle memorie, non l'ap-

piattimento dei mali, non un ridicolo e beffardo «pareggio» del dolore. Bensì il riconoscimento dell'altro, l'accettazione delle memorie altrui nell'affermazione delle proprie; come pure, da parte dei rappresentanti degli Stati (cioè che investe le istituzioni e va al di là della politica) l'assunzione di una responsabilità storica per i lutti causati, di cui nessuno, ma proprio nessuno degli attori di oggi porta una qualche responsabilità politica.

Questo gesto doveroso i nostri esuli e i loro figli attendono da più di sessant'anni dalle autorità di oltre confine. E siamo certi che il presidente Napolitano, per storia politica e integrità personale, non avrà alcuna difficoltà a ribadire le responsabilità storiche dell'Italia per le persecuzioni patite, prima della guerra e durante, dalle popolazioni slovene e croate. Conosciamo la delicatezza del tema, come pure

la comprensibile indisponibilità di alcune delle vittime, da una parte e dall'altra, a questo passo. Ma alle istituzioni si può e si deve chiedere un colpo d'ala, ancor più necessario quando è più difficile; e ancor più solenne se accompagnato da un gesto concreto, come la restituzione alle «famiglie» dell'esodo di alcuni immobili abbandonati (e ancora tali) oltre confine, e un atto analogo in favore delle comunità slovena e croata a Trieste.

Sarebbe poi lungimirante coinvolgere in questo processo i rappresentanti delle città. Se non l'ha già fatto, ci permetta di esortare il sindaco a invitare personalmente a quella giornata i colleghi primi cittadini di Lubiana e Zagabria. Uno spirito nuovo si costruisce da dentro le terre, dai servizi concreti, dalle opportunità quotidiane di migliorare la sanità, i traffici portuali, l'attrazione di nuove imprese per gli uni e per gli altri. E così si accresce anche il simbolo. Sappiamo quanto difficili siano queste cose. Ma la sola immagine di sei persone - i Capi di Stato d'Italia, Slovenia e Croazia, accompagnati dai sindaci di Trieste, Lubiana e Zagabria - che depongono un fiore ciascuno alla Risiera di San Sabba e alla Foiba di Basovizza, prima di assistere al concerto di Muti, incarnerebbe la solennità morale di un trattato internazionale.

Roberto Morelli

Francesco Jori

I sacrifici come eredità

In un Paese dove conta solo la minoranza dei garantiti, poco o tanto che lo siano, la maggioranza composta da senza-tutela non ha nessuno che le dia voce davvero: un'indagine Concommercio indica che 7 giovani

su 10 non si sentono rappresentati né dai sindacati né dalle associazioni economiche di categoria. Su «lavoce.info», un'analisi di questi giorni li definisce «un esercito immobile, non reso attivo da chi guida il Paese per creare sviluppo e ricchezza, ma nemmeno mobilitato dal basso per proteste e lotte contro gli squilibri generazionali». Restano accampati in un'arida landa de-

vastata da chi li ha prece-duti, schiacciati da un orizzonte mai così basso. Ma è difficile credere che ci rimangano per l'eternità: l'arma più micidiale è la disperazione. Un giorno o l'altro scoppierà la rivolta. E come in passato, magari ci difenderemo chiamandoli «barbari». Ma non ci basterà ad evitare di finire travolti.

Francesco Jori

Roberto Morelli

IN FIERA A UDINE
L'EVENTO PIU' DINAMICO
DELL'ANNO!

1/6
GIUGNO
2010

FSO
show

IL FITNESS, LO SPORT E IL BENESSERE IN FIERA

...metti la tuta e corri in fiera!...

www.fsbshow.it

DOPO I TIMORI DI UNA POSSIBILE CRISI DEL SISTEMA ECONOMICO UNGHERESE

Draghi: «Nessun rischio per le banche italiane»

Il governatore di Bankitalia: «Buona la capitalizzazione degli istituti magiari ma la speculazione è in agguato»

L'INTERVISTA

«Budapest non è nell'Eurozona, improbabile l'effetto-contagio»

di MARCO GIRARDO

MILANO Si fa sempre più caldo il fronte economico orientale. Dopo la crisi greca, ora quella ungherese, nonostante i due Paesi siano molto diversi. Quello che hanno in comune è la possibilità che i conti pubblici anche a Budapest siano stati truccati dal governo precedente. E non va dimenticato che pure la Bulgaria, un mese fa, ha rinunciato ad entrare nello «Sme2», l'anticamera dell'ingresso nell'euro, dopo aver scoperto una serie di accordi non iscritti in bilancio che hanno fatto lievitare il deficit 2009 dall'1,9% al 3,7% del Pil. Particolarmente colpiti nel «venerdì nero» di Piazza Affari i titoli delle banche che negli ultimi anni si sono proiettate ad Est, ovvero Intesa

alle stelle. Germania compresa.

«Sfortuna ha voluto che una piccola cattiva notizia sia arrivata insieme ad altre cattive notizie, come il possibile buco nei conti della banca francese Société Générale e i dati sulla disoccupazione Usa. I mercati, in questo momento, sono particolarmente sensibili, e hanno reagito forse con enfasi eccessiva. Ma va detto che ieri, mettendo una accento all'altra queste «piccole cattive notizie», si è creata di nuovo la situazione della tempesta perfetta».

I conti pubblici ungheresi stanno messi davvero male?

«Trovo un po' sospetta la dichiarazione del portavoce del governo ungherese, insediato da una settimana, tanto che già ieri è arrivata una correzione di rotta. Il deficit di



Giorgio Mascherone

Budapest si attesta anche nelle ipotesi peggiori al 4,5% del Pil, che non è certo il 14% di Atene. Negli ultimi anni, inoltre, l'Ungheria ha mostrato un percorso più virtuoso di molti altri Paesi europei. Nessuno dei valori chiave che indicano un eventuale rischio insolvenza è arrivato infine ai livelli di due anni fa».

Il differenziale dei titoli pubblici decennali ungheresi con quelli di riferimento tedeschi (Bund) è schizzato

to però a 540 punti base, segnando un forte aumento del rischio insolvenza.

«Ma un anno fa il differenziale era arrivato a quota 700. Dodici mesi fa, cioè, il debito pubblico ungherese "costava" il 7% di più di quello tedesco. Oggi costa il 5,4% in più, una percentuale, seppur alta, tutto sommato comprensibile».

Le banche italiane operanti in quell'area rischiano di registrare grosse perdite?

«Come ha spiegato ieri il governatore di Bankitalia Mario Draghi, non rischiano. In generale le banche europee hanno un'esposizione di 1.500 miliardi sui Titoli di Stato di Paesi dell'Eurozona e solo una piccola parte in altre valute dell'Unione. Qualche perdita ma contenuta ci potrebbe essere semmai per i fondi d'investimento sull'Est Europa che hanno qualche esposizione anche in Ungheria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

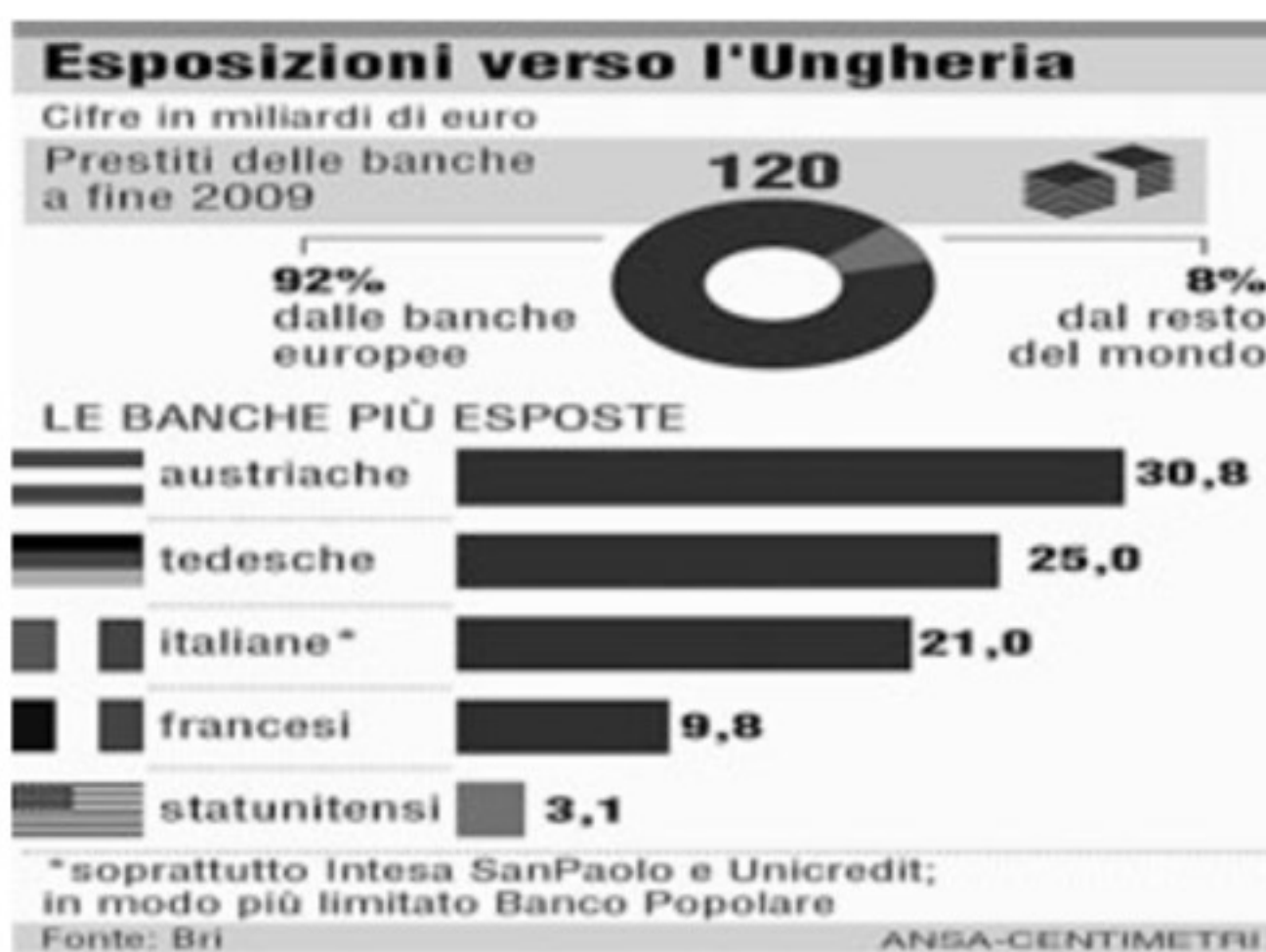
BUSAN Le banche italiane non corrono rischi sistemici dalla crisi in Ungheria, ma per combattere la speculazione e le turbolenze dei mercati che tornano ad affliggere la ripresa occorre «la massima determinazione» nel portare avanti la riforma del sistema finanziario attraverso un'azione combinata di rigore, sanzioni e trasparenza. Il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, si dice soddisfatto dell'esito del G20, dove ha partecipato anche in qualità di presidente dell'Fsb, vertice che fra diversi compromessi ha posto le basi per l'incontro dei capi di Stato di Toronto.

Draghi incontra i giornalisti e sgombra il campo da eventuali contraccolpi per gli istituti di credito italiani dalla crisi in Ungheria: il sistema è solido, «le banche sono adeguatamente capitalizzate, un modello tradizionale di business e di gestione del rischio» le mette al riparo oltre che, non da ultimo, una «supervisione» efficace. Nel Paese magiaro l'esposizione degli istituti di credito, secondo i dati Bri, ammonta a 21 miliardi (la terza dopo Austria e Germania) e si segnala la presenza di Intesa Sanpaolo e Unicredit.

Ma la lotta alla speculazione, come già spiegato da Draghi nei giorni scorsi, «non si vince in un giorno» e, scherza oggi, «io non ho la bacchetta magica» per risolvere di un colpo i problemi magari con una regola unica e risolutrice.

Anche il presidente della Bce Jean Claude Trichet, che incrocia il governatore nella hall dell'albergo dove si tiene il vertice, sorride alla stessa sollecitazione: «non siamo dei maghi».

Draghi ripete poi come il lavoro iniziato con il conferimento del mandato dal G20 all'Fsb nell'aprile 2009 sia ora più che mai necessario. Il governatore, per tranquillizzare i dubbi delle banche e degli industriali, ri-



Il governatore di Bankitalia Draghi

badisce ancora una volta che le nuove regole sul capitale della banche (Basilea 3), che saranno pronte a fine 2010, saranno introdotte gradualmente ma che la data di fine 2012 stabilita per fare partire la riforma e ribadita nel comunicato finale del G20 è «la chiave» per ristabilire la fiducia. Alcune parti possono essere introdotte velocemente mentre per altre, «come la definizione di capitale, ci vuole un accordo comune a livello globale», argomenta.

IL SUMMIT COREANO: LA FINANZA DOVRÀ CONCORRERE A RIPIANARE I COSTI DEI SALVATAGGI

G20, allarme per la ripresa a macchia di leopardo

Mercati ancora incerti, la politica di rigore nei conti pubblici non deve frenare il rilancio



Bce, il presidente Trichet

BUSAN Il G20 riesce a raggiungere un faticoso accordo sulla necessità di «accelerare il tasso di consolidamento» dei conti dei Paesi alle prese con problemi di bilancio, ma le recenti turbolenze dei mercati sono un segnale di allarme per la ripresa, che pure procede «a una velocità maggiore di quanto previsto», ma differenziata fra le diverse regioni. Al termine di un vertice segnato dall'ennesima crisi sovrana, quella inaspettata dell'Ungheria, che ha portato a un nuovo scivolone dei mercati, i ministri delle Finanze e i governatori dei 20 grandi provano a raggiungere un compromesso fra le diverse posizioni che vedono come necessaria la «stret-

ta» sui bilanci pubblici e quelle timorose di vedere a rischio la ripresa. Non passa la tassa sulle banche ma si raggiunge un accordo di principio affinché il sistema finanziario contribuisca a pagare i costi dei salvataggi con un contributo «equo e sostanziale». Per le norme di Basilea 3 resta comunque ferma la scadenza del 2012, anche se verranno applicate con gradualità.

Nel comunicato finale del vertice si sottolinea così «l'importanza di finanze pubbliche sostenibili e la necessità per i nostri Paesi di mettere in campo misure credibili e non ostili alla crescita, differenziate e per ogni Paese». Il G20 ammonisce che «la volatilità dei

mercati finanziari ci ricorda che rimangono sfide significative» per l'economia globale. La versione finale del comunicato è meno pessimista delle bozze circolate alla vigilia sulla situazione economica e afferma che «la ripresa continua più veloce di quanto previsto sebbene a un tasso differente fra i diversi Paesi e regioni». Gli Stati Uniti peraltro chiedono a Giappone e ad alcuni Paesi europei, come la Germania, di stimolare la domanda interna e non puntare solo sull'export verso l'Asia che cresce a tassi più sostenuti.

Concetto ribadito dal segretario al Tesoro Usa, Tim Geithner, al termine del vertice in conferenza stampa.

Secondo Geithner «il consolidamento dei conti non deve mettere a rischio la ripresa».

E per il presidente della Bce, Jean Claude Trichet, il consolidamento delle finanze pubbliche è «un lavoro che deve essere fatto a livello mondiale». Per il banchiere «l'impatto sulla crescita non dovrebbe essere considerato negativo, perché, il taglio di budget aiuterà a consolidare la ripresa». Il ministro delle Finanze spagnolo, Elena Salgado, il cui Paese ha la presidenza di turno dell'Ue, ha poi osservato che il consolidamento fiscale dovrebbe iniziare il più presto possibile «una volta che la ripresa diventa sostenibile, ma non più tardi del 2011».

IL FISCO & I CITTADINI

Risparmio energetico: così le agevolazioni

Fino al 31 dicembre 2010 si può usufruire di un'agevolazione fiscale per le spese sostenute in relazione ad interventi finalizzati al risparmio di energia. Negli ultimi anni la normativa è stata variamente modificata e determinata: dal D.M. del 19/2/2007, dalla Legge n. 244/2007, dal D.L. 185/2008, dalla Legge n. 2/2009 e da ultimo dal Decreto Interministeriale del 6/8/2009. Le modifiche si riferiscono in particolare alle procedure da seguire per usufruire correttamente delle age-

volazioni: è stata introdotta una apposita comunicazione da inviare all'Agenzia delle entrate (quando i lavori proseguono oltre un periodo d'imposta), è stata fissata una ripartizione unica, del totale della spesa sostenuta, in cinque rate annuali di pari importo ed infine è stata sostituita, con effetto retroattivo, la tabella dei valori limite della trasmittanza termica.

La Circolare n. 21 del 23 aprile 2010 ha previsto la possibilità per il contribuente di correggere e/o integrare, esclusivamente con modalità telematiche, il contenuto della scheda informativa da trasmettere all'Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), anche oltre il termine

di novanta giorni dalla data di ultimazione dei lavori ma non oltre quello di presentazione della dichiarazione dei redditi nella quale la spesa può essere portata in detrazione.

L'Agenzia delle Entrate ha inteso poi venire incontro ai contribuenti che utilizzano il Modello di dichiarazione 730/2010 e che, a causa di problemi tecnici dell'Enea, si sono trovati impossibilitati a trasmettere telematicamente le schede informative di correzione e/o di rettifica necessarie per poter usufruire della detrazione del 55% per gli interventi di risparmio energetico. Con la risoluzione n. 44/E del 27 maggio u.s., infatti, l'Agenzia delle entrate ha fatto fronte alle difficoltà operative riscontrate dall'ENEA, dando la pos-

sibilità ai contribuenti di beneficiare della detrazione anche per le spese che non risultano dalla scheda originaria, presentando ai soggetti che prestano l'assistenza fiscale - Caf o professionisti abilitati - una dichiarazione sostitutiva di notorietà, nella quale sono evidenziati i dati della scheda informativa precedentemente trasmessa all'Enea, opportunamente modificati in modo che sia così possibile il riconoscimento della detrazione d'imposta.

All'attivazione della procedura informatica da parte dell'Enea - che allo stato attuale non è ancora stata implementata - i contribuenti saranno tenuti a provvedere, entro i 90 giorni successivi, all'invio telematico della scheda rettificati-

va; in caso contrario, la parte di detrazione riferita alle spese in questione deve ritenersi indebita, senza che siano applicabili sanzioni nei confronti dei soggetti che in sede di assistenza fiscale abbiano acquisito la predetta dichiarazione sostitutiva. Alla pagina

<http://www.agenziaentrate.it/wps/wcm/connect/Nsilib/Nsi/Documentazione/Guide+Fiscali> è inoltre possibile scaricare la guida sulle agevolazioni fiscali per il risparmio energetico, ove reperire maggiori informazioni.

■ Ditelo al Piccolo

Inviare i vostri quesiti per posta a: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste o per e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UNI ASSURE	da Taranto a molo VII	ore 6.00
BM BONANZA	da Ceyhan a rada	ore 6.00
KHOLM SPRINT	da Venezia a orm. 29	ore 7.00
KHOLMSK	da Mariupol a rada	ore 7.00
MALINSKA	da Croazia a orm. 12	ore 8.00
SILVER SPIRIT	da Venezia a orm. 29	ore 8.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 9.00
TRIDENT STAR	da Ras Lanuf a rada	ore 10.00
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 11.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00

IN PARTENZA

MSC ANTONIA	da molo VII per Venezia	ore 1.00
DIRHAMI	da molo VII per Venezia	ore 6.00
N. HAPPINESS	da molo VII per Capodistria	ore 8.00
SILVER SPIRIT	da orm. 29 per Hvar	ore 17.00
UNI ASSURE	da molo VII per Capodistria	ore 18.00
VENEZIA	da S. Legnami A per Tarsus	ore 19.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
MALINSKA	da orm. 12 per ordini	ore 21.00
SLAVUTICH 13	da orm. 12 per Porto Nogaro	ore 21.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 21.00

Li capiamo meglio, perché li conosciamo da vicino



LA MANOVRA
SUL PERSONALERegionali "a casa" con metà paga, parte l'esodo
Garlatti: «La delibera sui criteri è pronta». Il 30% degli aventi diritto è interessato

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Avanti tutta con l'esodo incentivato da Palazzo. Quello che deve consentire ai dipendenti regionali con almeno 35 anni d'anzianità di vuotare l'ufficio e andarsene a casa cinque anni prima che scocchi l'ora fatidica, incassando metà stipendio ma maturando appieno pensione e trf. Andrea Garlatti, dopo i dubbi e il chiarimento con Renato Brunetta, accelera: «La delibera sui criteri è pronta. E, a meno di imprevisti, la porto all'esame della giunta già nella prossima seduta».

OPERAZIONE ESUBERI L'esodo incentivato trova la sua origine nella Finanziaria regionale 2010 e si pone l'obiettivo di ringiovanire l'amministrazione, facendola risparmiare. Non solo: trae spunto da un'analoga operazione avviata a livello statale. C'è una differenza, però: a Roma quasi tutti i dipendenti ormai vicini alla pensione hanno snobbato la chance di abbandonare in anticipo la scrivania. A Trieste, invece, quasi uno su tre l'ha colta al volo: «Abbiamo contattato gli oltre 200 dirigenti e dipendenti regionali che hanno i requisiti necessari. E più di 70 si sono detti interessati. Un'adesione sorprendente» ricorda l'assessore regionale alla Funzione pubblica. E chissà che quell'adesione, complice la "batosta" sul pubblico impiego contenuta nella manovra tremontiana, non aumenti ancora.

LE DIFFICOLTÀ Nelle ultime settimane, in verità, l'operazione baby-pensionati aveva subito un intoppo: la Corte costituzionale, a fine aprile, aveva bocciato una legge regionale della Valle d'Aosta che conteneva un mix di articoli sul personale, incluso l'esonero volontario del lavoro. E così, nonostante la Finanziaria regionale 2010 non fosse stata impugnata dal governo, Garlatti aveva sospeso l'operazione e ricercato il chiarimento con il ministro "anti-fannulloni". Detto, fatto. A questo punto, dopo il via libera di Brunetta, l'assessore scongela definitivamente l'operazione che farebbe risparmiare circa 1,5 milioni di euro alle casse regionali, se tutti i 70 dipendenti andassero sino in fondo: «La delibera dei criteri ormai pronta consentirà di presentare domanda formale. A quel punto la giunta potrà valutare caso per caso», spiega Garlatti. Tempi previsti? «I più rapidi possibili».

LA RIFORMA Ma gli esodi anticipati, che già in Finanziaria si accompagnavano al blocco del turnover, sono solo una delle misure in cantiere sul versante personale. L'assessore sta lavorando alla riforma organica della "macchina" che la verifica di maggioranza di venerdì rende ancor più impellente. E tra i punti sotto esame, al di là della rivisitazione delle direzioni centrali a cui è appeso il valzer di deleghe, c'è l'annuncio albo unico dei dirigenti di Regione ed enti locali. Ma c'è anche un nuovo sistema di valutazione e premi ai dipendenti.

EFFETTO TREMONTI Infine, a complicare la vita dei regionali (ma anche dei comunali e dei provinciali), c'è la manovra tremontiana. Garlatti è prudente, attende la versione definitiva, ma fa capire che i 15mila del comparto unico, nonostante la specialità, non potranno sottrarsi ai "sacrifici" imposti dal ministro al Tesoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Garlatti

L'assessore alla Funzione pubblica scongela l'operazione
Riforma della "macchina": in arrivo nuove regole sui premi

FOCUS

I "comunalisti" costano 412 milioni

Calano i dipendenti ma il comparto unico fa crescere la spesa del 7,6%

Spese e debiti di comuni e province

LA SPESA PER IL PERSONALE
DEI 219 COMUNI

► 2006	383.752.140 euro
► 2007	402.080.326 euro
► 2008	412.939.302 euro
► Differenza 2006/2008	+29.187.162 euro
► Incremento percentuale	+7,61%

LA SPESA PER IL PERSONALE
DELLE PROVINCE

► 2006	38.831.006 euro
► 2007	44.127.627 euro
► 2008	55.914.052 euro
► Differenza 2006/2008	+17.083.046
► Incremento percentuale	+44%

IL DEBITO DI COMUNI
E PROVINCE*

► Comuni	1.599.105.503 euro
► Province	211.469.741 euro
► Totale	1.810.575.244 euro
► Differenza 2006/2008	+133.914.788 euro
► Incremento percentuale	+7,99%

* al 31/12/2008

TRIESTE Il costo del personale dei 219 Comuni del Friuli Venezia Giulia tocca quota 412 milioni e cresce, nel triennio 2006-08, del 7,6%. Quello per i dipendenti delle Province, nello stesso periodo, sale addirittura del 44%: un incremento, spiega Federica Seganti, dovuto all'ingresso nell'organico provinciale dei dipendenti degli uffici del lavoro. Complessivamente, la spesa per il personale degli enti locali sfiora i 470 milioni di euro. L'assessore alle Autonomie locali fornisce anche le cifre del debito di Comuni e Province: 1,8 milioni di euro al 31 dicembre 2008 con un incremento dell'8% rispetto a due anni prima.

L'assessore alle Autonomie locali, nell'ultima giunta, comunica innanzitutto che i rinnovi contrattuali e i maggiori oneri del comparto unico comportano, sul terri-

torio, l'aumento della spesa per il personale nonostante la riduzione del numero di dipendenti in servizio: tra i 2003 e il 2008 di 261 unità. Un calo che riguarda soprattutto i piccoli comuni, mentre in quelli con più di 15mila abitanti le assunzioni a tempo indeterminato aumentano: +517 unità nel triennio 2006-08. Proprio i Comuni over 15mila abitanti (10 su 219), che sommano circa il 51% di tutta la spesa per il personale in Friuli Venezia Giulia, hanno registrato nel triennio di riferimento un incremento di spesa del 7,6%, con il picco (tra 10.001 e 15.000) del +17,9%. Poco virtuosi? Nella relazione dell'assessore non c'è questa conclusione, mancando «la verifica su efficienza ed efficacia dei servizi offerti alla collettività». Quanto alla Province, l'incremento medio dei costi per il personale è del 44% con Gorizia

(+60,3%) in testa, seguita da Trieste (+49,6%).

Nella relazione della Seganti c'è anche spazio per il debito degli enti locali. Quello che emerge è che i Comuni soggetti al patto di solidarietà (quelli con popolazione superiore a 5.000 abitanti, in totale 61) producono il 73% del debito di tutti i Comuni della Regione: tra questi i soli 10 con popolazione superiore a 15mila abitanti assommano il 40,3% del totale. Ciò, spiega l'assessore, avvalorata «la scelta di rendere facoltativo per gli enti al di sotto dei 5.000 abitanti, che hanno aderito al patto, l'obiettivo di riduzione del rapporto debito/pil».

Nel dettaglio, l'andamento nel triennio 2006-2008 evidenzia un contenuto aumento rispetto al trend del quadriennio 2002-2005. Infatti, rispetto al 2002, il 2005 aveva fatto registrare un aumento del 13,2% per i soli Comuni e un

aumento del 16,2% per Comuni e Province assieme. L'incremento intervenuto tra il 2006 e il 2008, invece, si è mantenuto all'8,6% per i soli comuni e all'8% per Comuni e Province. E ancora per i Comuni l'aumento in termini di importo tra il 2007 e il 2008 risulta quasi la metà rispetto all'aumento intervenuto tra il 2006 e il 2007. Si sono maggiormente indebitati quelli di piccolissime dimensioni (al di sotto dei 1.000 abitanti), mentre il minore aumento lo hanno fatto registrare quelli con popolazione compresa tra 3001 e 5000 abitanti. Aumenti contenuti anche per i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti. I dati, conclude Seganti, «confermano che gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno regionale a partire dal 2007 hanno prodotto un rallentamento della tendenza all'aumento del debito». (m.b.)

VERSO LA VERIFICA DI MAGGIORANZA

Vertice Tondo-Garlatti
sul valzer di deleghe
Stop a un "nuovo Viero"

TRIESTE Lavoro e Formazione vanno accorpate? Le Attività produttive, "feudo" di Luca Ciriani, vanno scorporate? Autonomie locali e Funzione pubblica vanno unificate? Un "Gianni Letta di piazza Unità" va trovato? Domande, tante domande: le risposte, ancora, non ci sono. Almeno, non ufficialmente. Ma valgono i destini o quantomeno gli equilibri della giunta regionale. Renzo Tondo lo sa. E sa che quelle risposte deve trovarle in fretta, entro venerdì, quando rivede i segretari regionali della sua coalizione. Non a caso, a margine della festa udinese dei carabinieri, il presidente della Regione annuncia un faccia a faccia con Andrea Garlatti: «L'assessore regionale alla Funzione pubblica ha ricevuto il mandato di predisporre la riforma della macchina regionale. E quindi domani ci vediamo per concordare la linea da seguire nel vertice dell'11 giugno».

LO SCENARIO Tondo, dopo settimane sofferte, ha convocato Alessia Rosolen. E ha chiuso il caso. Ma non ha ancora chiuso i conti con i partiti: quelli che avanzano pretese, più o meno confessabili, facendo fibrillare la giunta e ventilando un valzer più o meno robuste di deleghe. La Lega, con Pietro Fontanini, alza la voce. E ribadisce pubblicamente le sue istanze per l'ennesima volta: «Ho già fatto la mia proposta e cercherò di sostenerla al vertice dell'11 giugno: alleggerire un po' il vicepresidente Ciriani che deve impegnarsi di più nelle questioni legate all'industria e lasciare il turismo e il commercio ad altri assessori. Assessori del mio partito? Me lo auguro ma - conclude il segretario regionale del Carroccio - non è assolutamente detto». Il Pdl e l'Udc sono meno "espliciti". Ma la ridda di ipotesi e illazioni si sprecano: arrivano a ipotizzare persino il ritorno di un direttore generale della Regione come ai tempi di Riccardo Illy. «Non esiste proprio. Certo, sussiste un problema di coordinamento della macchina, ma non ci sarà nessun nuovo Andrea Viero» ribattono sin d'ora, categoricamente, gli uomini più vicini al presidente.

L'APPUNTAMENTO Tondo, però, non si sbilancia: ha già chiarito che l'eventuale valzer di deleghe, ammesso che ci sia, deve essere funzionale all'operatività della giunta. E l'ha subordinato alla riforma della macchina regionale targata Garlatti: «La coalizione è d'accordo». Adesso, annunciando l'incontro di lunedì, conferma la linea. Risultato? Tutti i riflettori sono puntati, oltre che sul presidente, sull'assessore alla Funzione pubblica. Ma lui, il diretto interessato, quello che qualcuno immaginava già novello Viero, si defila: «Le deleghe non sono affar mio, bensì della politica. Non posso né voglio occuparmene. Quello che mi preme è ridisegnare la macchina, renderla più semplice, più orientata a risultati omogenei, insomma più efficace». Certo, e Garlatti non lo nega, il valzer di assessori è legato alla rivisitazione delle direzioni centrali. Dei loro compiti. Dei loro assetti. E la rivisitazione, nella riforma "in cantiere", ci sarà. E, chissà, magari porterà qualche taglie. «Attualmente, incluse quelle equiparate, le direzioni centrali sono sedi. Le ridurremo? Vediamo, forse potrebbero essere asciugate un po'...» conclude, prudente, il titolare alla Funzione pubblica. Aspettando il rendez vous con Tondo. (r.g.)

LA LEGA

Fontanini insiste per alleggerire l'assessore Ciriani: «Lasci il turismo e il commercio»

LA NUOVA BATTAGLIA DI "UNA REGIONE IN COMUNE"

«Un patto bipartisan per tagliare la Casta»

Malattia sollecita una riforma istituzionale e rilancia la riduzione di assessori e consiglieri

UDINE Una riforma istituzionale, con l'input della riduzione dei consiglieri regionali da 60 a 40, e una riforma degli enti locali con la riduzione delle tasse ai cittadini dei comuni che si fondono. "Una Regione in Comune" rinnova le cariche a Palmanova, apre la strada alla riconferma di Bruno Malattia presidente e diffonde le sue proposte alla politica sperando in un "patto istituzionale", se non addirittura un "governo di salute pubblica" tra maggioranza e opposizione, nell'ottica di una riduzione dei costi istituzionali. Tema su cui, sottolinea Piero Colussi, «non si sta facendo quasi nulla».

E un "abc", riassume Malattia. Due soli livelli di governo a elezione diretta: Regione e Comuni. E uno di secondo grado, la Provincia, che diventi, spiega il presidente dell'associazione civica, «un ente di raccordo territoriale eletto con un'elezione di secondo grado dai sindaci e dai consiglieri comunali». Nella riforma elettorale dei Cittadini sono contenute pure la riduzione dei consiglieri regionali (di un terzo, da 60 a 40) e dei consiglieri comunali e provinciali di un quinto, oltre alla previsione di collegi uninominali con una quota del 20% dei seggi riservata al proporzionale. Quanto alla riforma degli enti loca-



Bruno Malattia

li, si prevedono tra l'altro la costituzione di Unioni obbligatorie in montagna e pianura per ambiti mini-

GLI EX ILLYANI

«La Del Piero resta nel direttivo mentre Bertossi punta a tornare nel centrodestra»

mi di 3mila abitanti (passaggio per successive fusioni), la concessione di incentivi fiscali ai cittadi-

ni resistenti nei comuni dell'Unione, l'attribuzione di autonomia impositiva, la riduzione degli assessori (-20%), l'attribuzione al sindaco della presidenza del consiglio, l'eliminazione delle Comunità montane. E una proposta politica, spiega Malattia, «per chi ci sta». Un cambio di orizzonte? «In attesa democratica non esiste più - spiega l'ex leader dei Cittadini in Regione -, non ci sentiamo vincolati a nessuno».

Indagando, non pare essere un'apertura al centrodestra posto che a Trieste, se si candida Bassa Poropat, «stiamo con lei e non con Rosolen». Il caso Rosolen, peraltro, merita un commento: «Penoso che Tondo abbia subito le pressioni di partiti che, oggi, sono comandati da un "padrone". E nel 2013? Quale il miglior candidato del centrosinistra? La Serracchiani? «E in una landa isolata, tutte le sue truppe sono contro di lei». Il Pd? «Progetto che, si conferma, è destinato al fallimento». Colussi a Alunni Barbarossa chiariscono comunque l'orientamento: «Mai con Berlusconi». Mentre Malattia apre timidamente: «Speriamo che l'Udc sia la più ispirata». E i "vecchi" Cittadini? Michela Del Piero è di nuovo del direttivo. Gianni Pecol Cominotto «non si è visto». Illy? «Fa il caffè». Bertossi? «Punta a tornare con il centrodestra». (m.b.)

COMUNE DI CORMONS (GO)

Estratto dell'avviso di asta pubblica per la vendita di beni immobili di proprietà comunale (terreno in via Isonzo).

IL SEGRETARIO COMUNALE

Vista la deliberazione consiliare n. 16 dd. 19.02.2010

RENDE NOTO

che è stata indetta l'asta pubblica per la vendita di un terreno situato in via Isonzo a Cormons, con valore base d'asta di euro 338.400,00 (fuori campo IVA). Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è fissato per le ore 13.00 del giorno 22.07.2010. L'apertura delle buste avrà luogo presso il Comune di Cormons (p.zza XXIV Maggio n. 22), alle ore 10.00 del giorno 23.07.2010.

Copia integrale del bando di gara è affisso all'albo pretorio del Comune di Cormons e pubblicato integralmente sul sito internet www.comune.cormons.go.it. Informazioni possono essere richieste al responsabile del procedimento, geom. Luigi Vosca (tel. 0481 637138, fax 0481 637142) email: lavori.pubblici@com-cormons.regione.fvg.it.

Cormons, 25 maggio 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE dott. Sergio Sciapecconi

Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA

Equitalia

Agente della riscossione per la Provincia di Gorizia
Gorizia, Viale XXIV Maggio 4.
Tel. 0481/585100 - Fax 0481/585191

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA:

Esecuzione n. 11/2010

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602.

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno 28 luglio 2010 alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di Montalcone

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare

Quota di proprietà 1/1 della P.T. 1543 di GRADO - 1° corpo tavolare - p.c. del 190/286 - ente indipendente - appartenente al secondo piano, centro lato nord, composto da tre stanze, pranzo, cucinino, gabinetto con bagno, corridoio e due terrazze, marcato "M" e soffitto marcato "T", il tutto tinto in rosa nel piano sub G.T. 532/59, con 83/1000 della P.T. 1532 di q.l.f. nonché 83/1000 della P.T. 1433 di q.l.f.

Sub G.T. 2141 dd 28/05/2004 risulta intavolato il diritto di usufrutto a peso di 1/2 del corpo tavolare 1° della PT 1543 di Grado.

Censito all'Ufficio del Territorio

Sez. Urb. A - Foglio 46 - Part. 190/286 sub 11 - Cat. A/3 - Classe 3 - 6 vani - Rendita € 619,75

Ubicazione immobile da visura catastale:

Via Ludovico Ariosto - Grado (Go)

Il prezzo base 1° incanto Euro 210.839,00=

Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:
secondo incanto, il giorno 13 settembre 2010 alle ore 15.00 per un importo pari a: Euro 140.559,00=

AVVERTENZE

1. Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione procedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie. 2. Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatoria per opere abusive. 3. Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26.04.1986, n. 131, moltiplicato per tre. Se si tratta di terreni per i quali gli strumenti urbanistici prevedono la destinazione edificatoria, il prezzo è stato stabilito con perizia dell'Ufficio del Territorio. 4. Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare, presso l'Agente della riscossione, l'istanza di partecipazione, ritribuita presso l'Agente della riscossione stesso, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione. 5. Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un secondo incanto, con il ribasso di un terzo sul prezzo determinato con i criteri descritti al punto 3. Qualora la vendita non avesse luogo nemmeno al secondo incanto, si procederà ad un terzo incanto con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del precedente incanto. 6. L'asta si aprirà al prezzo minimo indicato per ogni incanto. Le offerte saranno considerate valide purché superino il prezzo minimo a

terzo incanto, il giorno 13 ottobre 2010 alle ore 15.00 per un importo pari a: Euro 93.706,00=

Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

Esecuzione n. 14/2010

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602.

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno 30 luglio 2010 alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di Montalcone

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare

Quota di proprietà 1/2 della P.T. 5058 di GRADO - 2° corpo tavolare - ente indipendente costituito da alloggio sito al secondo piano, costruito sulla p.c. 225/58 in P.T. 4321 marcato "38" in rosa, con le congiunte 43/1000 p.i. della P.T.4321 di q.l.f.,

Censito all'Ufficio del Territorio

Sez. Urb. A - Foglio 35 - Part. 225/58 sub 38 - Cat. A/2 - Classe 2 - 6 vani - Rendita € 743,70

Ubicazione immobile da visura catastale:

Viale dell'Orsa Maggiore - Grado (Go)

Il prezzo base 1° incanto Euro 140.560,00=

Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:

secondo incanto, il giorno 16 settembre 2010 alle ore 15.00 per un importo pari a: Euro 93.707,00=

terzo incanto, il giorno 31 agosto 2010 alle ore 15.00 per un importo pari a: Euro 62.471,00=

Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento. 7. Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, deskto quarto versato a titolo di cauzione. In caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa. L'Agente della riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza. 8. L'aggiudicatario dovrà inoltre versare a titolo di spese di trasferimento. Per l'Ambito di Trieste, entro trenta giorni dalla vendita il 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio; Per l'Ambito di Gorizia, l'importo verrà comunicato dall'Agente della Riscossione. 9. Colui che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente. 10. Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso, la cauzione è restituita solo nella misura del nove decimi dell'intero e la restante parte è trattata come somma rinviante a tutti gli effetti dall'esecuzione. 11. I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. o sui siti internet: www.asteriscossoni.it, www.enti.fvg.it.

VISIT
NORWAY
.IT

IL GRANDE NORD®

Il Mondo dei Fiordi e del Sole di Mezzanotte

Tour esclusivi con accompagnatore in lingua italiana

partenze settimanali da maggio a settembre	giorni	a partire da*
• Il Mondo dei Fiordi	8	1.290
• Oslo, Caponord, Sole di Mezzanotte e Isole Lofoten	8	1.990
• 3 Capitali Nordiche: Oslo, Stoccolma e Copenaghen	8	1.190
• Le 3 Capitali Nordiche: Oslo, Stoccolma e Helsinki	7	1.090
con estensioni a San Pietroburgo e/o Mosca	10/13	1.650
• Meravigliosa Norvegia	11	2.790
• 3 Capitali - Caponord - Isole Lofoten e Fiordi Norvegesi	15	3.190
• ISLANDA - Terra di Vulcani e Ghiacciai	8	1.700

Vacanze in libertà - tour individuali - volo + hotel + auto

• Fjord Express: Oslo, Bergen e navigazione Hurtigruten	8	1.435
• Isole Lofoten e Caponord	11	2.165
• Le Perle dei Fiordi	9	1.260
• Fiordi Norvegesi e Isole Lofoten	10	1.790

Alla scoperta delle Terre Artiche

Lungo la Costa Norvegese con il Postale dei Fiordi

Tour esclusivi con accompagnatore in lingua italiana

partenze settimanali da maggio a settembre	giorni	a partire da*
• La Costa Norvegese		
con navigazione circolare da Bergen a Bergen in pensione completa	14	2.340
• Helsinki, Bergen, Lapponia e navigazione		
con il Battello Postale (rotta verso Sud) in pensione completa	9	1.810
• Bergen, Oslo e navigazione lungo		
la Costa Norvegese (rotta verso Nord) in pensione completa	10	2.120

Partenze Speciali: Tour individuali - Partenze tutto l'anno

• Crociera circolare - Bergen - Kirkenes - Bergen in pensione completa	14	1.520
• Navigazione da Bergen a Kirkenes o viceversa in pensione completa	9/10	1.275
• Navigazione da Svolvær a Kirkenes e soggiorno alle Isole Lofoten	8	1.410

Crociere d'Esplorazione

• La Costa Ovest dello Spitsbergen	7/11	1.765
------------------------------------	------	-------

dal 1949

I cataloghi Giver Viaggi e Crociere
non sono più disponibili
presso le agenzie Bluvacanze
e Cislipina Tours



Richiedete i cataloghi
Giver Viaggi e Crociere
alla vostra
Agenzia di Viaggi

Un Mondo di Natura

www.giverviaggi.com

NORWAY
POWERED BY NATURE

www.visitnorway.it

* Tutte le quote sono indicative in Euro "a partire da" e includono voli di linea dall'Italia - sistemazione in camere e/o cabine a due letti con servizi. I tour con accompagnatore includono visite ed escursioni, trasferimenti e pasti principali ove previsti. Non sono incluse spese di iscrizione, tasse aeroportuali e polizza assicurazione.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDI-NE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto-mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

ADIACENZE Giardino pubblico 75 mq da rimodernare. Adatto anche per investimento. Soggiorno cucinino 2 camere bagno ripostiglio 2 poggiali. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

ADIACENZE via Fabio Severo bassa, euro 260.000 in stabile signorile al piano alto con ascensore appartamento con due terrazzini, doppi servizi, box auto di proprietà e

posteggio condominiale. Zona tranquilla nel verde a due passi dal centro. Tecnocasa Università 040571853.

BORGIO Teresiano 90 mq ultimo piano con ascensore leggermente mansardato ristrutturato ed arredato di recente con gusto giovanile zona molto tranquilla parcheggio per residenti euro 185.000.

CAVANA 138 mq quadrilocale termoa autonomo grande cucina all'americana salone doppio zona notte esposta su un piacevole cortile alberato silenzioso luminoso rarità in Cittavecchia euro 246.000 Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CORNELIA Romana buone condizioni: salone cucinona due matrimoniali doppi servizi cantina 168.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bellosguardo signorile immerso nel verde salone terrazzo cucina veranda con zona pranzo doppi servizi ripostiglio tre stanze poggialo cantina box auto e posto auto euro 480.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Benussi ascensore ottimo soggiorno poggialo cucinino matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 97.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Castagneto prestigioso alloggio palazzina signorile salone terrazzo cucina abitabile matrimoniale due singole ripostiglio doppi servizi posto auto in garage euro 335.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Combi luminoso ampia metratura grande salone terrazzo cucina veranda quattro stanze doppi servizi ripostiglio posto auto euro 325.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 135.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 135.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Rozzol delizioso arredi nuovi atrio tinello terrazzino cucinino matrimoniale bagno cantina parcheggio condominiale euro 110.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Marco ottimo piano alto cucina arredata dispensa soggiorno doppi servizi due stanze ripostiglio euro 139.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 scala Stendhal atrio soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno due matrimoniali cameretta cantina euro 149.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via Capodistria piano secondo ascensore ingresso tinello cucinino matrimoniale cameretta bagno ripostiglio balcone euro 110.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 139.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Bagnoli casetta bilivello con cortile box auto atrio cucina soggiorno liscia/ripostiglio tre stanze doppi servizi terrazzo euro 260.000.

FARRA appartamenti primo ingresso di diverse tipologie con posto auto coperto. Possibilità di giardino. Cod. 61 Gallery 0481969508 333159527.

GALLERY centralissimo ufficio ca. 86 mq termoa autonomo videocitofono predisposizione cablatura cod. 625/P 0407600250.

GALLERY Foro Ulpiano locale aviatissimo d'ampia metratura ca. 125 con possibilità di sopralco vano unico con tre vetrine e magazzino di ca. 84 mq con servizi. Vendesi muri. Cod. 961/P.

GALLERY locale d'ampia vetrina open space con cucina e servizio. Informazioni previo appuntamento. Cod. 872/P 0407600250.

GALLERY Opicina vicinanza centro ultimi appartamenti con giardino soggiorno cucina due camere bagno posto auto. Cod. 17/P tel. 040213294.

GALLERY San Giovanni locale al piano terra monovano in buone condizioni libero da subito ca. 40 mq adatto a varie attività euro 55.000 cod. 1018/m 0407600250.

GALLERY Santa Croce Costiera in casa d'epoca ampio monolocale pari primingreso con splendida vista mare. Termoa autonomo e cantina. Cod. 99/P tel. 040213294.

GALLERY stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone cucina sei stanze archivio servizi. Cod. 359/P 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

VENDESI

appartamento ampia metratura, 1 piano, completamente da ristrutturare, con cucina, salone, tre stanze, stanzino, bagno e servizio, poggialo, cantina con box di pertinenza in piazza Perugia, trattativa privata al miglior offerente rispetto prezzo di stima pari a Euro 150.000,00. zona Piccardi/Rossetti, Studio Legale avv. Consuelo Greco 040/3498032

GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura garage di 20 posti auto e 9 posti moto tre locali a uso archivio. Cod. 630/P 0407600250.

GALLERY zona giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato. Vendesi cod. 560/P 0407600250.

GIARDINO pubblico immobiliare uso ufficio in buone condizioni: atrio sei stanze servizio cantina. Euro 220.000 cod. 1019/P 0407600250.

HORTIS 130 mq piano alto in stabile d'epoca con ascensore ottima disposizione interna possibilità di creare studio abitazione o dividere in più abitazioni. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

LARGO Papa Giovanni novità 80 mq piano alto con ascensore cucina abitabile soggiorno con bel terrazzino abitabile due camere da letto bagno. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

LEGHISSA 6, mq 66 mansardati, completamente da ristrutturare, euro 86.412,07 minimo, offerte entro 21/5/2010. 040364585. (A00)

RABINO 040368566 Colonia vista aperta ultimo piano con ascensore composto soggiorno terrazza di 65 mq cucina abitabile poggialo camera matrimoniale terrazzino stanzino ripostiglio cantina box macchina di proprietà. Euro 290.000. Rif. 3610.

Continua in 34.a pagina

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Arredopiù

GEMONA DEL FRIULI

tel. 0432 971400

S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132

Gemona del Friuli

www.arredogemona.com

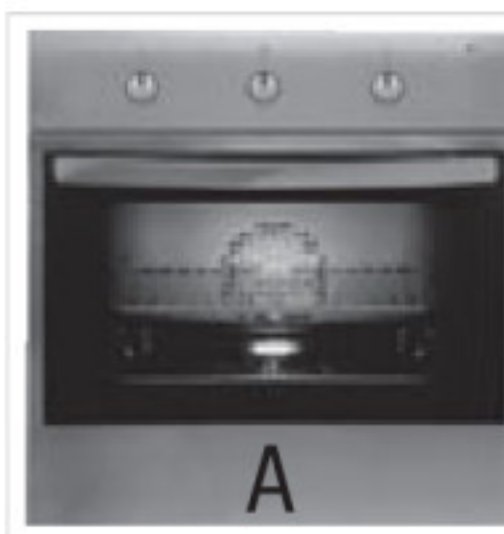
info@arredogemona.com

Arredoincentivo

Oltre gli incentivi statali (DL n. 40/2010) aggiungiamo una **super valutazione della Vostra cucina di**

€uro 2.000*

* Super valutazione di euro 2.000 valida solo per l'acquisto di una cucina su misura, completa di elettrodomestici classe A+ e di un tavolo con sedie



INCHIESTA
SUI FONDI REGIONALIDigos e polizia postale nell'abitazione di Ketty Segatti
Nei mesi scorsi erano già stati sentiti i vincitori

Perquisita la casa di una dirigente della Regione

Nel mirino un bando da 100mila euro. Fino a una settimana fa lavorava con la Rosolen

di MARTINA MILIA

TRIESTE La revoca dell'assessore Alessia Rosolen non è ancora stata digerita dai partiti e dalla politica, che a soffiare sul fuoco della polemica ci pensa anche la giustizia. Nella giornata di ieri, a una settimana dalla cacciata dell'assessore al Lavoro, all'Università e alla Ricerca, è stata perquisita, nella sua abitazione di Udine, Ketty Segatti, dirigente del servizio Università, Ricerca e Innovazione. La notizia ha fatto presto il giro degli ambienti politici dove è stata accolta con stupore e in alcuni casi sconcerto. Non solo perché la dirigente è apprezzata trasversalmente dai partiti per il suo lavoro e la sua correttezza, ma soprattutto per lo strano tempismo con cui la perquisizione è arrivata.

Sui contorni della vicenda trapelano ancora poche informazioni, ma da fonti giudiziarie si apprende che la procura di Trieste sta indagando su un bando regionale in materia di ricerca e innovazione - di un valore inferiore ai 100 mila euro - e sta verificando, sulla base di segnalazioni arrivate da concorrenti esclusi, se la dirigente abbia favorito qualcuno dei partecipanti che si sono aggiudicati il bando. Ieri mattina hanno fatto visita a Segatti gli uomini della Digos e della polizia postale che hanno se-



La sede della giunta regionale in piazza Unità

questrato alcuni documenti e, da quanto si è potuto apprendere, un computer portatile.

La vicenda appare sin-

golare, fanno notare negli ambienti della Regione, per due aspetti: il bando in questione prevedeva modalità di parteci-

Dalla revoca al rilancio del Pdl
Colloquio tra il governatore e Saro

UDINE Il caso dell'ex assessore regionale Alessia Rosolen è chiuso. Lo afferma Renzo Tondolo al termine di un breve colloquio udinese con Ferruccio Saro a margine di una cerimonia. «Con Saro abbiamo affrontato il tema del rilancio del Pdl a livello regionale e ci siamo confrontati sul caso Rosolen su cui abbiamo manifestato posizioni diverse» spiega il presidente. Ricomposizione trovata? «Non si può mica essere sempre d'accordo nella vita» afferma Tondo. Saro, il senatore che ha definito un grave errore la cacciata dell'ex assessore, conferma: «Mantengo le mie posizioni sul caso Rosolen. Ma, con il presidente, c'è amplissimo accordo».



Ferruccio Saro

pazione a sportello (per cui i primi che hanno presentato domanda, avendone i requisiti, sono quelli che si sono ag-

giudicati il bando) e perché nessuno degli assegnatari ha ancora ottenuto un euro dalla Regione. Il bando, infatti, prevede-

va che il contributo autorizzato fosse assegnato solamente al completamento della ricerca e a risultato ottenuto. Le risorse, quindi, sono ancora nelle casse regionali.

Il terzo aspetto da chiarire riguarda i tempi dell'indagine: un caso che la perquisizione a Segatti sia arrivata in un sabato mattina, pochi giorni dopo i sussulti e gli scossoni che hanno già fatto tremare l'assessorato? Sempre da quanto trapela in ambienti regionali, l'intervista della polizia per le modalità del bando, infatti, non sarebbero nuove. Già da un paio di mesi diverse persone - tra le quali i vincitori del bando - sono state sentite dagli inquirenti e anche la direzione regionale è stata interessata. Senza, però, che fossero stati emessi avvisi di garanzia. Ieri la perquisizione domiciliare - anche se non arrivano conferme sul fatto che la dirigente sia stata o meno iscritta nel registro degli indagati - per acquisire materiale che possa confermare o smentire la tesi secondo quale le modalità con cui sono stati individuati i beneficiari non sarebbero state trasparenti. Segnalazioni e proteste erano giunte non solo in Procura, ma agli stessi uffici della Regione. Trattandosi di un bando a sportello, con risorse limitate, la tempestività della domanda era importante e questa veniva comprovata dal timbro postale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Friulia compra la Jaguar?»
La giunta ha le mani legate»

La Savino replica a Corazza:

«Ma quale menefreghismo, non si può intervenire per legge»

TRIESTE «E io sarei una menefreghista? E io difenderei la Casta?». Sandra Savino è arrabbiata. E non incassa, non stavolta. Lei, l'assessore regionale alle Risorse finanziarie che girava in motorino finché non gliel'hanno rubato, proprio sotto l'ufficio, e che adesso si muove in Panda, usando l'auto blu con il contagocce e solo fuori Trieste, si ritrova sul banco degli imputati per una Jaguar: mica la sua, ma quella dell'ad di Friulia Federico Marescotti. A vestire i panni dell'accusatore è Alessandro Corazza, il consigliere regionale dell'Italia dei valori, artefice di un'interrogazione sull'ultimo «scandaloso» acquisto a quattro ruote dei vertici della holding regionale: Savino ha risposto in aula, Corazza non ha gradito. E l'ha accusata di fare come pilato. Peggio: l'ha sospettata di difendere la Casta.

E allora, con uno strappo al tradizionale low profile, la «custode» delle casse regionali reagisce. E contrattacca: «Siamo tutti capaci di fare demagogia. Ma, con la demagogia, non andiamo da nessuna parte. L'assessore regionale alle Risorse finanziarie non può fare nulla rispetto alle scelte della governance di Friulia. Ed è grave che un consigliere regionale, investito del compito di legiferare, non lo sappia: il sistema duale, quello che abbiamo ereditato dalla passata legislatura e che non a caso vogliamo cambiare, non consente né a me, né alla giunta né alla Regione di intervenire sulla



Sandra Savino

holding e sulle azioni dei suoi vertici. Noi non possiamo nemmeno approvare il bilancio di Friulia... Possiamo solo valutare l'operato dei consiglieri alla scadenza del loro mandato. Ed è proprio per questo, per tornare ad avere un rapporto più incisivo e diretto con la società, che intendiamo tornare al sistema tradizionale». E chi punta il dito e dà lezioni, incalza la Savino, dovrebbe saperlo: «Come dovrebbe sapere che, quando la sottoscritta e la giunta Tondo possono intervenire direttamente, la linea della sobrietà e del rigore è quella perseguita. Gli esempi? Ricordo che abbiamo tagliato il 10% dei compensi dei direttori regionali come quelli del collegio sindacale di Insiel ben prima della manovra tremontiana. Ma l'elenco è lungo...». E anche sulle auto di rappresentanza, conclude l'assessore regionale, parlano i fatti: «Le società in house, quelle che controlliamo al 100%, hanno in dotazione un'Alfa Romeo 159. E Insiel non ha nemmeno quella».

CONVEGNO SULLE DONNE IN POLITICA A GORIZIA

«Troppi stadi e pochi asili». La Seganti "incolpa" i sindaci maschi

GORIZIA «Troppi campi da calcio e pochi asili in Friuli Venezia Giulia. Se ci fossero stati più sindaci donna non sarebbe accaduto». È una battuta fino a un certo punto quella che ha fatto ieri sera, a Gorizia, l'assessore alle Autonomie locali, Federica Seganti, intervenendo alla settimana del Federalismo solidale, apertasi ie-

ri. Nell'incontro dedicato al ruolo delle donne, Seganti ha inoltre evidenziato «la maggiore moralità dell'amministratore donna». Una presenza, quest'ultima, ha aggiunto, «ancora troppo poco radicata nel nostro Paese». Il seminario di ieri, moderato dal presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman, ha registrato

la presenza della giornalista Cristina Giudici, autrice de «Leghiste, le donne della Lega», edito da Marsilio, della senatrice Tamara Blazina, della sociologa della fondazione FareFuturo Valentina Cardinali e del deputato Luisa Santolini, responsabile delle politiche famigliari dell'Udc.

Nicola Comelli

IN VIA DUCA D'AOSTA SMENTITA L'IPOTESI DI CONVERSIONE DI UN EX RUDERE

La moschea vacilla causa crisi

La comunità islamica di Monfalcone: «Non è la nostra priorità»

di GIOVANNI TOMASIN

MONFALCONE «Figuriamoci se pensiamo a costruire moschee, i nostri problemi sono la cassa integrazione e gli affitti». Nella nuova sede dell'associazione Bangladesh in via Duca d'Aosta, cuore della comunità islamica monfalconese, il dibattito sulla moschea in città è accolto con scetticismo: «Con la crisi la nostra situazione è diventata ancora più difficile. Non abbiamo mai avuto la volontà di comprare una moschea, ma adesso la cosa è più che mai fuori discussione».

Anche la possibilità che un acquirente trevigiano converta l'ex rudere di via Fratelli Rosselli in un luogo di culto suscita perplessità: «Non siamo ancora stati contattati da nessuno - spiegano i membri dell'associazione - ed è strano che qualcuno voglia costruire una moschea per noi senza dircelo».

Al di là delle polemiche,

che, la sede di via Duca d'Aosta offre uno spaccato interessante di quello che ormai si può definire l'Islam monfalconese. Accanto agli uffici dell'associazione bengalese, infatti, la sede ospita una sala di preghiera che è diventata un punto di riferimento per i musulmani del territorio. «Qui vengono tutti quanti - spiega Islam Md Jairul, rappresentante dell'associazione - oltre ai bengalesi abbiamo algerini, turchi, macedoni, senegalesi, etiopi, bosniaci». La sala di preghiera è un luogo silenzioso: sul pavimento coperto di tappeti, i gruppetti di fedeli si incontrano cinque volte al giorno per osservare uno dei cinque Pilastri della religione islamica, la preghiera. «Anche la mattina presto c'è sempre qualcuno - dice Islam - e il venerdì vengono qui a pregare anche un centinaio di musulmani». Provenivano dai Balcani o dal subcontinente indiano, le persone che frequentano la sala trovano conforto nella fede comune.



Fedeli musulmani nella sede di via Duca D'Aosta

«Ma l'Islam è una questione personale - spiega Noureddine Benhammouda, algerino - il nostro modo di relazionarci con la società italiana non dipende dalla religione. Non esiste una condizione del "musulmano in Italia", esiste solo l'immigrato in Italia». E i nostri problemi ormai sono

quelli di tutti: la crisi economica, la cassa integrazione. «Negli ultimi mesi - continua - molti di noi hanno perso il lavoro, e conosciamo molti italiani che come noi hanno problemi economici». In questo contesto, dice Noureddine, le polemiche a carattere religioso sono un falso problema: «Servono

soltanto a distrarre la gente dai problemi reali. Vorrei sapere che problemi hanno creato fino ad adesso i musulmani. I nostri rapporti con le autorità sono molto tranquilli, non facciamo nulla di male». La comunità guarda con distacco ai partiti politici che fanno della questione dell'immigrazione una bandiera: «Se la Lega ha i voti degli italiani è legittimo che dica ciò che pensa - dice Noureddine - noi lo rispettiamo, ma la questione non ci tocca poi tanto. A me interessa di più cosa pensa l'italiano che vive nella porta accanto: mi interessa l'integrazione».

Più che ad avviare operazioni immobiliari, i musulmani di Monfalcone sembrano interessati a risolvere le piccole questioni che regolano la loro vita comunitaria: «Non abbiamo un imam, colui che guida la preghiera - spiega Islam sorridendo - e quindi ci arrangiamo, scegliendo tra i più esperti qualcuno che guidi la preghiera a turno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Work
Experiences
2010

Tirocinio formativo presso importanti aziende di Trieste, Gorizia e Udine.

Durata: 6 mesi pari a 720 ore (120 ore mensili)

Indennità oraria di partecipazione: euro 4,50.

Iscrizioni: inviare il curriculum vitae, specificando nell'oggetto la work experience alla quale si è interessati, all'indirizzo we@enfap.fvg.it

Selezione: la data di selezione verrà comunicata via mail agli iscritti.

Avvio progetti entro il 30 giugno 2010.

DIPLOMA SCUOLA MEDIA INFERIORE

Addetto alla mensa e alla distribuzione

Assistente alla cura del giardino

SAGRADO (GO): Scuola Waldorf

Addetto alla sala e al bar

FOGLIANO DI REDIPUGLIA (GO): Hotel Ai Cacciatori

DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE

Operatore dell'assistenza fiscale

TRIESTE: CAF UIL

Addetto alla segreteria

TRIESTE: Ordine degli psicologi

Addetto alla gestione amministrativo-contabile

del magazzino

DUINO (TS): Duino Sud Petroli

Assistente alla progettazione e produzione di vele

GORIZIA: Wavedogsails

Operatore tecnico di impianti a biogas

CODROIPO (UD): Fri-el Quadrivium

Addetto alla reception

TRIESTE: Hotel Colombia

Addetto di segreteria in studio legale

GORIZIA: Studio Legale avv. Paolo Pacorig

Addetto all'ufficio tecnico

ROMANS D'ISONZO (GO): Micra

DIPLOMA DI LAUREA

Euroconsulente

TRIESTE: DGR Consulting srl

Addetto alla comunicazione aziendale

GRADISCA D'ISONZO (GO): FormTeam srl

Esperto di sistemi informativi territoriali e telerilevamento

CODROIPO (UD): Studio Professionale Gisplan

Assistente ai servizi tecnici e all'archivio cinematografico

GEMONA DEL FRIULI (GO): Cineteca del Friuli

ENFAP
FRIULI VENEZIA GIULIAwww.enfap.fvg.it

PER ISCRIVERSI ALLE SELEZIONI INVIARE CV A:

we@enfap.fvg.it

Lunedì 7 e martedì 8 giugno dalle ore 15.00 alle ore 23.00 presso il

Castello di San Giusto Trieste

"Incontro di Gusti"

Prima edizione

Incontro degustazione riservato a tutti gli operatori del settore ristorazione e alberghiero

Via del Lavoro Artigiano 7/B - Ronchi dei Legionari (Go)
Tel. 0481 474846 - Fax 0481 776494
direzione@mainardifood.com - www.mainardifood.com

Da domani gli sportelli Cup del Maggiore saranno aperti da lunedì a venerdì 6.50-13 per pagamenti e prenotazioni di esami di laboratorio e dalle 10.30 alle 15 per le

risposte. Il sabato si possono effettuare pagamenti, prenotare esami e ritirare le risposte dalle 6.50 alle 12. Invariati a Cattinara gli orari degli sportelli Cup.

Oggi nella ricorrenza del Corpus Domini alle 18 sarà celebrata una messa in Sant'Antonio Nuovo, seguita dalla

processione lungo via San Spiridione, corso Italia, vie Imbriani, Reti, Carducci, Valdirivo, Filzi, guidata dal vescovo Crepaldi

Corso Italia 14 - Tel. 040/438765

Ballarin
Promozionale Giugno
SCONTI FINO AL 30%

UNA PASSION ARGENTINA

BRICS LA MARTINA kipling

NANNINI FRANCESCOBIASIA

Sabato orario ordinario 9 - 19.30
Lunedì aperto 13.30 - 19.30

IL TESTO IN ATTESA DI PUBBLICAZIONE SULLA GAZZETTA UFFICIALE

Il federalismo "regala" Porto Vecchio al Comune

Possibilità prevista dal decreto di Palazzo Chigi. Dipiazza: ci abbiamo lavorato molto. Il no di Boniciolli

di GABRIELLA ZIANI

È stato approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri il decreto legislativo cosiddetto del federalismo fiscale nella parte che di fatto regala a Comuni, Province, città metropolitane e Regioni una lista di beni statali, in particolare alle Regioni «i beni del demanio marittimo unitamente alle relative pertinenze» e alle Province «i beni del demanio idrico». Ma in quello che nella bozza (il testo non è ancora pubblicato sulla Gazzetta ufficiale) appare ancora come comma 4-ter dell'articolo 5 il decreto contiene alcune righe che mettono già fin d'ora su opposti fronti, con assoluta fermezza, Comune e Autorità portuale, in un momento comunque delicato e caldo per l'intera gamma dei grandi interessi e degli incerti destini del Porto (e del Porto vecchio).

Dice testualmente il comma, che si riferisce a un programma (immediatamente prima esplicitato) di valorizzazione culturale di «beni e cose» tramite accordi con Regioni ed enti locali, da firmarsi a un anno dall'approvazione del decreto: «Nelle città sedi di porti di rilevanza nazionale possono essere trasferite dall'Agenzia del Demanio al Comune aree già comprese nei porti e non più funzionali all'attività portuale e suscettibili di programmi pubblici di riqualificazione urbanistica, previa autorizzazione dell'Autorità portuale, se istituita, o della competente Autorità marittima».

Letti da Trieste, i due commi

correlati prendono facilmente nome e cognome, e parlano della possibilità che il Porto vecchio, area non più a prevalente uso portuale ma destinata a «riuso civile», possa transitare di proprietà: dall'Autorità portuale al Comune. Magari con il tramite (come vedremo qui sotto) di chi sta attivamente operando affinché le aree vincolate, cioè gli storici magazzini, passino essi stessi a un guardiano terzo rispetto ai due precedenti, e cioè direttamente al ministero dei Beni culturali.

«Abbiamo lavorato molto per questo risultato - dice chiaro e tondo il sindaco Dipiazza manifestando una certa paternità rispetto al "4-ter" -, Porto vecchio è la grande opportuni-

Il sindaco: voglio che quella diventi un'area della città, sarebbe la ricchezza. Il segretario dell'Ap: impossibile buttare all'aria l'iter delle concessioni

tà, e io voglio che diventi un'area della città: Trieste potrebbe avere lavoro per 15 anni, cambierebbe volto e aspetto, sarebbe la ricchezza». Ma non si sta agendo appunto per aprire il Porto vecchio alla città? Non ci sono procedure di concessione in corso? Che cosa cambia la giurisdizione ufficiale? «Cambia, cambia - dice il sindaco -, perché un conto è dare le concessioni, e un conto dare un'area in proprietà. Se il decreto diventa legge, questo passaggio si fa, ricordiamo che Porto vecchio non è più porto, né può esserlo per via dei fondali. Con chi ha vinto la gara per la riqualificazione vedremo poi, parleremo in seguito».

Non certo così la pensa il

presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli, in perfetta sintonia col segretario generale del Porto, Martino Conticelli. Il «no» è senza appello. Boniciolli: «Il decreto parla di "possibilità" di passaggio al Comune. Ma qui proprio col Comune abbiamo avviato le procedure per le concessioni, inoltre parte del Porto vecchio è ancora porto, e in più è Punto franco. E' evidente che qualcuno ha interesse a sottrarre aree al porto, ma aspettiamo se il decreto diventa legge. A me pare - conclude - che anche questo fatto si inserisca nel generale clima di disinteresse verso i porti, e verso il porto di Trieste in particolare, che poi è un clima di generale disinte-

resse per questa parte d'Italia non più "cara al cuore". Conticelli non vede possibile la cessione di aree demaniali, né «che si possa buttare all'aria tutto il processo delle concessio-

ni» (i documenti stanno per tornare dal Comune all'Autorità portuale, nel frattempo l'aggregazione d'impres si è già costituita in società, dunque le cose procedono). Inoltre aggiunge: «A Venezia pur ci sono aree di giurisdizione portuale in centro storico con uso ampliato, Trieste per ora sta perseguendo una sua logica, fra qualche decennio magari chissà, noi stessi abbiamo pensato a spostare l'Adria Terminal... Ma anche a Trieste ci sono aree del centro demaniali, di cui si prende cura l'Autorità portuale: le Rive, per esempio. Fa ben comodo al Comune, o no, che ce ne occupiamo noi?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta di Porto Vecchio, immensa area nel cuore della città

SUGGERITA ANCHE LA DENUNCIA PER SPINGERLO A DIMISSIONI ANTICIPATE

Authority nel mirino del "corvo"

Ai parlamentari lettere anonime mirate a far cacciare il presidente



Claudio Boniciolli, presidente dell'Authority

le, una moderna e funzionale, down town». Si prefigura lo «stop» alle concessioni in atto per riprendere la materia daccapo «con la più ampia facoltà di intervento». Così gli anonimi suggeriscono poi che rive e stazioni marittime devono «ritor-

cruciale, mentre i 30 milioni statali per la piattaforma logistica sono costantemente sbandierati e negati, mentre nasce il progetto Uniredit Logistic per unificare i porti regionali dando (non lo si nasconde) preminenza di traffici a quello di Monfalcone - e anche su Monfal-

nare in parte al libero pubblico uso cercando di fermare l'assurdo e inqualificabile insorgere di appetiti privatistici da parte di alcuni soggetti, che attraverso una gestione considerata degli spazi sta soffocando la vivibilità dell'intero centro città».

Le polpette avvelenate arrivano in un momento cruciale, mentre i 30 milioni statali per la piattaforma logistica sono costantemente sbandierati e negati, mentre nasce il progetto Uniredit Logistic per unificare i porti regionali dando (non lo si nasconde) preminenza di traffici a quello di Monfalcone - e anche su Monfal-

cone è stata impostata una dorata pillola al curaro -, mentre il Piano regolatore del porto sarà tra poco definitivamente approvato e si è vicini a dar corso alle concessioni per Porto vecchio. E mentre, ancora, ben due leggi di riforma dei porti sono in discussione, nessuna delle quali lascerebbe comunque l'autonomia attuale alle Autorità portuali. Ma, soprattutto, è in campo il fatto che la Regione ha allo studio l'Authority unica regionale, e accanto c'è chi effettivamente preme piuttosto per un commissario.

Mentre, guarda caso proprio adesso, è dato in arrivo a Trieste, in questo ruolo, Raimondo Pollastrini, comandante generale delle Capitanerie, pare in uscita a giugno, che risulta assai vicino ad An, dunque al ministro delle Infrastrutture e trasporti Altero Matteoli e al sottosegretario triestino Roberto Menia.

In questo clima a dir poco pesante, oberato di interessi e incognite, e mentre perfino gli operatori del Porto ultimamente si denunciano a vicenda per l'uso di spazi, i messaggi del «corvo» (o dei corvi) hanno un sapore di spregiudicata e oscura minaccia, suggerendo perfino la via della denuncia come mezzo strumentale per far dimettere anticipatamente Boniciolli (il mandato scadrebbe a dicembre).

«Il commissariamento - scrive l'anonimo "sicario" che suggerisce anche ricatti - può avvenire naturalmente anche per dimissioni dell'attuale Presidente o per vicende giudiziarie. Le soluzioni prospettabili potreb-

bero dunque essere: far saltare l'Ap per vicende giudiziarie (a fronte di una denuncia alla procura), indurre il Presidente a rassegnare le dimissioni (per evitare denunce), creare una società veicolo mista pubblico-privata che abbia la concessione dell'intero Porto vecchio per realizzare e gestire l'insieme di tutte le attività necessarie alla città, provvedendo fra l'altro a spostare o a eliminare la falsa problematica del Punto franco (utile solo agli interessi di quattro magazzinieri che lucrano, senza sviluppare lavoro e occupazione), in alternativa sarebbe possibile cedere l'area del Porto vecchio a un ente locale (Regione?), estendendo la circoscrizione dell'Ap ai porti di Monfalcone e San Giorgio di Nogaro».

«Capodistria bocciata solo motivi tecnici»

Zollia: documentazione troppo succinta per dare un parere

La Regione ha rimandato al mittente senza approvazione il piano di ampliamento del Porto di Capodistria, negando l'assenso alla Valutazione ambientale strategica (Vas) richiesta dalle norme europee per progetti di valenza transfrontaliera. Ma l'incidente che qualcuno potrebbe leggere come diplomatico, al momento, non c'è: motivazioni esclusivamente tecniche. La giunta Tondo le ha recepite dai Comuni di Trieste e di Muggia, dalla Provincia e dall'Autorità portuale. E tutti questi enti hanno dato parere negativo «per carenza di documentazione», tanto che l'assessore regionale Riccardo Riccardi ha assicurato: «Parere che potrebbe cambiare se arriveranno le informazioni attualmente mancanti». Mentre serpeggia comunque il dubbio della malizia politica, visti i frequenti e non banali attriti con la Slovenia sul rigassificatore (dove la materia è la stessa: impatto ambientale transfrontaliero), vista la concorrenza dei traffici portuali, e considerate pure per buon peso e non da ultimo le frecciate del sindaco di Capodistria Boris Popovic su Trieste e i suoi registi, tutti invece assicurano: al «si» mancavano le basi.

«Non c'erano gli elementi - assicura l'assessore provinciale all'Ambiente, Vittorio Zollia -, Capodistria vuole ampliare le sue banchine di varie centinaia di metri, e abbassare i fondali da 8 a 14,5 metri, ma nella documentazione non è scritto che tipologia di fanghi verà movimentata, dove saranno trasportati, e come, se sono inquinati o meno, se è stata fatta la caratterizzazione o no, che effetti avrà questo trasporto, che cosa succederà del fondo marino dopo gli interventi, se sono previste fognature ecceetera». Zollia sottolinea: «Noi non possiamo dire se sta bene o no che Capodistria ampli il porto, ma dobbiamo notare che la documentazione inviata è troppo succinta per esprimere un parere».

Anche l'Autorità portuale ha detto no: «Mancavano - afferma il presidente Claudio Boniciolli - notizie sulla nuova viabilità nella zona restrostante il porto, che potrebbe interferire con la nostra, e sul deposito di fanghi: è nel reciproco interesse che le informazioni siano esplicite». Né, appunto, è risultato chiaro dove i fanghi di riporto saranno depositati, e con quali, eventuali, ripercussioni sul traffico anche in parte italiana. Reagisce malamente però a questa presa d'atto il capogruppo Pd in consiglio comunale, Fabio Omero, per il fatto che il Consiglio comunale non ha potuto esprimersi sulla materia. «La Regione si è comportata secondo le norme, e a leggere le notizie di stampa ha consultato anche il Comune di Trieste. Peccato però - scrive Omero in una nota - che il Comune di Trieste non abbia operato per la parte di sua competenza sulla Vas del porto di Capodistria secondo le procedure ordinarie in vigore per l'adozione e approvazione dei piani. Il parere infatti - prosegue il consigliere - è stato espresso dagli uffici, forse avallato dalla Giunta, ma certamente non votato dal Consiglio comunale, che per statuto esercita pur sempre l'indirizzo politico-amministrativo proprio attraverso l'approvazione dei piani territoriali urbanistici e quindi anche delle Vas. Mentre sono di competenza giuntale solo i piani attuativi comunali. Una svista - chiede Omero - o la deliberata e quindi censurabile scelta politica di non coinvolgere i consiglieri e la città?». (g. z.)



Riccardo Riccardi

E Italia Nostra invoca il "Demanio culturale"

L'associazione chiede che la parte antica e vincolata dello scalo passi al ministero guidato da Bondi

Porto vecchio, terzo capitolo. Non solo le concessioni in corso, non solo il decreto del governo che prevede la possibilità che le aree ex portuali soggette a processi di urbanizzazione possano essere date ai Comuni, ma anche un documento consegnato a mano al nuovo presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, Francesco Karner, che chiede, per l'area, uno statuto di «demanio culturale». Ovvero il passaggio della tutela dei beni vincolati al Ministero dei beni culturali.

Autore della proposta, ufficializzata in questi giorni, è l'associazione Italia nostra. La «Proposta di ri-

delimitazione dell'ambito portuale del Porto di Trieste e la trasformazione delle aree del Porto vecchio in demanio culturale» (questo il titolo) è a firma della presidente **Giulia Giacomich** ed è stato personalmente recapitato da **Antonella Caroli**, da anni attivissima studiosa e promotrice della rinascita dell'enorme area dell'ex porto, nonché «madrina» dell'operazione di salvaguardia della centrale idrodinamica con la creazione di un museo, e con un curriculum che l'ha vista anche segretario del Porto stesso.

Il documento propone innanzitutto lo spostamento del Punto

franco in zona idonea alle attività portuali e si richiama non solo a leggi che lo consentono ma alle 22 città che già hanno esperito questa soluzione. Chiede poi che i beni nel 2001 vincolati dal ministero restino sotto la tutela dei Beni culturali in vista di una appropriata riqualificazione. «La proposta va in parallelo con quel comma del decreto sulla cessione dei beni demaniali che prevede il passaggio ai Comuni di aree portuali dismesse e da valorizzare urbanisticamente - dice la Caroli -, il Porto vecchio uscirebbe così dalle competenze del ministero delle Infrastrutture e passerebbe ai Beni culturali per-

ché d'interesse storico e artistico, Italia nostra potrebbe fare da tramite tra Comune e ministero anche per la ricerca di fondi: soldi per riqualificare tutti i magazzini non ce ne sono, ma noi saremmo in grado di trovarli, come abbiamo fatto per il museo». Non si sa se il documento verrà accolto o no, se entrerà nel Prg appena approvato come ulteriore prescrizione o no.

«Il Piano regolatore del porto è nato con la piena condivisione del Comune - commenta la presidente della Provincia, **Maria Teresa Bassa Poropat** -, mi preoccupa questa novità di cessioni di aree, non basta l'accordo sull'uso delle aree, co-



L'antica centrale idrodinamica

si strategiche per lo sviluppo della città? Certo il clima di buon rapporto tra Dipiazza e Boniciolli potrebbe finire con loro, sono entrambi in scadenza. E comunque s'intuisce il suggeritore della manovra. Nulla nasce mai dal nulla». (g. z.)

INTERVISTA
L'IMPRENDITORE

di CORRADO BARBACINI

Un anno dopo l'avventura finita male in Slovenia, Pierpaolo Cerani, l'imprenditore triestino (è amministratore della Diaco farmaceutici) che tentò la scalata alla finanza slovena con l'operazione Kolonel, racconta il suo punto di vista.

Cerani, 48 anni, lancia accuse neanche troppo velate all'establishment di Lubiana, si toglie qualche sassolino e racconta i retroscena di un'operazione milionaria fatta «senza spendere un soldo». Ma creando un polverone dagli effetti devastanti. Un anno fa Cerani si era trovato sotto la lente della stampa slovena ma, forte di una sentenza del giudice delle trasgressioni, era riuscito a bloccare tutte le notizie negative nei suoi confronti. In passato non ha mai nascosto le sue amicizie con il principe Vittorio Emanuele di Savoia, che invitò a pranzo ai Duchi, o con il re Simeone di Bulgaria che accompagnò in visita all'Area Science Park di Padriciano.

Uscito indenne, qualche anno fa da un'inchiesta del pm Henry John Woodcock, Cerani ha trattato affari con l'ex presidente iraniano Rhaftsanjani e non ha mai nascosto di aver conosciuto il Maestro Venerabile della P2, Licio Gelli. «Mi ha mandato tutti i suoi libri di poesia. E una gran brava persona».

Cerani, com'è andata veramente in Slovenia?

L'operazione Kolonel è stata una grande esperienza. Ho conosciuto un mondo che non conoscevo. Non è finita né male, né bene.

In che senso?

Sono partito con un grande entusiasmo, poi strada facendo sono stato ostacolato in tutto e per tutto, in quanto italiano. Non mi hanno lasciato utilizzare i soldi. Quando ho lanciato un aumento di capitale con il fondo americano Gem per l'ammontare di 200 milioni di euro, hanno fatto in tutti i modi per non farmi andare avanti.

Chi l'ha ostacolato?

Le banche politicamente non potevano pensare di dare a uno straniero il controllo del gruppo. Così hanno preferito distruggere un impero. Ognuno è padrone del proprio paese.

Chi le aveva consigliato l'affare?

Pierpaolo Cerani, a destra nel 2004 con Simeone II di Bulgaria all'Area di ricerca

Scalata fallita
alla finanza
slovena

«L'operazione avrebbe fruttato un miliardo, oggi le società del gruppo sono in ginocchio. Io? Non ho perso un soldo»



«Affare Kolonel, mi hanno ostacolato perché italiano»

Cerani: piuttosto che dare il controllo a uno straniero le banche hanno preferito distruggere un impero

UNA FORTUNA CREATA IN POCHI ANNI

Dalla Diaco alla passione per le Porsche



Pierpaolo Cerani della Diaco prodotti farmaceutici

Occhi azzurri, portamento sicuro, 48 anni di età, nato a Gorizia, triestino di adozione, appassionato di golf, amante delle vetture sportive "Porsche" e "Aston Martin" in prima linea, console del Gabon in Austria e proconsole in Italia, Pierpaolo Cerani era assurdo alla ribalta internazionale nel momento in cui aveva acquistato i laboratori farmaceutici "Diaco" con sede in via Flaviana in quello che fu lo stabilimento triestino della "Baxter".

«Alla fine degli Anni '90 era in gravi difficoltà finanziarie. Perdeva cinque miliardi di lire l'anno. L'ho risanata dopo aver comprato senza spendere una lira» aveva affermato nel 2004 il protagonista del raid in Slovenia, anch'esso, a suo dire, concluso senza spendere un cent. Prima di diventare presidente del-

la "Diaco", Pierpaolo Cerani si era segnalato come candidato all'acquisizione della Triestina calcio, come gestore dei "Supermercati della calzatura da Ugo", affittati dopo il crac attraverso la "Gest.Com. spa", una società controllata dalla "Iniziativa Generali '96 spa".

Quella di Cerani è una fortuna finanziaria creata in pochi anni, con relazioni giuste e amicizie importanti ma anche qualche intoppo, come un'inchiesta per bancarotta. «Ho lavorato. E vero, in passato ho avuto anche qualche guaio giudiziario, mi hanno arrestato, ma oggi è tutto superato, archiviato definitivamente». Altri che non gli vogliono bene, ricordano con malizia la sua frequentazione di villa Wanda, la casa di Licio Gelli e l'amicizia con Vittorio Emanuele di Savoia.

Un advisor di Lubiana me l'aveva proposto. Io ho capito subito che era un grande affare. Radenska è un'acqua eccezionale. Mercator ha un miliardo e mezzo di immobili di proprietà. Era un affare. Solo i giornali non mi interessavano. Non li volevo. In quel periodo mi interessavo a Istrabenz, il secondo colosso della Slovenia. Il gruppo più importante dopo Istrabenz

era Kolonel. Che faceva riferimento a Bosko Srot, una delle persone più importanti della Slovenia.

Ma aveva molti nemici?

Ce l'avevano a morte non tanto con me ma con il vecchio proprietario e io mi sono trovato in mezzo. L'interesse nazionale era evidentemente più importante. La verità è che un gruppo olandese si interessava della Lasko, uno tedesco ai suc-

chi di frutta. Il mondo politico voleva i giornali. Altri gruppi italiani, tedeschi e francesi pensavano ai supermercati. Era solo una guerra. E quando sono arrivati gli americani si sono attivati. Avevano paura.

Quando è nata l'operazione?

Nel luglio del 2008. Mi avevano proposto di acquistare condizionatamente il 30% di Kolonel a

un prezzo riferito al successo dell'operazione. A un certo punto un mio amico di Lubiana mi ha fatto la proposta. Mi ha detto che si poteva fare un affare con Bosko Srot. Lo avevano buttato fuori: l'Antitrust sloveno gli aveva tolto il diritto di voto. Non aveva altre chance che trovare un'alternativa. L'Antitrust e le banche non gli davano scampo.

Cosa vuol dire acquisto condizionato al successo?

Vuol dire che se andava bene pagavo la quota della Kolonel, se non andava bene non lo facevo. Dopo una settimana che ho avuto le quote di Kolonel le banche che detenevano in pegno le azioni Lasko Pivo sul mercato, hanno messo al rimborso le azioni stesse e se le sono ricomprate al prezzo del debito. Così hanno tolto tutta la patrimonialità a Infond Holding.

Poi cosa è successo?

Ho fatto causa alle banche e nelle more della causa abbiamo lanciato un aumento di capitale di Infond Holding controllata indirettamente da Kolonel. Il fondo americano Gea ha sottoscritto l'aumento di capitale condizionato a riavere indietro le azioni. Non hanno neanche risposto.

Così sono iniziati i guai?

E' successo che la Lasko, controllata dalla Infondholding, ha fatto un'azione nei confronti della Infondholding stessa presentando un'istanza di fallimento. Non aveva alcun senso perché con questa azione si è creata una perdita di 150 milioni di euro. Questa operazione oltre che depauperare il patrimonio di Lasko è servita a bloccare il mio intervento in Slovenia. E servita alle

banche per cercare di prendersi il controllo delle società. E' stato creato un danno enorme soprattutto ai piccoli azionisti. A questo punto nonostante tutti gli sforzi fatti ho deciso di rinunciare.

Quanto ha perso?

Neanche un soldo. Ma ripeto: è stata un'esperienza comunque molto positiva. Ho conosciuto un mondo che non cono-

ro. Oggi le società del gruppo Kolonel sono in ginocchio. Credevo in quel momento di fare una grande operazione finanziaria. Le aziende erano tutte sane. Ma non mi è mai stata data la possibilità di discutere a un tavolo per rilanciare il gruppo.

Non le conveniva mettersi d'accordo con le banche slovene?

Ci si mette d'accordo con chi vuole mettersi d'accordo. Gli ambienti politici avevano l'interesse a controllare. Quando gli americani hanno chiesto chiarimenti sono emersi i problemi. Sono andati in senza protezione politico-finanziaria. In quella situazione non potevo fare altrimenti. Avevo ricevuto promesse. Poi sono spariti tutti.

Ha dei rimpianti?

Il mio grande dispiacere è che tutto sia finito male. In Slovenia c'è una situazione veramente triste.

Lei è amministratore della Diaco farmaceutici, come va la sua attività?

In Italia la situazione è difficile. Ho fatturato 30 milioni di euro. Ma riceviamo i soldi dagli enti pubblici anche con un ritardo di oltre 400 giorni. Al Sud i ritardi nei pagamenti sono di 700 giorni. Perciò stiamo sviluppando molto l'export soprattutto in Germania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Congressi, quale futuro per la città

Interpellati 1600 organizzatori: domani in un convegno i risultati dell'indagine

Il futuro congressuale di Trieste sarà al centro del convegno in programma domani, con inizio alle 17.30, allo Starhotels Savoia Excelsior Palace. L'appuntamento, dal titolo "La competitività delle destinazioni congressuali italiane: un'analisi empirica", è stato organizzato dalla sezione turismo dell'Associazione industriali di Trieste con il patrocinio della stessa associazione e dell'Agenzia Turismo Fvg. Nel corso dell'incontro, aperto al pubblico con ingresso libero (per iscrizioni e informazioni: 040-368343, int. 19), verranno presentati i risultati di un'indagine la cui finalità è stata quella di verificare la competitività di sei destinazioni congressuali del Paese selezionate a campione. Nello specifico, oltre a Trieste, anche Venezia, Torino, Genova, Firenze e Napoli.

A elaborare il progetto, articolatosi in una ricerca attraverso la somministrazione di un questionario via e-mail a 1.600 organizzatori di convegni nazionali e internazionali, è stato uno dei massimi esperti italiani di marketing del turismo e di destination management, cioè il professor Giacomo Del



L'hotel Savoia sulle Rive, dove domani pomeriggio si terrà il convegno sul futuro congressuale della città (Foto Lasorte)

Chiappa della facoltà di Economia dell'Università di Sassari.

Dall'indagine è emerso - fra i vari dati che saranno illustrati al Savoia - come l'80,16% degli operatori le cui risposte sono state considerate valide non abbia mai organizzato dei convegni a Trieste contro il 19,84% che invece ha già allestito in passato degli eventi in città. Delle sei città prese in esame, quello triestino è il dato che evidenzia lo scarto maggiore fra le due risposte. In perfetto equilibrio fra "sì" e "no", con il 50% a testa, è Venezia. Rispo-

ste per la maggior parte positive a Torino (53,97%), Firenze (59,52%) e Napoli (56,75%) mentre l'altro riscontro che vede prevalere, seppur di poco, i "no" con il 50,79% è quello di Genova.

Il convegno di domani pomeriggio si aprirà con il saluto del presidente dell'Associazione industriali di Trieste, Sergio Razeto, che annunciando l'appuntamento ha dichiarato di considerare il turismo congressuale come «un'industria a tutto tondo che impiega un numero considerevole di operatori e che ha ricadute si-

gnificative sul nostro territorio. Poter presentare i risultati in anteprima - ha aggiunto - qui a Trieste è un segnale positivo per la nostra città». Dopo Razeto, toccherà poi a Cristiana Fiandra, presidente della sezione turismo della stessa Associazione degli industriali provinciali, introdurre i lavori facendo il punto anche sull'attuale situazione dell'industria degli eventi in città. Proprio Fiandra ha seguito attivamente gli sviluppi del progetto predisposto da Del Chiappa.

Dopo la presentazione della ricerca (che l'organizzazione provvederà a distribuire a tutti i presenti), il direttore de "Il Piccolo" Paolo Possamai modererà gli interventi di altri due relatori di spicco. Si tratta di Adolfo Parodi, presidente di Convention Bureau Genova e direttore di Cotone congressi, e di Paolo Zona, presidente di Federcongressi, associazione di primo livello che raggruppa tutti i segmenti del congressuale in Italia. Al dibattito potranno partecipare tutti i presenti: verranno approfonditi non solo gli aspetti della ricerca sulle sei città campionate ma anche quelli legati al quesito "Quale futuro per Trieste?".

CORRI TRIESTE

SUBJECT NO.112/L

AGE :34

PULSE SCANNING : IN PROGRESS

TEMPERATURE : 38.3

DISTANCE : 10.000

DISTANCE LEFT: 50 M

TIME : 3:07 AM

FIERA

**Riva Nazario Sauro
dal 1 al 6 giugno 2010
dalle 10 alle 22**

**Artigianato italiano ed estero, prodotti tipici italiani,
birra artigianale e prodotti tipici di Salisburgo,
cristalloterapia, piante novità, scooter a prezzi fiera,
esibizioni Team Oasi Retriver.**



comune di trieste
assessorato allo sport



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ospiti di gente unica

PROMORUNTRIESTE



CONDANNATO CON RITO ABBREVIATO, È PADRE DI CINQUE FIGLI

Abusi su tre ragazzine, sei anni di carcere

Caso emerso perché una delle vittime si accorse delle "rivali". L'uomo: di lei ero innamorato

di CLAUDIO ERNÈ

Sei anni di carcere per Denis B., 58 anni di età, padre di cinque figli e, secondo l'accusa, protagonista di una vicenda di abusi sessuali che ha pochi precedenti. Nello stesso periodo di tempo ha coinvolto nei suoi "giochi" tre ragazzine tra i 12 e i 14 anni che frequentavano la sua abitazione e talvolta si erano fermate a dormire nella stanza degli ospiti. Una delle tre si era innamorata di lui e una volta scoperta la tresca che coinvolgeva l'uomo che avrebbe potuto essere suo nonno con altre due ragazzine, lo ha denunciato, fatto finire in carcere e condannare.

La sentenza con rito abbreviato è stata pronunciata dal giudice Angela Gianelli al termine di un processo in cui la rappresentante dell'accusa, il pm Lucia Baldovin, aveva chiesto per l'imputato nove anni di carcere. Determinante per l'esito del dibattimento si è rivelata l'autodifesa di Denis B.: ne omettendo il cognome e altri dati anagrafici perché le ricadute della condanna per pedofilia sui suoi cinque figli, tutti minorenni, potrebbero coinvolgere dei ragazzi incolpevoli, anzi vittime anch'essi del comportamento criminale del padre.

L'imputato, come dicevamo, nelle ultime fasi del procedimento, svolto a porte chiuse, ha chiesto di prendere la parola. Dopo avere affermato di sentirsi colpevole unicamente sul piano morale, ha confermato di essere stato innamorato della ragazzina che lo ha denunciato. In sintesi ha confermato la relazione protrattasi nel tempo. Dopo questa ammissione ha ribadito di essere innocente, anzi vittima delle calunnie delle tre ragazzine. «Ora mi accusano di aver allungato le mani sui loro corpi ma hanno giocato con i miei figli per anni e anni. Non è

mai accaduto nulla, sono solo fantasie malate».

Una tesi non dissimile è stata sostenuta dal difensore, l'avvocato Elisabetta Burla che ha contestato il modo in cui si è svolta la deposizione testimoniale delle tre vittime. In particolare di quella che in precedenza aveva denunciato per gelosia Denis B.. Le domande sarebbero state poste in base a uno schema prestabilito, senza tener conto delle prime risposte della teste. In un primo momento i rapporti sarebbero stati smentiti; poi nel progredire dell'audizione svoltasi nell'ambito di un "incidente probatorio" che anticipava la fase finale dell'inchiesta, sarebbero stati nuovamente citati. Infine la ragazzina avrebbe sostenuto che il primo re-

sponsabile dell'accaduto era stato uno dei suoi genitori. Queste contraddizioni e alcune "sbavature" dell'inchiesta hanno consentito al difensore di chiedere l'assoluzione dell'imputato, da tempo rinchiuso nella sezione speciale del carcere di Pordenone riservata a chi è indagato o sta scontando una pena collegata a crimini sessuali.

In precedenza era stato "ospite" del carcere del Coroneo. In una cella, preso dallo sconforto, Denis B. aveva tentato il suicidio. Si era tagliato la gola usando un frammento di lama ricavata da un rasoio di sicurezza. Un compagno di cella e alcuni agenti della polizia penitenziaria erano intervenuti in tempo, vanificando il tentativo di mettere fine ai propri sventurati giorni.

In un primo momento le famiglie delle tre ragazzine avevano manifestato l'intenzione di costituirsi parte civile per affiancarsi all'accusa pubblica e chiedere anche un risarcimento. Nel processo con rito abbreviato invece una sola delle vittime si è fatta avanti assieme alla mamma. Sono state rappresentate dall'avvocato Mauro Dellago che, per decisione del giudice Angela Gianelli, ha ottenuto un risarcimento complessivo di 50 mila euro. Saranno destinati anche a fornire una adeguata assistenza psicologica a chi era entrata nel mirino dell'ultracinquantenne quando aveva da poco superato gli undici anni. «Usava le mani e la bocca; poi pretendeva che facessi altrettanto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli interni del palazzo di giustizia in Foro Ulpiano

Spedizione punitiva, aggrediti due fidanzati

Coppia di romeni nel mirino di un gruppetto di connazionali: rissa in Ponterosso

Una spedizione punitiva in piena regola, innescata da questioni di rivalità femminile. A farne le spese l'altra sera due fidanzati - 35 anni lui, 34 lei - originari della Romania, ma da tempo residenti a Trieste. La coppia è stata aggredita da un "commando" formato da tre connazionali che, eseguendo gli ordini impartiti da un'altra donna - l'unica italiana del gruppo -, si sono accaniti con calci e pugni contro il trentacinquenne, finito poi al Pronto soccorso con una prognosi di quindici giorni.

L'episodio, secondo quanto raccontato dalle due vittime ai poliziotti davanti ai quali hanno sporto denuncia, si è verificato l'altra sera attorno alle 22 in zona Ponterosso. I fidanzati, entrambi senza occupazione, stavano trascorrendo la serata abbracciati su una panchina affacciata sul canale. A un tratto le loro effusioni sono state in-

terrotte dall'arrivo di un gruppetto di uomini dall'aria ben poco amichevole. Uomini che, per richiamare l'attenzione degli interlocutori, hanno sferrato senza tanti complimenti un pugno in testa alla ragazza.

Giratasi d'istinto dopo esser stata sorpresa alle spalle, la giovane si è trovata di fronte una vecchia conoscenza: una donna, anche lei sui 35 anni, con la quale aveva avuto in passato pesanti screzi. Accanto a lei un terzetto di energumeni pronti, sempre secondo le indicazioni inserite poi nella denuncia, a regolare i conti lasciati in sospeso da qualche tempo.

A nulla sono serviti i tentativi di placare gli animi fatti dal fidanzato della donna raggiunta dal colpo in testa: al suo invito a restare calmi, i tre romeni hanno risposto con spinte, schiaffi e calci ben assestati, sconfiggendo quindi una vera e propria rissa. Ad avere la peg-



La zona teatro dell'aggressione

gio - e non sarebbe potuta andare diversamente, vista la sproporzione numerica - è stato alla fine il compagno della ragazza presa di mira dal "commando". I tanti colpi ricevuti, arrivati

ininterrottamente anche dopo esser caduto a terra, gli hanno infatti procurato una serie di tumefazioni al volto, un trauma toracico-addominale, lesioni alle braccia e la lussazione di alcune dita di una mano. Tutte lesioni testimoniate dal referto del Pronto soccorso, cui il romeno si è rivolto dopo l'aggressione. I medici gli hanno prescritto quindici giorni di riposo.

A distanza di qualche ora dal pestaggio, e dopo aver superato lo shock iniziale, la coppia ha deciso di rivolgersi alla polizia e di sporgere querela con l'accusa di lesioni. Agli agenti il cittadino straniero di 35 anni ha riferito di conoscere bene tanto gli esecutori materiali della spedizione punitiva, tre connazionali come lui da tempo residenti in città, quanto il "mandante" dell'episodio: una donna, italiana appunto, che in passato aveva giurato vendetta alla fidanzata. (m.r.)

PERQUISITE 55 PERSONE, MOLTE CON PRECEDENTI PENALI

Controlli antidroga, otto locali al setaccio

Otto locali passati al setaccio, un esercente denunciato, 55 persone perquisite, di cui molte con precedenti penali alle spalle, un avventore segnalato in Prefettura come assuntore di stupefacenti. È il bilancio dei controlli antidroga - inseriti nell'operazione "drug on the street" voluta dal questore Francesco Zonno - eseguiti la notte scorsa dal personale delle volanti e delle Mobili.

Nel mirino della polizia sono finiti i frequentatori del bar "Cule e Mimi" di via Vasari, (15 avventori controllati, di cui 5 pregiudicati), del "Keg's Pub" di via Foscolo e del Piccolo bar di via Vecellio. Qui i poliziotti hanno fat-

to scattare la denuncia per il titolare, scoperto a organizzare spettacoli musicali pur essendo sprovvisto della necessaria licenza.

Altre verifiche sono state eseguite all'"Idrocity" di via delle Beccherie, dove sono stati individuati anche due clienti con parecchi precedenti. Uno, in particolare, è stato trovato in possesso di alcuni grammi di hashish e segnalato come assuntore in Prefettura. Passati al setaccio inoltre il bar Milan a San Giacomo, il "Sisters café" di via Timeus e il night club Crystal in via Ottaviano Augusto.

Durante l'attività di controllo gli uomini delle volan-

ti e della Mobile si sono anche imbattuti in due musicanti che giravano tra i tavoli dei locali in via Malcantone. Per loro è scattata la sanzione amministrativa prevista dall'ordinanza comunale contro mendicanti e artisti di strada non autorizzata.

Conseguenze identiche per le due donne sulla quarantina, originarie della Romania, sorprese l'altro pomeriggio dai poliziotti di quartiere a chiedere l'elemosina. La prima è stata bloccata in via Battisti, la seconda in piazza Sant'Antonio. Entrambe sono state allontanate dalla strada e sanzionate per aver violato l'ordinanza che vieta di chiedere la carità e

dedicarsi al commercio ambulante nel centro storico.

Per lo stesso motivo, nei giorni scorsi, è stata sanzionata anche una terza mendicante romena, sorpresa dagli agenti della Municipale mentre, inginocchiata sul marciapiedi, allungava la mano verso i passanti in via Carducci tenendo in braccio una bambina. Bambina, hanno poi accertato i vigili, di appena cinque anni, arrivata da poco in città al seguito di un gruppo di mendicanti girovaghi. La donna, risultata madre della piccola, è stata sanzionata per violazione del regolamento comunale e denunciata per sfruttamento di minore. (m.r.)



Controlli notturni da parte della polizia

Sorpreso a rubare abiti in un negozio del centro

Gli agenti del commissariato di polizia di Rozzoli hanno denunciato per furto un cittadino rumeno di 27 anni - P.G. le sue iniziali -, sorpreso a rubare all'interno di un negozio in centro città. Il giovane è stato notato l'altro pomeriggio da una commessa, mentre si aggirava con fare strano tra gli scaffali ed effettuava insolite e particolarmente frequenti "visite" ai camerini. Insospettita dal comportamento del cliente, la donna ha messo subito al corrente il direttore il quale, a sua volta, ha riferito l'episodio al 113. Interventuti sul posto, gli agenti hanno bloccato e perquisito l'uomo, trovandogli addosso della merce a cui poco prima era stata asportata la placca antitaccheggio. Placca che veniva rotta e aperta dal cittadino rumeno appunto all'interno dei camerini, grazie all'ausilio di un tronchese e un paio di forbici da elettricista. utili anche per tagliare il codice a barre. Il giovane è stato quindi accompagnato per accertamenti in Questura, dove è stato poi denunciato per furto e possesso di strumenti atti ad offendere.

FESTEGGIATO IL 196.° ANNIVERSARIO DELL'ARMA

Encomio ai carabinieri di via dell'Istria



I carabinieri premiati (Foto Anteprima)

La caserma Attilio Basso di Udine, sede del Comando regionale dei Carabinieri, ha ospitato ieri i festeggiamenti per il 196° anniversario di fondazione dell'Arma. Nel corso della cerimonia, svoltasi alla presenza comandante regionale Nedo Lavagi delle massime autorità civili e militari del Friuli Venezia Giulia, sono stati consegnati riconoscimenti anche agli appartenenti all'Arma in servizio a Trieste.

Al Nucleo investigativo del Reparto operativo di via dell'Istria è andato l'encomio per i risultati ottenuti nel recente passato dall'operazione denominata "Margherita", che ha permesso di stroncare un importante traffico di stupefacenti.

Il riconoscimento è andato al capitano Luciano Summo, al luogotenente in congedo Adriano Pasciù, al maresciallo aiutante Domenico Palmisano, ai brigadieri Fernando Cerulo e Nicola Lonigro, agli appuntati scelti Giampaolo Di Nicuolo e Massimo Serino e al carabiniere scelto Daniele Tomassini. Un'altra operazione contro il traffico di armi e stupefacenti ha fatto guadagnare un identico encomio anche alla Compagnia di Aurisina. Il riconoscimento è andato al capitano Fabrizio Pinori, ai marescialli aiutanti Antonio Cugnetto e Nevio Chittaro, al maresciallo capo Angelo Mosci, al brigadiere Gianni Perrotta, all'appuntato scelto Pietro Maria Zago e al carabiniere Giacomo Pastorello.

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

Dai valore al benessere.



Qui conviene



www.quiconviene.com

Farmacia all'Angelo d'Oro
p.zza Goldoni, Trieste

100 Hp

Via F. Severo 34 TRIESTE Tel. 040/578814

OFFICINA MOTO E SCOOTER



per chi cerca...

- PROFESSIONALITÀ
- CORTESIA
- RISPARMIO

PROMOZIONE SUMMER CHECK UP 2010

-15% SU OLIO, FILTRI, CANDELE, MANODOPERA



Offerta del mese

Prelavaggio - lavaggio

inceneratura e asciugatura a mano

€ 6,00

Vieni a scoprire inoltre il nostro lavaggio interni*

Via Fabio Severo, 100/1 - 34100 Trieste
Tel. 040/577956 solo su appuntamento

RISTORANTE AL PORTO



Tipiche specialità di pesce

Terrazza panoramica sul golfo

Piatti senza glutine

(Primo ristorante in provincia autorizzato dall'AIC - Associazione Italiana Celiachia)

Da giugno di nuovo aperti per una grande estate 2010!

Strada per Lazzaretto n° 2 - Porto San Rocco - Muggia (TS)
Tel. 040/9279385 - 3487494004 - www.ristorantealporto.com

Central Gold

COMPRA ORO

PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI

CORSO ITALIA, 28

PRIMO PIANO

dalle ore 8.30 alle 12.30

I CARABINIERI INDAGANO SULL'ORIGINE DEI SOLDI FASULLI

Paga con euro falsi, vigile sorpreso a Sistiana

Intascava il resto di banconote di grosso taglio: bloccato dagli addetti alla security dei locali

di MADDALENA REBECCA

Di giorno regolava il traffico e appioppava multe. Di notte rifilava banconote false al personale di bar e discoteche. Conduceva una sorta di doppia vita un vigile urbano della provincia di Gorizia sorpreso l'altra sera a "spacciare" denaro fasullo nei locali della baia di Sistiana. Un trucco semplice e molto redditizio, scoperto solo grazie all'accortezza di un banconiere un po' più navigato degli altri e alla prontezza di riflessi di alcuni addetti alla vigilanza. Gli stessi che, dopo avere smascherato la truffa, hanno bloccato e consegnato il vigile-falsario ai carabinieri di Duino, impegnati ora a fare chiarezza sulla provenienza dei soldi contraffatti.

Quei soldi, prima di essere beccato in flagrante, l'uomo li aveva usati per pagare diverse consumazioni al Cantera, al vicino Cantera social club e in altri locali della baia. Locali che l'uomo scrutava attentamente prima di entrare in azione, scegliendo le sue "vittime" tra i baristi meno esperti. Approfittando della musica ad alto volume e della folla di clienti, il vigile urbano si avvicinava al banco ordinando di volta in volta una birra, un cocktail o un succo di frutta. Poi, al momento di saldare il conto, estraeva dalla tasca false banconote di grosso taglio, il più delle volte da 100 euro, intascando il resto. Un copio-



Banconote false sequestrate dai carabinieri durante una precedente operazione

ne ripetuto con estrema rapidità e destrezza, visto che solo al Cantera, locale in cui l'uomo è rimasto solo pochi minuti, sono state rinvenuti a fine giornata ben 4 fogli da 100 euro fasulli.

Distinguerli da quelli veri, peraltro, non era affatto semplice. I colori, la consistenza e la grana della carta sembravano del tutto identici a quelli delle banconote autentiche. Solo la filigrana, se guardata in controluce, appariva sospetta. E proprio i sospetti sorti ad

uno dei baristi entrati in contatto con il denaro contraffatto hanno permesso di inchiodare il vigile in trasferta a Sistiana. Dopo averne seguito i movimenti e monitorato la tecnica attraverso l'impianto di videosorveglianza, alcuni addetti alla sicurezza hanno atteso l'uomo all'ingresso per poi affidarlo per le verifiche finali ai carabinieri presenti in baia. Poco prima di raggiungere la macchina dove avrebbero controllato i documenti del vigile con il vizio del denaro falso, però, i milita-

Non solo banconote false. I carabinieri di Duino, ieri notte, hanno avuto a che fare anche con le intemperanze di alcuni frequentatori della baia. Come B.F. trentenne di Palmanova, arrestato attorno alle 4 di mattinata con l'accusa di resistenza, minacce e lesioni a pubblico ufficiale. Il giovane è stato bloccato mentre, chiaramente ubriaco, inveiva contro gli addetti alla sicurezza di un locale. All'arrivo dei militari, non solo non si è calmato, ma ha perso ancora di più le staffe, arrivando persino a minacciarli e a colpirli con calci e pugni. Un comportamento che ha fatto scattare immediatamente il trasferimento al Coroneo. Per i due carabinieri aggrediti, medicati al Pronto soccorso, è stata rilasciata una prognosi di alcuni giorni.



Una lunga fila per entrare al Cantera ospitato nell'area della Baia di Sistiana dove l'altra notte, approfittando anche della confusione presente all'interno del locale, un uomo ha cercato di smerciare banconote false (Foto Bruni)

1000 euro, e un mazzo di soldi veri, gettati in fretta e furia sotto a un chiosco di legno.

Lo scatto da centometrista, tuttavia, non gli ha permesso di farla franca. Uno degli addetti alla security è riuscito infatti a raggiungerlo e a immobilizzarlo definitivamente, in attesa del ritorno in forze dei carabinieri, che l'hanno poi trasferito e trattenuto a lungo in caserma per accertamenti. Gli inquirenti, che a breve probabilmente acquisiranno le immagini riprese dall'impianto di video-

sorveglianza, cercheranno ora di far luce sulla provenienza delle banconote fasulle e sul giro d'affari messo in piedi dall'agente. «Già adesso, comunque, possiamo essere soddisfatti per l'efficacia dell'intervento», commenta il titolare del Cantera Sergio Fari. «Grazie alla nostra security e alla presenza delle forze dell'ordine in baia, il sistema ha funzionato alla perfezione. Una garanzia in più per chi sceglie di venire a divertirsi qui a Sistiana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STIMA IN VISTA DELLA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO. DIMISSIONARI ALCUNI DIPENDENTI

Caritas, perizia sull'immobile che andrà alla Fondazione

Consumato il cambio di direzione al settimanale "Vita nuova" con la contestuale uscita di oltre metà dei collaboratori del periodico diocesano, ora è la Caritas che si sente in prima linea nei confronti dei drastici cambiamenti imposti dal vescovo.

L'altro giorno nella sede di via Cavana si è presentato un perito del Tribunale. All'insaputa di tutti gli operatori presenti, e anche del direttore Mario Ravalico che era al lavoro nonostante, con suo forte dispiacere, sia stato già "dimissionato". Il perito ha spiegato che suo compito era di valutare il valore dell'immobile, in vista del prossimo conferimento del patrimonio della Caritas stessa alla nascente fondazione che sarà il nuovo stato giuridico dell'ente della Curia: lo statuto, si dice, è già scritto. Vi è prevista una netta divisione di ruoli tra chi gestirà i beni e chi si dedicherà ai compiti istituzionali, cui il vescovo ha dato il titolo di «pastorali».

Ma anche qui il «ribaltone» dispiace. Tre o quattro storici collaboratori e dipendenti, che stanno anche perfezio-



L'ex direttore Mario Ravalico assieme ad alcuni collaboratori della Caritas

nando la loro professionalità con master universitari, hanno deciso di abbandonare la Caritas. Come Fabiana Martini, la direttrice di "Vita nuova" rimossa che ha rifiutato le offerte di passare a un nuovo incarico e si dichiara dunque «disoccupata», anche Ravalico ha rifiutato ben tre proposte di monsignor Crepaldi: lo si sa amareggiato per una rimozione inattesa, non suffragata da motivazioni ufficiali, professionali, o di merito.

Il dinamico e devoto Ravalico in questi anni infatti si è molto speso in favo-

re delle fasce deboli, diventando un interlocutore importante delle istituzioni, e inventando anche forme di microcredito e «tutoraggio» per le famiglie in difficoltà economica: in questi giorni ama ricordare i tempi in cui il vescovo Santin aprì le prime mense per i poveri e istituì le colonie per bambini (quest'ultima, ora, necessità superata), Bellomi inaugurò la prima sezione della Caritas a Trieste, attività poi ampiamente appoggiata e sostenuta dal successore Ravignani, e riferisce dei timori che lo staff intero sente in questo dra-

stico cambiamento d'indirizzo.

Attualmente la Caritas non sa infatti se continuare nelle attività intraprese, se proseguire nell'organizzazione degli aiuti sanitari in Bosnia, se i compiti di solidarietà saranno in futuro ancora la principale attività, se la fondazione dovrà raccogliere i propri fondi, da dove e come.

Il vescovo ha proposto a Ravalico dapprima di riaprire un centro di assistenza per i marittimi in zona portuale, che però è stato appena dismesso dopo quattro anni di attività per scarsa frequentazione. E la risposta è stata un cortese rifiuto. In seconda battuta ha ricevuto l'offerta di entrare nel consiglio di amministrazione della fondazione: secondo rifiuto. La terza volta gli è stato proposto di andare in Spagna per un convegno sulla povertà, e qui è andato in scena il terzo «no», perché un convegno del genere era già in programma proprio a Trieste quest'anno.

Il direttore, praticamente già ex senza esserlo per davvero, afferma di aver dato al vescovo quattro diverse relazioni sull'operato della Caritas, ma di non averne avuto mai cenno di risposta. Come ha già detto pubblicamente, si sente «con un piede dentro e un piede fuori». Non vuol parlare di sé anche se il suo dispiacere è palese, ma spende parole di grande ammirazione per chi alla Caritas lavora: «Tutti giovani arrivati dal servizio civile, tutti laureati, preparati culturalmente, bravissimi sia nelle attività triestine sia in quelle all'estero, particolarmente difficili e impegnative». (g. z.)

AUTO FERMATA A FERNETTI

Traffico di cuccioli dall'Est

Nove cani in un bagagliaio

Gli animali erano stipati in uno scatolone di cartone

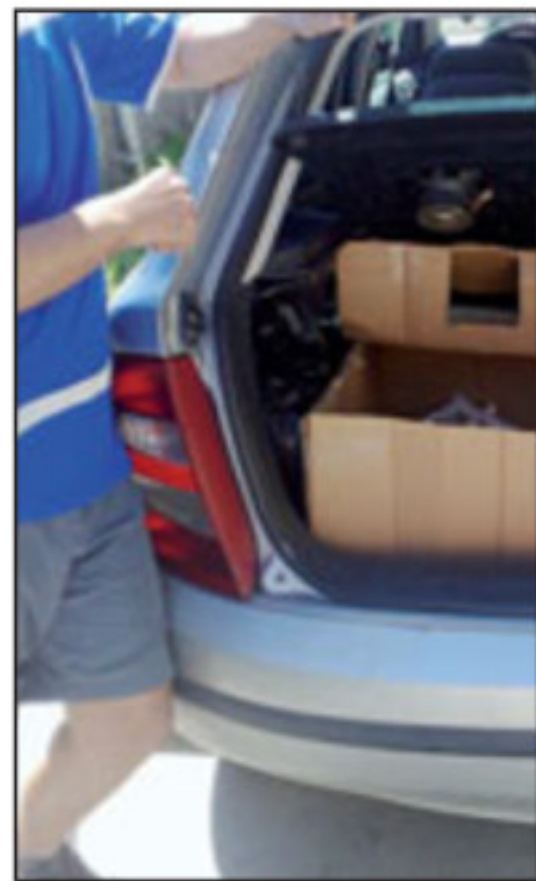
Denunciato uno slovacco

Stipati in una scatola di cartone, senza nemmeno una ciotola d'acqua o un finestrino vicino in grado di rinfrescare l'aria. Nove piccoli chihuahua, nati da poche settimane, sono stati sorpresi ieri mattina all'alba dagli uomini della Polizia di frontiera nel bagagliaio di un'auto condotta da un cittadino slovacco di 33 anni, di certo pronto a venderli illegalmente in Italia.

Le bestiole, accaldate, disidratate e impaurite, sono apparse subito ai poliziotti in condizioni di salute molto precarie. Impresione confermata poco dopo dalle verifiche eseguite dai veterinari dell'Azienda sanitaria che, dopo aver accertato l'assoluta mancanza di igiene all'interno della scatola usata per il trasporto e lo stato di evidente sofferenza dei cuccioli provati dal lungo viaggio, ne hanno disposto il sequestro sanitario.

Nei confronti del proprietario dell'auto - una Skoda Fabia intercettata alle 3 di ieri mattina durante un controllo a Ferneti -, è scattata la denuncia per maltrattamento di animali, reato previsto dall'articolo

544 ter del codice penale. La Polizia di frontiera ha accertato tra l'altro che l'uomo - V.K. le sue iniziali -, non aveva a bordo né la documentazione sanitaria di accompagnamento, né i passaporti né la certificazione antirabbica dei cuccioli accatastati nel bagagliaio. Cuccioli sprovvisti di microchip, che quel viaggio sfiante dalla Slovacchia all'Italia non avrebbero neanche potuto intraprenderlo: le norme comunitarie, infatti, prevedono che prima di compiere trasporti simili gli animali abbiano



Cani stipati nel bagagliaio

mo raggiunto almeno i tre mesi di età.

Quello di ieri, purtroppo, non è il primo carico illegale di bestiole di poche settimane intercettato nel territorio triestino. Nell'ultimo anno gli uomini della Polizia di frontiera hanno sottratto a questo business illecito ben 95 cuccioli di varie razze provenienti dai paesi dell'Est, in particolare da Ungheria e Slovacchia. In tutti i casi gli animali erano risultati sprovvisti dei requisiti richiesti per il trasporto e la vendita: vaccinazioni, età minima e microchip per il riconoscimento. (m.r.)

ACCUSATO DI OMICIDIO

Scanner dell'Università

incastra medico siciliano

La Procura della Repubblica di Catania ha chiesto il rinvio a giudizio di Vincenzo Morici, il medico accusato di avere ucciso per gelosia la sera del 4 dicembre del 1993 la moglie, la professoressa Antonella Falcidia, nella loro abitazione nella centralissima via Rosso di San Secondo. La notizia riportata dal quotidiano La Sicilia è stata confermata in ambienti giudiziari e legali.

L'inchiesta era stata riaperta dalla Procura della Repubblica di Catania nel febbraio del 2007. La svolta era arrivata dopo che uno scanner in uso nell'Università di Trieste - durante esami del Ris su una macchia di sangue confusa ai bordi inferiori

di un divano con tappezzeria fiorata - aveva evidenziato, secondo l'accusa, le prime tre lettere a stampatello maiuscolo del nome del marito, "ENZ", che sarebbero state scritte dalla vittima, che avrebbe così indicato nel coniuge l'omicida. Per la Procura il movente del delitto sarebbe passionale e 17 anni dopo l'omicidio ha chiesto il rinvio a giudizio del marito per omicidio.

I magistrati che hanno coordinato le indagini dei carabinieri avevano presentato la richiesta nel giugno del 2009, ma è stata vistata da alcune settimane. Il Gip Grazia Caserta ha fissato l'udienza preliminare per il prossimo 4 ottobre.

Due cortei, due differenti tipi di malessere legati entrambi alla folta comunità internazionale presente a Trieste e in Italia. La prima protesta è scattata in piazza Oberdan attorno alle 17, quando un centinaio di persone con cartelli, striscioni contro Israele, keffiah e bandiere turche e palestinesi si è radunata per protestare contro il sanguinoso assalto delle truppe israeliane alla flotta pacifista davanti a Gaza. L'iniziativa, promossa dal comitato pace, convivenza e solidarietà "Danilo Dolci", coordinamento contro le guerre, coordinamento antifascista, Salaam, ragazzi dell'olivo, artisti contro le guerre, Anpi e comitato



Il presidio per Gaza in piazza Oberdan

cittadini liberi e uguali si è concretizzata in un mini corteo che ha raggiunto piazza Ponterosso, dove stavano già convergendo i partecipanti a un'altra manifestazione. «Quell'evento sanguino-

so - ha commentato Alessandro Capuzzo del tavolo della pace - conferma che dopo i giornalisti ormai si spara anche sui pacifisti, ed è inaccettabile. Da quello che ci risulta, poi, ci sarebbero ancora 38 dispersi di cui nessuno ha notizie». Prossimo appuntamento il 9 giugno alle 20 in via Valdirivo 30 nel-

la sede del tavolo per la pace per decidere nuove iniziative.

In piazza Ponterosso, intanto, si perfeziona il raggruppamento dei tanti stranieri soggetti a quelli che viene definita la «sanatoria-burla». «Siamo arrivati all'assurdo - racconta Sara, una delle organizzatrici - che adesso all'anagrafe del Comune, è roba di stamattina, chiedono la busta paga per ottenere la residenza ma è un passaggio burocratico che

Stranieri in piazza contro la «sanatoria-truffa»

Corteo in città, cui si sono uniti i manifestanti che protestavano contro Israele



La manifestazione contro la «sanatoria-truffa» (Foto Bruni)

non è previsto da nessuna parte». «In effetti - aggiunge Gianfranco Schiavone, attivo da sempre sulla problematica - in Italia al momento ci sono almeno 7000 persone che hanno fatto una scelta di legalità e presentato regolare domanda salvo sentirsi dire dallo Stato "abbiamo scherzato"... I ricorsi al Tar saranno presto in discussione ma gli esempi recenti si confermano che la finalità delle varie leggi sull'immigrazione porta in real-

tà a produrre continuamente dei documenti che neanche servono... Quei testi, insomma, contribuiscono solo a creare paure, tensioni e, in ultima istanza, a impedire l'integrazione».

«La realtà - continua Sara - è che per vari motivi la gente che arriva qui lo fa quasi sempre clandestinamente. Ma quando dopo 6-7 anni cerca di entrare nella legalità viene trattato ancor peggio di chi delinque! Basti pensare che, anche se non sarebbe assolutamente dovuto, ogniquale volta un immigrato richiede il rinnovo del permesso di soggiorno gli viene chiesto di rifare tutte le carte come se fosse la prima volta». (f.b.)

ANIMALI ABBANDONATI

La struttura fu fondata nel giugno del 1960 da Maria Nora Economo. Il presidente successivo, Johannes Trauttmansdorf, donò al sodalizio la proprietà del terreno.

di LAURA TONERO

L'Astad, il rifugio per animali di Opicina, compie cinquant'anni. In una città animalista come Trieste, la realtà di Strada per Rupingrande è stata la prima a organizzare un vero e proprio ricovero per le bestiole più sfortunate. Oggi l'associazione tra soci e benefattori conta 930 persone, oltre alla stima e alla riconoscenza che gli riservano tutti coloro che in quella struttura in mezzo al Carso, piena di cuccie e casette, hanno trovato un animale da adottare.

Fondata il primo giugno 1960 dalla baronessa Maria Nora Economo, l'Astad inaugurò il suo rifugio il primo agosto dello stesso anno con la benedizione del vescovo Antonio Santin. Attualmente vi vengono ospitati 123 cani e 290 gatti. «Le adozioni negli ultimi anni stanno andando molto bene - riferisce soddisfatta Adriana Paronuzzi, direttrice della struttura dal 1998 - ma volontaria già dal 1981 - siamo riusciti ad abituare la gente ad adottare anche cani già grandicelli, non solamente cuccioli. E questo è un grande passo avanti».

Ogni anno all'Astad vengono adottati in media 90 cani e 70 gatti. «La sensibilità delle persone è cambiata notevolmente - sostiene Paronuzzi - notiamo una maggior attenzione nei confronti della sorte degli animali e anche il numero dei volontari che si presentano da noi per darci una mano sta crescendo. Il lavoro qui è duro: pulire recinti, cuccie e gabbiette non è semplice, eppure c'è una partecipazione commovente».

Alla presidenza di Maria Nora Economo, benefattrice e per anni sostenitrice dell'ospedale infantile Burlo Garofolo di cui suo padre era stato uno dei fondatori, succedette



Mezzo secolo di Astad Centinaia di soci e volontari in crescita

Paronuzzi: cambiata la sensibilità delle persone Ogni anno 90 cani e 70 gatti in adozione

quella del conte Johannes Trauttmansdorf che donò all'associazione la proprietà del rifugio.

Nel 1966 la direzione della struttura passò a Ginevra Artusi, apprezzata pianista che decise di interrompere la carriera musicale per dedicare la sua vita agli animali abbandonati.

Nell'aprile 1978 venne

eletto presidente dell'associazione l'avvocato Beniamino Antonini, uomo di profondo spessore grazie al quale nel 1980 l'Astad venne riconosciuto ente morale con decreto dell'allora Presidente della Repubblica Sandro Pertini. A succedergli dal 2003 è la moglie, Franca Varridi Antonini, già impegnata nell'associazione

a fianco al marito. «Quella che sto vivendo con questa associazione è un'esperienza che mi arricchisce molto - evidenzia la Antonini - gli animali che ho sempre amato sin da piccola mi hanno insegnato moltissimo. Sento di dover ringraziare di cuore i tanti triestini che ci manifestano costantemente affetto e generosità. Ai vec-



chi e ai futuri nuovi soci ricordo che l'Astad vive grazie alla loro bontà e che il loro aiuto è indispensabile per la vita e le attività del rifugio. L'altro pomeriggio, in occasione dei cinquant'anni dalla sua costituzione, l'Astad nella sua sede di Strada per Rupingrande ha fatto scoprire una targa per ricordare la sua

Sopra la baronessa Economo fondatrice dell'Astad; in alto a sinistra ecco come si presentava la prima struttura per animali 50 anni fa

fondatrice Maria Nora Economo. È stato presentato anche un libro che attraverso fotografie e racconti ripercorre il mezzo secolo di vita dell'Astad. Da sabato 3 a domenica 11 luglio, nella sala comunale Fittke di piazza Piccola, sarà invece possibile visitare la mostra fotografica "Trieste a 4 zampe".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIUSO DALLA PROCURA

In piazza Unità con Fido per salvare il "Gilros" Domani pomeriggio mobilitazione a difesa del canile di Opicina

«Saremo tantissimi, servirebbe un elicottero che riprenda piazza Unità dall'alto». È uno degli ultimi commenti a corredo della chiamata a raccolta sotto il Municipio, in programma domani alle 17.30, del popolo dei cani accompagnati dai loro padroni. Tutti a difesa del Gilros di Opicina, la pensione per cani di recente chiusa su disposizione del procuratore Raffaele Tito a seguito dell'esposto presentato da una parte dei residenti vicino alla struttura in strada di Prosecco. Troppo rumore, i cani abbaiano: sforamenti verificati dall'Arpa, ma poi rientrati sotto i limiti di legge una volta spostati gli animali nell'ultima parte della pensione per cani.

Sigilli mal digeriti non solo dai gestori Costantino e Massimo ma soprattutto dai fruitori della struttura che, specie d'estate, portavano "Fido" qualche giorno in villeggiatura proprio al Gilros.

Un tempo non solo pensione, ma anche canile per i "trovati" in convenzione con il Comune di Trieste fino al mancato rinnovo e alla decisione di portare le bestiole a Porpetto. Quest'ultimo un problema che, adesso, si è sommato a un altro problema: la chiusura anche del ricovero Gilros. Da qui la scelta, dopo una raccolta di firme, di scendere in piazza con i cani sotto il Municipio specie dopo le adesioni, arrivate a quota 2387, al gruppo "Salviamo il Gilros" sul socialnetwork Facebook.

«Domani presenteremo le migliaia di firme raccolte contro il sequestro della struttura, che per anni ha offerto il ricovero dei cani trovati e il pensionamento dei cani dei privati», scrivono i gestori Costantino e Massimo chiamando a raccolta cani e padroni. «Facciamo sentire la nostra voce al sindaco e agli organi preposti, perché sono i signori che abitano in quelle case costruite, successivamente, vicino al Gilros - si legge nella pagina di facebook - che annuncia la manifestazione - ad utilizzare argomenti pretestuosi, essendo perfettamente a conoscenza della presenza della struttura al momento dell'acquisto della casa». Un braccio di ferro che adesso si sposta in piazza Unità.



Un cane ospite del Gilros



La benedizione degli animali all'Astad (Foto Lasorte)

TRA I RICORDI DEGLI OPERATORI

Storia di Piccola, salvata dal macello

La cavalla è stata per anni la mascotte dell'area: per lei fu costruita una stalla

Nei decenni l'Astad non ha ospitato solo cani e gatti. Dal 1978 e per sei anni la mascotte del rifugio è stata Piccola, una dolcissima cavalla che i collaboratori dell'associazione hanno salvato dal macello. «Il proprietario di Piccola, un contadino del Carso, - racconta la direttrice Adriana Paronuzzi - voleva destinarla a bistecche e sfilacci. Alcuni di noi l'hanno comperata, hanno costruito una bella stalla nel terreno dell'Astad e per anni la cavalla ha convissuto gironzando assieme ai cani».

In cinquant'anni i cani e i

gatti che hanno vissuto nel rifugio di Opicina sono stati migliaia. Ogni volontario ne ricorda uno con particolare affetto. «Chi ha frequentato l'Astad non può aver dimenticato il pastore tedesco Buch - racconta la veterinaria - un cagnone che io stessa ho recuperato nel Rio Osp. Aveva le gambe anteriori quasi paralizzate ma visse con noi per tanti anni serenamente».

Poi c'era Ben, un pastore che i vigili del fuoco recuperarono da una foiba. «Era Capodanno del 1999, - spiega la Paronuzzi - il cane era bloccato lì da alcuni giorni. Quando lo

salvammo era magrissimo, ma dopo alcuni giorni arrivarono i suoi padroni a riprenderlo».

Oggi tra i cani "attirasimpatie" dell'Astad c'è Fred, un bastardo che si è spappolato la zampa finendo sotto un treno. Ed ecco poi Freccia, senza denti e con la lingua sempre a penzoloni, e Ferruccio una sorta di barbone biondo.

«Tra le gatte invece è giusto ricordare Bettina, - sottolinea la direttrice - una micia che dopo aver allattato i suoi cuccioli per anni fece da mamma a tutti i piccoli gatti che arrivavano al rifugio». (L.t.)

L'INIZIATIVA

Di nuovo a Trieste dopo cinque edizioni

Abiti, oggetti d'arredo, artigianato, alimentari. Tutto in mostra ancora oggi nella seconda e ultima giornata di apertura, nel parco di San Giovanni, di Bioest, la fiera del biologico e del naturale promossa dall'omonima associazione che torna a Trieste, in questa sua diciassettesima edizione, dopo cinque anni di assenza (le ultime edizioni si sono svolte a Monfalcone).

L'iniziativa, che rappresenta anche un momento di incontro per le associazioni ambientaliste, culturali e del volontariato, ospita anche quest'anno piccoli produttori nel campo dell'agricoltura biologica e dell'artigianato biocompatibile provenienti da realtà italiane ed estere. L'intento è di promuovere la conoscenza e l'informazione sul mondo del biologico e sul consumo consapevole. In vetrina a San Giovanni ci sono oltre sessanta tra produttori e artigiani e più di cinquanta associazioni.

Obiettivo dichiarato di Bioest è quello di promuovere la scelta del biologico in quanto legata alla salute della singola persona ma anche sostenibile dal punto di vista sociale: dalla tutela della biodiversità al sostegno ai consumi locali e al-



Gli stand della fiera Bioest allestita all'interno dell'ex Opp nel Parco di San Giovanni (Foto Bruni)

la cosiddetta filiera corta. Tra le associazioni presenti alla manifestazione quelle che promuovono un modello di «sviluppo equo e sostenibile praticabile in tutto il mondo, un modello che afferma la sovranità ali-

mentare di ogni popolazione».

Oltre al tradizionale mercatino sono previsti - anche nella giornata di oggi - momenti dedicati a conferenze e dibattiti, musica e animazione per bambini, presentazioni



di progetti di solidarietà e momenti musicali e di spettacolo. Non mancano poi, come nelle edizioni passate, realtà associative locali e gruppi ambientalisti, botteghe del commercio equo e solidale, associazioni di volon-

tariato e di solidarietà che portano il loro contributo con campagne informative o momenti di svago e intrattenimento, progetti o sottoscrizioni.

Uno spazio inoltre viene dedicato al riuso e al riciclo, al naturale e al

prodotti di filiera corta.

Ma il tema portante di questa edizione di Bioest è "Energie": alternative, non tradizionali, rinnovabili e l'energia solare. Conferenze, momenti di musica e gioco ripropongono il tema nelle sue varie dimensioni, non solo ecologica o tecnologica ma anche filosofica e spirituale.

Per l'occasione, Trieste Trasporti ancora oggi intensificherà le corse dell'autobus 12 predisponendone una ogni 15 minuti sul percorso piazzale Gioberti - ex Opp. La fiera si raggiunge anche dal capolinea della linea 17, che si trova a brevissima distanza dall'ingresso del Parco di San Giovanni.

DOMANI FARANNO TAPPA IN CITTÀ Dino e Simone in tandem alla conquista dell'India

Quindici mila chilometri separano l'Italia dall'India, ma due giovani sono intenzionati a percorrerli in sella ad un tandem. Simone Salvagnin e Dino Lanzaretti, pedalata dopo pedalata,



Santorso, i due comuni del vicentino di cui sono originari, da cui è partito il loro viaggio denominato "Versodovenonso, pedalando per il mondo senza meta". La prima tappa sarà domani a Trieste dov'è previsto l'incontro con l'assessore regionale alla Sanità, Vladimir Koscic, nella sede di Riva Nazario Saurio 8.

Simone è affetto da retinite pigmentosa dall'età di 10 anni, una malattia degenerativa della vista, che però non gli ha impedito di praticare numerosi sport dall'arrampicata al nuoto e che, anzi, gli ha fatto scoprire il mondo della musica attraverso le vibra-

zioni delle percussioni. Dino è un appassionato di alpinismo e di viaggi, che però ha effettuato sempre in solitaria per avere la totale libertà di decidere giorno per giorno la sua meta. L'incontro con Simone gli ha fatto però cambiare idea: i due ragazzi si sono conosciuti ad una festa di compleanno e la loro comune passione per l'avventura li ha spinti ad organizzare questo viaggio alla scoperta di nuove culture. «Questo è un viaggio dell'anima, il tandem su cui viaggiamo è solamente un mezzo fisico che ci permetterà di accumulare sensazioni ed esperienze nuove», spiega Dino.

Un viaggio faticoso visto che i due amici si porteranno dietro 200 chilogrammi di equipaggiamento (tende, sacchi a pelo, attrezzature, videocamera, computer e telefono satellitare). «Documenteremo le nostre imprese attraverso il sito www.versodovenonso.com dove caricheremo i filmati e le foto», dice Dino. «Produrremo l'energia di cui avremo bisogno con una dinamo e un pannello solare, così garantiremo l'autonomia illimitata - aggiunge Simone - a tutte le nostre attrezzature. Dimosteremo che si può andare molto lontano producendo zero emissioni». (c. p.)

NEGLI STAND DEL COMUNE PREVISTI DALLA MATTINATA DI DOMANI INCONTRI E DEGUSTAZIONI

Agricoltori e consumatori, confronto in piazza Goldoni sui prodotti tipici locali

Vino, olio, formaggio e miele saranno gli ingredienti - domani dalle 10 alle 19 in piazza Goldoni - del quarto e ultimo incontro del ciclo "Itinerari dell'agricoltura triestina tra storia, territorio e gusto" organizzato dal Comune di Trieste. Nell'occasione saranno gli stessi produttori a presentare, anche con alcune degustazioni, i prodotti agricoli locali ai consumatori.

A portare in piazza le loro produzioni saranno le Aziende agricole Igor Grgic di Padriciano e Bibbe di Santa Croce, con i loro vini; Lenard Vidali e Bruno Toni-

ni, entrambe di Basovizza, per i formaggi; Fiorrosso di Prebenico e Glauco Petarosi di Borst, per l'olio; Settimi e Ziani di Trebiciano e "Fruske" di Medeazza per il miele.

Alle 17 è in programma un momento di illustrazione e dibattito sulle tipologie di prodotti, sulle loro caratteristiche e sulle tecniche di lavorazione. Parteciperanno lo specialista agronomo Paolo Parmegiani, l'assessore comunale al Commercio e Agricoltura Marina Gruden Vlach e i produttori presenti.

«Lo scopo dell'intera iniziativa è quel-

lo di far conoscere - spiega Vlach - le caratteristiche naturalistico-ambientali e le connesse potenzialità agricolo-produttive, spesso poco note, della nostra area». L'agronomo Paolo Parmegiani, ricordando ancora una volta come il 70 per cento del territorio comunale triestino sia in realtà destinato a uso agricolo o silvo-pastorale, sottolinea come la giornata di domani in piazza Goldoni rappresenti «un gradito ritorno all'antica tradizione, quando i produttori del nostro contado venivano nelle maggiori piazze della città a offrire i loro prodotti».

MUGGIA. IL CASO DEGLI ABUSI EDILIZI CHE IL COMUNE CONTESTA A UN CENTINAIO DI FAMIGLIE

«A Porto San Rocco solo abitazioni turistiche»

L'ex sindaco Gasperini: non vedo grandi vendite, la speculazione edilizia è ben altra cosa

di RICCARDO CORETTI

MUGGIA «Si tratta di appartamenti con caratteristiche per un uso turistico. Non mi pare una speculazione edilizia». Lorenzo Gasperini, ex sindaco ed ex assessore all'Urbanistica, ora consigliere comunale di opposizione, ridimensiona la portata del caso, scoppio in questi giorni, relativo a un centinaio di famiglie di Porto San Rocco alle quali il Comune contesta l'abuso edilizio, avendo messo la residenza in un appartamento per uso ricettivo-turistico.

A ricordare che sugli investimenti turistici della costa pendeva sempre la spada di Damocle di possibili speculazioni edilizie è invece l'ex sindaco Sergio Milo, protagonista di una serie di scelte negli anni Novanta.

Per anni i progetti lungo la costa muggesana hanno subito - e stanno subendo - rallentamenti o veri e propri stop dalle amministrazioni che si sono succedute alla guida del Comune, proprio per il rischio che ciò che si stava progettando come volano turistico fosse poi un investimento immobiliare. Era un rischio del quale si era consci?

«La nostra paura è che si potesse ripetere, su larga scala, quanto già accaduto con un villaggio turistico realizzato anni addietro sopra Punta Sottile - spiega Milo, professore universitario in pensione e sindaco di Muggia fino al 1996 -. Per quanto riguarda Porto San Rocco mi pare si sia verificato proprio uno dei rischi che avevamo previsto, anche se gli atti relativi a quel progetto non sono stati firmati dalla mia giunta».

«Il timore era di trovarsi davanti a speculazioni edilizie, per cui - conclude l'ex sindaco Milo - doveva essere sempre molto chiaro che si trattasse di operazioni turistiche, altrimenti si doveva cambiare il Piano regolatore. Vorrei aggiungere che mi sembra inutile che le pubbliche amministrazioni facciano atti più sistematicamente disastrosi».

Diversa, come si è visto, la posizione dell'ex



L'ex sindaco Gasperini

sindaco Lorenzo Gasperini, architetto e assessore all'Urbanistica della giunta Dipiazza, negli anni in cui si discuteva di concessioni edilizie a Porto San Rocco. «Per quanto sta accadendo a Porto San Rocco - afferma - direi che si tratta di una piccola parte del totale degli appartamenti e che l'intervento complessivo del marina non mi pare una speculazione edilizia. Non vedo grandi vendite, la speculazione edilizia è ben altra cosa. Quello è un intervento turistico -

NORMATIVA

«La legge non distingue con esattezza. Dal punto di vista catastale si tratta di categoria A3, residenze in generale»

sottolinea - che in tempi medio brevi non ha dato i frutti previsti, ma credo che il settore trainante sarà quello commerciale, bisogno di maggiore sviluppo».

Ma quando è stato deciso di concedere la possibilità di edificare il marina con posti barca e appartamenti, si pensava a un investimento turistico e non a un intervento che sacrificasse territorio per scopi residenziali. «Lo spirito era quello lì - ribadisce Gasperini - ma poi bisogna anche fare i

conti con una legislazione che non distingue in dettaglio la residenza turistica da quella tradizionale. Basti pensare che dal punto di vista catastale gli immobili sono inseriti nella categoria A3, confermando che si tratta di residenze in generale».

Ma l'amministrazione comunale era consapevole del rischio che ci potesse essere un cambio di destinazione d'uso? «Confermo intanto che il Comune è obbligato a concedere la residenza a chi la chiede, ma ricordo che c'erano elementi forti che determinavano le caratteristiche degli appartamenti a uso turistico: non c'era il gas per il riscaldamento, la taglia degli appartamenti non era adeguata a una residenza, la stessa tipologia progettuale era turistica, e poi la gestione immobiliare prevedeva affittanze per periodi brevi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune palazzine di Porto San Rocco

Due società, stesso nome ma padroni diversi

La Spa (Del Vecchio) cura marina e parte commerciale. Alla Srl (Operae) la gestione immobiliare



Il marina di Porto San Rocco

MUGGIA Lo stesso nome, ma una sigla fondamentale a distinguere due società che operano nel marina turistico di Muggia. La Porto San Rocco Spa è controllata al 90% dalla Delfin, società finanziaria della famiglia Del Vecchio, si occupa dei posti barca e della gestione commerciale dell'insediamento. Non più dei cantieri di manutenzione, considerato che l'area alle porte di Muggia dove un tempo sorgeva il cantiere Felszegy è stata data in concessione ad altri.

La Porto San Rocco Srl si occupa invece della gestione immobiliare: vendita e affitto di appartamenti. Oggi questa società è di proprietà della società Operae, e in particolare dell'Immobiliaria, che fa capo a Vittorio Casale, recentemente alla ribalta delle cronache finanziarie perché tra i papabili soci di Pirelli Re, immobiliare del gruppo milanese. Casale è noto anche perché negli ambienti immobiliari

risulta essere l'uomo di fiducia di Giovanni Consorte, coinvolto nel caso Bnl-Unipol. Ma anche per la sua collaborazione in affari con esponenti del centrodestra.

Immobiliaria ha rilevato qualche mese fa le quote della Porto San Rocco Srl detenute dalla società Aedes, sciogliendo la joint venture che era succeduta proprio ad Aedes nella gestione degli appartamenti del marina.

Nel 2004, invece, a iniziare la gestione era stato il Gruppo Statuto.

L'insediamento turistico, all'inizio conosciuto col nome di «Marina Muja», risale come progetto ai primi anni '80 (sindaco di Muggia Willer Bordon) per un'iniziativa dell'imprenditore pordenonese Dario Azzano.

Solo nella primavera del 1998 però il sindaco Dipiazza e lo stesso Azzano firmarono una convenzione per poter dare il via alle concessioni edilizie.

Il 30 giugno 2001, a quasi vent'anni dalla prima acquisizione di terreni, fu inaugurato Porto San Rocco: quasi 600 posti barca, oltre 400 appartamenti, un albergo da 70 stanze, un ristorante da 150 coperti, una piscina esterna da 25 metri e un solarium da 300 metri quadrati.

Ma anche 33mila metri quadrati dedicati al verde, uno spazio fitness da 700 metri quadrati, una trentina di esercizi commerciali e ben 700 posti macchina.

Il conto dell'investimento si fa in vecchie lire: circa 135 miliardi per edifici e opere accessorie, con 7 miliardi di oneri di progettazione e direzione lavori. Il solo porto è costato circa 50 miliardi. I prezzi degli appartamenti variavano, all'inizio delle vendite, dai circa 350 milioni per 60 metri quadrati senza vista sul mare (compreso posto barca e posto macchina), a oltre 500 milioni per le abitazioni situate ai piani alti e con terrazza sul golfo. (r.c.)

DISAGI DA DIVERSI MESI

Fernetti, l'ex valico al buio. Controlli alla luce dei fari

MONRUPINO La situazione di degrado dell'ex valico di confine di Fernetti sembra non aver fine. A tener banco da diverse settimane sono le paradossali condizioni di buio pesto nelle quali si trova l'area durante la notte.

Dopo l'abbattimento delle torri d'illuminazione dell'enorme piazzale, i controlli delle forze dell'ordine vengono fatti utilizzando... i fari delle autovetture di servizio, e sempre nel piazzale antistante gli esercizi pubblici, che in questa situazione sono praticamente impossibilitati ad operare.

Il disagio si ripercuote anche sui residenti, che abitano loro malgrado nei pressi dell'ex confine.

Quando arrivano Tir carichi di vitelli o pecore, questi mezzi vengono controllati dalle forze dell'ordine proprio davanti alle abitazioni, anche in piena notte, e il mugugno o il belare delle povere bestie non concilia di certo il sonno.

I problemi, comunque, non finiscono qui. L'alta velocità dei veicoli che entrano in Italia, e la mancanza di una soluzione alla caotica viabilità, causata dal fatto dall'indecisione sulla scelta dell'arteria da imboccare (per Opicina, Monrupino o il raccordo autostradale) continuano a costituire una minaccia alla sicurezza dei cittadini.

I residenti, soprattutto quelli anziani, che devono attraversare la strada per gettare le immondizie nei cassonetti, sono terrorizzati e ne hanno ben donde: il rispetto dei limiti di velocità è pura utopia.

Le risposte da parte delle istituzioni sembrano purtroppo non arrivare. «Ho parlato pochi giorni con il prefetto di Trieste della situazione a Fernetti, e tra un po' dovremmo organizzare una conferenza dei servizi per trattare l'argomento», ha commentato il sindaco di Monrupino, Marko Pisani.

Stando alle ultime notizie (ufficiose) giunte dall'Anas, l'illuminazione pubblica dovrebbe essere ripristinata entro il 15 giugno. Esattamente un mese più tardi rispetto a quanto preannunciato.

Scettico e preoccupato il capogruppo della lista civica Insieme per Monrupino, Angelo Barani: «Mi chiedo - osserva - cosa possano pensare i turisti quando dalla bella e luminosa Slovenia entrano di notte nell'oscurità del territorio italiano. Non credo proprio che il nostro Paese ci faccia una bella figura».

Riccardo Tosques

Romita: «A Castelreggio nessun aumento del 400%»

DUINO AURISINA Secca replica del vicesindaco Massimo Romita all'iniziativa del consigliere Massimo Veronese (Pd), che ha depositato una mozione urgente per impegnare il sindaco a ridurre del 30%, per i residenti nel comune, le tariffe delle cabine nell'area di Castelreggio. Veronese ha parlato in particolare di un «aumento ingiustificato dei costi pari al 400%».

«L'anno scorso - ricorda Romita - l'amministrazione comunale aveva, su proposta della giunta, avanzato un tariffario di 300 euro a cabina (240 lato monte) da luglio a settembre, senza fare un minimo di investimento. Il costo di quest'anno (le cabine sono state oggetto di manutenzione, disinfezione e ripittura) è di euro 500 per l'intera stagione da maggio a settembre (lato monte 450), e tali tariffe sono ridotte del 10% per i residenti del nostro comune».

«Quindi - prosegue il vicesindaco - nessun aumento del 400% come catastroficamente annunciato dal consigliere Veronese. Certamente da parte nostra c'è la consapevolezza che il prossimo anno si farà meglio - aggiunge - anche perché dovrebbero arrivare le cabine nuove che sostituiranno quelle attuali, e molto probabilmente arriveranno dei contributi dagli enti pubblici a cui abbiamo fatto domanda».

«Credo - conclude Romita - che al consigliere Veronese, non vada affatto giù che l'amministrazione comunale, nonostante tante avversità (condizioni atmosferiche e tempistiche), sia riuscita ad aprire lo stesso lo stabilimento balneare comunale, con nuovi servizi in più, già apprezzati dalla gente, stabilimento che finalmente vede un po' di pulizia, di ordine e decoro».

AVVIATO DALLA PROVINCIA L'ITER PER CEDERE L'ARTERIA TRA DOMIO E SAN GIUSEPPE

La provinciale 20 passa al Comune di San Dorligo

SAN DORLIGO «Abbiamo iniziato l'iter per cedere la strada provinciale n. 20 al Comune di San Dorligo della Valle».

L'importante annuncio è giunto per bocca del consigliere provinciale del Pd Emilio Coretti, che è intervenuto così sulla sempre spinosa questione della viabilità a San Giuseppe della Chiusa, da anni al centro di forti polemiche. Non ultime quelle relative alla regolarità della linea bus della Trieste Trasporti, i cui mezzi hanno più volte incontrato problemi a causa delle condizioni dissestate dell'arteria.

Per cercare di dare una

svolta alla querelle tra i cittadini e le varie amministrazioni che si sono succedute negli anni, la Provincia è dunque in procinto di cedere l'arteria stradale nelle mani del Comune.

«L'iter è già in moto - ha spiegato Coretti - e la cessione di circa 2.600 metri della provinciale che da Domio, passando per Log, arriva sino a San Giuseppe, semplificherà certamente i lavori di manutenzione straordinaria, soprattutto nei tratti pavimentati con i cubetti in arenaria».

Così facendo, gli interventi sui sottoservizi (canalizzazione e tubazioni, ndr) ver-

ranno eseguiti e monitorati direttamente dai tecnici del Comune di San Dorligo.

Ma le buone notizie non finiscono qui.

L'esponente del Pd infatti ha annunciato che, con la variazione di bilancio votata durante l'ultima seduta del Consiglio provinciale, «l'opera verrà finanziata in buona parte grazie ai 200mila euro» stanziati proprio dalla giunta guidata da Maria Teresa Bassa Poropat.

I tempi dell'intervento non sono stati ancora definiti, ma nel mentre cresce l'attesa per l'installazione del divieto di svolta, verso San Giuseppe, dalla strada provin-

ciale 11 e della conseguente creazione di un senso unico verso l'alto dalla zona nei pressi del cimitero.

Dopo diversi sopralluoghi, effettuati sia da parte dei vigili urbani di San Dorligo che dagli esponenti delle giunte del Comune e della Provincia, la viabilità dell'area - come ha evidenziato il sindaco Premolin - «verrà ridisegnata entro la metà di luglio, in maniera tale da dare finalmente una risposta ai cittadini che hanno giustamente lamentato i problemi legati all'aumento del traffico su un'arteria estremamente sensibile del nostro territorio». (r.t.)



L'abitato di San Giuseppe della Chiusa



I giocatori del Kras festeggiati dal pubblico

OGGI ALLE 16 L'ANDATA DELLA FINALE-PROMOZIONE CON LA JESINA

Rupingrande, divieti di sosta per il match del Kras

MONRUPINO Cresce l'attesa nel comune di Monrupino per quello che sarà a tutti gli effetti l'evento dell'anno. Oggi alle 16 la squadra calcistica locale, il Kras, disputa la partita di andata per la finale valida per la promozione nella serie D.

Un appuntamento sportivo ma non solo, che sta coinvolgendo in toto i cittadini del territorio, giovani e vecchi, compresi i non appassionati del pallone.

Sugli spalti del campo di Rupingrande è prevista la presenza di oltre un migliaio di persone, tra cui 300 tifosi

della Jesina, la squadra marchigiana che contenderà la promozione ai carsofini.

In questi giorni una troupe televisiva di Jesi era presente a Monrupino, intervistando tra gli altri il presidente del sodalizio calcistico Domenico Centrone, il direttore sportivo Goran Kocman e il sindaco Marko Pisani.

«Quella in programma oggi dovrà essere una festa per tutti quanti, al di là del risultato finale che sino ad ora è comunque straordinario per una realtà piccola come la nostra», ha commentato Pisani.

A tale proposito il primo cittadino ha comunicato che a partire dalle 15.30, mezz'ora prima del fischio d'inizio, i volontari della Protezione civile contribuiranno a regolamentare il traffico nell'area del campo di Rupingrande.

I pullman della tifoseria avversaria e le automobili verranno dirottati verso la piazza, mentre saranno allestiti una serie di divieti di sosta lungo la strada provinciale.

«Naturalmente abbiamo avvisato la Questura e la Polizia - ha precisato Pisani -

ma sono convinto che tutto filerà per il verso giusto perché il calcio dev'essere un veicolo di divertimento e di socializzazione».

Il primo cittadino di Monrupino ha comunque invitato gli automobilisti triestini a utilizzare le arterie stradali alternative, vista la massiccia presenza di tifosi che oggi invaderanno il tranquillo comune carsico.

Questa mattina alle 10, intanto, nella chiesa della Rocca, don Bedencic officierà la prima comunione per dodici bambini, unendo così in una giornata davvero particolare il sacro al profano. (r.t.)

Alimentari Gobet dal 1948

- Una vasta gamma di prodotti ricercati e lavorati artigianalmente: olio d'oliva, pasta ai vari sapori, varietà di miele, thè, tisane assolutamente naturali
- Un banco salumi ricco di specialità
- Frutta e verdura sempre freschi
- Una scelta varia di oggettistica da regalo
- Prodotti biologici

Tel. 040 271216
Muggia, Via d'Annunzio, 67

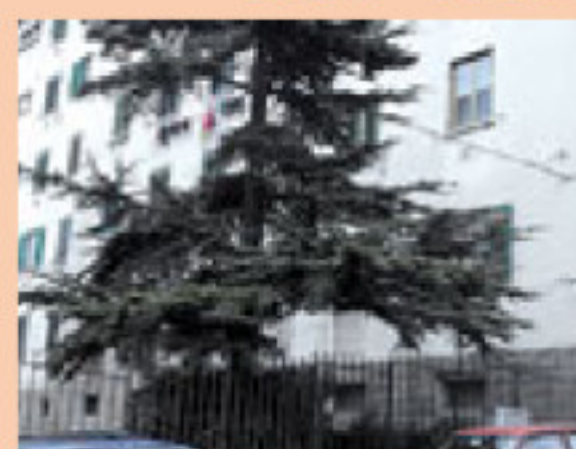
FIORINI

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE



Adiacenze Piazza della Borsa - Via del Ponte 6 -
Trieste 040-639600 335-304786
www.immobiliarefiorini.it
info@immobiliarefiorini.it

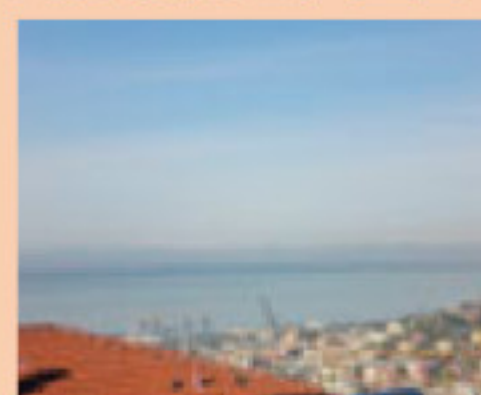
VIA TRISSINO



Piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio

€ 79.000

ADIACENZE VIA DEI PORTA



Attico con terrazzi splendida vista mare e città, vendesi appartamento di ampia metratura composto da salone cucina abitabile camera padronale con bagno, due camere secondo servizio completo, € 260.000 possibilità box auto doppio

VIA SAN PASQUALE



Nel verde in stabile anni '60 appartamento luminoso ampia metratura composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere bagno completo ripostiglio poggiatesta riscaldamento autonomo cantina soffitta € 210.000

SAN GIOVANNI



Appartamento totalmente ristrutturato vista nel verde, composto da soggiorno con zona cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiatesta cantina riscaldamento autonomo € 130.000

ROZZOL



In palazzina recente nel verde, appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali, bagno con vasca e doccia, ripostiglio poggiatesta, clima, cantina € 139.000 eventuale taverna di 40 mq con liscia e servizio

€ 139.000

FARO DELLA VITTORIA



Splendida casetta con totale vista mare composta da soggiorno con cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno e servizio terrazzo abitabile soffitta riscaldamento autonomo giardino € 185.000



BARRIERA



In stabile d'epoca ristrutturato vendesi appartamento su due livelli primo ingresso composto da soggiorno cucina studio mansarda con camera matrimoniale cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo € 139.000

VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'



In signorile stabile trentennale con ascensore appartamento ampia metratura composto da ufficio reception 6 ampie stanze bagno

€ 310.000

SAN GIUSTO



In signorile stabile d'epoca totalmente ristrutturato appartamento come primo ingresso con ottime finiture composto da soggiorno cucina aperta, camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo, ascensore. € 149.000 OCCASIONE

CITTAVECCHIA



In stabile d'epoca ristrutturato, appartamento perfetto di 100 mq composto da salone con zona cottura camera matrimoniale con stanzino guardaroba camera doppi servizi poggiatesta ripostiglio riscaldamento autonomo finemente arredato € 260.000

PADRICIANO



Villa accostata come primo ingresso, recente costruzione, composta da 3 livelli con ampia taverna, salone con porticato 3 camere matrimoniali studio tripli servizi ampio sottotetto garage giardino. Trattative riservate ns/uffici

RONCHETO

Nuova costruzione prossima realizzazione di appartamenti composti da salone angolo cottura 2 o 3 camere doppi servizi terrazzi a partire da € 220.000 possibilità box posti auto cantina

VIA SAN MARCO



Vendesi locale d'affari fronte strada con due vetrine € 47.000

PRESTIGIOSO PALAZZO



DI VIA S. CATERINA, APPARTAMENTO MANSARDATO FINESTRATO, PRIMO INGRESSO CON FINITURE ALTO DI GAMMA, VISTA CASTELLO DI S.GIUSTO. SALONE, CUCINA, TRE STANZE, DUE BAGNI. ASCENSORE, AMPISSIMA METRATURA, € 360.000

APPARTAMENTO FRONTE MARE

Unico nel suo genere, SISTIANA, salone zona cottura bagno camera terrazzo posti auto possibilità posto barca trattative riservate



COSTALUNGA PRIMINGRESSI PRONTA CONSEGNA A PARTIRE DA € 259.000

SPLENDIDI APPARTAMENTI BILIVELLI IN VILLETTE, DI 130 MQ CON MANSARDA O TAVERNA, 3 CAMERE 2 BAGNI, POSSIBILITA' GIARDINO. POSTO MACCHINA IDROMASSAGGIO, SERRAMENTI BLINDATI, CLIMATIZZAZIONE VIDEOCITOFONO PREDISPOSIZIONE PANNELLI SOLARI.





ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 6 GIUGNO 2010



MATTINO

● FESTA DEL MARE

Oggi alle 9 match race giovani Trofeo Vittori. Dalle 10 alle 13 la Lega navale sarà aperta alla città. Gli armatori della Lega infatti ospiteranno i cittadini interessati sulle loro imbarcazioni per un giro del golfo a vela. Alle 19 premiazione delle regate Stogaus e Vittori. Al termine pasta party a chiusura della festa del mare. Per qualsiasi informazione chiamare la Lega navale di Trieste, segreteria e fax 040-301394.

● STAZIONE ROGERS

Oggi, alle 10.30, laboratorio per bambini su «Piccolo blu e piccolo giallo» alla Stazione Rogers con Oplart.

● COMUNITÀ LA FONTE

Oggi alle 10 Alfredo Battisti vescovo emerito di Udine sarà in visita alla Comunità La fonte in località Campo Sacro. La mattina stessa avrà inizio la collaborazione di attività ricreativa tra la Comunità La fonte e la Cooperativa Coala con laboratori dedicati agli ospiti della comunità e alle persone abili e diversamente abili con una colazione inaugurale.

● MUSEO DI MIRAMARE

Oggi il biglietto d'ingresso al Museo storico del castello di Miramare consente di seguire gratuitamente una serie di visite: alle 11 e 12 visita guidata alla mostra «Il bacio. Un capolavoro per l'Italia», ospitata nella sala XII del castello di Miramare; alle 15.30 visita tematica «Abitare nell'Ottocento. Un castello romantico per gli arciduchi Massimiliano e Carlotta». Per ogni visita è ammesso un numero massimo di 25 persone.

● SEBASTIANUTTI E BENQUE

Oggi alle 11, nella sala «Attilio Selva» di palazzo Gopcevic, via Rossini 4, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Due fiorini soltanto. Sebastianutti e Benque fotografi a Trieste», a cura di Adriana Casertano.

AUGURI



MARIA E sono 90! Auguroni dalla figlia Dolores con Uccio, nipoti Roby con Betty e Paolo, pronipoti Elena e Giulio e tutti quei che te voi ben



MAURIZIO Affettuosi auguri per i tuoi primi, magnifici cinquant'anni da tua sorella. Buon mezzo secolo!



LORI Per i sessant'anni auguri da mamma Laura, papà Renato, sorelle Gabriella e Serena, Valentina, Adriano, parenti e amici



DESPINA E BRUNO 40 anni son passati! Auguri di tanta salute, felicità e viaggi in quantità in Grecia. Da Alessandro e parenti greci e triestini



FABIO Al medico per i suoi famosi 65 anni, buon compleanno da tutta la famiglia e dai suoi pazienti



NILDA Festeggia i suoi primi splendidi ottant'anni! Auguri con tanto amore dal figlio Fabio, da tutti gli amici e parenti



ROBERTO ... Ops! Xe rivai i sessanta anche per ti! Auguri de tutti quei che te voi ben. Buon compleanno



MARIA E PINO Grazie a voi dopo 40 anni ci siamo anche noi! Auguri per questo bell'anniversario da Elena e Lorenzo

CORI DI BAMBINI NEL CONCERTO DI GALA

È Primavera di voci

Si svolgerà oggi alle 17 in sala Tripovich il Concerto di Gala a coronamento della rassegna "Primavera di voci 2010" organizzata dall'Usci del Friuli Venezia Giulia. A salire sul palcoscenico ci saranno otto complessi corali di voci bianche e cori scolastici provenienti dalle quattro province che sono stati selezionati da un'apposita commissione d'ascolto durante i concerti della prima fase (ingresso libero).

Dopo il saluto delle autorità i piccoli cantori daranno prova della loro preparazione e dell'entusiasmo con cui hanno saputo affrontare queste prime prove di lavoro musicale collettivo cominciando a cantare anche in tenerissima età (dai tre anni in su). Dalla provincia di Trieste si esibiranno i cori riuniti dei Cuccioli e Voci Bianche del Cantarè e Piccole Melodie, diretti da Barbara Crapaz e Giampaolo Sion con accompagnamento strumentale di pianoforte, chitarra e basso; quindi il Gruppo Vocale e Strumentale della scuola Rismondo diretto



I Cuccioli del coro Cantarè si esibiranno alla sala Tripovich

da Anna Stopper e il coro Fran Venturini di Domio diretto da Susanna Zeriali. Per Gorizia ci sarà il coro "Io tu noi" di Villesse diretto da Bruna Belviso, da Udine le "Voci bianche per gioco" di Bicinicco dirette da Nadia Olivo e il coro Artemia di Torviscosa diretto da Denis Monte, da Pordenone i Piccoli Cantori di Rauscedo diretti da Cristiana Fornasier e i Pueri Cantores Onofrio Rosato diretti da Ambra Tubello.

CONCLUSA LA PRIMA EDIZIONE DEL CONCORSO LETTERARIO

Otto vincitori nel segno di Amodeo



Marta Rizzo, vincitrice per la categoria Prosa Junior

Qui si sono aggiunte altrettante menzioni onorevoli: nella categoria Prosa Senior, primo premio a **Giuliana Stecchina** ("Il Bagno") in cui emergono "sensualità dirompente e viscerale passione per la musica..."; seconda **Elisabetta Rigotti** ("L'anima di Trieste"); nella Prosa Junior, prima **Marta Rizzo** ("Bora")... "un racconto convincente attraversato da una bora antropomor-

este", seconda **Ilaria Comelli** ("Passeggiando").

La serata, presentata da Mario Mirasola, si era aperta nel nome di Raimondo Cornet con Tergeste, versi e musica che descrivono la vecchia città nell'interpretazione delle voci incisive della compagnia I Commedianti di Ugo Amodeo, al piano Bruno Jurcev, al canto Fiorella Corradini mentre sullo sfondo scorrevano le suggestive foto di Gianfranco Vezzoli. L'attrice Mariella Terragni ha poi interpretato le poesie vincitrici riservando parole commosse per l'amico Ugo Amodeo idealmente presente attraverso le immagini multimediali curate da Gianfranco Collini.

Infine un caloroso omaggio alla triestinità è venuto dal coro "Città di Trieste", diretto dal maestro Stefano Lapel che con i canti del nostro patrimonio popolare ha interpretato il sentimento di tutto il pubblico presente in sala.

Liliana Bamboschek



SERA

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-3987700, 334-3961763.



VARIE

CERCANSI GUINZAGLI

■ La Lav sede territoriale per la provincia di Trieste promuove una nuova campagna intitolata «Non buttare il vecchio guinzaglio del tuo cane». I volontari di alcuni rifugi in Puglia hanno urgente bisogno di pettorine, collari e guinzagli per cani di taglia piccola e media. Porta i tuoi vecchi guinzagli e pettorine puliti e in buono stato al negozio Maramao di via Felice Venezian 19.

IKIDO E IAIDO

■ Continuano i corsi di Aikido e di Iaido al Ken Yu Shin Kan Dojo - Scuola di arti marziali tradizionali giapponesi - tenute al Dojo Suishin-Kan sito in via Valmaura 57/a. Le lezioni di Iaido si tengono il mercoledì dalle 18 alle 20 e le lezioni di Aikido il mercoledì e il venerdì dalle 20.15 alle 21.45. È possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339-2568810.



CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrita giovedì 4 giugno nella zona via Cavana-p. Unità-v. S. Nicolò-corso Italia busta di carta contenente soldi in contanti. Ricompensa del 50% al rinventore, si tratta di un caso disperato! Telefonare al 349-1086117.

■ Smarrite chiavi auto Citroen con una talpa di peluche come portachiavi, in zona viale XX Settembre il giorno 4 giugno. Chiunque le ritrovi è pregato di chiamare il numero 340-1535555. Grazie.



MATRIMONI

Fabian Sergio con Flego Rossana; La Roia Paolo con Del Campo Paola Lucia; Rossi Francesco con Gherbaz Viviana; Bernes Ezio con Pavlovic Olga; Beorchia Daniele con Rocco Elisa; Kiss Francesco con Buric Stanica; Bradassi Sergio con Brajdich Mira; Corda Vladimiro con Tabanelli Chiara; Ledda Alessandro con Ormas Francesca; Mazzoli Andrea con De Nittis Carmen; Blason Roberto con Del Sabato Samantha; Ferluga Massimo con Tognon Roberta; Lasala Rocco con Baldasare Brigida Maria Maddalena; Battaglia Luca con Segami Yayo; Kunaver Simon con Furlani Tina; Petronio Massimo con Faiella Elisa.



Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Lucio Troian da Antonello, Viviana, Stefano 30, da Alessio 20 pro Agmen.
- In memoria di Norma Feruglio (6/10) da Silvia e Renata 100 pro Frati di Montuzzo.
- In memoria di Stefano Menneri (6/6) da mamma e papà 30 pro Agmen.
- In memoria di Aldo Oberdank nel II anniv. (6/6) dalla moglie Mirella 50 pro Frati di Montuzzo (pane per i poveri).
- In memoria di Fabio Savelli (6/6) da Marcella 25 pro Agmen.
- In memoria di Giana e Aldo Klima per gli anniv. (24-17/6) dalla figlia Carmela 50 pro Frati di Montuzzo.
- In memoria di Stelio Spangaro nel XVII anniv. (6/6) da Nives e Rossella 50 pro Amici del Cuore.
- In memoria della cugina Annamaria Brecel ved. Marzi da Nerina ed Evelina 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Airc.
- In memoria di Lorenza De Monzano in Selmì dai colleghi della figlia Rossella 40 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Adriana Jerse da Euro e Rossana 100 pro il gattile onlus.
- In memoria di Nelda Lega Licher dagli amici scuola Waldorf di Sagrado (Go) 340 pro Ass. scuola Waldorf S. Corazza.
- In memoria di Giordano Marussich da Mariuccia e Mauro 50, da Ennio 30, da Robi e Gabri 50 pro Ass. Lucchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Sonia Micali Vento dai colleghi ed ex colleghi del Centro per l'anziano di Trieste 200 pro Airc.
- In memoria di Aldo Oberdank dalla fam. Giovanni Oberdank 50, dai collaboratori Sacat 70 pro frati Cappuccini di Montuzzo.
- In memoria di Filippo Pengue da Clara e Idolo Pengue 150 pro Lega tumori Manni.

VETRINA DELLA CITTÀ

a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Corsi estivi

Ultimi giorni di iscrizione ai corsi intensivi estivi di inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese, informatica. Orizzonti Est Ovest Centro Dele - diplomati riconosciuti di spagnolo. 040-3480662 via Geppa 2

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

PROGETTO DIDATTICO

Due prime della "Divisione Julia" scoprono i tesori della regione



Gli studenti della Divisione Julia che hanno seguito il progetto

Tra le tante iniziative scolastiche proposte durante l'anno dalla scuola media "Divisione Julia", le classi I C e I H hanno seguito il progetto "Conosci la tua regione" promosso dalle insegnanti di Lettere che si sono soffermate in modo approfondito sulla regione Friuli Venezia Giulia, indagando a fondo le peculiarità di Trieste. Le docenti sono partite dal presupposto che, quando si vive in un determinato luogo, la storia, la geografia, l'antropologia, i resti archeologici e gli edifici si danno per "scontati", quasi per abitudine. Quindi hanno guidato gli alunni nell'approfondimento di alcuni temi, hanno fatto visite guidate, colloqui e uscite sul campo con persone esperte, produzione di scritti, power point, dvd, cartelloni, drammatizzazioni con il massimo della partecipazione degli studenti.

La conclusione delle attività è stata suggellata da una festa con l'esposizione dei lavori e la degustazione di prodotti dolciari tipici locali, alla cui

preparazione hanno contribuito molte persone con ricette tramandate da generazioni.

Protagonisti del progetto, oltre alle due prime, il dirigente scolastico con i docenti della scuola, le famiglie e tante persone che si sono adoperate per il buon esito dell'iniziativa. Grazie, quindi, da parte delle insegnanti a quanti hanno supportato il loro lavoro, in particolare il professor Casari e i maestri Candotti e Bozzolini, che hanno investito il loro tempo libero per trasmettere ai ragazzi conoscenze e passione.

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro Informativo integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.

Numero Verde
800.399.299
Lun-Ven 9.00-13.00

www.triesteabile.it

avviso a pagamento

oggi **Daniel** festeggia i suoi **18 anni**.

Mamma Manuela, papà Aurelio, fratelli William e Rebecca, nonni Marisa e Franco, Nonna Bit parenti e amici tutti ti augurano un mondo di bene e tanta felicità.

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE - Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO

A PREZZI MASSIMI - PAGAMENTO CONTANTI

ARGENTERIA - GIOIELLI ANTICHI - PREZIOSI
BRILLANTI - BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO MECCANICI DI MARCA
COLLEZIONI DI MONETE E MEDAGLIE - DIPINTI
OGGETTISTICA - ACQUISTIAMO ANCHE INTERE EREDITÀ

VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserita anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatori dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it.

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 184/08 AVVISO DI VENDITA A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO

Professionista delegato: Avv. ENRICO GUGLIELMUCCI, con studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728511; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che 22.07.2010 ore 17.00 avanti al professionista delegato, presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto:

Comune Amministrativo e Censuario di S. Dorligo della Valle, località Dolina civ. n. 512/A; P.T. 1915 del C.C. di S. Dorligo della Valle, p.c.n. 1428/3 urbana di mq 351;

edificio bifamiliare composto da piano seminterrato (ove risultano garage, taverna e deposito), pianoterra (comprendente atrio, cucina, soggiorno, due camere, bagno-wc e wc) e piano sottotetto.

Circostante l'edificio v'è un piccolo appezzamento di terreno adibito parte a giardino e parte ad accesso al garage seminterrato.

L'immobile compiutamente descritto nella perizia redatta dal Geom. Carlo Vellani dd. 20.01.2009, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, viene venduto al prezzo di **Euro 158.062,50,-** così ulteriormente ridotto rispetto alla base d'asta; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00,-.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il giorno 29.07.2010 ore 17.00 nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 25 maggio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Enrico Guglielmucci

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 247/08 AVVISO DI VENDITA A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO

Professionista delegato: Avv. ENRICO GUGLIELMUCCI, con studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728511; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il 22.07.2010 ore 16.00 avanti al professionista

delegato, presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto: **complesso immobiliare sito al civ. n. 2 di Via San Giovanni in Muggia, formato da n. 6 unità condominiali costruite sulla p.c. 3723/4 in P.T. 2386 e costituite da area scoperta - fondo di circa 893 mq (P.T. 5376 di Muggia, c.t. 1°), locale d'affari al pianoterra comprendente 2 tori commerciali di cui il primo composto da locale vendita, sopalco, disimpegno e il secondo composto da locale vendita, ufficio con servizio igienico, magazzino con w.c. e zona adibita a sopalco, superficie complessiva 206,80 mq (P.T. 5377 di Muggia, c.t. 1°), due alloggi al primo piano di cui uno composto da ingresso, monolocale con angolo cottura, bagno w.c., ripostiglio e terrazza, superficie alloggio 42,30 mq, superficie terrazza 33,60 mq (P.T. 5379 di Muggia, c.t. 1°), l'altro composto da atrio-soggiorno, tre stanze, cucina, doccia-w.c., bagno-w.c., disimpegno, ripostiglio e tre terrazze, superficie alloggio 139 mq, superficie terrazze 52,60 mq (P.T. 5380 di Muggia, c.t. 1°), alloggio adibito a magazzino al secondo piano e composto da unico vano di 107,80 mq e due terrazze di superficie complessiva di 74 mq (P.T. 5381 di Muggia, c.t. 1°), vano scale e locale ascensore (P.T. 5378 di Muggia, c.t. 1°). Si rammenta l'esistenza di abusi edilizi rimediabili mediante demolizione, con riguardo alla P.T. 5376, e mediante intervento edilizio, con riguardo alla P.T. 5380.**

Il complesso immobiliare, compiutamente descritto nella perizia redatta dal Geom. Giorgio Renier in data 24.03.2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, viene venduto in unico lotto al prezzo di **€ 471.000,00,-** così ulteriormente ridotto rispetto alla base d'asta; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 5.000,00,-.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto ai medesimi prezzi e alle condizioni di vendita inalterate il giorno 29.07.2010 ore 16.00 nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 25 maggio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Enrico Guglielmucci

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE AVVISO DI VENDITA ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 258/2009

Immobile: Alloggio sito in Trieste, Via del Ponticello, n. 48
Prezzo di vendita: € 73.590,00

Si rende noto che il giorno **7 settembre 2010, alle ore 16.00** in Trieste, Via Filzi, n. 21/1, scala C, secondo piano, avanti all'avv. Fulvio Vida, professionista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto:

a) Situazione Tavolare: ½ p.i. - P.T. 2333 del C.C. di Servola, Corpo Tavolare 1° costituito dalla p.c.n. 1483/2 urbana di mq. 242, civ. n. 48 di via del Ponticello, con dati derivanti dal piano G.N. 7973/86;

b) Situazione Catastale: Comune di Trieste (Codice 1424) - Provincia di Trieste - Sez. Urb.: T - Foglio 7 - Particella 1483/2 - Zona Cens. 2 - Cat. A/3 - C. 4 - Consistenza 5 Vani - Rendita € 619,75; con dati derivanti da variazione del 1.01.1992;

Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del dott. Ing. Giulio Gregori, allegata al fascicolo della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede.

La quota di ½ p.i. dell'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di € 73.590,00 (Euro Settantatremilacinquecentonovanta/00).

Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore **12.00 del 6 settembre 2010**, escluso il sabato, presso lo studio dell'avv. Fulvio Vida, in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 258/2009, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da € 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% dell'offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestato l'immobile, i dati identificativi del bene, il termine del versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio. Le buste saranno poi aperte dal sottoscritto professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad € 500,00 (Euro Cinquecento/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani dell'avv. Fulvio Vida entro 60 (sessanta) giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% (quindici) del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto.

Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il **21 settembre 2010, alle ore 16.00**, nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia

di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.tribunaletrieste.it" e "www.astegudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e presso lo studio del professionista delegato alla vendita avv. Fulvio Vida, sito in Trieste, Via Filzi, n. 21/1 (telefono 040/662100 - 040/3726372 - fax 040/634545) dal lunedì al giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

Trieste, 24 maggio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Fulvio Vida

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 136/09

Immobile: Locale d'affari sito al pianoterra dell'edificio sito in località Contovello n. 186 a Trieste con porticato, giardino e area di pertinenza fronte strada. - Euro 207.000,00 (duecentosestemila/00) - Prezzo ribassato **Mq 238 - locale d'affari**

Mq. 46,10 - porticato

Mq. 161 - giardino, area esterna

Si rende noto che il giorno **22.07.2010 alle ore 12.00** in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato ex art. 591 bis c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto:

A) Descrizione Tavolare:

Partita tavolare 2893 del C.C. di Prosecco - Unità condominiale costituita da locale d'affari, disimpegno, magazzino, bussola, anti w.c., w.c., ripostiglio, centrale termica, sottoscala, porticato, giardino e area di pertinenza fronte strada sito al piano terra della casa civ. n. 186 di Contovello costruita sulla p.c.n. 1264/3 in P.T. 2800 di Prosecco marcato "6" in azzurro nel piano in atti sub G.N. 4500/1995 e al Piano sub G.N. 1367/1997.

B) Ufficio del Territorio - Catasto Fabbricati:

Presso l'Ufficio del Territorio di Trieste - Catasto Fabbricati, l'immobile sopra descritto risulta così censito:

sezione M, foglio 14, particella 1264/3 sub 6, zona censuaria 3, categoria C/1, classe 12, consistenza 182 mq., rendita catastale Euro 2.829,25, località Contovello n. 186, piano T.

Si rende evidente che l'immobile pignorato è concesso in affitto con regolare contratto registrato a circa Euro 325,00 mensili scadente il 14.07.2013. Il compendio immobiliare viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo ridotto di Euro 207.000,00 [diconsi Euro duecentosestemila/00]. Il tutto è ampiamente ed esaurientemente descritto nella C.T.U. immobiliare alla quale si fa espresso riferimento in questa sede.

Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella su citata. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 21 luglio 2010, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 136/2009, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da Euro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione del regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00 (Euro mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 60 giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita (imposta di registro, ipotecarie e catastali) di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione. Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 23 luglio 2010 alle ore 12.00 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente (vedi condizioni generali di vendita a inizio pagina). Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967- fax 040 639761) **esclusivamente** dalle ore 15 alle ore 18.

Trieste, 20 maggio 2010

IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO Giorgio Lenardon

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 147/08 - 176/09 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il giorno **1 luglio 2010 alle ore 10** avanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **locale d'affari sito in Trieste al piano seminterrato del civico 3 di via Castagneto con una superficie interna commerciale di mq. 51**, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 16 maggio 2010 al prezzo base di **€ 64.600,00,-** Trieste, 17 maggio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 196/09 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il giorno **24 giugno 2010 alle ore 10** avanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile

pignorato: **Alloggio sito in Trieste al piano terra del civico 28/2 - 28/3 di via Ronchetto composto da appartamento uso civile abitazione con ingresso, cucina, bagno-wc e stanza con cabina con una superficie interna commerciale di mq. 48**, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 9 maggio 2010 al prezzo base di **€ 48.000,00,-** Trieste, 10 maggio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 70/09 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il giorno **24 giugno 2010 alle ore 11** avanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **Alloggio sito in Trieste al piano quarto del civico 14 di via San Maurizio composto da appartamento uso civile abitazione con soggiorno, cucina, camera e bagno, termoautonomo con una superficie interna commerciale di mq. 65**, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 9 maggio 2010 al prezzo base di **€ 71.000,00,-** Trieste, 10 maggio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 79/09 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il giorno **24 giugno 2010 alle ore 12** avanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **Alloggio sito in Trieste al piano terzo del civico 11 di via Cherubini composto da appartamento uso civile abitazione con ingresso, soggiorno, cucina, due camere da letto, bagno-wc, cameretta, ripostiglio e cantina al pianoterra con una superficie interna commerciale di mq. 79,70**, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 9 maggio 2010 al prezzo base di **€ 110.000,00,-** Trieste, 10 maggio 2010.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 93/09 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il giorno **1 luglio 2010 alle ore 11** avanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **Alloggio sito in Trieste al piano seminterrato del civico 30 di via del Veltro composto da appartamento uso civile abitazione con ingresso, doccia, doccia wc, monolocale e ripostiglio e cortile antistante, con una superficie interna commerciale di mq. 60 ed esterna di mq. 65**, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 16 maggio 2010 al prezzo base di **€ 63.000,00,-** Trieste, 17 maggio 2010.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Piergiorgio Renier

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE AVVISO DI VENDITA

Esecuzione Immobiliare R.E. n. 80/2009

Immobili:

a) Alloggio sito al terzo piano dello stabile ubicato in via dei Giardini n. 65/6 di mq. 71,80 dotato di veranda di mq. 6,30, poggolo di mq. 4,30 e al piano terra di una cantina di mq. 10,70.

b) Posto macchina esterno di circa mq. 10.

Prezzo di vendita complessivo: Euro 98.000,00

Si rende noto che il giorno **08 giugno 2010** alle ore 12.00 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà degli immobili pignorati di seguito descritti.

A) Situazione Tavolare:

Alloggio: P.T. 6556 del C.C. di Servola, c.t. 1, unità condominiale costituita da alloggio sito al 3° piano della casa civ. n. 65/6 di via dei Giardini n. 1838 di Servola, costruita sulla p.c.n. 1575/5 in P.T. 6464 marcato "10H", cantina nello scantinato marcato "h 10H" in azzurro nel piano al G.N. 6960/76 con 85,08/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 6464; cui sono pertinenti 1000/7000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 2745, 1000/6993 p.i. del c.t. 1° in P.T. 6591 e 700/100000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 6468.

Posto auto: P.T. 6492 di Servola, c.t. 1°, p.c.n. 1575/17.

B) Situazione al Catasto Fabbricati:

Alloggio: Comune di Trieste - N. 1 - Sez. Urb.: T - Foglio 7- Particella 1757/5 - Sub 12 - Zona Cens. 2 - Categoria A/3 - Classe 4 - Consistenza 4,5 vani - Rendita: Euro 557,77; con dati derivanti da: via dei Giardini n. 65/9, piano terzo - S; variazione del 09.02.1999 n. 144U .39/1999 in atti dal 24/03/1999 (DO) revisione catastale.

Posto auto: N. 2 Sez. Urb.: T - Foglio 7, p.c.n. 1575/17, Z.C. 2, Categoria C/6, Classe 1, Consistenza 10 mq., rendita catastale Euro 40,80; con dati derivanti da: via dei Giardini piano I; Scrittura privata del 20.04.1998 n. 3499/1998 in atti dal 24.03.1999. Il secondo esperimento di vendita avverrà il 10 giugno 2010 alle ore 12.00 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c..

In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sul sito internet: "www.astegudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e presso lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 - fax 040 639761) esclusivamente dalle ore 15.30 alle ore 18.

Trieste, 14 aprile 2010

IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO Giorgio Lenardon

Enti e Tribunali, il sito dedicato alle

VENDITE GIUDIZIARIE
che rende il vostro lavoro più semplice e veloce



www.entietribunali.it

Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale L'Espresso che fornisce a tutti gli operatori di giustizia un'informazione completa e sicura sul mondo delle vendite giudiziarie.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato per sapere tutto sulle vendite giudiziarie, dalle notizie sugli immobili messi in vendita alle procedure per partecipare alle vendite. Un sito a norma di legge che rispetta tutte le indicazioni del Decreto del Ministro di Giustizia del 31.10.2006.

Perché per non farsi sfuggire nessuna occasione di vendita, basta un semplice click.



GATTI E GATTARE

«Anche le deiezioni feline sono un problema»

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 6 GIUGNO 2010

CONTI

Banca e successione

Devo tristemente lamentare una vicenda a dir poco sgradevole capitatami con un noto istituto bancario di interesse nazionale. Alla morte di mia madre avvenuta sei mesi orsono, io e i miei fratelli abbiamo chiesto l'immediata chiusura del conto corrente al fine di non sostenere inutili costi aggiuntivi. Ci veniva risposto che per la chiusura del conto necessitava la successione legittima che come è noto deve essere ratificata da un notaio.

Il c.c. essendo cointestato con uno dei fratelli secondo una direttiva europea doveva essere liquidato contestualmente alla morte di mia madre. Avendolo fatto presente al direttore della filiale mi veniva risposto che non era vero, eventualmente poteva essere liquidato il 50% in ragione del fatto che il conto corrente era in comune. Perché non ci è stato comunicato?

Ad ogni modo agli inizi di aprile abbiamo regolarmente depositato alla filiale interessata la successione legittima. Alla domanda a quando fosse svincolato il contante ci veniva comunicato che la pratica veniva consegnata all'ufficio legale per la chiusura del conto. Tempi tecnici. Dopo un mese, non avendo ricevuto neanche un euro, mi rivolgevo alla filiale per chiedere spiegazioni e, dopo insistenti richieste, mi veniva dato il numero dell'ufficio legale che trattava la pratica. Contattato l'ufficio preposto apprendevamo da una funzionaria che la chiusura del conto non dipendeva da loro poiché avevano trasferito al loro centro operativo ma che era tutto bloccato perché il sistema era andato in tilt. Fantastico! Dopo aver fatto circa 10 telefonate e parlato con 5 funzionari apprendevo che invece di una banca si trattava di un flipper.

Mi domando chi non conosce i tecnicismi minimi per poter veder riconosciuti i propri diritti che percorso debba fare e quali altre vessazioni debba subire. Dopo altre 5 telefonate mi veniva comunicata un'ipotesica data entro la quale il conto sarebbe stato definitivamente liquidato.

Credo che questa vicenda rispecchi in maniera inequivocabile uno spaccato del sistema bancario di questo paese che assomiglia sempre di più a un personaggio fiabesco dell'Inghilterra medioevale. Lo sceriffo di Nottingham.

Giulio Torres

GOVERNO

Enti inutili e diversivi

Dopo la recente querelle sulla chiusura dell'Ogs, che ancora una volta dimostra quanta diversità di opinione vi sia sul concetto di «inutilità» tra chi governa e chi subisce le decisioni, ho amaramente avuto modo di esprimere una mia considerazione, che voglio qui esporre.

Da diversi anni sta accadendo - a mio parere in modo malizioso e non casuale - che chi gestisce le redini dell'amministrazione delle Cose Pubbliche escogita dei diversivi per distogliere l'attenzione dei cittadini da altri fatti importanti (vedi corruzione, evasione fiscale, «legge bavaglio» sulla stampa...), costringendoli a impegnarsi per riparare a grosse e inconcepibili sparate insensate ed estemporanee. All'amministratore di turno sono sufficienti 10 minuti per inserire in un testo 4 righe sulla privatizzazione dell'acqua, un piccolo comma sulla chiusura di un Istituto da 5 milioni di euro di contratti, una semplice dichiarazione alla stampa per ribaltare una decisione sul nucleare presa da 21 milioni di italiani con un costoso e democratico referendum. In questi e numerosi altri casi si evidenziano spesso lo spregio all'intelligenza e la disinvoltura con la quale chi gestisce il potere improvvisa delle fanfaronate che hanno la conseguenza di portare cittadini attenti a sprecare energie e mesi di lavoro che potrebbero essere tanto più intelligentemente impiegati per opere positive, in un momento di crisi.

Emblematica a tal proposito la recente vicenda del rigassificatore,

L'ALBUM



I ragazzi del super minivolley del ricreatorio "Gentili"

La squadra di super minivolley del ricreatorio Gentili vuole ringraziare di cuore i maestri Enrico ed Eleonora per il bellissimo anno sportivo pas-

sato insieme. Sport, divertimento ma soprattutto l'opportunità di imparare a stare con gli altri in allegria e nel rispetto reciproco. Grazie

una stupidaggine colossale non ancora definitivamente accantonata, o il progetto sulla TAV che doveva passare sotto al «grovia geologico» della Val Rosandra. Ma ci pensate quanto tempo e quante risorse i cittadini e le amministrazioni come quella del comune di San Dorligo della Valle hanno dovuto impiegare per smontare un progetto che già mio nipote di sette anni poteva considerare del tutto insensato? Chi ripagherà del tempo sprecato le migliaia di cittadini per bene che hanno dedicato il loro tempo libero per un impegno civile? Non sarebbe giusto se gli ideatori di tali sciocchezze, che frana come un castello di sabbia appena gli esperti vengono consultati, pagassero di tasca propria le conseguenze della loro stolta creatività?

Dario Gasparo

REPLICA

Cristiani non tutelati

Cara signora Licia Zago, alla sua lettera irriverente e intollerante verrebbe da rispondere per le rime, ma dopo cosa succederebbe? Che la faremmo soffrire colpendola a nostra volta così come lei ha ferito noi.

Gesù ci insegna a rispondere al male con il bene, quindi la prima cosa che abbiamo fatto nei suoi confronti è stato pregare Gesù di renderci liberi nel cuore. Solo Gesù può fare questo: perché non è facile essere liberi dal rancore, da una risposta violenta, dal rendere

pan per focaccia. Perciò noi del Movimento cattolico per la famiglia e la vita non l'accusiamo di cristianofobia.

Lo sa, vero, che nessun cristianofobico è perseguibile dalla legge? Noi non siamo tutelati. Perché allora accusa i cattolici di imporre qualcosa, dal momento che nessuno la controlla, nessuno le impone niente? Viceversa nessuno difende noi cattolici, che però riceviamo insulti, imposizioni e violenze da tutte le parti, a raffica. Tanto da chiederci dove sia finita la libertà e il rispetto! È questa la libertà che intende imporre chi non conosce Dio? Questa è già una dittatura!

Non faccia di ogni erba un fascio: la Chiesa in virtù dell'amore di Cristo per l'umanità, è per l'Uomo, non contro l'Uomo. Dunque perché la combatte? Il male oggi è molto forte, non dorme e ci tenta tutti. Provi a mettersi in discussione e lo vedrà. Quanto lei dice sulla Sacra Sindone è scorretto; inoltre che la Chiesa non aiuti ci sembra assurdo! Persino gli atei riconoscono quanto la Chiesa sia di sostegno nel mondo.

Non facciamo confusione poi tra fede e superstizione! Infine che lei e noi lo vogliamo o no, che ci crediamo o no, miracoli e apparizioni ci sono e ci sovrastano, oggettivamente, con documentazioni reali e controllabili. Il Cielo semplicemente... esiste. Noi abbiamo scelto di stare con Cristo e con la sua Chiesa fondata sul Papa. Lei faccia serenamente la sua scelta! E libera di scegliere ciò che ritiene buono per lei. Ri-

di serie A ed una di serie B? E posso dire che non abito tanto lontana dal centro (via dei Navali) zona frequentata da molte «gattare», che persino rincorrono i mici che non ce la fanno più a ingurgitare i 5 (cinque) pasti propinati giornalmente. E che succede del cibo rimasto (spaghetti, avanzi, croccantini, pesci, ecc.) sparso qua e là? È pasto per i gabbiani che nidificano sui nostri tetti e sozzura per la nostra strada. Se si intendeva soltanto «punire» i cani bastava dirlo chiaro. Suggestivo al signor Rovis di passare nella mia via e di controllare di persona la sporcizia che vi regna. Sembra quasi che si voglia far dimenticare ai triestini che la città ha dei grossi problemi (ferriera, numero elevatissimo di tumori, ecc.) e si cerchi di tenere le menti occupate dal problema cani. O forse si cercava solo un po' di notorietà in tivù?

Luciana Trebizi

SEGNALAZIONI

24



TRIESTE, VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA



"Cos'è la pace?", la domanda più difficile di un bimbo

«Papà, che cos'è la pace?». Non so a quale proposito il ragazzino, di forse dieci anni, rivolgesse al giovane genitore questa che per molti versi può presentarsi come una questione piuttosto inquietante. In effetti avevo visto colorarsi il volto del papà interpellato di veloci e cangianti espressioni. Come rispondere? Da dove cominciare? Era importante essere, oltre che credibili, veri. Non si poteva, come altre volte su diversi tipi di argomenti, svincolare per superare, almeno per il momento, l'imbarazzo della domanda formulata da un bambino, comunque essere pensante.

Come rispondere visto che anche l'adulto, molto spesso, a fronte di fatti bellici «sparsi» in diverse regioni del globo, si interroga sul significato di tale termine, meglio sui significati, visto che le molte definizioni con relative interpretazioni, costituiscono il panorama delle spiegazioni attorno alla parola «pace»?

Alcuni giustificano le guerre, gli armamenti, i traffici degli strumenti di morte, quali mezzi necessari al ristabilimento della pace nei paesi devastati da truppe che li attraversano, da guerriglie costituite da gruppi irregolari, da attentati, agguati, distruzioni, rappresaglie ed esecuzioni.

Alla fine auspicabile dei conflitti chi stabilirà la qualità della pace e ricostituirà l'ordine in vista di una pacifica convivenza?

La pace è - come molti affermano - il silenzio degli armi? La pace è soprattutto non violenza, come ha insegnato la «grande anima» di Gandhi?

Non lo so se tutti questi erano gli interrogativi che attraversavano la

mente e il cuore dell'imbarazzato papà. Certo è che era urgente rispondere al bambino che probabilmente per la prima volta poneva - forse a sua insaputa - una drammatica domanda alla sua giovane esistenza.

Per un breve momento - un vero e proprio flash - mi sono chiesto se «ex ore infantium», a nome di tutti i piccoli della terra, la domanda veniva rivolta alla responsabilità dell'umanità intera, e, naturalmente, pure a me. Quali gesti non violenti e di pace ero in grado di produrre ogni giorno? Quale convinzione nel testimoniare l'urgenza della mitezza, della cordialità accogliente, dell'ascolto partecipato e caldo? Tanti i quesiti: quali le risposte?

Settimane fa ero stato invitato a incontrare alcune decine di giovani che avevano fatto, nell'ambito del loro curriculum scolastico, dei percorsi di pace. Si erano interrogati, avevano ascoltato, discusso, trovato degli orientamenti possibili a situazioni preoccupanti in un mondo certamente violento, attraversato da conflitti, insanguinato da guerre.

Nel mio intervento avevo sostenuto che la pace inizia da noi stessi (è la dimensione che io riesco a esprimere), nelle relazioni di ogni giorno, nella cura dei rapporti, nell'approfondimento pratico e quotidiano dei temi della giustizia nel confronto con l'«altro». Tutto ciò mentre sostenevo che non ero ben certo di essere un uomo di pace, così come proposto dal Vangelo di Gesù, l'uomo di Nazaret. Lasciando l'aula mi stavo chiedendo se quei giovani, diventati papà e mamme, sarebbero stati in grado di rispondere, un giorno, ai loro cuccioli all'inquietante domanda: «Che cos'è la pace?».

Buona domenica.

spetti però la nostra libertà come noi rispettiamo la sua. Difatti le scelte umane denotano libero arbitrio e grande responsabilità. La salutiamo con affetto poiché Gesù ha detto teneramente: «Io vi amo... tutti!».

Donatella Fonda
a nome di tutto il Movimento cattolico per la famiglia e la vita seguono 32 firme

DIRITTI

Lavoro ai disoccupati

Perché i lavori socialmente utili vengono assegnati a persone in cassa integrazione e in mobilità, che comunque prendono l'80% dello stipendio, mentre non vengono assegnati a disoccupati che non prendono nulla? Questa categoria vive di aria e non lo trovo giusto. Come non si può d'acchito pensare a queste persone? La Regione e il Comune provvedano.

Mauro Marsi

LAVORI

Rive sconnesse

Leggo su Il Piccolo di domenica 16/05/10 a pag. 25 una segnalazione a firma Pier Luca Vercellin, sull'annoso problema delle rive sconnesse, con grossi binari, buche e intoppi di tutti i generi, in particolare dal canale alla ex piscina

Bianchi, area ora parzialmente destinata al parcheggio auto. Da decenni ho segnalato questo problema a tante autorità locali, anche a mezzo delle vs. segnalazioni, e in particolare a Uberto Fortuna Drossi al tempo del suo mandato nella giunta Illy, anche telefonicamente, quando iniziavano a progettare il tratto Stazione Centrale - Campo Marzio.

Dato che avevano iniziato proprio da Campo Marzio e proseguito con la bretella di Corso Cavour, gli ho detto che avevano iniziato dalla parte più semplice, furbescamente, sapendo che nel tratto più pericoloso e difficile, per la difficoltà di mettere di comune accordo Comune, Autorità portuale, Capitaneria, Ffss, Vigili urbani e quant'altri, lasciavano la patata bollente ai loro successori, noncuranti delle proteste dei cittadini. Avevo previsto danni a pedoni, mamme con carrozzine, bambini, biciclette, scooter, ciclomotori, e, meno male che non ci è scappato il morto. Aggiungo ai tanti marciapiedi, vie e viuzze senza alcuna manutenzione e mi chiedo se per un'altra volta dovremo attendere i prossimi amministratori per mantenere le rive, strade, marciapiedi, alberi e vegetazione, pulizia escrementi animali, decorosi per la nostra città? Se poi se se vol.

Provate a fare un viaggio dalla Scandinavia alla Sicilia e vedrete e sentirete come sporcizia, cattiva manutenzione e rumori molesti sono in crescendo.

Luciano Stilli

RINGRAZIAMENTI

■ Vorrei porgere ringraziamenti infiniti da parte mia e dalla mia famiglia per la perfetta riuscita di un intervento chirurgico molto delicato eseguito su mia madre il 12 maggio al reparto clinica otorinolaringoiatria di Cattinara, un caso molto raro su cui esperti di cliniche nazionali e internazionali avevano espresso dubbi e perplessità sulla riuscita dell'intervento stesso, valutato come molto complicato e rischioso. In dettaglio è stata eseguita la decompressione del nervo alveolare inferiore mediante resezione mandibolare parziale con bisturi piezoelettrico. Tale

■ Durante la mia permanenza nel rep. di oculistica dell'ospedale Maggiore di Trieste, ho avuto la conferma di quello già riscontrato in altre mie permanenze. Vale a dire che la gentilezza, la buona educazione e non ultima la santa pazienza regnano sulla bocca e sui volti di tutti i medici infermieri e inservienti nei confronti dei pazienti che molte volte non dimostrano di esserlo (sottoscritto incluso). Colgo l'occasione per ringraziarli ed elogiarli per il loro operato veramente bravi. Un grazie a tutti.

Antonio Gracogna

Giovanni Donvito

✓ Johnn Carpenter dirigerà Fangland, una versione aggiornata del Dracula di Bram Stoker tratta da un romanzo di John Marks. E la storia di un produttore newyorkese che

va in Romania per incontrare un noto mercante di armi e scopre che è un Dracula dei nostri giorni. Carpenter si è già occupato di vampiri in Vampires.

✓ Il regista Ettore Scola ha accettato, su proposta del direttore artistico Felice Laudadio e d'intesa con la Regione Puglia

e l'Apulia Film Commission, l'incarico di presidente del Bifest, Bari International Film e Tv Festival, dal 22 al 29 gennaio 2011.

SAGGIO DELLO SCRITTORE PREDRAG MATVEJEVIC

di PREDRAG MATVEJEVIC

Il mare che si chiamava Golfo di Venezia era una volta il più celebre dei mari del Mediterraneo. Prima e dopo ebbe il nome di Adriatico. Non sempre. E con ciò potrebbe cominciare e concludersi la sua storia, e anche questo racconto.

Non è solo con gli occhi nostri che guardiamo e scopriamo il mare. Lo vediamo anche come lo hanno guardato gli altri, com'è nelle immagini e nei racconti che ci hanno lasciato. Veniamo a conoscerlo, e lo riconosciamo al tempo stesso. Conosciamo anche i mari che non vedremo mai, nei quali mai ci immergeremo. Le descrizioni che seguono non sono solo mie.

Non so in che modo guardavano il mare Adriatico quelli che giunsero per primi alle sue sponde: che ne sapevano degli altri mari? A questo racconto è estranea ogni pretesa storica. Sei secoli prima della nascita di Cristo, Ecateo di Mileto soggiornò sul versante orientale e su quello occidentale. Il "padre della geografia" (così lo chiamano sempre) fece menzione della città di Adria, dalla quale il mare Adriatico avrebbe preso il suo primo nome. I Greci e i Romani lo chiamavano talvolta mare, tal'altra golfo: *Ahriatike thalassa* o *Adriaticus kolpos* o *Adriaticum Mare* o *Sinus Hadriaticus*. Questo dualismo ne accompagnerà il destino.

Hadria (Atria, Adria) è annotata nelle carte geografiche, sulla sesta *tabula* di Tolomeo. Si trovava a sud dell'odierna Venezia, a nord di Ravenna. Né Eratostene né Strabone, che la menzionano, hanno chiarito le ragioni per cui fosse così importante da estendere il suo nome all'intero mare. E il mare celò questo mistero. L'antica Adria non esiste più da tempo, come non c'è più la vecchia Aquileia, detta una volta "seconda Roma". Né l'una né l'altra hanno sufficientemente attirato i paleologi. Aquileia è stata estromessa dalla storia. Gli elementi hanno separato Adria dal mare. I fiumi spostano le sponde: foci del Brenta e dell'Adige, del Po di Levante e di maistra, della Pila e di Tolle, di Goro e di



Capo Santa Maria di Leuca, linea di demarcazione fra le acque del Mar Adriatico e dello Jonio



Il Mare Adriatico raffigurato in una mappa del 1600, in cui è indicato come Golfo di Venezia

ADRIATICO, IL MARE CHE INSEGUE LA STORIA

Città dimenticate, isole scomparse: così gli antichi vedevano le due sponde

Gnocca... Il fango invade le città di mare. Non hanno dappertutto un destino favorevole. Sulla sponda orientale dell'Adriatico sono precipitate in mare l'illirica Cissa (*Kissa*) sull'isola di Pago, parti della vecchia Issa su quella di Lissa, le mura di Risan, la greca *Rhison*, nelle bocche di Cattaro. Epidauro fu distrutta dai barbari. Le tracce di Salona sono state sepolte dall'incuria. Su queste rive si incrociavano le vie del sale e del grano, quelle dell'olio e del vino; le spezie e la seta venivano da Levante e dal Sud, l'ambra e lo stagno da Ponente e dal Nord. Un mare come questo suscitò l'invidia del mondo.

Erodoto conobbe *Adrias* e ne attribuì la scoperta ai Focci. L'Adriatico antico fu più grande del presente. Secondo il *Nuovo Testamento*, questo mare si stendeva fino a Creta verso oriente, fino alla Sicilia verso occidente, bagnava le coste della Tunisia, giungeva fino a Malta dove, a leggere gli "Atti degli Apostoli" (XXVII), San Paolo trovò rifugio dopo il naufragio nel suo itinerario apostolico dalla Terra Santa alla Città Eterna. Il mare Jonio era allora una par-

te dell'Adriatico, un suo golfo. Non sappiamo se l'imperatore Adriano abbia ricevuto il nome da Adria o dal mare Adriatico. Ancona ne era allora il porto principale, con il suo famoso molo sotto il monte Conero, che poteva stare alla pari degli antichi moli di Alessandra e del Pireo.

Il mare Adriatico veniva inoltre chiamato Supe-

“
L'antica Adria ormai non esiste più, e oggi non si conosce il confine esatto con il mare Jonio
”

riore: *Mare Superum*. Il Tirreno era quello inferiore: *Mare Inferum*. Inferiore qualche volta era detto anche lo Jonio. Forse è da quell'epoca che si è conservata sull'Adriatico una certa idea di predominio o grandezza che non è estranea agli abitanti delle sue sponde. L'immagine di un mare superiore e grandioso,

confermata dalla Sacra Scrittura e dalla fama di Adriano, dovrà poi confrontarsi con quella più modesta e angusta che gli hanno assegnato la storia e la sorte.

Non sappiamo quei immagini del mare avessero coloro che per primi si affacciarono all'Adriatico. Certo ne erano ammirati gli antichi Greci e i Romani, i loro predecessori e successori. Sulle sue sponde ci ha lasciato preziosi dati il navigante e geografo Pseudo Scillace, i cui intendimenti e la cui personalità sono rimasti per noi misteriosi perché avrà voluto che le sue navigazioni in Adriatico si identificassero con i celebri peripli di Scillace di Carianda (*Scyllax Caryadensis*)? Pomponio Mela, corografo dal nome sonante, rimase affascinato dall'immagine del nostro mare ("De Chorographia", II, 55) ma, come molti altri, non trovò l'ispirazione per descriverne lo splendore. Plinio il Vecchio annotò, oltre al resto, le antiche denominazioni di molte città: da Trieste (*Tergetse*) fino a Otranto sul versante occidentale, da Zara (*Iader*) fino a Dulcigno (*Olcinium*) su quello orientale. Lo attirò la «costa illirica con più di mille isole, il basso fon-

dale e le dolci correnti che penetrano fra le strette insenature» (111,151). Alcune di queste isole hanno ricevuto nomi benedetti: Kornati o Incoronate (che l'etimologia popolare ha collegato con corona e con cuore), Elafiti o Isole dei Ceri, Mljet (*Meleda*) che contiene la radice di miele (*melite nesses*). La supposizione che Ulisse le abbia perlustrate prima delle Sporadi e delle Cicladi, o addirittura quella che l'autore della Tempesta e del "Mercante di Venezia" abbia soggiornato nell'Illiria, sono prova della facoltà di immaginazione di cui le divinità hanno dotato gli antichi abitatori di queste rive e i loro discendenti.

Sul versante occidentale, che è più piano, ci sono meno isole. Le Tremiti hanno più volte cambiato nome: un tempo si chiamavano Isole di Diomede, ora sono San Nicola, San Domino, Capraia, nonché, sperduta in mezzo al mare, Pianosa, praticamente anonima. Dall'altra parte dell'Appennino, a nord e a sud dell'Elba, gloriosa isola d'esilio, esistono un'altra Pianosa e un'altra Capraia: i nomi delle isole talvolta si ripetono, come succede nelle famiglie. E non ci sono solo

bei nomi. Li danno più spesso quelli che arrivano sulle isole dal mare più che gli stessi isolani, i quali invece denominano le località che li circondano con più o meno grande amore o fortuna.

Ci sono molti scogli che non sono abitati, oppure che non hanno nome. Ce ne sono più di 600 sulla sponda orientale dell'Adriatico. Non so

“
In questo Mediterraneo ridotto si intrecciano le vie per cui sono passati nel corso dei secoli popoli, fedeli e tesori
”

chi e con quale criterio abbia catalogato e distinto le rocce che spuntano dal mare, e ancora meno chi le abbia contate tutte: dicono che ce ne siano 426. E possibile che gli spostamenti tettonici della costa nel frattempo ne abbiano creato delle altre. Su carte speciali sono indicate le secche rocciose che affiorano dal

mare: ce ne sarebbero più di 80 (non sono mai riuscito a stabilire dove ce ne sia una: su di esse però andavano a fracassarsi le prue e le colombe delle antiche galee).

Delle grotte nessuno sa il numero né vuol saperlo. Per lo più sono azzurre, verdi o scure. Ed è per questo che si chiamano Azzurra, Verde o Scura. E bene non avvicinarsi ad esse quando c'è vento e ci sono onde. La bora è più forte sulla sponda occidentale, che è più esposta di quella orientale, riparata dalle catene delle montagne. Le ondate raggiungono anche i cinque metri nelle vicinanze di Bari, presso Bar (Antibari o Antivari= sono invece di due volte inferiori. Orazio chiamava l'intero Adriatico "tempestoso" (*Hadria turbida*) e "adirato" (*iracunda*, III, 9), e anche sulla sponda opposta ci sono località dove la bora è forte: nel golfo di Trieste (la tramontana non diminuisce a Grado né a Venezia né ancora più giù), sotto i monti del Velebit, è fortissima a Senj (bora di Segna), nel canale di Zara presso Tustica, nel canale di braccia presso la Vrulja di Omis; lo scirocco è pericoloso vicino a Capo Planca (rt Ploce) e di fronte al promontorio di Ostro.

Dante ricorda i venti freddi e duri del Nordest e nel "Purgatorio" (XXX, 87) li chiama "venti schiavi": venti slavi o venti di schiavitù? Il Mediterraneo lo lascia all'oblio.

Non si sa come sia stato determinato il confine fra il mare Adriatico e lo Jonio. I pescatori che incontravo raccontano che sull'orlo estremo degli Appennini, non lontano da Capo Santa Maria di Leuca a occidente, nei pressi del golfo di Valona (Vlorë) a oriente, si può notare una corrente lunga e ondulata, proprio là dove si incrociano e s'intersecano i due mari contigui. Non sono riuscito a vederla, navigavo di notte. E difficile riconoscere, quando si scende a sud, verso l'isola di Corfù, che lo Jonio è un altro mare. In modo simile, salpando dal golfo di Genova e passando dal mare Ligure a quello Tirreno, non sono mai riuscito a vedere dov'è esattamente la fine del primo e l'inizio del secondo.

Sulla costa occidentale il sole tramonta dietro alle montagne, su quella orientale affonda in mare. Neppure i tramonti sono uguali su tutte le sponde dell'Adriatico.

La costa occidentale, pur essendo più corta, è più ricca di quella orientale, dove, forse grazie alle più modeste condizioni di vita, il mare è più trasparente. L'Adriatico è «un Mediterraneo ridotto» ha annotato un famoso storiografo: porta in sé «tutte le contraddizioni mediterranee», ne concentra le componenti. Gli manca solo la sabbia del deserto (il deserto forse c'è in alcuni luoghi, su certe isole). Le vie per cui sono passati popoli, fedeli e tesori, come è già stato detto, intersecano il nostro mare. La sponda orientale è scossa oggi di nuovo dai tormenti dell'entroterra. La sponda occidentali non ha migliori rapporti con il suo interno. Nella letteratura, tanto su uno quanto sull'altro versante, c'è sempre più nostalgia. Nella storia sempre meno speranza. La poesia, su entrambe le rive, canta i crepuscoli. L'immagine dell'Adriatico sembra spaccata.

Qui la nostra storia s'interrompe. Finisce questo breve viaggio attraverso la Storia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRO

Pubblicato da Bompiani

di ROBERTO CARNERO

Nei pronostici della vigilia era dato come favorito per la cinquina del Premio letterario Campiello, ma l'ultimo libro di Alain Elkann è stato sonoramente bocciato dalla giuria. Con sommo disappunto dell'autore, e una scia polemica la cui eco non si è ancora del tutto sopita.

Si tratta di un testo molto privato, si intitola "Nonna Carla" (Bompiani, pagg. 132, euro 14,00) ed è il diario delle ultime settimane della madre, Carla Ovazza, scomparsa nel 2000: la malattia, le cure, il reparto di rianimazione, la scomparsa, il funerale. Oggi riposa nel cimitero ebraico di Torino, a po-



Lo scrittore Alain Elkann

DIARIO DELLE ULTIME SETTIMANE DI "NONNA CARLA"

Alain Elkann: «Racconto la morte di mia madre»

«Nel 1975 venne rapita e riuscì a sopravvivere pensando agli affetti familiari»

chi passi dalla tomba dell'amico di infanzia Primo Levi. La riflessione di Elkann porta l'autore a ricostruire il suo rapporto con la figura materna.

Elkann, come è nato questo libro così particolare? Qualche critico ha obiettato l'assenza di una struttura romanzesca vera e propria.

«È un'opera che si è composta nel tempo. Ho scritto queste pagine a caldo, quando mia madre era in ospedale. Non avevo pensato di scrivere un libro vero e proprio. Erano appunti piuttosto personali».

Che poi si sono trasformati in un libro.

«Dieci anni dopo, ho

ritrovato quei fogli in un cassetto, li ho riletti, li ho fatti leggere al mio editor, Elisabetta Sgarbi, e ci siamo resi conto che avevano un senso anche come libro. Perché è vero: trattavano un tema molto comune, un'esperienza di tutti, la malattia e la morte di un genitore. Ma gli scrittori devono fare proprio questo: interpretare i sentimenti e le emozioni delle persone. In questo caso l'ho fatto a partire dal mio vissuto personale».

Che tipo di donna era sua madre?

«Era una donna semplice, generosa, alla mano, attenta agli altri, sempre disposta a perdo-

nare, aiutata da una profonda fede religiosa. Ma era anche una donna determinata, coraggiosa, uno strano miscuglio di delicatezza e di forza. Aveva ben chiari i valori della vita, il bene e il male, la giustizia e l'ingiustizia. E sapeva sempre da che parte stare».

Come mai ha intitolato il libro "Nonna Carla"?

«Perché questo era il modo in cui la chiamavano i miei figli, che erano molto legati a lei. Il titolo è dunque un omaggio a quello straordinario rapporto tra nonna e nipoti. Ma anche per un'altra ragione».

Quale?

«Mia madre fu rapita nel 1975 e so che in quei

giorni tenne duro, non si perse d'animo e uscì da quella vicenda grazie a un pensiero, come poi mi confidò: voleva sopravvivere per conoscere il suo primo nipote, mio figlio John, di cui mia moglie allora era incinta. Oggi posso capirla, perché anch'io nel frattempo sono diventato nonno».

E come vive questa dimensione?

«Ho già tre nipotini, due figli di John e uno di Ginevra. Avere dei nipoti è qualcosa di speciale. I nipotini sono un dono, in un certo senso più ancora dei figli. I nipotini compensano in parte la perdita dei genitori. Quando perdi i genitori, ti senti solo, smar-

rito, perché non hai più alle spalle la sicurezza che ti derivava dalla loro presenza. Rimani tu e i tuoi figli. Quindi si rimane in due generazioni. Quando arriva un nipote, le generazioni compresenti tornano a essere tre, il numero perfetto. In qualche modo è un pensiero rassicurante quello di avere dei nipoti. Perché sai che non sei tu responsabile della loro vita (per questo ci sono i loro genitori) e quindi, per così dire, la loro è una presenza totalmente gratuita. Più vado avanti nella mia vita, più comprendo quanto sia importante la famiglia con il senso di solidità che essa può comunicare».

TEATRO. STASERA IL DEBUTTO NAZIONALE A UDINE

di RINO ALESSI

Erri De Luca canta Napoli nel suo viaggio con Aurora

Sul palco assieme alla nipote diciannovenne: «Un confronto tra generazioni ripercorrendo il secolo passato»

UDINE «In questo spettacolo», spiega **Erri De Luca** al suo debutto nazionale, questa sera alle 21, con **"In viaggio con Aurora"**, sul palcoscenico del Palamoste nell'ambito della ricca programmazione di **UdinE-state**, «diamo un formato nuovo a un vizio antico: quello di raccontare il Novecento».

Sul palco, «assieme a me, c'è mia nipote Aurora, diciannove anni, che è sì una nipote d'arte, ma è anche la figlia di un mio cugino e all'anagrafe fa **Aurora De Luca**. Da qualche tempo realizziamo serate alla buona, in cui facciamo musica e cantiamo. Io suono la chitarra e lei canta. Aurora ha una voce soave, da incantatrice, pulita limpida, alta. Non una di quelle voci, acute, da soprano, ma quella giusta per me».

Accanto a loro, questa sera a Udine nella rassegna curata da Mario Brandolin, e poi, da novembre in una tournée che farà tappa anche a Bologna, a Firenze e, naturalmente, a Napoli, saranno una violinista Micaela Zanotti, compagna e amica di tanti viaggi, e un attore, Olek Mincer «che parla e recita in italiano, ma che si è formato nella scuola del teatro yiddish di Varsavia» e ha spesso collaborato con Moni Ovadia.

«Alla fine - prosegue Er-

ri De Luca - ci ritroviamo tutti attorno a un tavolo e mettiamo insieme storie ebraiche e napoletane, forti del fatto che spesso, nella storia del Novecento, le vicende di queste due popolazioni hanno coinciso. Per esempio nel 1943 quando, nel ghetto di Varsavia, quella ebraica fu la prima comunità europea a dare vita a un'insurrezione all'occupazione nazista, seguita, nel settembre dello stesso anno, dall'insurrezione di Napoli... Napoletani ed ebrei hanno riempito le stive della terza classe nelle navi che emigravano verso le Americhe e le loro storie ritornano anche nei miei libri, "Montedidio" e "Il giorno prima della felicità", che sono poi i più citati in questo spettacolo».

Napoletano, nato nel 1950 da una famiglia della media borghesia partenopea, un 1968 vissuto intensamente nelle file dell'estrema sinistra, Erri De Luca nella vita ha fatto di tutto. È stato dirigente attivo di Lotta Continua negli anni Settanta, respingendo la carriera diplomatica cui era stato avviato, poi opera-

io qualificato alla Fiat, mazziniere all'aeroporto di Catania, camionista e muratore, e come tale ha lavorato in diversi cantieri francesi, africani o italiani. Scrive da quando aveva vent'anni, ma il suo primo libro, "Non ora, non qui", edito da Feltrinelli, l'ha pubblicato a quaranta.

Durante la guerra nell'ex Jugoslavia è stato conduttore di convogli umanitari destinati alla popolazione bosniaca. Oggi collabora a diversi giornali, e oltre ai suoi articoli d'opinione scrive di montagna e, da autodidatta ha imparato numerose lingue, tra cui l'ebraico. Anche se, infatti, si dichiara non credente, Erri De Luca dedica ogni giorno un'ora di lettura alla Bibbia che «non è una lettura obbligatoria», ma decisiva per intendere la radice della nostra civiltà.

Mentre ancora è impegnato nelle prove di "In viaggio con Aurora" Erri De Luca sta scrivendo assieme al talmudista Haim Baharier un racconto-spiegazione delle dieci parole, «che sono poi, in ebraico, i dieci comandamenti». Tor-

na a occuparsi delle scritture sacre, Erri De Luca, e lo fa, come gli piace rilevare da lettore, e come tale per fare le sue ricerche sulle scritture e un esegeta ebraico ha bisogno di un lettore...».

Quanto al suo "In viaggio con Aurora", ci sarà tanta Napoli, nel suo nuovo spettacolo, spiega ancora Erri De Luca. E soprattutto ci saranno le canzoni della grande tradizione napoletana classica: «canzoni risapute, ma che da noi vengono rinnovate».

Il centro del viaggio a due voci raccontato nello spettacolo di scena questa sera a Udine è però, soprattutto il racconto di un secolo che è passato, e con cui due generazioni, un uomo di sessant'anni e una ragazza di venti, si confrontano. Perché «il tempo non è una spina dorsale e le generazioni non sono vertebre attaccate una dopo l'altra a una colonna. Le generazioni sono sassi che affiorano in mezzo a un guado, a volte distanti un solo passo, a volte lontane da raggiungere. La mia generazione fu molto vicina a quella prece-

dente. È bastato un sasso per saltare da un sasso all'altro per attraversare il guado. Sono nato nel dopoguerra, e sono stato coetaneo di rivoluzioni e di migrazioni. Quella di Aurora che ancora non ha compiuto vent'anni, è invece più distante dalla mia. È una generazione, quella di adesso, che non sa molto del passato e il guado da attraversare per collegarla a noi è più complesso».

L'albero di trasmissione fra generazioni, in ogni caso, è, secondo Erri De Luca, sempre la voce: «la voce diretta che nel racconto e nel canto supera il tempo precedente e lo digerisce, facendo smaltire disgrazie e perdite. A me la storia è arrivata così, con la voce delle donne che me la raccontavano».

E oggi? «Questa volta sono io, con la mia voce, a raccontare ad Aurora il secolo dal quale lei proviene come un uccello da un uovo. Per lei il Novecento è un guscio svuotato, per me è fuorlo e alburne. Le racconto il tempo precedente, che qui sta tutto dentro uno zaino da viaggio».



Erri e Aurora De Luca durante le prove dello spettacolo che debutta stasera a Udine



Da sinistra, Ariella Reggio e Marcela Serli

IL CAPOLAVORO DI MARSHA NORMAN NELLA PROSSIMA STAGIONE DEL "BOBBIO"

Cara mamma, stanotte mi sparo...

In scena Ariella Reggio e Marcela Serli, regia della Sinigaglia

TRIESTE Due donne, madre e figlia. Una divano e una serata a casa, come tante altre: il ronzo della tv, un cioccolatino da scartare, le piccole incombenze prima di coricarsi. Poi, come un tuono all'improvviso, l'annuncio che buca la calma e le abitudini. Mamma, stanotte mi sparo.

"Buonanotte mamma" è un testo teatrale scritto una ventina d'anni fa dalla statunitense Marsha Norman. Due personaggi, un atto solo, uno scontro drammatico che, una volta impostato, tiene teso il pubblico per tutta la durata dello spettacolo. L'avevano interpretato allora, per la prima volta in Italia, Lina Volonghi e Giulia Lazzarini, caratteri speciali, ma non perfettamente coincidenti con quella madre e quella figlia, che nella notte della verità, si strappano di dosso reticenze e bugie, fino a mostrare il nudo scheletro della depressione. La vera bestia di questo dramma.

Tre donne hanno adesso ripreso in mano "Buonanotte mamma": Ariella Reggio, Marcela Serli e la loro regista Serena Sinigaglia. Per qualche settimana hanno lavorato su quelle battute, hanno studiato quei gesti, hanno sondato la depressione. E hanno deciso che sarà la loro sfida: "Buonanotte mamma" diventerà, nella prossima stagione, una delle produzioni nel cartellone del Teatro Bobbio.

Gli spettatori di "Teatri a Teatro" (la rassegna estiva promossa dalla Provincia di Trieste in alcuni dei si-

ti più suggestivi del territorio, al via proprio due sere) hanno potuto assistere al farsi di questo spettacolo. In una sala del Castello di Duino, nella calma stellata del golfo, Reggio e Serli hanno dato vita ai due personaggi come si fa nel corso le prove, con il copione in mano, ma con la determinazione forte di quei caratteri. E si sono scoperte precisamente "in parte": lo scarto delle età, la diversa disponibilità all'ascolto, la lotta davvero fatale di una madre che cerca di strappare la figlia alla propria decisione. Le preghiere, gli appelli, le diversioni, il tempo preso e il tempo buttato (un orologio, in primo piano, racconta inesorabile i minuti che passano) provano a sviare la tragedia, e la serata si popola di figure e storie, di umiliazioni e ferite, che ridisegnano il volto senza trucco di Marcela Serli, e mostrano la caparbia di una Reggio che non vuole arrendersi. Pubblico emozionato e partecipe nella piccola sala del Castello, anche per la promessa di uno spettacolo che incoronerà, nell'autunno prossimo, la sensibilità delle due attrici.

"Teatri a Teatro" prosegue questa sera (ore 20) nel Parco del Castello di Miramare, con il Concerto della Big Band della Radiotelevisione Slovena; e il 9 e il 10 giugno allo spazio Jama di Bagnoli/Boljunec con lo spettacolo di Franco Però "Sulla relazione della commissione mista storico-culturale italo-slovena".

Roberto Canziani

MERCOLEDÌ ALL'EX OPP

Un "poetico parco" dedicato all'Africa

TRIESTE Sarà l'Africa la protagonista del prossimo incontro a lato della manifestazione "Oh Poetico Parco...". L'Associazione Culturale Nadir Pro è l'artefice infatti di una serata in versi con la poetessa Natalia Molebatsi e Raphael d'Abdon, curatore dell'antologia di autori africani "I nostri semi - Peo tsa rona. Poeti sudafricani del post-apartheid" (Edizioni Silvia De Marchi, pag. 392 euro 22).

L'appuntamento è per mercoledì alle 21 nello Spazio Villas del Parco di San Giovanni (via de Pastrovich 5), sarà introdotto dai poeti Luigi Nacci e Christian

Sinicco. Un'iniziativa che ha l'obiettivo di presentare i canoni del verso contemporaneo. Una generazione di giovani e giovanissimi spoken word artist, come si dice in gergo, che ha tutta l'intenzione di raccontare la nuova Africa post-apartheid, con toni nuovi e, in certa misura, "profanatori". Quindi quartieri, strade, ghetti dove passato e presente si incrociano per tradursi in canto e misurarsi in una nuova coscienza. Durante l'incontro e le letture, inoltre, verrà proiettato il commento grafico realizzato in presa diretta da Luca Gabrielli.

Mary B. Tolusso

IN DIRETTA TV QUESTA NOTTE

Mtv Generation Award vinto da Sandra Bullock

ROMA Il premio Mtv Generation Award quest'anno verrà assegnato all'attrice premio Oscar Sandra Bullock, per il suo legame speciale con il pubblico di Mtv in tutto il mondo e per le sue qualità come attrice e come donna. È una delle sorprese degli Mtv Movie Awards 2010, lo show in programma oggi a Universal City, a Los Angeles, in diretta su tutti i canali del network, nella notte tra oggi e domani. L'attore comico Aziz Ansari condurrà lo show che prevede le esibizioni live di Christina Aguilera e Snoop Dogg con Katy Perry. Aguilera presenterà in anteprima il singolo "Not myself tonight" tratto dal suo nuovo album "Bionic", in uscita l'8 giugno, mentre Snoop Dogg si esibirà assieme a Katy Perry nel brano "California gurls", primo estratto dal nuovo album di Katy Perry, "Teenage dream", in uscita il 24 agosto. Tra gli ospiti anche Tom Cruise, Cameron Diaz, Scarlett Johansson...

IL SUO FILM AL FESTIVAL CINEMAMBIENTE DI TORINO

Grillo: «All'estero per capire l'Italia»

TORINO "Un grillo mannaro a Londra", il film che registra passo per passo l'ultimo viaggio di Beppe Grillo a Londra, «perché è necessario andare all'estero per capire e far capire l'Italia», dice il comico genovese, sarà oggi uno dei film protagonisti della giornata di chiusura del 13/a edizione del Festival Cinemambiente di Torino.

"Un grillo mannaro a Londra", nato da un'idea di Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio e diret-

to da Matteo Moneta e Fabrizio Roscini, è un film che affronta temi come ecologia, cultura e crisi finanziaria attraverso un vero viaggio oltremarino. I due registi hanno seguito Grillo a Londra per la presentazione del suo spettacolo "Incredible Italy", per la prima volta nei teatri d'oltralpe. Grillo viene "seguito" anche fuori dai teatri, alla London School Economics, all'Università di Oxford, in un incontro con l'ex sindaco Ken Livingstone, all'Environment Agency,



Beppe Grillo

con il ministro dell'Energia e alla Bbc.

Il Grillo mannaro è un grillo buono, non divora nessuno. I suoi ululati alla luna nella City di Londra sono avvertimenti del virus che sta per contagiare l'Europa. Un racconto agghiacciante ed esilarante fatto a mini-stri, scienziati, economisti e davanti a folle oceaniche. «Un racconto che non fa paura - ha spiegato lo stesso comico e ora-mai anche uomo politico - ma che qualcuno deve pur fare».

NATURA IN TAVOLA

IL PICCOLO presenta "Natura in tavola" una collana di sei volumi, ciascuno arricchito con bellissime tavole a colori, che propongono un ritorno alle sane abitudini alimentari dei nostri nonni. Ogni volume sarà messo in vendita facoltativa con **IL PICCOLO** ogni giovedì a partire dal 6 maggio; il prezzo di questa offerta sarà di € 8,90 più il prezzo del quotidiano.

L'ORTO CHEF
Ottimi e saporiti nelle ricette dei grandi cuochi italiani

IN EDICOLA "L'ORTO CHEF" A SOLI € 8,90 IN PIÙ

TUTTO ESAURITO ALL'ARISTON PER "DRAQUILA", DOCUFILM SUL DRAMMA DELL'ABRUZZO

Sabina Guzzanti, bacchettate all'Italietta che non va

La regista: «Non è stato come in Friuli, dopo il terremoto hanno privato i cittadini dei diritti civili»

TRIESTE Sabina Guzzanti è approdata ieri al cinema Ariston per presentare il suo «Draquila - L'Italia che trema» al termine di una lunga tournée, che l'ha vista protagonista di animati incontri e dibattiti in tutta il paese, dopo l'anteprima internazionale al festival di Cannes.

L'appuntamento è stato organizzato nell'ambito della rassegna cinematografica dell'Agis «FilMakers»: e purtroppo, polemica nella polemica, potrebbe essere l'ultimo, visti gli spietati tagli in atto ai finanziamenti nel settore culturale e cinematografico. Ma ancora stavolta il pubblico è stato quello delle

grandi occasioni, oltre settecento le persone in sala. All'affollatissimo incontro gli applausi per Sabina si sprecano, la curiosità è tanta e ognuno vuol dire la sua, in un botta e risposta che durerà oltre un'ora. «Il film è stato proiettato a L'Aquila in anteprima» racconta la Guzzanti, «e i cittadini lo hanno recepito come una voce che finalmente portava un po' di giustizia. Bertolaso invece, ne ha parlato male prima di averlo visto, com'è giusto fare...» ironizza la regista. «Ieri eravamo a Gemonia, e ovviamente è stata l'occasione per un raffronto rispetto a quanto era accaduto in Friu-

li; ma la situazione a L'Aquila era totalmente diversa, ai cittadini non è stato permesso di rimbocarsi le maniche allo stesso modo e mettersi a ricostruire, per ragioni di sicurezza si veniva multati anche semplicemente se si cercava di riavvicinarsi alla propria abitazione.

E uno degli aspetti che hanno più impressionato alla recente proiezione al Parlamento Europeo di Bruxelles, la violazione dei diritti civili nascosta sotto a motivi legati alla sicurezza... ma le questioni di sicurezza non erano state invece considerate quando si trattava di fare prevenzione». Non manca la

descrizione di questioni che nel film non sono affrontate, come per esempio il metodo di assegnazione delle case: «era effettuato sulla base di un algoritmo perfetto, il cui nome in codice era "gioiello"! Ora, in risposta a Draquila, si sta preparando una fiction per dimostrare il successo dell'operazione, ma ormai è chiaro che la città così com'era non sarà più ricostruita». E a chi le chiede come mai Berlusconi continua ad avere un grande successo, la Guzzanti risponde semplicemente: «In primo luogo perché è lui che continua a dirlo».

Daniele Terzoli



Sabina Guzzanti ieri sera all'Ariston

RASSEGNA. A GORIZIA DAL 12 AL 19 LUGLIO

Novant'anni di canto corale nel nome di Seghizzi

In programma per la nuova edizione 37 concerti con oltre 600 esecutori da tutto il mondo

di MARCO BISIACH

GORIZIA Tradizione e innovazione, proposta alta e popolare assieme. L'Associazione Seghizzi di Gorizia festeggia novant'anni, regalando a sé e al proprio pubblico un programma di proposte qualificate. Dal 12 al 19 luglio, nel capoluogo isontino ma anche in altre 17 località del Friuli Venezia Giulia, sono in programma otto giornate di musica, con 37 concerti per 52 ore di spettacolo, che avranno per protagonisti ben 18 cori di altrettante nazioni diverse (arrivati da tre continenti), 36 concertisti e circa 600 esecutori.

Un buon risultato per un progetto che dovuto fare i conti, quest'anno come forse mai prima d'ora, con la crisi che ha messo in ginocchio un po' tutte le attività culturali.

Più dei numeri, però, in questi casi a contare è la qualità, che l'associazione goriziana ha voluto mantenere sugli alti standard della sua tradizione. Quattro proposte, dunque, quelle presentate ieri mattina in Municipio, a Gorizia, dal

presidente della "Seghizzi" Italo Montiglio, alla presenza, tra gli altri, degli assessori comunale e provinciale Antonio Devetag e Maurizio Salomoni.

Si comincia con la 49° edizione del Concorso internazionale di canto corale (all'auditorium di via Roma ed al Teatro Verdi di Gorizia, il 16, 17 e 18 luglio), sul palco circa 600 esecutori in rappresentanza di 18 cori arrivati da tutto il mondo, che si confronteranno su un repertorio che spazierà tra rinascimento e barocco, romanticismo e moderno, popolare, jazz e leggero.

Prima partecipazione assoluta per Canada e Corea del Sud, presenti rispettivamente con il Belle Canto di Edmonton ed il Pilgrim Mission Choir di Daegu, attesi con grande curiosità. Con loro in lizza anche Slavjanska Beseda Choir (Sofia, Bulgaria), De la Salle University Choral (Manila, Filippine) Seisen High School choir (Kamakura, Giappone), Insieme Corale Vox Cordis (Arezzo, Italia), Genova Vocal ensemble (Genova, Italia), Blu Gospel (Sarego VI, Italia), Coro Sant'



Cesare Augusto Seghizzi

Alene de Tula (Tula SS, Italia), The Blossomed Voice (Villadossola VB, Italia), Maska Youth choir (Pinki Babite, Lettonia), Gdansk Medical University Choir (Gdansk, Polonia), Warsaw Boys choir (Varsavia, Polonia), Chamber Choir of Wrocław Medical University

(Wrocław, Polonia), BBTE Karamakorus (Cluj, Romania), Coro Voci bianche di Rostov sul Don (Russia), Magnificat Youth Choir (Budapest, Ungheria). All'interprete migliore, l'agognato Gran Prix.

Ma al tradizionale concorso si affianca nel 2010 una novità, la Rassegna nazionale di musica da camera pensata come omaggio a Cesare Augusto Seghizzi ed alla figlia Cecilia, entrambi compositori, tra l'altro, anche di musica cameristica. La rassegna sarà ospitata dal Kultur Center Lojze Bratuz di Gorizia, sul cui palco saliranno, sempre dal 12 al 19 luglio, 36 giovani musicisti di talento, che si esibiranno su un repertorio del Novecento con particolare riferimento alla musica degli anni Venti, quelli che videro la nascita della "Seghizzi".

Quella di quest'anno sarà l'ottava edizione, invece, per "Seghizzinregione", il festival itinerante che, ancora nella stessa settimana, proporrà 20 concerti in varie località di tutte le provincie del Friuli Venezia Giulia.

L'intenzione è di promuovere la musica corale di qualità sul territorio, anche su palcoscenici difficilmente calcati da questo genere. Oltre ad ascoltare la musica, però, gli appassionati avranno pure la possibilità di parlare di musica e riflettere sulla musica.

L'occasione sarà il 41° Convegno di studi musicologici "Seghizzi" (al Kultur Center Bratuz, il 12, 13, 14, 15 e 19 luglio), sviluppato in sette incontri con altrettanti musicisti della scena internazionale, gli stessi che faranno parte poi della giuria del Concorso corale: Carmen Acevedo-Lucio Carmen (Porto Rico), Alexandre Benéteau (Francia), Armando Corso (Italia), Gerard D'Albert du Toit (Sudafrica), Herald Jers (Germania), Hansruedi Kämpfen (Svizzera), Bengt Olén (Svezia).

Sarà un luglio impegnativo per la "Seghizzi". L'associazione conta di richiamare non solo un pubblico qualificato, ma di attirare anche neofiti per un genere musicale che sa unire tradizione popolare e musica classica, rigore compositivo e folklore.

FESTIVAL. DAL 12 GIUGNO

Iniziano a Castelmonte le Sacre meditazioni

UDINE Cinque concerti - dal 12 giugno al 24 luglio - cinque appuntamenti con la musica classica, cinque modi per 'vivere' esperienze diverse in location estremamente particolari, capaci di unire bellezze naturali ai tradizionali momenti di riflessione ed introspezione tipici del progetto: è, in sintesi, l'edizione 2010 di Sacre meditazioni, terzo 'cartellone' firmato dal Coro polifonico di Ruda quest'anno, sostenuto dalla Fondazione Crup e da altri sponsor privati.

Sacre meditazioni partirà quindi sabato 12 giugno e lo farà con la musica organistica. La location scelta, il santuario di Castelmonte, ben incarna lo spirito della rassegna. Sacre meditazioni non potevano partire da un luogo più adatto. Protagonista del concerto, con inizio alle 21.15, sarà l'organista Gianluca Michelsoni, diplomato al conservatorio 'Jacopo Tadolini' di Udine sotto la guida di Beppino delle Vedove e Lino Falilone.

CASA DELLA MUSICA

Lezione-concerto

TRIESTE Organizzata da Gli Amici del Caffè Gambrinus di Trieste, domani alle 18, alla Casa della Musica di via dei Capitelli 3, il maestro Giuseppe Tavanti terrà una conversazione-concerto con musiche di Leoncavallo, Puccini, Catalani, Verdi ed altri operisti italiani nell'insolita veste di compositori di pagine pianistiche, spesso trasfuse in melodrammi successivi. Affermatosi tra i solisti di pianoforte oggi più apprezzati, Giuseppe Tavanti vanta artisticamente una discendenza diretta dalla scuola di docenti quali Agosti, Frugoni e Benedetti Michelangeli.

Teatro Verdi Trieste
Sala di Banfield Tripovich
Giovedì 10 giugno ore 20.30
OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI
Direttore
NELLO SANTI
Soprano **ADRIANA MARFISI**
Baritono **PAOLO RUMETZ**
Maestro del Coro **LORENZO FRATINI**
ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO VERDI
Biglietti da 9 a 15 €
presso la Biglietteria Teatro Verdi
Biglietti last minute (dopo le 18) alla Sala di Banfield Tripovich un'ora prima del concerto

PRIMO PREMIO EX AEQUO ALL'ENSEMBLE FEMMINILE TRIESTINO

Coro Schumann, trionfo a Vittorio Veneto



Il coro Clara Schumann (foto Max Ceschia)

2011. Il coro triestino ha presentato un progetto di arrangiamenti per coro e pianoforte (Alessandro Bucci) di una serie di brani dalla raccolta Das Knaben Wunderhorn di

Gustav Mahler. Con questo programma il coro si era già classificato nella fascia di eccellenza della rassegna dell'Usci Corovivo.

Nella sezione canto popo-

lare il terzo premio è andato a Gorizia per l'esecuzione

ne del programma di arrangiamenti di canti della Val Resia presentato dal coro misto Lojze Bratuz diretto da Bogdan Kralj. Il potenziale regionale si è distinto anche tra le voci bianche e i cori giovanili; nella prima categoria il terzo premio è andato al coro "Fran Venturini" di Domjo diretto da Susanna Zeriali per il progetto "Girotondo intorno al mondo: il gioco della pace" (il coro è stato insignito anche del premio speciale Hospice Casa Antica Fonte per il programma), nella seconda ha ottenuto il primo premio il coro femminile Kraški Slaveček di Aurisina con il quale il giovane direttore Mirko Ferlan ha interpretato un programma dal titolo "Il contrappunto in epoche diverse".

Rossana Paliaga

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 15-16. Biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. OTELLO. La Direzione del Teatro Verdi comunica agli spettatori della recita annullata del 27 maggio che potranno presentarsi alla biglietteria con il relativo biglietto per il rimborso. I biglietti saranno rimborsati a partire da martedì 1.º giugno fino a giovedì 10 giugno. Gli abbonati saranno contattati dal Teatro per il rimborso del rateo di abbonamento.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. OTELLO. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, oggi ore 16.00 (turno D); martedì 8 giugno, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala di Banfield Tripovich, giovedì 10 giugno, ore 20.30. Direttore NELLO SANTI. Soprano Adriana Marfisi, baritono Paolo Rumetz. Omaggio a G. Verdi. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

TRIESTE OPERETTA. 41.º Festival Internazionale dell'Operetta. Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continua la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Concerto della Big band della radiotelevisione slovena con il concerto «I brani più celebri e più belli nella storia del jazz vocale». Oggi, domenica 6 giugno alle ore 20.00 nel parco del castello di Miramare (in caso di maltempo lunedì 7 giugno alla stessa ora nella sala del Teatro Stabile Sloveno). Franco Però «Sulla relazione della commissione mista storico-culturale italo-slovena» ovvero: Dialogo tra la cucina di un'osteria e la sua aiutante intorno a questioni di nessuna rilevanza esistenziale. Repliche straordinarie mercoledì 9 giugno ore 21.30 - in italiano e giovedì 10 giugno ore 21.30 - in sloveno con sovratitoli in italiano dietro al Teatro Prešeren di Bagnoli della Rosandra. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-17.00). Numero verde: 800214302, www.teaterss.it.

■ **STAGIONE TEATROBLOG ALL'ETNOBLOG**

MOTEL BABEL. Produzione Petit Soleil. Regia Aldo Vivoda. Con Valentina Milan e Aldo Vivoda. Ausonia, Riva Traiana 1, ore 21.00.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

SEX AND THE CITY 2 17.00, 19.30, 22.00
con Sarah J. Parker, Kim Cattrall, Miley Cyrus, Penélope Cruz.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

IL TEMPO CHE CI RIMANE 17.00, 18.45, 21.00
Dal regista palestinese Elia Suleiman un gioiello raro ed emozionante. Con Elia Suleiman e Saleh Bakri. Cannes 2009.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

(di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

In diretta via satellite FINALE MASCHILE DEL ROLAND GARROS IN 3D, ore 14.45, per la prima volta a Cinecity in 3D un evento sportivo internazionale (privo di telecronaca). 15 €, ridotto 12 €. Ingresso ridotto (12 € a persona) per i gruppi di 4 persone.

SAW VI 16.35, 18.25, 20.15, 22.05
Sesto episodio della saga dell'enigmista.

TATA MATILDA
E IL GRANDE BOTTO 15.20, 17.35, 20.00, 22.05
disponibile anche in versione originale.

SEX AND THE CITY 2 15.30, 18.30, 21.30
con Sarah Jessica Parker, disponibile anche in versione originale.

U2 3D 17.35
Un'esperienza cinematografica unica che conduce lo spettatore dentro l'energia live della più importante band del mondo. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

THE ROAD 15.00, 17.15, 20.00
Dal romanzo di Cormac McCarthy.

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA 19.30
Ultimo capitolo della trilogia Millennium di Stieg Larsson.

PRINCE OF PERSIA
LE SABBIE DEL TEMPO (in digitale) 15.20, 17.40, 22.10
Con Jake Gyllenhaal (spettacolo delle 17.40 in pellicola).

THE FINAL DESTINATION 3D 14.50, 22.00
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

LA NOSTRA VITA 20.00, 22.00
di Daniele Luchetti, con Elio Germano (miglior attore Cannes 2010), Raoul Bova e Luca Zingaretti.

ROBIN HOOD (in digitale) 15.00, 22.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe e Cate Blanchett.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

THE LAST STATION 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Christopher Plummer, Helen Mirren. La storia vera di Tolstoj nel film più premiato.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

LA PAPESSA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Sönke Wortmann con Johanna Wokalek, John Goodman. Il film che svela uno dei più grandi segreti della chiesa.

LA NOSTRA VITA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Daniele Luchetti, con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

COPIA CONFORME 16.00, 20.10
con Juliette Binoche. Palma d'oro al festival di Cannes.

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA 17.45, 22.00
Dal romanzo di Stieg Larsson, con Michael Nyqvist.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

PRINCE OF PERSIA
LE SABBIE DEL TEMPO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Jake Gyllenhaal, Gemma Arterton, Ben Kingsley.

TATA MATILDA 15.30, 17.10, 18.50, 20.30
E IL GRANDE BOTTO
con Emma Thompson, Ewan McGregor, Ralph Fiennes.

SAW VI 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15.

THE ROAD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Viggo Mortensen, Charlize Theron, Guy Pearce, Robert Duvall. Dall'autore premio Pulitzer di «Non è un paese per vecchi».

THE FINAL DESTINATION 3D 22.15

■ **SUPER** www.triestecinema.it

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 15.30

ROBIN HOOD 17.00, 19.20, 21.50
di Ridley Scott con Russell Crowe, Cate Blanchett.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SEX AND THE CITY 2 15.30, 18.00, 20.30

PRINCE OF PERSIA: LE SABBIE DEL TEMPO 18.00

DRAQUILA: L'ITALIA CHE TREMA 16.20, 20.15, 22.00

SAW VI 15.50, 18.00, 20.10, 22.10
V.m. 14.

ROBIN HOOD 15.30, 18.00, 20.40

LA NOSTRA VITA 15.40, 17.40, 20.00, 22.00

Lunedì 7 e martedì 8 giugno rassegna Kinemax d'autore: VENTICARMI di Johnnie To.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

SEX AND THE CITY 15.00, 17.20, 19.50, 22.15

PRINCE OF PERSIA 15.15, 17.15

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA 19.20, 21.50

LA PAPESSA 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

GRADO

■ **CRISTALLO**

IL CONCERTO 18.00, 21.00

Grande jazz alla radio con il "Dottor Djembè"

ROMA Dalla radio alla televisione: sbarca su Rai 3 per tre seconde serate consecutive da martedì a giovedì la truppa de "Il Dottor Djembè", il programma radiofonico in onda da qualche anno su Radio3, un vero e proprio cult per appassionati di musica e del jazz in particolare. In onda, direttamente dalla Sede Rai di Firenze, che lo produce con RaiTre, David Riondino capocomico, poeta e cantastorie, eclettico personaggio, che passa con estrema facilità di espressione intellettuale, dalla radio alla televisione al teatro; Stefano Bollani, grande pianista e jazzista di fama mondiale si scopre artista duttile, conduttore, comico, imitatore; Mirko Guerrini, nella veste di "notaio di note musicali", si rivela un simpatico attore del cinema muto. Il misterioso e fantomatico Dottor Djembè, da Bora Bora, invia suggestivi brani musicali tratti dal suo straordinario archivio e incoraggia l'operazione: «Radio e tv - sostiene - sono parenti. Se girando la tv si sente la radio, girando la radio vedrete la tv». Le telecamere entreranno direttamente negli studi della trasmissione radio, trasformandola in un programma televisivo, ma senza stravolgerla nella sua essenza e nell'atmosfera di ovattato «jazz club».

Ospiti importanti come Cristina Zavalloni, Peppe Servillo ed Enrico Rava, suoneranno, canteranno e giocheranno con Bollani, Guerrini e Riondino, attorno al tema della puntata. Improvvisazioni musicali, personaggi tanto imprevedibili quanto reali, tratti dalla vita quotidiana (un camionista, un macellaio, un vescovo), radiodrammi in costume d'epoca (ma come, in costume alla radio?) e innumerevoli trovate per qualche quarto d'ora di divertimento intelligente. Vedremo anche clip tratte dalla serie radiofonica con i contributi - finora gelosamente conservati negli archivi di "Borai-Borai" - di artisti come Renzo Arbore, Nicola Piovani, Antonello Salis, Giovanni Sollima, Paolo Fresu. "Il Dottor Djembè" sarà inevitabilmente definito "programma di nicchia" e su questo giocano i protagonisti, consapevoli però che l'ironia, la leggerezza, la novità del linguaggio e della costruzione del racconto sapranno divertire ben al di là della fascia dei maniaci del jazz. Torna quindi il jazz in televisione, trattato con grande rispetto ma con leggerezza ed ironia. E torna - dopo diversi anni - la produzione televisiva all'interno della Sede Rai di Firenze.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 21.35
ULTIMO CROZZA

Ultima puntata di Crozza Alive, show di Maurizio Crozza. Gli ospiti sono Isabella Ferrari, Carla Signoris, Filippo Timi e Nichi Vendola. Karima, Raul Cremona e un'orchestra di 11 elementi guidata da Silvano Belfiore accompagneranno il comico genovese insieme a Lorena Berdun, la sessuologa spagnola che terrà una lezione di sesso.

LA 7 ORE 7.00
APPALTI E CORRUZIONE

I recenti sviluppi delle inchieste giudiziarie su appalti e corruzione, che coinvolgono anche esponenti politici dell'opposizione, disegnano lo scenario di una nuova questione morale, trasversale a tutti gli schieramenti politici. Se ne discute a Omnibus Weekend.

RAITRE ORE 14.30
SI PARLA DI GIUSTIZIA

Sarà il magistrato Armando Spataro, Procuratore della Repubblica aggiunto presso il Tribunale di Milano, l'ospite di "In 1/2 h", il programma di Lucia Annunziata in onda alle 14.30, su Raitre. I problemi della giustizia, la corruzione, le trame mafiose fra gli argomenti trattati.

RAITRE ORE 20.30
ANCHE FAZIO SI CONGEDA

Si chiude con una puntata speciale la settima edizione di "Che tempo che fa", il talk-show condotto da Fabio Fazio. La frittura di Fruttero, è il titolo dell'incontro-conversazione realizzato nel ben retiro di Carlo Fruttero, nella Maremma grossetana, con l'amichevole partecipazione di Pietro Citati.

I FILM DI OGGI

EAGLE EYE
con Rosario Dawson

GENERE: THRILLER (Usa/Ger, 2008)

SKY 1 21.00

Il Presidente degli Stati Uniti autorizza un attacco a un funerale sotto il quale si teme si celi un sospetto carico di armi in Medio Oriente benché il Segretario di Stato non sia dello stesso avviso. Entra in scena Jerry Shaw, giovane squattrinato e con fratello patriottico morto in un incidente

MATRIMONIO IMPOSSIBILE
con Michael Douglas

GENERE: COMMEDIA (Usa '03)

CANALE 5 18.01

Un agente Cia sotto copertura deve presenziare assolutamente al matrimonio del figlio. Prima del lieto evento...



WITHOUT A PADDLE
con Carl Snell

GENERE: COMMEDIA (Usa '09)

SKY 1 22.55

Tre giovani amici si avventurano nelle foreste dell'Oregon alla ricerca di un tesoro nascosto. Durante la ricerca a bordo di una canoa, tutto ciò che può andare storto effettivamente va storto. Una commedia come tante con la particolarità della partecipazione speciale di Burt Reynolds...

REVOLUTIONARY ROAD
con Kate Winslet

GENERE: DRAMMATICO (Usa/GB, 2008)

SKY 1 11.10

Cronaca di un matrimonio naufragato sulla Revolutionary road e nell'America conservatrice degli Anni Cinquanta.



DUE PADRI DI TROPPO
con Robin Williams

GENERE: COMMEDIA (Usa '97)

CANALE 5 16.01

Colette va a trovare Jack, con cui era stata sposata. Gli racconta di essersi risposata subito dopo la loro separazione ed ora che suo figlio Scott, di sedici anni, è scappato di casa, lei chiede a Jack di aiutarla perché il ragazzo potrebbe essere suo figlio. La stessa cosa racconta a Dale, con cui...

IL COLLEZIONISTA DI OSSA
con Denzel Washington

GENERE: THRILLER (Usa '99)

SKY MAX 22.40

C'è il solito serial killer di New York. Registicamente c'è un altro riferimento, nelle atmosfere inquietanti e violente...



RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Corriere diplomatico; 6.17: Pianeta dimenticata; 6.35: Est - Ovest; 7.00: GR 1; 7.15: Voci dal mondo; 7.35: Culto Evangelico; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: Il viaggiatore; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.17: Contemporanea; 10.37: Doppio femminile; 11.00: GR 1; 11.35: Oggi Duemila; 11.55: Oggi duemila; 12.32: La mia politica; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.23: Radio 1 Sport; 13.30: Il trucco e l'anima; 14.00: Domenica sport; 14.30: GR 1; 15.00: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.18: Tutto basket; 20.08: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR 1 - Internet; 23.00: GR 1; 23.33: GR Campus; 23.42: L'argonauta; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasit: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Un altro giorno; 3.10: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social Club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Il giorno della marmotta; 14.30: Fuori di testa; 15.30: GR 2; 17.00: Coppia Aperta; 17.30: GR 2; 18.20: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.52: Decanter; 21.00: Pop corner; 22.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Moby Dick School of Rock; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio 3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File urban; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni. Il viaggiatore incantato; 11.20: A3: Il formato dell'arte; 11.50: Il concerto del Quirinale di Radio3; 13.00: Speciale - Il dottor Djembè; 13.45: Fvg; 14.00: Le musiche della vita; 15.00: Speciale economia. Tutta la città ne parla; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.10: Radio3 Suite. Contemporanea; 20.15: Il Cartellone; 23.30: Due sulla strada; 0.00: Esercizi di memoria; 3.00: Notte classica.

RADIO CAPITAL

7.00: Caffè del Weekend; 10.00: Capital in the world; 13.00: Guida al cinema; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Vibe; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tu; 7.00: WeeJay - Laura Antonini; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: DeeJay sport village; 14.00: WeeJay - I Vitielloni; 17.00: WeeJay - Federico e Marisa; 20.00: DeeJay Podcast; 22.00: Cordialmente; 23.30: Dee Notte.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Scorfornamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Rolano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.35: L'angolo dei ragazzi: Pesem mladhi 2010; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programma; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note; 15.30: Gorizia e dintorni; 16.00: Musica e sport; 17: Gr; 17.30: Prima fila: serata in onore di Franc Jeza a Trieste; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo) nel serale 20-06 ogni ora registrato! 06.00-08.00: Radiosveglia (Buongiorno da Radio Capodistria); Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.25: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiolonica; 07.15: Notizie; Meteo e viabilità; 07.40: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anticipazioni Gr; 08.20: La canzone della settimana; 08.28: Meteo e viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Claxon»; 09.00-09.30: Oggi musica; 09.40: Sigla single; 10.00: Il giardino di Euterpe (r); 10.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 11.00: La biblioteca di Babele; 11.25-12.28: Scaletta musicale; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi (il meglio di...); Tempo scuola; Detto tra noi... in musica; La rosa dei venti; Incontri in Comunità; 13.30: Notizie, meteo e viabilità; 14.00: L'agenda in orbita; 14.40: La canzone della settimana; 15.00-16.00: Rock 90 (r); 16.00-18.00: Pomeriggio in musica; 17.30: Notizie - meteo e viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.15: Sigla single; 19.28: Mete e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Sport «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-22.00: E... state freschi; Hot hits (replica); 22.00: Musica; 23.00: In orbita news (replica); 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M lo Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improprioib; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improprioib; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornameto; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Musica Box (Loo-kin'around) con Giovanni Aschinea una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornameto; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-00.00 The Factory (dal dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteoamar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'implicazione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ten sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteoamar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docce, salato o piccante; 12.30: Mete; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Mete; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteoamar; 18.00: News; 18.30: Mete; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RAI 1 RAIUNO

06.00 Quello che
06.20 Da Da Da
06.50 Lady Cop
07.35 La casa
dei guardaboschi
08.25 Santa Messa celebrata
da Sua Santità
10.25 Il mondo dei cammelli
10.55 La signora in giallo
12.20 Linea Verde Estate.
Con Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Gigi, questo sono io.
Con Gigi D'Alessio.
16.30 TG1 L.I.S.
16.35 Heartland
17.20 Il promontorio di Annie.
Film Tv (drammatico '05).
Di Michael Switzer.
Con Betty White,
Amy Davidson,
Richard Thomas.
18.50 L'eredità.
Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 I Soliti Ignoti.
Con Fabrizio Frizzi.

RAI 2 RAIDUE

07.00 Le cose che amo di te
08.00 Tg 2 Mattina
08.20 Joey
08.50 Tg 2 Mattina
09.05 Tutti con Phineas and
Ferb
09.06 Phineas and Ferb
09.30 Kick Chiapposki
09.50 Combo Ninos
10.15 Jimmy Jimmy
10.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.35 Art Attack
11.20 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 I ricordi di Eve.
Film (thriller '09).
Di Philippe Gagnon.
Con Emanuele Vaugier
16.45 Il Commissario Herzog
17.45 Stracult pillole
18.00 Tg 2
18.05 Numero 1.
18.30 Secondo canale
18.45 Nora Roberts.
Film Tv
20.30 Tg 2 20.30

RAI 3 RAITRE

08.05 È domenica papà
08.20 L'arte con Mati e Dadà
08.30 Le ricette di Arturo e...
08.35 Ava Riko Teo
08.55 Polis / Saddle Club
09.40 Il giorno più corto.
Film (comico '63).
Con Franco Franchi
11.05 Pappagone
11.20 TGR / Tg 3
12.25 TeleCamere.
12.55 Timbuctu
13.25 Racconti di vita.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.30 In 1/2 h.
15.05 La banda degli onesti.
Film (commedia '56).
Con Totò, P. De Filippo
16.45 Il produttore
16.55 Giallo napoletano.
Film (giallo '79).
Con Marcello
Mastroianni
18.50 Peppino il cuoco
sopraffino
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.30 Che tempo che fa.

RETEQUATTRO

06.30 Tg4 - Rassegna stampa
06.40 Media shopping
07.57 Mete 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.51 Le frontiere dello spirito
09.25 Artzip
09.30 Vite dei santi
10.17 Tgcom
10.20 Media shopping
10.35 Per una sola estate.
Film (commedia '00).
Di Mark Piznarski.
Con Chris Klein, Leellee
Sobieski, Josh Harnett.
13.00 Tg5
13.40 Il mammo
14.10 Amiche mie
16.01 Due padri di troppo.
Film (commedia '97). Di
Ivan Reitman. Con Robin
Williams, Billy Crystal,
Nastassja Kinski.
18.01 Matrimonio impossibile.
Film (commedia '03). Di
Andrew Fleming. Con
Michael Douglas, Albert
Brooks, Ryan Reynolds.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Commissario Cordier

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Mete 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.51 Le frontiere dello spirito
09.25 Artzip
09.30 Vite dei santi
10.17 Tgcom
10.20 Media shopping
10.35 Per una sola estate.
Film (commedia '00).
Di Mark Piznarski.
Con Chris Klein, Leellee
Sobieski, Josh Harnett.
13.00 Tg5
13.40 Il mammo
14.10 Amiche mie
16.01 Due padri di troppo.
Film (commedia '97). Di
Ivan Reitman. Con Robin
Williams, Billy Crystal,
Nastassja Kinski.
18.01 Matrimonio impossibile.
Film (commedia '03). Di
Andrew Fleming. Con
Michael Douglas, Albert
Brooks, Ryan Reynolds.
20.00 Tg5 / Mete 5
20.40 Striscia la domenica

ITALIA1

06.10 I Robinson
07.00 Ned - Scuola
di sopravvivenza
07.40 Cartoni animati
10.45 Grand prix -
Campionato mondiale
motociclismo:
G.p. Italia - 125
12.00 Studio aperto
12.13 Meteo
14.00 Grand prix -
Campionato mondiale
motociclismo:
G.p.Italia
15.00 Grand prix -
Fuori giri
16.00 Zoo rangers in India.
Film (avventura '06).
Di Johan Nijenhuis.
Con Tarun Anand,
Ewout Genemans.
17.55 Samantha chi?
18.30 Studio aperto
19.00 Sms - Squadra molto
speciale
19.35 Dr House -
Medical division
Con H. Laurie.

LA7

06.00 Tg La 7 / Mete 5
07.00 Orosco / Traffico
07.00 Omnibus Week - End
09.15 Omnibus Life -
Week End
10.05 Movie Flash
10.10 M.O.D.A.
10.45 La settimana
11.00 Movie Flash
11.05 Matlock
12.30 Tg La7
13.00 Movie Flash
13.05 Hardcaste &
McCormick
14.05 L'ispettore Barnaby
16.00 Una strada, un amore.
Film (sentimentale '79).
Di Peter Hyams. Con
Harrison Ford, Lesley -
Anne Down,
Anne Ford.
18.00 Casa mia casa mia...
Film (commedia '88).
Di Neri Parenti. Con
Renato Pozzetto, Paola
Onofri, Althina Cenci.
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

SKY 1

07.15 Cadillac Records.
Film (drammatico '08).
Con A. Brody
09.05 Star Trek - Speciale
09.25 Hotel Bau.
Film (commedia '09).
Con E. Roberts
11.10 Revolutionary Road.
Film (drammatico '08).
Con L. DiCaprio
13.15 Traitor -
Sospetto tradimento.
Film (drammatico '08).
Con G. Pearce
D. Cheadle.
15.15 Eagle Eye.
Film (thriller '08).
Con S. LaBeouf
M. Monaghan.
17.15 Pet Therapy -
Un cane per amico.
Film (commedia '09).
Con J. Bridges
L. Ambrose.
18.40 Star Trek - Speciale
19.00 Un'estate ai Caraibi.
Film (commedia '09).
Con G. Proietti

EVENTO

> Concerto
dall'arena di Verona
Con A. Cenci
Artisti di fama
internazionale
in concerto.

TELEFILM

> Numb3rs
Con Rob Morrow.
Un nuovo caso
per i due fratelli
appassionati di
matematica.

RUBRICA

> Report
Con Milena
Gabanelli
I problemi italiani
analizzati con occhio
giornalistico.

ATTUALITÀ

> Quarto grado
Con Salvo Sottile
Un importante caso
di cronaca sarà
affrontato da una
squadra di giornalisti.

TELEFILM

> I delitti del cuoco
Con Bud Spencer
La ciurma e Carlo
Banci cercano di
indagare su
un nuovo mistero.

TELEFILM

> Dr House -
Medical division
Con H. Laurie
Il medico più irri-
verente della tv torna
con i suoi casi.

SHOW

> Crozza Alive
Con Maurizio
Crozza.
La politica
raccontata con
sarcasto e ironia.

MINISERIE

> The Pacific
Con J. Seda.
L'odissea di tre
Marines e la loro
esperienza nel
Pacifico. 9 episodi.

23.25 Speciale TG 1
00.30 TG 1 - Notte
00.50 Che tempo fa
00.55 Applausi.
01.15 Sette note Musica e
musiche
02.15 Così è la mia vita ...
Sottovoce
03.00 Rainotte
Homo Ridens
03.30 Alla mia cara mamma
nel giorno del suo
compleanno. Film.

23.25 La domenica sportiva
estate.
Con Paolo Paganini.
00.50 Tg 2
01.10 Sorgente di vita
01.40 Almanacco.
01.45 Mete 2
01.50 Rainotte
01.51 La Piovra 7. Film Tv
(poliziesco '95).
Di Luigi Perelli.
Con Raoul Bova,
Patricia Millardet

23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.35 GLOB, l'osceno
del villaggio.
Con Enrico Bertolino.
00.35 Tg 3
■ TRASMISSIONI
IN LINGUA SLOVENA
20.10 LA TV DEI RAGAZZI:
concorso per il video-
matori Ota-Hrovatin
20.30 TGR
20.50 DOCUMENTARIO

23.25 Miss padania
01.30 Tg4 - Rassegna stampa
01.46 The company.
Film (drammatico '03).
Di Robert Altman.
Con Neve Campbell,
Malcolm McDowell
03.37 Il barbiere di Siviglia.
Film (commedia '46).
Di Mario Costa.
Con F. Tagliavini
04.46 Alfred Hitchcock
05.08 Come eravamo

23.30 The Gift.
Film (thriller '00).
Di Sam Raimi. Con
Cate Blanchett, Keanu
Reeves, Hilary Swank.
01.30 Tg5 notte
02.01 Striscia la domenica
02.31 Media shopping
02.45 In cerca d'amore.
Film (drammatico '99).
Di Gavin O'Connor.
Con Janet McTeer,
Jay O. Sanders.

22.20 Royal pains
00.00 Deuce Bigalow.
Film (commedia '05). Di
Mike Bigelow. Con Rob
Schneider, Elisabetta
Canalis, Eddie Griffin.
00.46 Tgcom
00.49 Mete 5
01.45 Uscita di sicurezza.
Film (noir '96).
Di Yurek Bogayevicz.
Con Mickey Rourke,
Annabel Schofield

23.45 Reality
00.40 Sport 7
01.10 Tg La 7 -
Informazione
01.30 Movie Flash
01.35 Casta Diva.
Film (sentimentale '54).
Di Carmine Gallone.
Con Maurice Ronet,
Antonella Luadi,
Nadia Gray.
03.40 CNN News

21.55 The Pacific -
Episodio 10.
Con J. Seda J. Mazzello.
22.55 Without a Paddle -
Il richiamo....
Film (commedia '09).
Con O. James K. Turner.
00.35 Alibi e sospetti.
Film (poliziesco '08).
Con P. Arditi
02.30 Cadillac Records.
Film (drammatico '08).
Con A. Brody

SKY 3

13.10 Un sogno, una vittoria.
Film (drammatico '02).
Con D. Quaid
15.20 A prima vista.
Film (drammatico '99).
Con V. Kilmer
17.50 Piccolo grande eroe.
Film (animazione '06).
19.20 Casper - Un fantasma-
gorico inizio.
Film (commedia '97).
Con S. Guttentberg

Lo sport in tv					
10.45	Italia 1	Motomondiale: GP Italia 125 cc	21.00	Eurosport	Beach Soccer: Coppa Europa (Finale)
12.15	Italia 1	Motomondiale: GP Italia Moto 2	23.00	Sport Italia	Speciale Serie B (Playoffs)
14.00	Italia 1	Motomondiale: GP Italia MotoGP	23.25	Rai Due	La domenica sportiva estate
15.00	Eurosport	Tennis: Roland Garros (Finale masc.)	1.00	Sport Italia	NBA TV
16.00	Eurosport	Ciclismo: Criterium du D. Libere	1.30	Sky Sport 2	Basket: L.A. Lakers - Boston C. (NBA Finale-Gara 2)
20.30	Sky Sport 2	Basket: Milano - Caserta (Serie A - Semifinale Gara 3)			

TENNIS. STRAORDINARIA IMPRESA IN UNO DEI TEMPLI MONDIALI

Schiavone nel mito: è regina in Francia

L'azzurra in due set batte la Stosur 6-4 7-6 (7-2). È la prima italiana a imporsi al Roland Garros

PARIGI Ha il sapore inebriante del successo la terra rossa del Roland Garros: Francesca Schiavone si china per baciarla, poi si tuffa e si rotola felice come una ragazzina, mentre piange incredula facendo segno con le braccia che non è possibile. Ma invece è vero: è lei la regina di Parigi.

Nella finale del campionato del mondo di tennis su terra battuta, come viene considerato il Roland Garros, uno dei tornei del Grande Slam, ha appena battuto in due set la più quotata avversaria, l'australiana Samantha Stosur, col punteggio di 6-4 7-6 (tie break a 2) al termine di un incontro entusiasmante.

Per la Schiavone, e per il tennis azzurro, è un'impresa senza precedenti: mai un'italiana era riuscita a portare a casa un torneo dello Slam. L'ultima vittoria italiana a Parigi era datata 1976: allora fu Adriano Panatta a conquistare l'ambito trofeo. Da allora un buio che sembrava senza fine.

"Schiavo nothing is impossible" è recita la maglietta creata per l'occasione dai fan della Schiavone che interpreta il motto come meglio non potrebbe. Gioca d'attacco la leonessa del tennis azzurro, azzanna, sbraita quando sbaglia e ruggisce mostrando il pugno all'intimidita australiana quando fa il punto. Non concede nulla alla Stosur, chiudendo spesso il punto con dei colpi vincenti. L'azzurra rimane attaccata all'avversaria nel primo set, quando la Stosur fa valere la sua maggiore prestanza fisica e c'è da soffrire, ma poi fa il break al nono gioco dopo aver sciupato due palle break e chiude sul 6-4 al secondo set point sul suo servizio.

Ma il capolavoro di Francesca è nel secondo set quando, sull'onda dell'entusiasmo e con la Stosur in chiara difficoltà, ha due palle per andare avanti di un break ma le sciupa e in un baleno si ritrova sotto 4-1. Sembra che la partita cambi direzione. La leonessa arretra ferita, mentre la Stosur riprende coraggio e iniziativa, ma ha il merito di scuotersi e di impattare infilando tre giochi consecutivi fino al 4-4. Si arriva così al tie break seguendo i servizi: nel gioco decisivo la milanese sfodera una serie di colpi vincenti tra cui un dritto che spazzola la riga. L'ultimo errore della Stosur dà il via alla festa.

Prima il bagno di folla con la scalata degli spalti e l'abbraccio al suo coach-psicologo Corrado Barazzutti, quindi la Coppa al cielo sulle note dell'inno d'Italia e lo show al microfono: «Sono molto molto felice, ringrazio tutti». E poi, concedendosi poche parole in italiano: «Siete nel mio cuore. Grazie a tutti. Senza di voi non sarei quello che sono e non avrei fatto ciò che ho fatto. Ciao mamma e papà, vi amo e grazie a tutta l'Italia».

C'è anche un pensiero per la sua avversaria Samantha Stosur: «Meritavi di essere qui al mio posto. Coraggio sei giovane, la prossima volta puoi farcela».



Francesca Schiavone commossa con il trofeo riservato ai vincitori degli Internazionali di Francia

«È un successo che viene da lontano e per il quale ho lavorato tanto», dice in conferenza stampa ricordando il duro lavoro svolto al centro di Tirrenia l'inverno scorso con giornate sul campo lunghe anche 9-10 ore, e magari ricordando quando, non tanto tempo fa, le avevano appiccicato addosso l'etichetta di perdente di successo per le troppe finali perse. Ma quella, era un'altra Schiavone.

«È stata un'avventura meravigliosa, merita tutti gli elogi di questo mondo. Ha fatto una partita perfetta, è una gioia infinita. Ha conquistato Parigi, ha conquistato il mondo, ha persino ricevuto la telefonata del presidente della Repubblica». Questo il commento di un'emozionatissima Lea Pericoli. «Si può paragonare alle grandi imprese storiche, Francesca è stata perfetta - aggiunge la grande ex tennista italiana -. Temo che a un certo punto potesse 'scoppiare', però ha giocato sempre bene e con intelligenza. E come se le si fosse aperto un universo nuovo, ha conquistato il centrale del Roland Garros. Sono davvero felice. Per me - conclude - è una gioia grandissima. Francesca ha commosso ed emozionato il mondo intero».

ANCHE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SI È COMPLIMENTATO

Il premio: un milione e mezzo di euro e il n.6 Atp

PARIGI Con la vittoria di Parigi Francesca Schiavone stabilisce un altro record per il tennis femminile italiano. Da domani infatti, quando sarà stilata la nuova classifica mondiale, la tennista azzurra occuperà la sesta posizione, un record per le giocatrici italiane. Il successo di Parigi non porterà alla Schiavone solo punti in più in classifica ma anche un bel premio in denaro che va a rimpinguare i suoi guadagni in carriera.

Al montepremi del torneo parigino che premia la vincitrice con 1.120.000, infatti, va sommato il premio speciale promesso dalla Federazione italiana tennis di 400.000 euro per un totale che supera il milione e mezzo di euro. Molte le reazioni e i complimenti giunti alla Schiavone anche da perso-

nalità pubbliche. Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, da Torino, dove si trova in visita, ha telefonato alla tennista Francesca Schiavone congratulandosi con lei per la vittoria al torneo Roland Garros.

«La vittoria di Francesca Schiavone al Roland Garros, il nostro inno nazionale suonato in uno dei templi dello sport mondiale e lo sventolio della bandiera italiana, ci riempiono di gioia e di orgoglio nazionale»: così il ministro per le pari opportunità, Mara Carfagna, ha commentato la vittoria della tennista italiana al torneo francese. «Il successo senza precedenti di Francesca è un omaggio alle pari opportunità italiane, fatte di sacrificio e duro lavoro, più che di rivendicazioni».

Rossi choc: cade, si frattura, addio Mondiale

Già operato per la lesione alla tibia destra, ne avrà per 4-5 mesi

Al Mugello Pedrosa in pole

SCARPERIA Il pilota della Honda, lo spagnolo Dani Pedrosa, ha conquistato la pole position del Gp d'Italia in 1.48"819. Secondo tempo per l'altro spagnolo Jorge Lorenzo con la Yamaha, staccato di 0"177. Completa la prima fila l'australiano della Ducati Casey Stoner. Primo degli italiani Dovizioso (Honda) 8°, 11° Simoncelli (Honda), poi Capirossi (Suzuki).

Andrea Iannone è il primo italiano a conquistare la pole position nella Moto2.

SCARPERIA Finisce decisamente male il week end del Gp d'Italia per Valentino Rossi. Il pilota-mito del motociclismo aveva iniziato il suo sabato con un nuovo casco che, in questa edizione, reca una carta jolly nella parte superiore.

Rossi era all'attacco, per confermare, nonostante il fastidio alla spalla - causato da una caduta in allenamento con la moto da cross - la sua supremazia sul compagno di squadra, lo spagnolo Jorge Lorenzo, attuale leader iridato. Le prove libere dovrebbero servire per finire la messa a punto della moto in vista del turno di prove ufficiali del pomeriggio, ma il livello era già molto elevato. Rossi a circa 15 minuti dalla fine del turno era

terzo, davanti a tutti c'era Jorge Lorenzo. Rossi passa sul rettilineo, stacca forte, va verso la prima curva, sale sulla collina. Il suo compagno di squadra sembra migliorare il suo tempo e Valentino arriva dentro le due curve «Biondetti», via la prima, mentre nel cambio di direzione non si capisce bene cosa sia successo. Sullo schermo il blu e il giallo che fanno la livrea di Rossi si mischiano.

Poi l'immagine che ogni motociclista non vorrebbe mai vedere. Valentino è a terra, si tiene la gamba destra. Da sotto il casco si vede la smorfia di dolore. Nel cambio di direzione, la moto di Valentino si "inverte", perdendo aderenza sulla gomma posteriore. Inevitabil-



La ricostruzione della caduta con fermo immagine

mente, la stessa gomma, con l'abbassarsi della velocità di rotazione, riacquista la presa sull'asfal-

to trasformandosi in una balestra per Rossi che viene proiettato in aria per cadere pesantemen-

te sulla gamba destra.

Rossi ha una frattura esposta della tibia della gamba destra e come se non bastasse l'osso è uscito dalla gamba, fortunatamente senza ledere vasi sanguigni o nervi. Vale viene quindi sedato e portato in ospedale dove è stato subito operato. «L'intervento a Valentino Rossi è durato due ore e mezzo ed è perfettamente riuscito. Si prevede un riposo di circa 4-5 mesi». Lo ha detto il professor Roberto Buzzi, che ha operato Rossi. Dopo l'operazione è stato spostato in terapia subintensiva dove è tenuto costantemente sotto controllo e resterà ricoverato al Cto di Firenze per circa sette giorni.

«Sta bene, gli ho parlato prima che entrasse in



Valentino Rossi saluta prima di essere portato all'ospedale

sala operatoria e sembra stesse meglio lui di me e mi ha detto "entro, mi faccio mettere un chiodo e torno subito". Così Alessio Salucci, "Uccio", l'amico del cuore di Valentino, ha raccontato l'incontro col pilota avvenuto prima dell'ingresso

in sala operatoria. Il team manager della Yamaha di Rossi, Davide Brivio ha rassicurato tutti i tifosi e gli appassionati di motociclismo. «Ci aspettano ancora degli anni insieme per dire ancora la nostra - ha detto - Ora è importante che Valentino guarisca bene».

LA STORIA DELLA CAMPIONESSA MILANESE

La "leonessa" di Parigi diventa l'erede di Pietrangeli e Panatta

Professionista dal 1998

finora aveva raggiunto

4 quarti nei tornei dello Slam

ROMA Francesca Schiavone è la prima tennista italiana a vincere un torneo del Grande Slam e la terza italiana in assoluto, dopo Nicola Pietrangeli e Adriano Panatta. Grazie alla vittoria di ieri sarà la numero 6 del mondo. Prima d'ora era stata al massimo n.11 nel ranking mondiale nel gennaio del 2006. Tra due settimane e mezzo la milanese compirà 30 anni. La «leonessa» del tennis azzurro è nata infatti il 23 giugno 1980 a Milano da papà avellinese e mamma bresciana.

Professionista dal 1998, ha al suo attivo quattro vittorie nel circuito Wta: in precedenza c'erano state Bad Gastein nel 2007, Mosca nel 2009 e quest'anno Barcellona, cui si accompagnano dieci finali. Ha ottenuto i primi titoli Itf tra il 1998 ed il 2000, anno in cui è stata finalista a Tashkent. Dal 2001 ha cominciato a mettersi in evidenza nel circuito maggiore. Nel 2002 arrivò l'esordio in azzurro nella nazionale di Fed Cup, seguito dagli ottavi agli Open Usa e dal terzo turno agli Open d'Australia e al Roland Garros. Nel 2003 ha consolidato i progressi diventando per la prima volta la migliore giocatrice italiana il 6 ottobre del 2003 interrompendo il «regno» di Silvia Farina Elia, che durava da metà degli anni Novanta.

Nel 2003 giocò la finale a Canberra, quarti di finale a Scottsdale, Varsavia e Palermo, semifinali a Stanford e Los Angeles durante l'estate. Poi i quarti di finale agli Open Usa e nella Kremlin Cup di Mosca. Nel 2004 ha raggiunto gli ottavi a Parigi e New York, aggiudicandosi il doppio a Varsavia in coppia con Silvia Farina. Partecipò anche alle Olimpiadi arrivando ad un passo dal podio (sconfitta ai quarti). Nel 2005 raggiunse la finale dei tornei di Bali, Mosca ed Hasselt e vinse, in coppia con la Molik, il doppio al torneo di Doha. Nel 2006, oltre alla vittoria in Fed Cup, fu finalista a Sydney, Amelia Island e Lussemburgo. Nel 2009 vittoria bis per lei in Fed Cup.

Per anni è stata la migliore giocatrice italiana, record che negli ultimi tempi ha ceduto alla compagna di Fed Cup Flavia Pennetta, rimanendo comunque stabilmente tra le prime 20-30 tenniste del circuito grazie alla sua regolarità, se si eccettua un momento di appannamento nel giugno dello scorso anno quando, in piena crisi tecnica e di risultati, uscì dalle prime 50 al mondo. In Fed Cup al suo nome è legato soprattutto la prestigiosa vittoria nel 2006 sull'allora numero 1 del mondo, la francese Amelie Mauresmo.

Prima di ieri il suo miglior risultato in un torneo del Grande Slam erano i quarti di finale raggiunti per ben quattro volte (due a Parigi, una agli Open Usa e a Wimbledon).



L'alabardato Cossu ha fatto valere la sua forza fisica a centrocampo



Per Rocco Sabato una prestazione di sostanza a Padova

VERSO LA SFIDA DECISIVA

LA TRIESTINA HA DOMATO IL PADOVA MA IL MATCH DI RITORNO È ANCORA A RISCHIO

Fantinel: «Ci serve un muro di tifo al Rocco»

Il presidente: «Abbiamo fatto solo un primo passo ma Arrigoni ha azzeccato le mosse giuste»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Nessuno creda che la salvezza è già in tasca. Un primo passo importante è stato fatto nella trasferta di Padova. Il pareggio voluto da Arrigoni, che ha vinto nettamente la partita a scacchi con Sabatini, è una base concreta sulla quale costruire sabato al Rocco l'edificio salvezza le cui fondamenta non sono state gettate in questa stagione travagliata. Servirà ancora una volta l'apporto del pubblico e soprattutto la stessa dedizione che ha animato i giocatori all'Euganeo. Niente fughe in avanti dunque ma un'iniezione di fiducia colta anche dagli oltre settecento tifosi alabardati che a fine partita hanno intonato la "marinare-sca".

LA SOCIETÀ Secondo alcuni testimoni oculari c'è stato uno scambio di opinioni prima di imboccare il tunnel che porta agli spogliatoi tra Arrigoni e Fantinel al termine della partita di Padova. Ma il presidente assicura che c'è piena fiducia nell'operato del tecnico romagnolo. Anche se le voci sempre più insistenti che vorrebbero Arrigoni a Cesena (nonostante un contratto già sottoscritto in caso di salvezza con la Triestina) alimentano i pensieri dei più maliziosi. «Arrigoni ha saputo scegliere la strategia giusta per affrontare la partita contro il Padova - dice Fantinel -. Non c'è stato nessun faccia a faccia. In questo momento siamo tutti impegnati a raggiungere l'obiettivo primario per la Triestina. Ho visto finalmente i ragazzi giocare con lo spirito giusto da Cossu a Godeas. Uno spirito che dovremo mettere in campo anche sabato al Rocco. Del resto anche nelle ultime giornate di campionato abbiamo dovuto affrontare partite vere».

L'ULTIMA TAPPA Il presidente continua a mantenere alta la pressione. E non potrebbe fare nulla di diverso. «Anche la gara di ritorno sarà un'altra battaglia - continua Fantinel -. È la partita della vita. Dobbiamo ottenere a tutti i costi questa salvezza. La difesa della categoria per Trieste è come la vittoria nella Champions League». Come dire, se ci sarà una retrocessione (ripietaggi a parte) il calcio che conta rischia di sparire. «Non è questo il punto. Dopo quattro anni di gestione ora



ci giochiamo il presente e il futuro. Teniamoci stretta la serie B, che la città merita, e chiedo al pubblico il sostegno in questo epilogo della stagione. Ci serve un muro di tifo per respingere definitivamente il Padova e la Lega Pro (e nei prossimi giorni sarà varata una nuova campagna promozionale ndr)».

IL TECNICO Arrigoni in una partita secca, di quelle che pesano come un macigno, ha dimostrato il valore aggiunto che la società è riuscita a mettere in cascina a febbraio. I cinque centrocampisti, il controllo di Italiano affidato a Pani, la fiducia a Godeas sono stati elementi che mixano capacità di lettura tattica e di coraggio. E poiché i giocatori hanno risposto alle richieste del tecnico sembra di capire che la coesione non dovrebbe sfasciarsi (il condizionale è d'obbligo vista la stagione

dell'Unione) a pochi metri dal traguardo.

LA CONDIZIONE Il pareggio ottenuto in terra veneta garantisce la possibilità alla Triestina di gestire due risultati su tre. Non deve perdere al Rocco ma non può permettersi di affrontare il vero match da "dentro o fuori" con il pensiero esclusivamente rivolto al risultato maturato all'andata. Ma al di là dell'esito finale la sensazione è che la Triestina abbia qualcosa in più del Padova. I biancorossi, quando nel finale dovevano aprire il gas, hanno dimostrato di avere meno birra in corpo degli alabardati (più pimpanti anche grazie alla cura Spignolli). I patavini hanno creato qualche imbarazzo solo quando sulla destra Arrigoni è stato costretto a mettere Siligardi, grande talento ma ancora poco avvezzo a gestire la fase difensiva.

Il tecnico Arrigoni e il presidente Fantinel al termine del match di venerdì contro il Padova

GLI AVVERSARI Tra le incognite psicologiche che può riservare da una parte e dall'altra il match di ritorno di uno spareggio retrocessione c'è anche quella della rosa a disposizione dei due tecnici. Nella prima gara Sabatini ha dovuto rinunciare all'esuberante Renzetti a sinistra e ha deciso di fare a meno nel primo tempo di Bonaventura alle spalle delle punte. Al Rocco potrebbe avere due armi in più per trafiggere la retroguardia di Arrigoni. Il tecnico alabardato invece dovrà decidere in settimana se stare ancora coperto o osare qualcosa di più. Molto dipenderà dall'infermeria. Gissi e D'Aversa difficilmente saranno in campo, qualche speranza c'è per il guerriero Gorgone. Ma sarà ancor più decisivo il clima che società, tecnico e giocatori riusciranno a creare in questa settimana. I passi falsi saranno fatali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pani: «Ruolo inedito ma l'esperimento alla fine è riuscito»



Claudio Pani di nuovo titolare

TRIESTE La mossa più interessante varata da Arrigoni a Padova è stata senza dubbio l'impiego di Claudio Pani. Il mediano, utilizzato praticamente da centrocampista avanzato, si è visto assegnare una posizione inusuale in campo con il doppio compito di pressare il regista avversario, l'esperto Italiano, dando assistenza in attacco all'isolato Godeas. Un compito difficile, impegnativo fisicamente, che il sardo ha svolto con un buon rendimento soprattutto nella parte iniziale del match. Alla fine la soddisfazione del centrocampista per il risultato ottenuto e per la prestazione erano evidenti.

Pani i difensori hanno fatto davvero una bella gara, ma anche voi a centrocampo non avete sbagliato nulla.

«Abbiamo fatto esattamente quello che ci aveva chiesto Arrigoni. Devo riconoscere che è riuscito a darci delle indicazioni corrette, preparando veramente bene la gara. Siamo scesi in campo molto concentrati, tenendo ben presente quello che volevo, le motivazioni erano alte per molti di noi, in particolare per me che provengo da una stagione poco brillante, ed abbiamo ottenuto il risultato che volevamo. Sono contento in particolar modo per Cossu e Princivalli che mancavano come me dal campo da troppo tempo».

La sua era una posizione inedita. «E' vero, ho occupato una posizione in campo diversa del solito. E' stata un'idea di Arrigoni, l'abbiamo provata in settimana, con lo scopo di lasciare meno spazio possibile ad Italiano, uno che in qualsiasi momento è in grado di creare la palla gol. L'esperimento credo sia riuscito, penso di essermi adattato bene nel ruolo».

La salvezza ora è più vicina, cambierà qualcosa nel vostro di modo interpretare la partita?

«Non lo so, credo che con questo modo di gioco, aspettando e ripartendo, siamo arrivati a sfiorare i play off. A Padova abbiamo fatto una buona gara. Non so cosa deciderà Arrigoni ma ritengo che così sia in grado di frenare qualsiasi tipo di arretraggio».

Una parte importante la rivestirà il pubblico, presente in massa anche all'Euganeo.

«Non posso che ringraziarli, ci hanno dato una grossissima mano, veramente un aiuto enorme. Quella parte del pubblico che ha sempre tifato per noi è veramente straordinaria nella sua azione. Quando vengo allo stadio e ci sostengono noi diamo il cuore, sia che si perda o che si vinca». (g.r.)

Testini: «Teniamo i nervi saldi»

L'esterno sinistro: «La prossima partita sarà ancora più difficile»

di GIULIANO RICCIO

TRIESTE L'inesauribile spinta di Emiliano Testini si è resa protagonista anche nei play out. Nonostante una stagione intensa, condita da dieci

«Loro si giocheranno il tutto per tutto e noi dovremo contenerli»

tributando con il suo lavoro alla riuscita delle doppie fasi di gioco alabardata. Che si tratti di attaccare, dare profondità alla manovra o frenare le iniziative degli esterni avversari la parola d'ordine del giocatore umbro

rimane una sola: correre. Viste le prestazioni ed i gol appare probabile che nella prossima, imminente, sessione di calcio mercato il giocatore rappresenterà il pezzo pregiato da esporre nella vetrina alabardata.

Testini anche all'Euganeo la sua partita è stata tutta incentrata sulla corsa, abbinando qualità e quantità.

«Penso sia stata una partita dura, durissima, una finale play out sentitissima, dalla squadra come dalla tifoseria. E' stata una gara giocata sul filo della tensione, sui nervi, sino alla fine. Abbiamo costruito e guadagnato un risultato positivo importante, nella logica di una sfida come questa, ma non abbiamo ancora ottenuto nulla. La strada

per la salvezza è ancora lunga, mancano ancora novanta minuti fondamentali».

Questo zero a zero però cambia le cose, soprattutto sul piano psicologico.

«Le cose stanno in maniera diversa è vero, sicuramente qualcosa è cambiato proprio sotto l'aspetto dell'approccio all'evento, però noi dobbiamo essere consapevoli che proprio per questo la partita di ritorno sarà ancora più difficile. Loro si giocheranno il tutto per tutto a Trieste, dovremo essere bravi a contenerli e a ripartire, cercando di rendere loro la vita il più difficile sul campo. Ora conta coronare nel migliore dei modi, cioè con la salvezza, un'annata nata male. Sarà determinante mante-

Emiliano Testini sta giocando la sua miglior stagione con la maglia della Triestina

nere sia noi che il pubblico i nervi ben saldi».

Dove ha trovato la forza per continuare a correre dopo più di quaranta partite?

«Ve lo confesso, non lo so. A volte quando sei in campo entrano in gioco componenti diverse, ol-

tre a quelle fisiche».

Il cinquanta per cento è fatto ma restano novanta minuti davvero tosti da vivere.

«Non ci sono dubbi, credo che sarà ancora più dura proprio per il tipo di partita che sarà chiamato a fare il Pado-

va. Noi d'altro canto dovremo far valere il fattore campo e per questo avremo bisogno dell'aiuto del nostro pubblico, della loro forza, per venire a capo nel modo giusto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I supporter della Triestina sono accorsi in più di 700 all'Euganeo per la prima partita dei play-out



di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Quella di venerdì all'Euganeo è stata una serata di festa per il popolo rossoalabardato. Ma non per tutti.

Del resto, cantare la Marinaresca in trasferta è il preciso segnale di un risultato positivo, che consentirà di affrontare il ritorno al Rocco sabato prossimo con maggior tranquillità. Il clima di festa è stato però parzialmente sciupato da una ventina di ultras, autori di un gesto da cui tutto il resto del plotone rossoalabardato si è immediatamente dissociato. Siamo a fine partita: dopo il triplice fischio di Morganti alcuni giocatori alabardati vanno sotto la curva per salutare il pubblico lanciando le loro maglie oltre la rete. Un gesto doveroso, visto che per tutto l'anno i pochi che si sono sobbarcati le trasferte hanno lamentato proprio una scarsa attenzione da parte dei giocatori nei loro confronti. Ma accade che un gruppetto appartenente alla frangia più accesa della tifoseria rispedisce le maglie al mittente. C'è ovviamente qualche tifoso che le casacche vor-



I tifosi della Triestina allo stadio Euganeo

Godeas e Della Rocca alla fine della partita con il Padova

rebbe anche tenersele per ricordo, ma - così raccontano molti dei presenti in curva - viene subito convinto dal gruppetto a riconsegnarle, anche con maniere un po' rudi. Fatto sta che le maglie alabardate rivolano sopra la rete e ritornano ai giocatori, che interdetti e increduli se le rimettono sulle spalle e a faccia bassa tornano nello spogliatoio. Dove, pare, esprimono tutta la loro rabbia per un atteggiamento che non si aspetta-

vano dopo una prova così positiva. Nella curva alabardata intanto fioccano le discussioni. Non solo i responsabili del Centro di coordinamento, ma anche molti rappresentanti degli altri Triestina Club si dissociano dal gesto e ne criticano modi e tempi. Il timore, neppure tanto velato, è che una mossa del genere nel bel mezzo dei play-out, quando la salvezza è tutt'altro che con-



quistata, possa minare la tranquillità della squadra e la convinzione di qualche giocatore in vista della partita di ritorno. Non a caso, alcuni tifosi stanno pensando anche a un incontro con la

CALCIO
Eccellenza, finale-promozione di andata: Kras Koimpex-Jesina (16, Rupingrande).
Prima Categoria, finalissima dei play-off: Pro Romans-Caporiaccio (16.30, Pavia di Udine).
Prima Categoria, finale 4°-6° posto: Reanese-Sesto Bagnarola (16.30, Basiliano).
Seconda Categoria, play-off (ore 16.30): Esperia Anthares-Latisana (Trivignano), Pieris-Vallenoncello (Muzzana del Turignano), Fiume Veneto/Bannia-Fulgor (Flaibano), Bertiole-Treppo Grande (Basaldella).
Terza Categoria, play-off (ore 16.30): Montebello Don Bosco-Morsano al Tagliamento (Villa Vicentina), Roianese-San Gottardo (Fiumicello), Ruda-Bannia (Castions di Strada), Coseano-Visinale (Zoppola), Trivignano-Colloredo di

Montalbano (Moimacco), Car Ciconico-Corva (Arzene).
Allievi provinciali, semifinali del post-campionato: Ponziana-Fiumicello, Latisana-Sant'Andrea San Vito.
Torneo di Sistiana sul campo di Vissogliano: dalle 10 alle 13.30 le eliminatorie dei Pulcini a sette e dei Pulcini a cinque, alle 18.30 la finale degli Esordienti a nove, alle 19.30 la finale degli Allievi e a seguire le premiazioni.
Trofeo federale giovanile: alle 10.30, a San Vito al Torre, la finale e a seguire premiazioni e rinfresco.
Crese Cup: dalle 19 alle 23, in via Petracco 8 a Borgo San Sergio, si disputano sette partite eliminatorie sui due campi a sette.
Torneo Ludovico Zurro: dalle 16, a San Daniele del Friuli, le finali che vedono il coinvolgimento degli allievi nazionali della Triestina.

BASKET
Promozione, girone-promozione: Barcolana-Basket Dindias (11, palestra Vascotto di via Giulia 52).
GOLF
Al Golf Club di Padriciano si disputa la seconda giornata del Trofeo Patek Philippe.
FOOTBALL AMERICANO
Serie A2: Mustangs Trieste-Mastini Verona (16, campo Ferrini di Ponziana).
BOCCIE
Alle 8.30, sul campo della A.s.d. Triestina, gara a coppie femminili di Coppa Italia.
CICLISMO
Cronoscalata del Boschetto: alle 10.01 la partenza da via Pindemonte.

SCOPPIA UN CASO TRA I SOSTENITORI DEI ROSSOALABARDATI

Supporter soddissfatti, una minoranza contesta

Una ventina di ultras hanno rigettato le maglie lanciate dai giocatori. Gli altri 700 si dissociano

Il giudizio dei quotidiani: una partita senza acuti ma Testini è il migliore

TRIESTE Per triestini e padovani, direttamente coinvolti nel drammatico fuori o dentro dei play-out, la partita di andata all'Euganeo sarà stata povera di episodi, ma comunque palpitante, tesa e molto combattuta.

Per gli osservatori neutrali, invece, si è trattata comprensibilmente di una partita noiosa, molto tattica, dove di calcio se n'è visto pochino e le occasioni da rete hanno latitato.

Così la commentano infatti i quotidiani sportivi nazionali, alcuni dei quali non hanno nemmeno dato voti ai portieri Calderoni e Agliardi, vista la loro inoperosità.

Riguardo ai singoli, comunque, nella media voti dei giornali a spiccare nelle file dell'Alabarda come il migliore in campo è stato Testini (6,50 la sua media), inesauribile trottolino sulla fascia sinistra, uomo dai mille polmoni per nulla usurato da una stagione logorante che l'ha visto quasi sempre in prima linea.

Molto positiva è stata giudicata anche la prova da terzino destro di Colombo (6,25), che certamente ha fatto meglio del Nef degli ultimi tempi. L'ex granata si è inteso alla perfezione con Tabbiani (6,12), che ha giocato esterno alto ed è uscito dal campo stremato: la catena sulla fascia destra in effetti ha funzionato alla grande, sia in fase difensiva sia nelle sovrapposizioni.

Ma anche la difesa alabardata ha fatto in pieno il suo dovere con i due centrali Cottafava (6,25) e Scurto (6,12) in gran spolvero, sempre precisi negli anticipi e vigorosi nei colpi di testa.

Sufficienza piena anche per giocatori che non giocavano da tempo come Princivalli (6,12), Pani (6,00) e Cossu (6,12), e discreta anche la prova di Godeas (6,00), che in attacco ha combattuto da solo contro tutta la difesa padovana pur non riuscendo a trovare il gol.

Solo Volpe (5,75), entrato nella ripresa, ha destato qualche perplessità, soprattutto per qualche palla di troppo persa a centrocampo.

E il Padova? Elogi, un po' troppi per la verità, per la prova di Italiano (6,33) ma soprattutto per quella di Bonaventura (6,87), che nella ripresa ha dato un po' di maggior pepe alla manovra dei veneti ma senza imprimere un'importantissima decisiva alla partita.

Ma a essere clamorosamente bocciati sono stati tutti gli attaccanti: Soncin (5,33), Di Nardo (5,33) e anche Vantaggiato (5,16), che è entrato nel finale, hanno fallito del tutto la prova, risultando poco pericolosi, scarsamente incisivi e senza mordente. Male anche il mancino Trevisan (5,50), che ha fatto rimpiangere l'assenza di Renzetti, e poco convincente anche Rabito (5,66), sufficienza risicata per tutti gli altri. (a.r.)

Oggi la Cronoscalata del Boschetto

TRIESTE Si corre oggi la tradizionale Cronoscalata del Boschetto 1° Trofeo Silvano Stefinlongo Memorial Bruno e Marino Apollonio, corsa in salita a cronometro organizzata dall'Asd Ciclistica Gentlemen con il patrocinio del Comune. Il percorso si snoderà lungo i 3,450 km del Viale al Cacciatore per concludersi all'incrocio con la via Marchesetti. Ritrovo alla gelateria Oasi del Gelato di via dell'Eremo 259, dove sarà possibile iscriversi alla corsa dalle 8.30 alle 9.30 (costo iscrizione 10 euro); il primo concorrente partirà alle ore 10.01 da via Pindemonte. Il record della gara è di Andrei Glucek, del Team Eppinger-Saab che un anno fa si affermò in 71'2, 3" alla media di 29,146 km/h. La donna più veloce rimane Valentina Tauceri, della S.C. Cottur, che detiene il tempo di 9' 01,9.

Marco Federici

ALLE 16 A RUPINGRANDE

Il Kras in 180 minuti si gioca la stagione Oggi assalto alla Jesina per sognare la D

TRIESTE Costruirsi un vantaggio e cercare poi di difenderlo nel ritorno: questo l'obiettivo che il Kras cercherà domani di centrare nell'andata della sfida con la Jesina che può aprire le porte del Nazionale Dilettanti.

Obiettivo più ovvio che banale, visto che sarà lo stesso degli avversari marchigiani che si sono costruiti il passaggio nel primo turno proprio nell'andata, battendo nettamente Spoleto.

Come tutte le sfide su 180 minuti, il primo approccio sarà determinante e domani pomeriggio a Rupingrande (calcio d'inizio alle 16) lo splendido terreno erboso sarà più che mai "scottante" sotto le suole degli scarpini dei protagonisti.

Partire con il piede giusto - vedi la gara di andata del turno precedente contro il Verbanò - sarebbe la miglior ricetta per i carsolinesi di Alessandro Musolino: «Siamo tranquilli - dice il tecnico - c'è entusiasmo attorno a noi, giochiamo partite importanti e siamo arrivati fino a questa sfida decisiva con la massima serenità. La Jesina è una formazione semiprofessionistica ma, sulla doppia sfida, penso che i valori tenderanno ad eguagliarsi e saranno gli episodi a decidere».

Musolino, tre promozioni alla guida del Kras in tre annate, punta su una buona partenza: «Sarà importante l'approccio mentale e siamo consci di avere le stesse possibilità dei nostri avversari, anche se giocare il ritorno davanti ai loro

tifosi sarà molto difficile. Siamo pronti, abbiamo recuperato anche Batti, nessun problema fisico e tutti si sono allenati bene: la cosa fondamentale? Ovvio, non prendere gol».

Goran Kocman, direttore sportivo dei biancorossi si sofferma sul contorno della sfida: «Il nostro impianto sarà gremito - dice - e ci attendiamo almeno 150 tifosi da Jesi. Mi auguro ne venga fuori una bella partita e penso che essere arrivati fino al penultimo scalino sia, per noi, una cosa entusiasmante. Monrupino non arriva a mille abitanti, Rupingrande ne ha circa 400 e potremmo diventare davvero un caso nel nostro Paese, come più piccola realtà del Nazionale dilettanti - continua il d.s. del Kras - Abbiamo rinforzato il settore chioschi e non mi resta che consigliare ai tifosi di arrivare per tempo».

La Jesina, allenata da Fenucci, ha una rocciosa difesa, punta sulle ripartenze di Vincenzo Bedako, "coloured" modenese classe '91, un fulmine sulla fascia destra.

I più "esperti", tutti classe '82, sono il portiere Niosi, i centrocampisti Sassarini e Marcoaldi di origine messicana, ed il centravanti Tommy Gabrielloni, autore di quattro reti nelle ultime due partite.

Arbitrerà il bolognese Alessandro Prontera con la collaborazione degli assistenti Alessandro Greco di Parma e Daniele Gentilini di Lugo.

Guerrino Bernardini

Il carnico Ferrari eletto nuovo presidente della Fisi regionale

TRIESTE Manuele Ferrari è il nuovo presidente del Comitato della Federazione Sport invernali del Friuli Venezia Giulia; succede a Franco Fontana, in carica dal febbraio 2001 e ora consigliere federale.

La sua nomina è avvenuta ieri a Udine in occasione dell'assemblea ordinaria elettiva. Ferrari, 48 anni, sindaco di Forni Avoltri, in passato ha ricoperto il ruolo di coordinatore regionale del biathlon e di presidente dell'Asd Monte Coglians. Gli altri concorrenti per la presidenza erano il triestino Livio Manzini e l'udinese Andrea Parlati.

Questi il nuovo Consiglio direttivo. Laici: Tancredi Del Mestre, Sergio Buricelli, Maurizio Del Fabbro, Giovanni Mariani, Umberto Del Fabbro, Riccardo Breusa, Chiara Beltrame, Aldo Plai, Marco De Santa, Fortunato Toscan, Enrico Ferigutti, Luigi Porracin, Rossana Rinaldi, Luigi Popovic. Atleti: Claudio Cimenti, Fulvio Plazzotta, Massimo De Antoni, Massimo Lazzaro. Tecnici: Francesco Semenzato e Massimiliano Toniuti. Revisori dei conti: Stefano Galletti (presidente), Anna Grava e Bruno Gomiscech.



ULTIMA AMICHEVOLE PRIMA DELLA PARTENZA

La Nazionale bis fa un passo avanti

In svantaggio contro la Svizzera dopo dieci minuti, l'Italia pareggia con Quagliarella

SVIZZERA 1

ITALIA 1

MARCATORI: pt 10' Inler, 14' Quagliarella.

SVIZZERA (4-4-2): Benaglio 5,5 (1' st Wolff 6), Lichtsteiner 6, Senderos 6, Griching 5,5, Ziegler 6 (35' st Magnin 5,5), Behrami 5,5 (13' st Barnetta 5,5), Inler 6,5, Huggel 5,5, Fernandes 6 (43' st Shaqiri sv), Frei 5,5 (30' st Yakin sv), Nkufo 5,5 (23' st Derdiyok sv), All. Hitzfeld.

ITALIA (4-1-4-1): Marchetti 6, Maggio 5,5, Bocchetti 6,5, Chielini 6, Zambrotta 6 (35' st Criscito sv), Gattuso 6,5 (41' st Iaquineta sv), Cossu 5,5 (1' st Pepe 6), Montolivo 6,5, Palombo 6 (43' st De Rossi sv), Quagliarella 6,5 (21' st Di Natale), Pazzini 6,5 (32' st Gilardino sv), All. Lippi.

ARBITRO: Piccirillo (Fra).



Un grappolo umano nasconde Quagliarella, autore della rete azzurra contro la Svizzera

GINEVRA L'Italia va in Sudafrica con in testa l'1-1 con la Svizzera che sa di buona sorte, visto che è lo stesso risultato dell'amichevole elvetica di quattro anni fa (e anche di quella premondiale del 1982), ma ancora con troppe poche certezze. Sarà Archundia l'arbitro di Italia-Paraguay del 14 giugno, e la designazione del messicano più che ironia della sorte è finora l'unica cosa sicura sull'esordio azzurro.

Il secondo e ultimo test contro la Svizzera, a onor del vero, ha offerto a Lippi qualche segnale positivo. Specie a confronto con la brutta serata di Bruxelles contro il Messico, e al di là del risultato. Gambe meno imballate e idee meno confuse, per l'Italia B che in campo è più ordinata, pareggia con la Svizzera 1-1 e non avrebbe demeritato il risultato pieno.

Buone le prove personali di Gattuso, Montolivo e Pazzini. Confortante ancorché scontata la rispo-

sta di un modulo più coperto. La Svizzera non era il Messico, per brillantezza e per scioltezza di gioco, ma neanche l'Italia era quella di due giorni fa, e non solo negli uomini. Ora Lippi avrà otto giorni per capire: se Pirlo ce la fa, se le tossine dell'altura saranno smaltite, se il 4-1-4-1 di ieri è la formula giusta. A Ginevra dentro a un'Italia tutta di-

versa le novità più consistenti sono Cossu e l'equilibrio ritrovato. Il piccolo fantasista sardo è solo il 24° ma urge provarlo, visti gli infortuni di Camoranesi e soprattutto Pirlo. Intanto meglio vedere Cossu, nel tridente d'attacco con Pazzini e Quagliarella sul lato opposto. La rinuncia al 4-2-3-1 di Bruxelles, invece, si impone non solo perché Marchi-

sio è in panchina: le gambe bloccate dalla preparazione consigliano il maggior equilibrio possibile. Gattuso si piazza davanti alla difesa, Palombo e Montolivo e centrali sono aiutati sulla linea in fase difensiva da Cossu-Quagliarella. Così è 4-1-4-1.

Parte più leggera l'Italia, e non è solo questione di gambe. Montolivo è ispirato e triangola bene

sulla fascia con Zambrotta, Gattuso ringhia, Cossu sempre largo apre il fronte d'attacco. Pazzini lotta e non prende solo botte. Il primo brivido però è azzurro, dopo centoventi secondi: cross rasoterra di Lichtsteiner, Marchetti non trattiene e Bocchetti butta in angolo. Poi improvvisa al 10' la rasoiata di Inler: il centrocampista dell'Udinese raccoglie sulla tregua, il suo sinistro sorprende difesa e Marchetti per l'1-0. Quattro minuti dopo rimedia Quagliarella. C'è un pizzico di fortuna ma il pari è meritato, perché l'attaccante ribatte in rete al secondo colpo di testa finalizzando una bella azione Zambrotta-Montolivo.

L'Italia ha idee, la Svizzera velocità sulle fasce. L'ex laziale Behrami spara alta la palla del possibile nuovo vantaggio al 17', poi Zambrotta chiude bene su Nkufo (29'). Gli spazi però li trova anche l'Italia, l'uno-due tra il minuto 37 e il 38 per poco non manda ko i padroni di casa: prima Maggio ben lanciato salta Ziegler e crossa sul secondo palo dove Pazzini è anticipato, poi Montolivo pesca bene il centravanti ma la palla è lunga.

L'esperimento Cossu intanto dura 45'. La ripresa è di Pepe, tutto a sinistra con Quagliarella a invertire la fascia. Lippi cambia anche l'assetto, un 4-3-3 che però in fase difensiva si arrocca sul 4-5-1. Al 5' Quagliarella in mischia ha la palla buona, l'effetto è solo di rubarla a Pazzini e Montolivo a un passo da Wolff che para. Di Natale subentra a Quagliarella. Gilardino, entrato nei minuti finali, salva di testa sull'incornata di Yakin. Poi sul finire Marchetti di pugno sventa la beffa su botta di Shaqiri.

LA CURIOSITA'

E la mamma di Fabio Capello a 90 anni diventa tifosa inglese

La signora Evelina vive a Pieris il figlio viene spesso a trovarla, lei lo ricambia da fedele supporter



Mamma Evelina abbraccia Fabio Capello al ritorno da una trasferta

PIERIS È italiana, ma è pur sempre una mamma. Ai Mondiali di Calcio 2010, Evelina Tortul, 90 anni, madre di Fabio Capello, tiferà Inghilterra. «Per chi altri dovrei tifare se non per mio figlio?», dice, fiera.

Evelina vive a Pieris, dove 64 anni fa è nato il commissario tecnico dei leoni di Inghilterra. Abita da sola ed è difficile raggiungerla: la famiglia ha deciso di secretare i contatti telefonici per evitare assalti mediatici e garantirle la giusta privacy. Ma di suo figlio, suo «grande orgoglio», parla volentieri. Chi ha occasione di incontrarla non può che leggere sul volto l'entusiasmo per la carriera del suo Fabio. «So che sono italiana e che dovrei tifare per l'Italia, ma ai Mondiali io voglio sostenere mio figlio. Sono molto orgogliosa di lui e della sua carriera. Chi non lo sarebbe?».

In questi giorni, la signora Evelina è stata inseguita dalla stampa britannica che si sta recando a frotte al paese natale del mister per ricostruirne l'infanzia e gli anni della gioventù. Nel paese è arrivata una troupe della Bbc che ha voluto sentire i ricordi degli amici d'infanzia di Fabio Capello. Gli amici più intimi tuttavia tendono a proteggere mamma

Evelina dallo stress delle telecamere, limitandone la presenza per evitare che si stanchi troppo.

La famiglia Capello è sempre stata molto conosciuta e rispettata a Pieris, anche prima dei successi del ct. Abitava nel centro storico, in via Cortili, e nel 1949, quando Fabio aveva tre anni, si trasferirono in un appartamento vicino al municipio, dove Evelina vive tuttora. Il padre, Guerrino, stimato insegnante elementare e ottimo calciatore, è morto molti anni fa, mentre la sorella maggiore di Fabio, Bianca, oggi vive a Mestre.

Seppur sempre lontano da casa, il coach dell'Inghilterra non si dimentica mai della madre. Quando può le fa visita e i contatti, almeno telefonici, sono costanti.

L'ultimo incontro tra i due risale a qualche giorno fa, di ritorno da una partita giocata in Austria. Il ct inglese è stato visto anche da qualche supporter mentre passeggiava vicino al municipio: alcuni hanno cercato di scattare delle foto ma tra loro c'è stato solo il tempo di un breve scambio di parole, poi Fabio, da bravo italiano, ha preferito passare il poco tempo a disposizione con la madre. Si è trattenuto qualche minuto ed è subito ripartito per il ritiro inglese.

“ Sono italiana ma sono orgogliosa: per chi altri dovrei fare il tifo se non per lui? ”

IL CLAN AZZURRO SPERA DI PORTARLO IN SUDAFRICA

Corsa contro il tempo per Pirlo

di ALESSANDRO BERNINI

ROMA Lui, che al moto delle gambe preferisce quello della mente, stavolta dovrà correre. E tanto. Una vera corsa contro il tempo. Per questo già da venerdì sera Andrea Pirlo era già a Milano dove si è subito dedicato, mattina e pomeriggio, a una serie di terapie.

La lesione muscolare di secondo grado al polpaccio sinistro alza un passaggio a livello davanti a Pirlo: impossibile rientrare prima di 15 giorni, se tutto fila liscio si può fare in 20 ma nel frattempo la condizione fisica è andata. E queste ultime due amichevoli ci hanno spalancato gli occhi su quanto sia importante correre, avere benzina nel motore: lustrini e palmares non contano se gli altri viaggiano al doppio della velocità.

Marcello Lippi anche ieri è stato in costante contatto sia con Pirlo che col dottor Castellacci. Perché il Ct ci spera ma ha bisogno di certezze: impossibile regalare un uomo e la Fifa accetterà eventuali cambiamenti solo fino a domenica 13 giugno. Ecco perché è già stato allertato "mentalemente" Andrea Cossu, destinato a tornare a casa e invece tenuto in gruppo e ieri sera schierato addirittura



Andrea Pirlo

come titolare nell'amichevole di Ginevra. Segnali forti. Si erano fatti anche i nomi di Candreva e addirittura D'Agostino, ma stiamo parlando di giocatori che si trovano con infradito e costume a gustarsi le vacanze, immaginate voi in che condizioni si potrebbero presentare nel ritiro di Johannesburg dove le temperature

oscillano intorno ai 12-14 gradi di giorno e crollano la notte.

Se il partito pro-Pirlo (e Lippi ha la prima tessera) si mette le mani nei capelli, c'è però anche una fetta di tifosi italiani che non sembra disperarsi poi troppo. «Arretrare Marchisio nel suo ruolo, a fare il mediano con De Rossi, e inserire Cossu che è un trequartista vero» gridano in molti, dimenticando forse che Lippi non potrebbe mai presentare una nazionale così sbilanciata. Piuttosto potrebbe esserci il passaggio al 4-4-2, con chance per Montolivo che pure in azzurro ha sempre combinato molto poco. In altri tempi il ct ha presentato anche Camoranesi come trequartista, ma neanche questa pezza copre la ferita.

Perché pure lo juventino German è tra coloro che stan sospesi: non c'è nessuna lesione al menisco ma il ginocchio fa ancora male. Niente amichevoli, niente pallone, niente allenamenti, solo un po' di palestra evitando di forzare. Per Camoranesi comunque c'è ottimismo: può essere pronto per il debutto contro il Paraguay (14 giugno), sempre che Lippi decida di buttarlo dentro. Povero ct. La sua banda di fedelissimi si sta sfaldando e non siamo neanche al primo giorno di scuola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Juve più vicina a Bonucci e Motta mentre Camoranesi interessa al River Plate

TORINO È il momento delle grandi manovre in casa Juve. L'acquisto di Pepe dall'Udinese, praticamente concluso ma non ancora ufficializzato, è solo l'inizio, il primo passo di una campagna acquisti che cambierà profondamente il volto della squadra bianconera. «È un acquisto importante, un'operazione non ancora definita siamo nella fase molto concreta, quasi finale, ma non possiamo dare l'ufficialità» dice il dg Marotta di Pepe «poi verranno gli altri. Bonucci e Motta? Non sto a smentire, né a dire per chi trattiamo». In uscita Trezeguet. Per lui si è fatto avanti l'Atletico Madrid ma nelle ultime ore è tornata d'attualità la destinazione Argentina con l'interesse concreto per lui e per Mauro Camoranesi da parte del River Plate.



Impresa vende direttamente appartamenti PRIMINGRESSO con tutti i comfort a GRADO CENTRO. Varie metrature, ampie terrazze, box auto.



PER INFORMAZIONI ANCHE FESTIVI 333/6476253



Maradona in una foto d'archivio festeggiato dai suoi giocatori dopo la vittoria sull'Uruguay nel girone di qualificazione ai Mondiali del Sudafrica



GLI INCIDENTI A RIO FERDINAND, DROGBA E PIRLO DANNO RAGIONE AL CT ARGENTINO

Maradona non rischia le caviglie dei suoi pupilli: amichevoli? No grazie

BUENOS AIRES Gli infortuni di Rio Ferdinand, Drogba, Pirlo e degli altri giocatori, ultimo nell'ordine l'olandese Robben, hanno messo sugli scudi Diego Armando Maradona che, per timore di questi incidenti, si è rifiutato di far giocare amichevoli alla sua squadra, tranne la partita-esibizione contro il Canada, disputata prima di partire per il Sudafrica. Il tecnico della Selección non voleva giocare neppure quella ma gli è stata imposta dal governo perché rientrava nelle cerimonie per il Bicentenario dell'indipendenza. «Lesion de aprendizaje», titolava ieri il quotidiano sportivo Olé, giocando con le parole «lesione» e «lezione di apprendistato», per poi aggiungere: «Diego aveva ragione nel non giocare

amichevoli e proteggere le gambe dei giocatori», con a seguire la lista degli infortunati nelle altre squadre.

Finora i media avevano criticato la scelta di una preparazione di 18 giorni senza partite. Anche l'Argentina, ad un certo punto, ha temuto di dover pagare il suo tributo, quando in allenamento Diego Milito ha subito una distorsione, ma l'allarme è subito rientrato ed il giocatore non corre alcun rischio.

«Preferisco un allenamento intenso a giocare un'amichevole nel quale qualcuno si infortuna», ha ripetuto spesso Maradona che, titola un altro giornale in prima pagina, «ora se la ride». Mentre il Clarín annuncia che «il Mondiale della preparazione per ora lo sta vincendo Maradona».

In effetti l'ex Pibe de oro è dalle fasi finali dei diversi campionati che fa gli scongiuri per timore di perdere qualcuno dei suoi giocatori per incidenti di gioco. E una volta avuti a disposizione tutti i convocati non ha perso occasione per manifestare questa preoccupazione che, soprattutto nel caso di Lionel Messi, è diventata un'ossessione. Così il giocatore del Barcellona è stato escluso anche dall'amichevole contro il Canada, con la giustificazione di un affaticamento muscolare.

A parte gioire in maniera malcelata dei guai altrui, i media argentini continuano a mostrare impazienza perché Maradona nasconde la squadra che debutterà sabato prossimo nel torneo contro la Nigeria.

LA FRANCIA SBARCA IN SUDAFRICA, FESTOSE ACCOGLIENZE MA POLEMICHE IN CASA

Batosta con la Cina, Parigi trema

Giornali scatenati contro Domenech: «I Bleus non sono abbastanza preparati»

ROMA Con l'arrivo della Francia a Knysna, città della Provincia del Capo Occidentale, salgono a 12 le nazionali sbarcate in Sudafrica per la grande avventura mondiale che partirà il prossimo 11 giugno. Nelle prossime ore sono attese anche Uruguay e Corea del

Sud. Non c'è stata una convergenza di intenzioni da parte delle nazionali: c'è chi ha scelto di arrivare prima per acclimatarsi, chi ha preferito continuare la preparazione in casa, chi invece ha fatto amichevoli in giro per il mondo.

«In rosso!» è il grande titolo di prima pagina del quotidiano sportivo francese L'Equipe, dopo la cocente sconfitta della nazionale. L'altro ieri, nell'amichevole pre-mondiale contro la Cina, nell'isola de La Reunion.

«A una settimana dalla prima partita di Coppa del mondo - scrive il giornale - la Francia battuta dalla Cina. Decretato lo stato di allerta». Per il giornale si è trattato di «un grande balzo all'indietro», ancor più grave considerando che i giocatori «si sono impegnati». Per Vincent Duluc, il capo della spedizione del giornale nel ritiro dei Bleus - arrivati proprio ieri mattina a Knysna - «questa improbabile sconfitta sulla strada del Sudafrica, questo transit senza gloria, sarà forse soltanto un inciampo nella storia di un successo. O invece, sarà il segnale premonitore di una storia più breve, brevissima».

«Raymond Domenech - nota ironicamente Le Figaro - era venuto a cercare "l'amore del pubblico" a La Reunion. Vedendo

l'accoglienza eccezionale riservata l'altra sera dai 10.430 spettatori nello stadio Michel Volnay di Saint-Pierre, i Bleus non sono rimasti delusi dal viaggio. Per il resto, meglio ripassare un'altra volta».

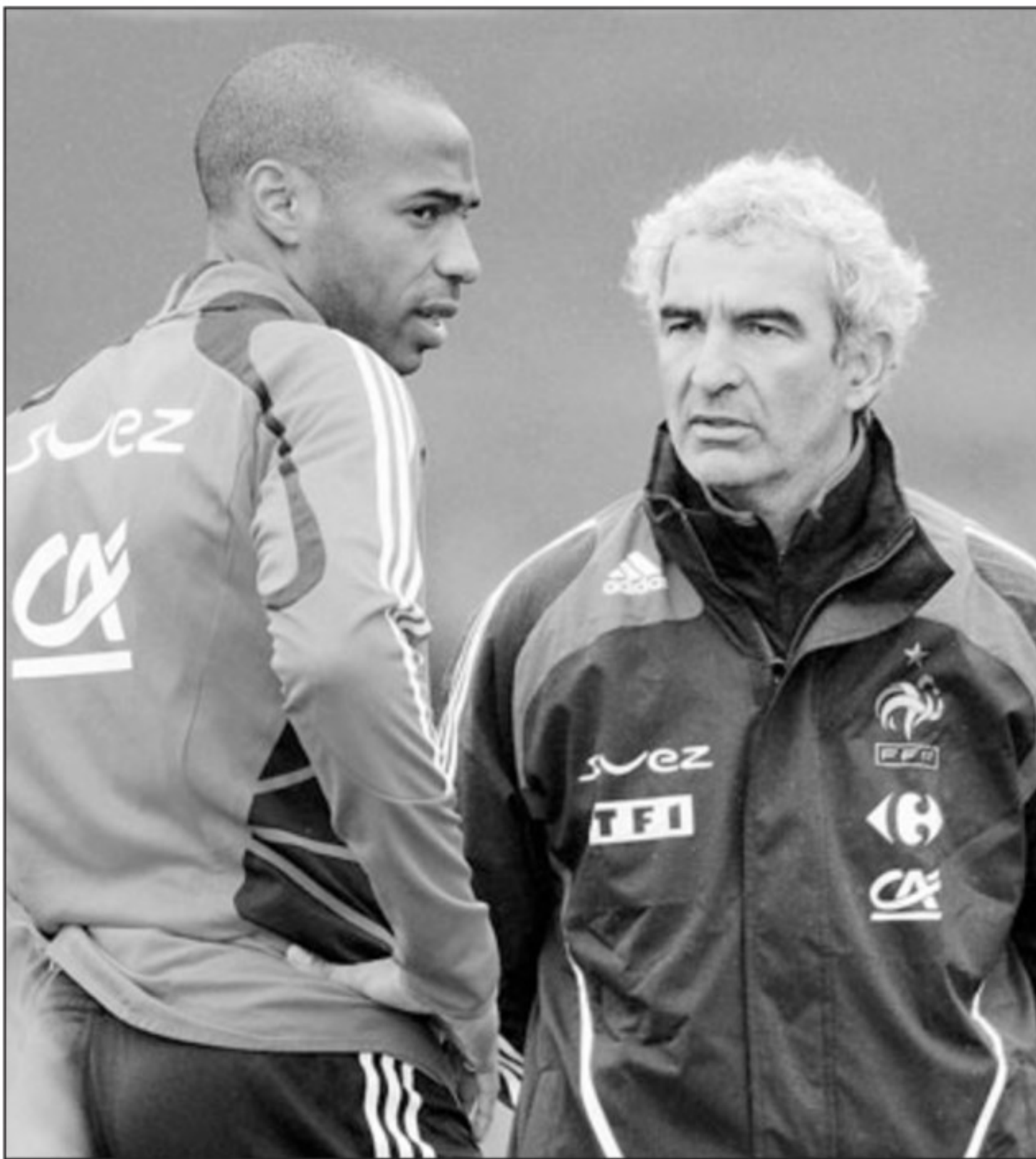
«Straziante»: questa la parola che campeggia sulla prima pagina di Le Parisien, secondo il quale «gli abitanti de La Reunion non lo meritavano»: «La Francia - scrive il quotidiano parigino - ha offerto agli occhi del mondo lo spettacolo di una preparazione sbagliata, a momenti indegna». Quanto ai commenti di Domenech, secondo il quale è andata «meglio» delle precedenti uscite, «o prende il suo uditorio per dei conigli di tre settimane o fa sul serio. E allora è peggio».

La nazionale francese ieri è arrivata in Sudafrica, sbarcando all'aeroporto di Knysna, città della Provincia del Capo Occidentale dov'è stata accolta da una moltitudine di gente, e di forze dell'ordine, ed al suono delle immanicabili «vuvuzelas». L'accoglienza ai francesi,

reduci dalla clamorosa sconfitta contro la Cina, è stata quindi particolarmente calorosa, con gente riunitasi ai bordi della strada «Garden Route», considerata una delle più belle del mondo, per aspettare che passasse il pullman che aveva a bordo Henry e compagni.

Al momento del passaggio del mezzo sono state suonate ancora le «vuvuzelas», in segno di festa (sono state anche sventolate delle bandiere francesi) e nonostante la Francia sia una delle tre avversarie del Sudafrica nel gruppo A della prima fase dei Mondiali. Nel frattempo in città, per festeggiare l'arrivo dei Bleus, è stato montato un palco sotto il quale fin da ieri notte la gente si è riunita per cantare e ballare al suono di musiche locali o hip-hop.

Imponente lo schieramento di forze a protezione dell'albergo a cinque stelle dove alloggerà la nazionale francese. Sono stati istituiti posti di blocco già ad un chilometro di distanza, e gli agenti impediscono a chiunque, giornalisti compresi, di avvicinarsi.



Il coach dei Bleus Domenech assieme al suo pupillo Thierry Henry durante un allenamento

SPAGNOLI PRIMI NEL RANKING FIFA

Furie Rosse favorite (almeno sulla carta) davanti ai brasiliani

ROMA Con il trionfo europeo di due anni fa, la Spagna si è tolta di dosso l'etichetta scomoda di grande incompiuta, incapace di vincere, almeno a livello di nazionale, nei grandi appuntamenti internazionali. Ma ora, dopo aver bissato nel 2008 il successo continentale del 1964, le Furie Rosse sono attese alla prova del nove del Mondiale sudafricano. Sì, perché alla prima Coppa del Mondo in Africa, la Spagna arriva non solo forte del primo posto del ranking Fifa, davanti al Brasile, ma con la consapevolezza di avere forse la più grande chance della sua storia di andare fino in fondo e alzare finalmente al cielo la sua prima Coppa del Mondo.

Scippata nei quarti di finale del Mondiale nipocoreano del 2002 per un arbitraggio scandalosamente a favore della Corea del Sud, buttata fuori a spallate dalla Francia di Zidane quattro anni fa in Germania, se la formazione di Del Bosque non arriverà almeno in semifinale in Sudafrica, provocherà una delle più grosse sorprese del Mondiale.

Il terzo posto dello scorso anno nella Confederations Cup, sconfitta in semifinale dagli Stati Uniti che hanno interrotto la striscia record di 35 partite utili consecutive (15 le vittorie di fila),

non ha intaccato minimamente l'autostima della nazionale iberica: le Furie Rosse hanno infatti superato senza difficoltà alcuna il girone di qualificazione mondiale, ottenendo 10 vittorie in altrettante gare con 28 gol fatti e appena 5 subiti.

Questa nazionale ha tutto per vincere: un gioco simile a quello del Barcellona di Guardiola e quindi spettacolare; una lunga serie di campioni come Xavi, Iniesta, Fabregas, Busquets, Piqué, Puyol, Casillas, Sergio Ramos, Torres e Villa. Avrebbe potuto avere anche il nuovo gioiello, Canales del Racing Santander, se il ct Del Bosque non lo avesse ritenuto ancora troppo giovane, preferendogli un altro ragazzo, Pedro del Barcellona.

Proprio Del Bosque ha dimostrato nella sua esperienza con il Real Madrid (2 Champions, 2 campionati e 1 Coppa Intercontinentale) di essere un vincente. «Abbiamo tanti ottimi giocatori e un buon gruppo - ha ammesso il tecnico - Sappiamo di essere tra quelli che possono vincere la Coppa del Mondo».

E in effetti sulla carta parte alla pari con il Brasile e leggermente davanti all'Inghilterra di Capello. Una squadra senza punti deboli e completa in tutti i suoi reparti.

**PRO
CAR
SERVICE**

di Vinicio Prodani

Noleggio con autista

Tel. 040 633015 / 040 3407777

www.procarservice.it

info@procarservice.it

**VEETURE
da CERIMONIA**

Autovetture e minibus

Transfer da/per aeroporti

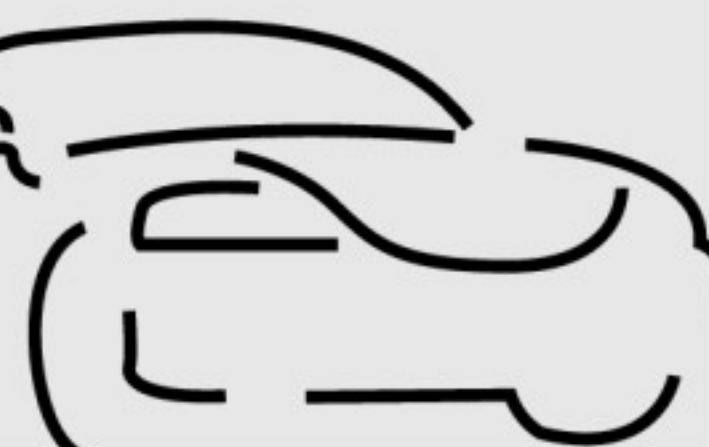
Gestione trasporti congressi

Trasporti per privati e convenzioni per aziende

Convezionato carte di credito

**da 40 anni
l'Autonoleggio
a Trieste**

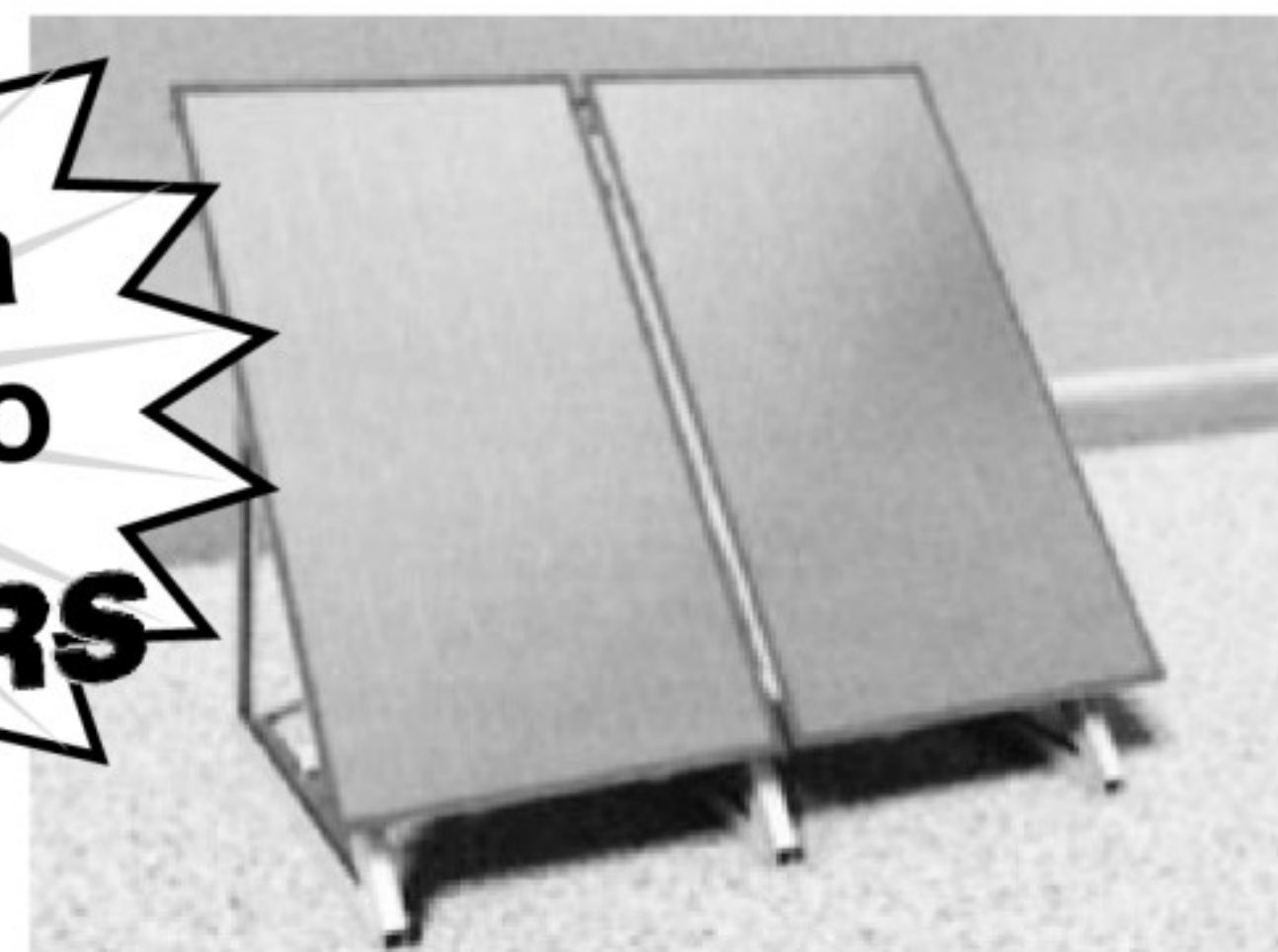
**PRO
CAR
SERVICE**



BINETTI FABIO

**Centro
Assistenza
Autorizzato**

JUNKERS



Realizzazione impianti fotovoltaici

**AUTORIZZATO AL BOLLINO CALORE SICURO
DETRAZIONI E PRATICHE AL 55%**

Tel. 040.575976 Via Cologna, 18/b TRIESTE

prezzi al COSTO

**Biscotti
MULINO
BIANCO**
Abbracci, Ritornelli,
Pan di Stelle
gr 700 (al kg € 3,00)

€2,10
prezzi al
COSTO

**La Cremeria
MOTTA**
gusti assortiti
gr 500 (al kg € 3,78)

€1,89
prezzi al
COSTO

**Grana
Padano**
(al kg € 7,90)

**all'etto
€0,79**
prezzi al
COSTO

**Carta igienica
rotoloni
REGINA**
4000 strappi
8 rotoli

€3,99
prezzi al
COSTO



fino al 16 Giugno 2010

**...all'interno del punto vendita troverai
tanti altri prodotti CONVENIENTI!**

Maxi
SUPERMERCATI
SuperM
SUPERMERCATI

PROMOZIONI VALIDE NEI SUPERMERCATI MAXI DI:

TRICHIANA (BL) - GALLERIA VENETA (PD) - LOREGGIA (PD) - PIOMBINO
DESE (PD) - V.D. EUGENIO (PD) - PORCIA (PN) - ARCADE (TV)
CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CONSCIO (TV) - CODOGNÈ
(TV) - MANSUÈ (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - CERVIGNANO DEL
FRIULI (UD) - FLUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL
FRIULI (UD) - LIETTORI (VE) - LUGNIGNANA (VE) - MARTELLAGO (VE) -
MEGLIO (VE) - OLMO (VE) - SOTTOMARINA (VE) - TORRE DI MOSTO
(VE) - PORTO SANTA MARGHERITA (VE) - POLANA MAGGIORE (VI)
QUINTO VICENTINO (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI)

PROMOZIONI VALIDE NEI SUPERMERCATI SUPERM DI:

BRUGINE (PD) - CAERANO (TV) - PIVE DI SOGO LOC. SOGHETTO
(TV) - RIESE PIO X (TV) - QUINTO (TV) - SAN DORUGO DELLA VALLE
(TS) - CAORLE (VE) - GARDIGIANO (VE) - JESOLO (VE) - SPINEA (VE)
ORIANO (VE) - MUSELE DI PIAVE (VE) - SCAITENIGO (VE) - FAVARO
VENETO (VE) - FOSSO (VE)

GRUPPO **Mege** TEL. 0423.701

Continuaz. dalla 12.a pagina

RABINO 040368566 Concor-
dia terzo piano senza ascen-
sore soggiorno cucina abita-
bile camera matrimoniale ba-
gno balcone cantina euro
98.000 rif. 1310.

RABINO 040368566 Corso
Italia quarto piano senza
ascensore in stabile d'epoca
soggiorno cucina camera ma-
trimoniale studio doppi servi-
zi euro 172.000 rif. 3510 pos-
sibilità box macchina euro
62.000.

RABINO 040368566 periferi-
co in ottime condizioni pri-
mo piano soggiorno cucinot-
to camera matrimoniale ba-
gno ripostiglio cantina pog-
giolo. Euro 88.000. Rif. 3610.
RABINO 040368566 San Pa-
squale vista mare/città sog-
giorno pogggiolo cucina ceme-
ra matrimoniale bagno posto
macchina in garage di propie-
tà. Euro 158.600. Rif. 3810.

RABINO 040368566 San Vito
foro commerciale 40 mq ot-
timo investimento affittato
con regolare contratto d'af-
fitto euro 43.000 rif. 3710.

RABINO 040368566 Visogli-
no costruzione del 2000 splen-
dida porzione di bifamiliare
accesso indipendente 230 mq
interni più 1000 mq di giardi-
no euro 450.000 rif. 1410.

ROMANS recente apparta-
mento bicamera al II e ultimo
piano con ampio garage. Ter-
moautonomo spese cond. mi-
nime. Cod. 145/P Gallery
0481969508 3331159527.

RONCHI Vermegliano casa
indipendente da ristruttura-
re composta da 2 apparta-
menti e dependance. Vera
occasione! Cod. 9/A Gallery
0481969508 3331159527.

SAN Giusto 80 mq termoau-
tonomo con ascensore ri-
strutturato di recente cucina
abitabile con arredamento
nuovo soggiorno due ceme-
re da letto bagno e due ter-
razzini luminoso Tecnocasa
Studio San Vito 040308754.

SAN Vito novità via Catraro
110 mq appartamento con
terrazzo abitabile piacevole vi-
sta verde grande salone dop-
piu cucina abitabile ampia ca-
mera matrimoniale singola/
studio bagno Tecnocasa Stu-
dio San Vito 040308754.

TOLMEZZO via: atrio salone
terrazzi cucina tre stanze
doppi servizi posto auto. Vi-
stamare. Norbedo Imm.
040368036.

TURRIACO prestigiosa villa
con annesso appartamento
e studio professionale. Ri-
finiture di pregio, trattative
riservate. Cod. 326/P Gallery
0481969508 3331159527.

VALMAURA pari primingres-
so termoautonomo: salone
cucina terrazzo due stanze
doppi servizi cantina posto
auto. Norbedo Imm.
040368036.

VIA Economo novità mansar-
dina 45 mq soggiorno anglo-
cortina camera matrimo-
niale bagno luminosa euro
99.000 Tecnocasa Studio San
Vito 040308754.

**LAVORO
OFFERTE**
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a of-
ferte di impiego-lavoro devono intendersi ri-
ferite a personale sia maschile che femminile
(art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzio-
nisti sono impegnati ad osservare la legge.

A SIGNORA esperta pulizia ca-
sa offresi ogni mattina per 5
ore. Tel. 3338958688. (A2845)

ATTIVITÀ commerciale cerca
impiegata/commissa dinami-
ca full time per sede di Mon-
falcone. Telefonare
3383404870 dopo le 19.
(B00)

CALL center seleziona opera-
tori telefonici per periodo
estivo, orario 17-21. No ven-
dita. Richiesta conoscenza
pc. Per candidatura:
0409869860.

CENTRO elaborazione dati
cerca esperta contabile e di-
chiarativi. Inviare CV al fax
040634138. (A2542)

CERCASI max 26 anni camerie-
ri banconieri per impiego sta-
gionale, serale, presentarsi
mercoledì 9 ore 10.30 gelate-
ria Pipolo viale Miramare 127.

MEDEOT termoidraulica arre-
dobagno per nuova filiale Trie-
ste ricerca personale con espe-
rienza: venditori banconieri
magazzinieri agenti inviare
curriculum: info@medeot.it

**LAVORO
RICHIESTE**
Feriali 0,80
Festivi 0,80 **5**

DOCENTE qualificato forma-
zione antincendio (livello ri-
schio: basso-medio-elevato)
disponibile trasferimento/tra-
sferite 3497199053 Trieste.

UTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

FIAT Panda 1.2 Dynamic an-
no 2005, colore nero, clima,
Abs, servosterzo, 5 porte per-
fetta. Autocar via Forti 4/1
tel. 040828655.

FIAT Punto multijet, full optio-
nals argento met., anno 2005
perfetta garanzia. Autocar via
Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Secento bianca anno
2004 28.000 km perfetta ga-
ranzia. Autocar via Forti 4/1
tel. 040828655.

FORD Fusion 1.6, 5 porte, cli-
ma, Abs, cerchi in lega, auto-
radio Cd, perfetta. Autocar
via Forti 4/1 tel. 040828655.

FORD Mondeo TDI SW anno
2002 full optional pneumatici
nuovi tagliandata bella oc-
casione. Autocar via Forti 4/1
tel. 040828655.

LANCIA Kappa 2.4 JTD full
optional 110.000 km anno
2001 perfetta Autocar via
Forti 4/1 tel. 040828655.

MERCEDES C 180 Classic Selec-
tion full optional pelle pneu-
matici nuovi argento metal.
Autocar via Forti 4/1 tel.
040828655.

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno
2003, blu metallizzato, clima,
servosterzo, Abs, garanzia. Autocar
via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI
anno 2000 blu metallizzato,
clima, Abs, unica mano, ta-
gliandata. Autocar via Forti
4/1 tel. 040828655.

VW Golf TDI serie V, 105 cv,
5 porte, argento met. 83.000
km perfetta. Autocar via For-
ti 4/1 tel. 040828655.

TAGLIABENE s.r.l. azienda leader nel
settore del noleggio coltellieria cerca:
padroncino/rappresentante con piccolo
furgone cui affidare zona esclusiva per
consegne e acquisizione clientela
tel. 02/9838410

Primaria Società distributrice di
materiali per edilizia e
termoidraulica ricerca per il
potenziamento della propria
struttura di vendita:
- **Agenti pluri/mono
mandatari**
- **Venditori e banconisti**

Sedi di lavoro: TS - UD - PN
E' richiesta esperienza specifica.
Inviare Curriculum a mezzo mail
al seguente indirizzo:
selezione.pn@gmail.com

Professioni & Carriere

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE - LEGNARO (PD) CONCORSO PUBBLICO

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami, con prova preselet-
tiva, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto nel profilo
professionale di

OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO - AUTISTA

Cat. Bs, da assegnarsi alla sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico
Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD) con riserva a favore dei
volontari in ferma breve o in ferma prefissata quadriennale delle tre
forze armate, congedati senza demerito, anche al termine o durante
le eventuali rafferme contratte, ai sensi dell'art. 18, comma 6, del
D. lgs n. 215 dell'8/5/2001 e s.m.i.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il
28/06/2010

Il Bando è pubblicato:

- per estratto nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 28/05/2010
- integralmente nel BUR della Regione Veneto n. 44 del 28/05/2010
- integralmente nel sito internet www.izsvenezie.it.

Per informazioni telefonare al n. 049.8084246 (dal lunedì al
venerdì dalle 11.30 alle 13.30 ed il giovedì pomeriggio dalle
15.00 alle 16.30) oppure scrivere all'indirizzo di posta elettronica
risorseumane@izsvenezie.it

**Un mezzo
d'informazione
indispensabile**

A. Manzoni & C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Via Guido Reni 1
Tel. 040.6728311

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

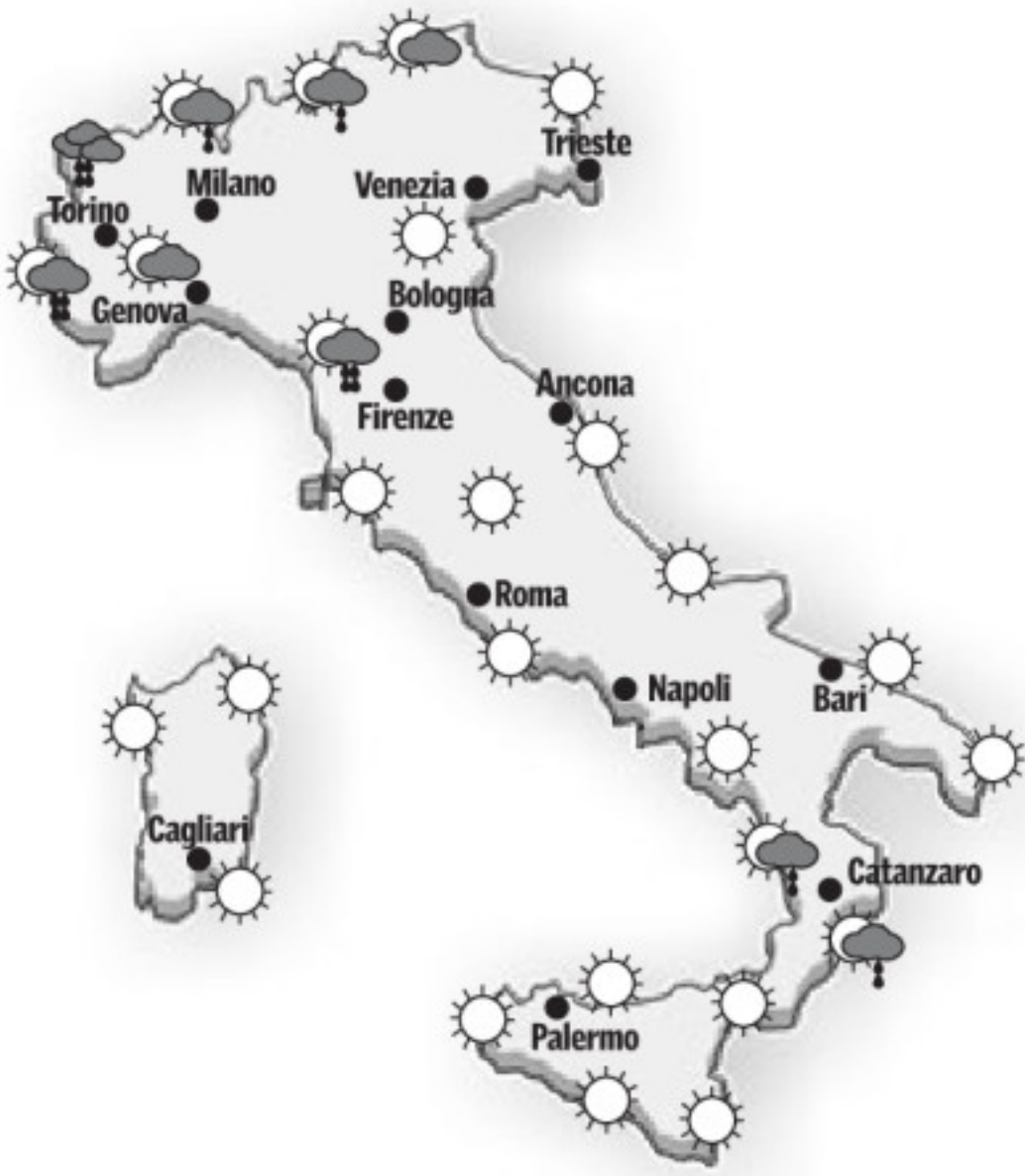
Filiale di Pordenone

Via Colonna 2
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno salvo addensamenti mattutini su Liguria e Alpi centro occidentali; dal primo pomeriggio aumento della nuvolosità su tutto l'arco alpino con precipitazioni sparse e temporali in estensione, in serata, alla pedemontana di Piemonte e Lombardia. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno salvo addensamenti pomeridiani sui monti. **SUD E SICILIA:** sereno salvo addensamenti pomeridiani sui monti.

DOMANI IN ITALIA



NORD: nuvolosità irregolare sul Piemonte con piogge sparse e temporali; parzialmente nuvoloso altrove. Nel pomeriggio i temporali si estenderanno alla pedemontana di Lombardia e Veneto. **CENTRO E SARDEGNA:** inizialmente sereno, poi peggiora all'interno e sui monti, con possibili temporali; migliora in serata. **SUD E SICILIA:** sereno, poi maggiormente nuvoloso con temporali; migliora in serata.

TEMPERATURE

IN REGIONE

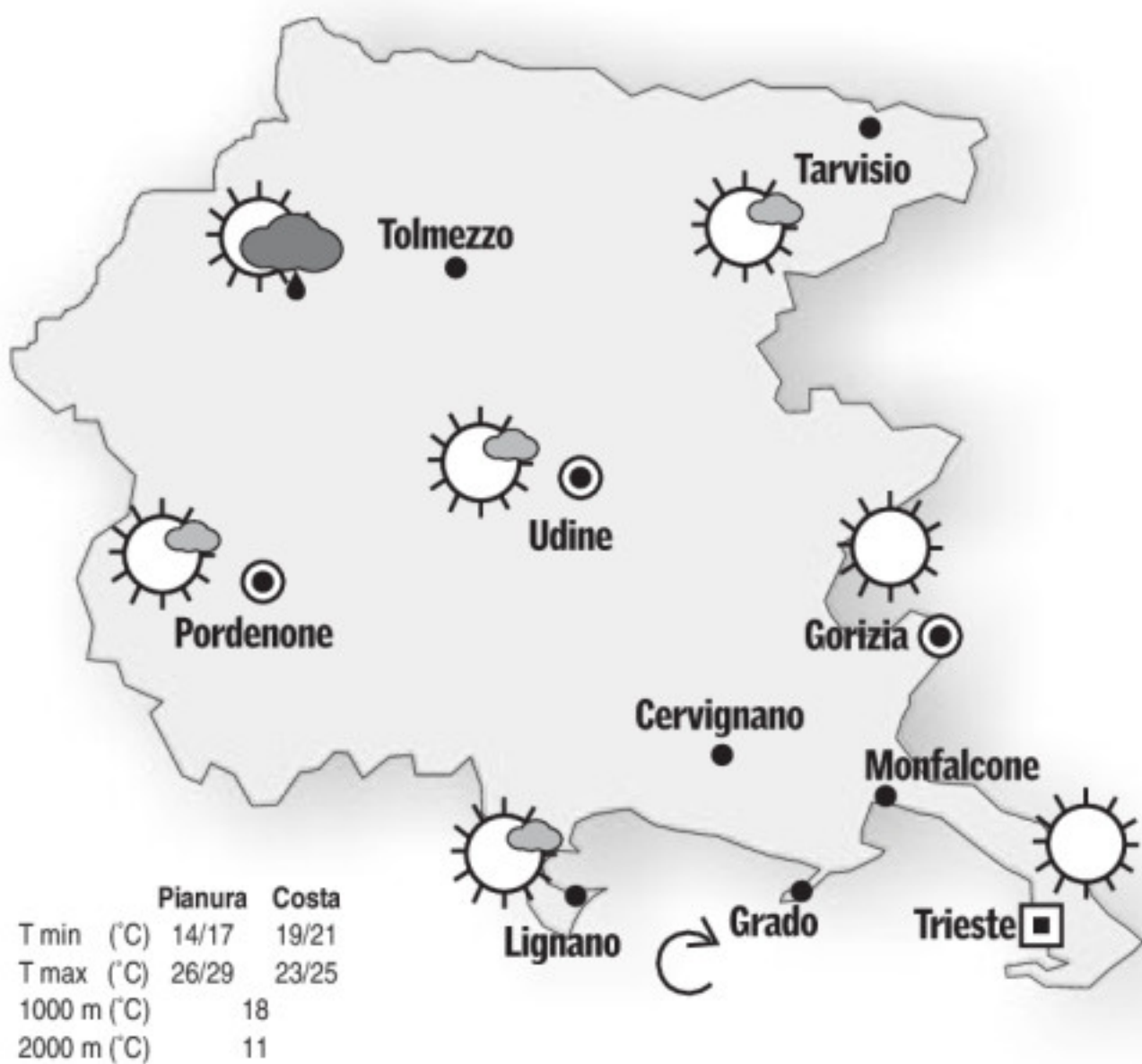
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	17,0	25,3
Umidità	68%	
Vento (velocità max)	26 km/h da SW	
Pressione	in diminuzione 1019,4	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	15,1	27,5
Umidità	69%	
Vento (velocità max)	17 km/h da SW	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	14,7	28,0
Umidità	47%	
Vento (velocità max)	15 km/h da NW	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	18,0	25,4
Umidità	55%	
Vento (velocità max)	17 km/h da W	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	15,7	26,5
Umidità	44%	
Vento (velocità max)	15 km/h da NW	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	16,6	27,4
Umidità	48%	
Vento (velocità max)	16 km/h da SW	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	17,1	27,3
Umidità	49%	
Vento (velocità max)	19 km/h da SW	

IN ITALIA

ALGERO	16	26
ANCONA	14	22
AOSTA	10	24
BARI	14	22
BERGAMO	16	27
BOLOGNA	16	27
BOLZANO	14	30
BRESCIA	18	27
CAGLIARI	15	24
CAMPOBASSO	11	18
CATANIA	13	23
FIRENZE	13	30
GENOVA	18	24
IMPERIA	17	21
L'AQUILA	10	20
MESSINA	18	25
MILANO	18	27
NAPOLI	13	25
PALERMO	19	21
PERUGIA	12	27
PESCARA	14	25
PISA	14	26
R. CALABRIA	17	22
ROMA	14	26
TARANTO	15	25
TORINO	16	25
TREVISO	17	27
VENEZIA	17	25
VERONA	16	28

OGGI IN REGIONE

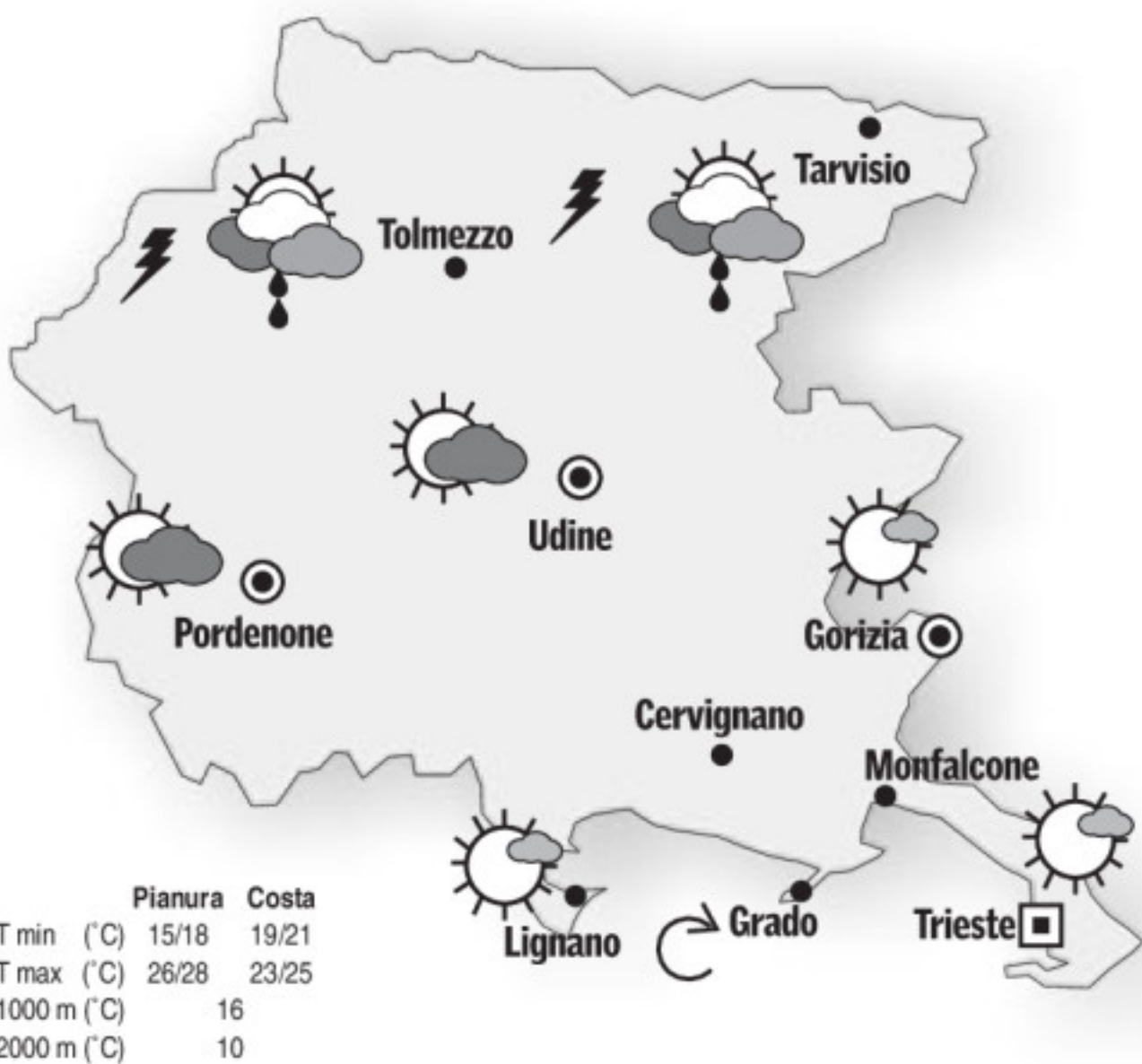
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione al mattino cielo sereno. In giornata sui monti si svilupperanno annuvolamenti e sarà possibile qualche breve pioggia o rovescio in Carnia. Venti a regime di brezza. **DOMANI.** Al mattino cielo poco nuvoloso; in giornata aumento della nuvolosità sui monti con probabili rovesci pomeridiani e qualche tem-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



porale, che potrebbero localmente interessare anche l'alta pianura. Bel tempo su bassa pianura e costa con venti a regime di brezza. **TENDENZA.** Martedì avremo cielo variabile o nuvoloso sui monti e pedemontana, con rovesci o temporali sparsi; da poco nuvoloso a variabile in pianura, poco nuvoloso sulla costa.

OGGI IN EUROPA



Il campo di alte pressioni esteso dal Nord Africa al Mare del Nord, si indebolisce a Ovest, per l'arrivo di una perturbazione atlantica. Questa attraverserà le nazioni occidentali e raggiungerà oggi il centro Europa, portando marcata instabilità. L'alta pressione si protende dall'entroterra algerino all'Europa orientale, passando per l'Italia, associato ad aria calda che garantirà in quest'area clima estivo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	20,9	5 nodi W-SW	18,08 +35	1,08 -17
MONFALCONE	quasi calmo	20,5	5 nodi SW	18,13 +35	1,13 -17
GRADO	quasi calmo	20,6	5 nodi SW	18,33 +32	1,33 -15
PIRANO	quasi calmo	21,1	5 nodi W	18,03 +35	1,03 -17

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	13	28	LUBIANA	9	20
AMSTERDAM	11	22	MADRID	17	33
ATENE	19	26	MALTA	17	25
BARCELONA	18	25	MONACO	9	22
BELGRADO	15	21	MOSCA	13	28
BERLINO	11	23	NEW YORK	21	30
BONN	8	25	NIZZA	19	23
BRUXELLES	10	25	OSLO	7	21
BUCAREST	9	25	PARIGI	14	28
COPENHAGEN	10	22	PRAGA	8	20
FRANCOFORTE	11	25	SALISBURGO	12	24
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	13	22
HELSINKI	6	18	STOCOLMA	7	19
IL CAIRO	21	32	TUNISI	18	27
ISTANBUL	19	26	VARSAVIA	10	23
KLAGENFURT	14	27	VIENNA	9	21
LISBONA	16	27	ZAGABRIA	12	17
LONDRA	13	28	ZURIGO	9	24

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Siate persuasivi e fate in modo di convincere amici e conoscenti ad aderire al vostro progetto di svago per la serata, senza però insistere troppo. Riposatevi di più.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi, tutto ciò che fa rima con cuore sarà al centro dei vostri pensieri. Prima di tutto, l'amore del partner. Organizzate qualche cosa di speciale per la serata.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Prima di prendere una decisione importante consultatevi con chi ha più esperienza di voi. Il rapporto con la persona amata procede a gonfie vele. Svago e divertimento in serata.

CANCRO
21/6 - 22/7

Un colpo di fulmine metterà alla prova la solidità del vostro rapporto di coppia e vi costringerà a rivedere i vostri legami e a chiarire quello che voi chiamate amore.

LEONE
23/7 - 22/8

Non abbiate preoccupazioni eccessive per una faccenda che non procede proprio secondo i vostri desideri. Troverete sicuramente qualcuno disposto ad aiutarvi. Serata divertente.

VERGINE
23/8 - 22/9

Dovrete affrontare alcune discussioni in famiglia. Per quanto riguarda la salute se vorrete risolvere certi problemi digestivi dovrete ridurre al minimo gli alcolici.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Consapevoli di aver dato il massimo impegno e tutte le energie al lavoro, oggi potrete concedervi una meritata giornata di riposo, dedicandovi alla cura del corpo e dello spirito.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Il vostro atteggiamento calmo ed equilibrato vi consentirà di ottenere la stima di coloro che vi sono vicini. In serata riceverete la telefonata di un vecchio amico. Relax.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Date alla persona che amate la sensazione che vi dedicate a lei con maggiori premure quando il tempo ve lo consente. Questo fatto smentirà alcune chiacchiere su di voi. Svago.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Con gli astri favorevoli vi si apriranno nuove stimolanti prospettive. La giornata sarà ricca di avvenimenti positivi. Potrete anche contare su un certo fascino. Riposo.

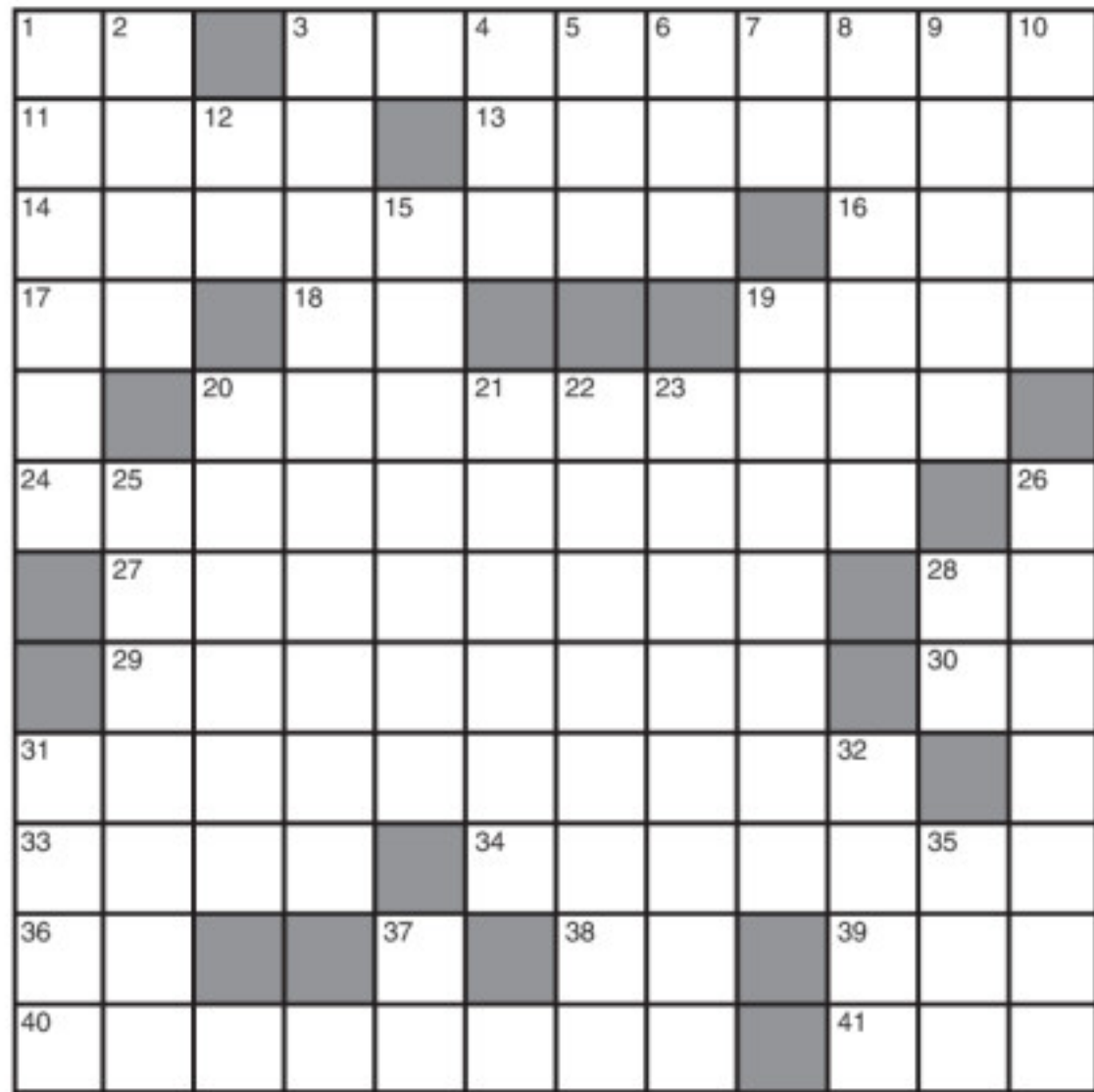
AQUARIO
20/1 - 18/2

Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare un po' di tempo. Un invito.

PESCI
19/2 - 20/3

Sarete portati alla polemica, attenzione a non farvi risucchiare da situazioni a voi estranee. Pensate ai vostri programmi, lasciando spazio agli affetti più veri e agli amici.

IL CRUCIVERBA



CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA

(3,7,1,1=1,5,6)

A.DATE V.A

Il Due di Picche

INDOVINELLO

Frigida... ma non troppo

Non ama aprirsi facilmente a tutti, chiusa com'è in se stessa e con ragione. E se per caso qualche volta avviene, è certamente per combinazione.

Cap. Perino

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Particella nobile - 3 Striscia di seta annodata in vita - 11 La prassi della pratica - 13 Anelli per cani - 14 La percorre il fiume Inn - 16 Qualità di tappeti persiani - 17 Le prime di settembre e di agosto - 18 Nella retina - 19 Le effettuano i giornali - 20 Lo sono i dongiovanni - 24 Opera verdiana con Violetta - 27 Lumi portatili - 28 Introduce un'obiezione - 29 La rivolta chi si contraddice - 30 Nell'hangar - 31 Avvicinare per un colloquio - 33 Salvò il padre Anchise - 34 Gae architetto - 36 Nostro in due lettere - 38 Inizio di ricerca - 39 Una della famiglia - 40 Compilò il «Dizionario dei sinonimi» - 41 Tutela gli automobilisti (sigla).

VERTICALI: 1 Il motore a nafta - 2 Vulcano siciliano - 3 È più dell'amicizia - 4 Si usano in montagna - 5 Tra allegro e brio - 6 La raganella di san Martino - 7 Il Capone dalla pessima fama - 8 La stanza da letto - 9 C'è quella di nervi - 10 Sbianco iniziale - 12 In mezzo al gregge - 15 Insegnante classico - 19 Far girare con rapidità - 20 Ambite prede per i cacciatori - 21 Non manca nel panettone - 22 Le decidono gli editori - 23 È simile al platino - 25 Nome di re d'Aragona - 26 Ugo, attore di prosa - 28 Simbolo del manganese - 31 Spicciolo Usa - 32 Un affluente del Po - 35 Causa movimenti involontari - 37 Le ultime a destra.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL CAMINO

Anagramma:
LOCANDIERA,
CALENDARIO



NUOVI CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL
Fujitsu General Limited
AFFIDABILI E SUPERSILENZIOSI

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.
HITACHI
SANYO

Certificazione qualità
ISO 9001:2000

Installazioni con i nostri tecnici
Lavori eseguiti in 24 ore
Climatizzazione dedicata
Deumidificazione senza gelo
Risparmio energetico
Supergaranzia fino a 7 anni
Pagamenti personalizzati
con rate a Tasso 0%

VECTA
via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

offerte valide
dal 3 al 16 giugno

MAXI-CONVENIENZA

DETERSIVO PER LAVASTOVIGLIE FINISH TUTTO IN 1

regular, lemon
conf 2 pezzi
da 45 tabs (*) cod
1,890 kg

SCONTO
50%

€ 17,80

€ **8,90**
il kg € 4,71



(*) Usare le dosi consigliate

ED INOLTRE...



SCOPRI L'OFFERTA SUI TELEVISORI
A PUNTO VENDITA

ABBASSATI I PREZZI
DI 1000 PRODOTTI



DAL 12 APRILE, PREZZI RIBASSATI SUI PRODOTTI CHE ACQUISTI DI PIÙ.
IN TUTTI GLI IPERCOOP E SUPERMERCATI COOP

coop
Consumatori Nordest

Ipercoop "Montedoro Freetime" **APERTO** domenica 6 giugno (ore 10-21)

ORARI
lunedì dalle 14,00 alle 20,30
da martedì a sabato dalle 9,00 alle 20,30
ORARIO CONTINUATO
Tel. 0481/958511

CENTRO COMMERCIALE
ISONZO

ipercoop

montedoro
freetime

ORARIO
Ipercoop "Montedoro Freetime"
LUNEDÌ dalle 12,00 alle 21,00
da MARTEDÌ a SABATO dalle 9,00 alle 21,00
ORARIO CONTINUATO
Tel. 040/2397811